

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- VISTA l'autorizzazione n. 53/03 del 23/12/2003 rilasciata alla Società Italcementi S.p.A. per l'esercizio della cava di lava da di calcare in territorio del Comune di Catania, con scadenza il 22.12.2018;
- VISTA la determina CT\_SUB/18 del 03/05/2018 con cui l'ing. Capo pro-tempore del Distretto Minerario di Catania ha autorizzato il subentro della società R.E.M. S.r.l., proprietaria dei terreni, all'esercizio della suddetta cava;
- VISTA l'istanza pervenuta al Distretto Minerario il 15/05/2018, prot. 17629 con la quale la R.E.M. S.r.l., ha richiesto, ai sensi degli artt. 12 e 22 della L.R. 127/80, il rinnovo dell'autorizzazione n.53/2003;
- VISTA l'ulteriore determina n. 05 CT SUB/18 del 13/07/2018 con cui l'ing. Capo pro-tempore del Distretto Minerario di Catania ha autorizzato il subentro della società ECOIN S.r.l. all'esercizio della suddetta cava;
- VISTA la determina del 20/12/2018 Reg. N.24 CT AUT/18 per la prosecuzione dell'attività estrattiva rilasciata alla Società Ecoin S.r.l.;
- VISTO il D.R.S. 478 del 24/05/2019 Reg. N.13 CT AUT/19 per l'ulteriore prosecuzione dell'attività estrattiva rilasciata alla predetta Società Ecoin S.r.l. con scadenza il 23/05/2020;
- VISTO la nota del Servizio 1- Valutazioni impatto ambientale acquisita al prot. 16538 del 11/04/2019 di notifica del D.A. n. 144/GAB del 04/04/2019, che ha escluso il progetto di rinnovo ed incremento volumetrico per rimodulazione - scarpata in gradonate della cava di calcare in oggetto;
- VISTA la nota n. 20327 del 10/05/2019 con cui la Società istante, con riferimento all'istanza di rinnovo a suo tempo presentata n.17629 del 15/05/2018, trasmette anche planimetria aggiornata dello stato dei luoghi e relative sezioni, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa allo stato vincolistico dell'area di cava, georeferenziazione dei picchetti in coordinate EGS84 e supporto digitale, tavoletta IGM e planimetria catastale;
- VISTA la Distrettuale n. 38254 del 16/09/2019 con la quale, come disposto dagli artt. 8 e 9 della L.R. 127/80, veniva richiesto il parere di competenza agli enti di competenza;
- VISTO il parere favorevole al rinnovo del piano di coltivazione della cava, nel rispetto dei limiti attuali e negativamente riguardo all'ampliamento della stessa fuori dai limiti già consentiti dall'autorizzazione N.53/03, espresso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania con nota 217971 del 10/10/2019, acquisita al n. 43648 del 18/10/2019;
- VISTO il parere favorevole alla coltivazione della cava, a condizione che durante i lavori di coltivazione venga accertato che i modelli geologico e geotecnico, utilizzati per le verifiche di stabilità, siano confermati dalle effettive condizioni giaciture e fessurative della roccia e che periodicamente i fronti di scavo siano ispezionati e ripuliti da eventuali massi disarticolati ed in precario equilibrio, espresso dal Servizio Geologico e Geofisico con nota 49022 del 19/11/2019;
- VISTI il programma dei lavori e la relazione sulla stabilità dei fronti prodotti dalla società istante con note n.55297 del 27/12/2019 e n.6543 del 12/02/2020;
- VISTA la comunicazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania n.106938 del 01/10/2019, acquisita al protocollo di questo Distretto al n.3376 del 24/01/2020, con cui viene attestato che l'area di cava non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- VISTA l'attestazione di compatibilità urbanistica e l'approvazione del progetto di massima delle opere di recupero ambientale rilasciata dal Comune di Catania, acquisite al n.6957 del 14/02/2020;
- VISTE le note n.9736 e n.11240 rispettivamente del 28/02/2020 e dell'11/03/2020 con cui la società istante trasmette attestazione di pagamento della tassa di concessione governativa, atto di compravendita del 27/06/2019 con cui la Società ha acquistato i terreni dalla precedente ditta proprietaria la R.E.M. S.r.l. con le visure catastali aggiornate, l'autorizzazione di accesso ai luoghi ai sensi dell'art. 19 della L.R. 127/80, la lettera d'incarico professionale al progettista incaricato, la dichiarazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/19 di avvenuto pagamento delle competenze professionali e 2 copie di relazione tecnica integrativa, n.2 copie delle planimetrie dello stato finale di progetto con rappresentazione del perimetro di cava - stralciato nell'autorizzazione 54/03, n.2 tav.IGM e catastale e n.1 dvd contenente gli elaborati grafici;
- VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 13/07/2018 con cui il Sig. Caruso Gaetano, nato a Paternò il 27/03/1969 e residente a Paternò in Via Sant'Anna n.47, C.F.CRSGITN69C27G371F, n.q. di amministratore unico della Società "Ecoin srl" P.Iva 04538240872, con sede legale in Catania (CT), Via Cosmo Mollica Alagona s.n. Blocco Palma II Zona Industriale, si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità sottoscritto in data 23/05/2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;
- VISTA la polizza fidejussoria N.109276660 stipulata presso l'agenzia 000988 con la Groupama SPA in data 17/05/2019 con validità fino al 23/05/2029
- VISTA la relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare;

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- VISTO il sito web istituzionale della Prefettura di Catania ove si evince che la Società Ecoin s.r.l. risulta iscritta alla White list, aggiornata al 31/12/2020, con scadenza 25/11/2020;
- VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;
- VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia - Servizio X - con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerali di cava;
- VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.89 del 22/03/2018 che dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Siciliana 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA la nota dipartimentale N.21745 del 21/05/2019 con la quale viene rappresentato che in data 16/06/2019 è stata pubblicata la sentenza n.1350 del 12/02/2019 con cui il TAR ha definitivamente rigettato il ricorso per l'annullamento del D.A. del 12/08/2015 riportante modalità applicative per il pagamento dei canoni per le attività di estrazione;
- VISTA la nota 10/03/2020 prot. n. 11186, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Energia, in attuazione del D.P.C.M. 09 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", ha sospeso tutte le attività di missioni del personale del Dipartimento, fatta eccezione per quei casi di straordinaria urgenza, così come individuati con la medesima nota dipartimentale;
- ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;
- CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;
- FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011;

D E C R E T A

Art.1

Si autorizza, ai sensi dell'art.22 della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la Società "Ecoin s.r.l.", p.iva 04538240872, con sede legale in Catania, via Cosmo Mollica Alagona s.n., Blocco Palma II, Zona Industriale, rappresentata legalmente dal sig. Caruso Gaetano, nato a Paternò il 27/03/1969 e ivi residente in via Sant'Anna n.47, C.F. CRSGTN69C27G371F, al rinnovo ed incremento volumetrico per rimodulazione scarpata in gradonate dell'esercizio della cava di calcare convenzionalmente denominata "Primosole-Ecoin", ID REG. CT046, sita in contrada Primosole nel territorio del Comune di Catania, Cava n. 184/Bp2, alle seguenti condizioni.

Art.2

L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particella catastale del Comune di Catania, foglio di mappa n.61, part.lla 52 partim, e foglio di mappa 66, part.lla 40, e partim delle part.lla 41, 260, 428, 622, 879, 875, all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con area perimetrata con linea tratteggiata di colore rosso (limite di coltivazione).

Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di **350.643 mq**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **176.644 mq**; i volumi estraibili totali, tenendo conto dei maggiori volumi per le modifiche apportate alle altimetrie di progetto, sono pari a **mc. 4.196.000**, come risultano dagli atti progettuali.

Art. 4

La presente autorizzazione ha la validità di **anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del provvedimento** comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, quindi con scadenza il **23/03 2035**, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

Art. 5

La fidejussione assicurativa stipulata a garanzia a garanzia delle opere di recupero di recupero ambientale, scadente il 23/05/2029, dovrà essere rinnovata in tempo utile e dovrà coprire il tempo di validità della presente autorizzazione.

Art.6

MANDATARIA:

MANDANTI:



## PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Piano di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi.

### Art. 7

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano la attività estrattive di cava.

### Art. 8

La Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S.", previsto dall'art. 6 del D. L. n. 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) L'attività di escavazione deve iniziare nel termine di un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione;
- d) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- e) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente, i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo;
- j) Per il ripristino del pozzo e dei manufatti indicati in progetto vengano acquisiti e prodotti i nulla osta e autorizzazioni necessari perché questo distretto possa rilasciare la propria autorizzazione con riferimento alla sicurezza del cantiere.

### Art. 9

La Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai B.B.C.C.A.A., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale T.T. AA.

### Art. 10

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

### Art. 11

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesta il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

### Art. 12

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

### Art. 13

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

### Art. 14

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 24, 26 e 29 della L.R. n. 127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento. Qualora il titolo di disponibilità del terreno in cui ricade la cava vari durante il corso di validità dell'autorizzazione, il titolare della medesima deve far pervenire al distretto minerario il nuovo titolo della disponibilità prima della sua scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione distrettuale.

**Art. 15**

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

**Art. 16**

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

**Art. 17**

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

**Art. 18**

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. Stralcio Carta IGM scala 1:25.000;
2. Stralcio Mappa Catastale con delimitazione area in disponibilità e area di coltivazione;
3. Relazione generale;
4. Integrazione delle relazione tecnica;
5. Relazione di assoggettabilità- studio preliminare ambientale;
6. Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con sezioni geologiche e cartografia;
7. Quadro economico e asseverazione del tecnico o legale rappresentante;
8. Tavola 01 Inquadramento territoriale;
9. Tavola 02 Catasto cave e georeferenziazione;
10. Tavola 03 Documentazione fotografica;
11. Tavola 04 Planimetria stato di fatto e sezioni;
12. Tavola 05 Planimetria stato finale originario e sezioni;
13. Tavola 06 Planimetria stato finale di progetto e sezioni;
14. Tavola 07 Sezioni di confronto tra stato di fatto e di progetto;
15. Tavola 08 Planimetria progetto di recupero ambientale e sezioni;
16. Tavola 09 Planimetria generale con ubicazione del pozzo da ripristinare;
17. Planimetria stato finale di progetto con rappresentazione del perimetro di cava stralciata nell'autorizzazione 54/03.

**Art. 19**

L'esercente è tenuto annualmente al pagamento del canone per lo sfruttamento del giacimento con le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, così come modificato dall'art. 83 della L.R. 07/05/2015 n.9.  
L'esercente è tenuto altresì a corrispondere i canoni residui per gli anni precedenti, anche qualora venissero rideterminati.

**Art. 20**

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento regionale dell'Energia anche ai fini degli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013, art. 23, comma 1, lett. a)

**Art. 21**

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R.S. n. 21/2014

**Art. 22**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia entro giorni trenta ovvero ricorso al TAR Sicilia entro sessanta giorni. I termini decorrono dalla notifica



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

dell'atto, o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione; in tutti gli altri casi i termini decorrono dal momento della piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente della U.O. 6/1  
(Ing. Concetto G. Barbagallo)



L'Ingegnere Capo  
Dirigente del Servizio  
(Ing. Nunziato La Spina)



## **16.5 AUTORIZZAZIONI/SCHEDA SITI DI DESTINAZIONE**

IMPIANTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI

4R-ECOLOGIA SRL



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Servizio 7 - Autorizzazioni

Protocollo n. 13762

NUMERO DI CODICE FISCALE 801188818  
PARTITA IVA 02142070818

Palermo, 29 MAR 2016

Risposta a \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Società 4R Ecologia e costruzioni s.r.l. (P.IVA: 01048130882) - Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gulfi (RG). **Notifica Decreto A.L.A. n. 275 del 29/03/2016**



e.p.c.

4R Ecologia e Costruzioni s.r.l.  
c.da Gulfi 5/C  
97012 CHIARAMONTE GULFI (RG)

A.R.T.A  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 VAS-VIA  
Via Ugo La Malfa, 169  
90100 - PALERMO

Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 2 - Tutela dall'Inquinamento Atmosferico  
Via Ugo La Malfa, 169  
90100 - PALERMO

Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
V.le Del Fante, 10  
97100 - RAGUSA (RG)

Comune di Chiaromonte Gulfi  
Corso Umberto I 65  
97012 - CHIARAMONTE GULFI

Arpa Struttura Territoriale  
V.le Sicilia, 7  
97100 - RAGUSA

Arpa Sicilia  
Via San Lorenzo, 312 G  
90146 - PALERMO

Comando Provinciale della Guardia di Finanza  
Via Archimede, 17  
97100 - RAGUSA

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa  
Via Mario Rapisardi, 124  
97100 - RAGUSA

Dist. Maurizio Vento tel 0917500508 fax 091524870 viale Cappella 26, -90144 Palermo - email: m.vento@regione.sicilia.it  
SI PONEA DI DICHIARE NELLA SEMPLICE DI NUMERO DI PROTOCOLLO E L'ESPRES A-CUI SI RISPONDE

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2 - 90100  
**90100 - PALERMO**

Servizio 5 - Osservatorio D.R.A.R.  
**SEDE**

Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

Si notifica il D.D.S. n. 275 del 29/03/2016 di Autorizzazione Integrata Ambientale, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 e seguenti del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società 4R Ecologia e Costruzioni s.r.l. (gestore IPPC).

Agli Uffici che leggono per conoscenza si comunica che il D.D.S. n. 275 del 29/03/2016 è stato pubblicato per intero sul sito WEB di questo Dipartimento - Servizio 7 - Autorizzazioni.

Alla GURS si trasmette estratto del predetto Decreto affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Dirigente U.O.3

(Dot. Marcello Vento)



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.D.S. 275 del 29 MAR 2016

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DEPARTAMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

**Oggetto:** Società 4R Ecologia e costruzioni s.r.l. (P.IVA: 01048130882) - Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gulfi (RG).

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Visto il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armento;
- Visto il DDG 1104/DAR del 22/07/2015, con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 - Autorizzazioni;
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e s.s.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Visto il DDG 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del D.lgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione


90148 Palermo, Vede Comparsa: 36

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

|  |  |
|--|--|
| <p> DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI</p> | <p>D.D.G. n. 275</p>   |
|  | <p>ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" del 11 luglio 2012;</p>   |
| Visto  | il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;  |
| Vista  | la Direttiva 96/61/CE del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;   |
| Viste  | le norme tecniche di cui al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 ( <i>Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22</i> ) e succ. mm.ii, ed al D.M. n. 161 del 12/6/2002 ( <i>individuazione dei rifiuti pericolosi che possono essere sottoposti alle procedure semplificate</i> );   |
| Vista  | l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;   |
| Visto  | il Decreto MATTM 29/01/07 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinazione, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";  |
| Vista  | la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;   |
| Visto  | il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;  |
| Visto  | il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";  |
| Visto  | il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.";  |
| Visto  | l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;   |
| Vista  | la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;   |
| Vista  | la l.r. 15 maggio 2015 n. 20 art. 91, comma 3 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art. 33 D.Lgs n. 152/06;   |
| Viste  | le autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt 27 e 28 del Dlgs 22/97 e successivamente ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06, alla Società 4R Ecologia & Costruzioni S.r.l. con: Ordinanza Commissariale n. 1171 del 20/10/2003; D.D.S. n. 184/SRB del 17/10/2008; D.D.G. n. 1005 del 14/10/2010; D.D.S n 2158 del 12/11/2012 e DDS n. 1831 del 22/10/2013, quest'ultime nelle more del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;   |
| Vista  | la nota assunta al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al n. 72120 del 09/11/2004 con la quale la Società 4R Ecologia & Costruzioni S.r.l. ha presentato istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi Dlgs n. 372/99 e ss.mm.ii, per l'esercizio di un impianto messo in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gulfi (RG); |

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA


DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

EDG n. 275

- Visto la nota n. 39430 del 19/09/2013 con la quale il Servizio VAS VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha trasmesso il fascicolo amministrativo della Società 4R Ecologia & Costruzioni S.r.l;
- Visto il progetto presentato dalla Società 4R Ecologia & Costruzioni S.r.l., oggetto della verifica di assoggettabilità da parte del servizio VAS VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, costituito dai seguenti elaborati:
- R1 Relazione Generale
  - R2 Relazione idraulica e idrogenologica
  - R3 Relazione geologica
    - Tav. 1: Carta Geolitologica e Carta Idrogeomorfologia
    - Tav. 2: Carta Litotecnica – Carta Pericolosità Sismica - Carta Pericolosità Geologica
  - R3.1 Report indagini geofisiche
  - R4 Relazione geotecnica
  - R4.1 Relazione geologico-tecnica
  - R5 Elenco prezzi unitari, analisi prezzi
  - R6 Computo metrico estimativo e quadro economico
  - R7 Studio di impatto ambientale
    - R7.1 Stralcio CTR IGM Ortofoto
    - R7.2 Carta dei vincoli
    - R7.3 Tavole tematiche geologiche
    - R7.4 Carta uso suolo e degli habitat
    - R7.5 Planimetria generale dell'impianto
    - R7.6 Carta delle simulazioni acustiche;
  - EG1 Inquadramento territoriale
  - EG2 Tavola dei vincoli e della viabilità
  - EG3 Planimetria dello stato di fatto
  - EG4 Profili stato di fatto
  - EG5 Rilievo fotografico
  - EG6.1 Planimetria generale dell'impianto
  - EG6.2 Sovrapposizione impianto su catastale
  - EG7 Sezioni di progetto
  - EG8.1 Particolari vasche di stoccaggio
  - EG8.2 Recinzioni e cancelli
  - EG8.3 Sistema impianto lavaggio ruote
  - EG8.4 Impianto di trattamento acque di prima pioggia
  - EG9.1 Sistema di regimentazione acque bianche grigie e approvvigionamento idrico
  - EG9.2 Planimetria viabilità interna
  - EG9.3 Impianto di distribuzione irrigatori per abbattimento polveri;
- Considerate in sintesi, le caratteristiche dell'impianto denominato "messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gulfi (RG)" -
- operazioni: R13, R5 Allegato C alla parte IV del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii. - categoria IPPC 5.1 e 5.3
  - ubicazione: C.da Gulfi 5/C, territorio di Chiaromonte Gulfi
  - dati catastali: foglio 76 territorio di Chiaromonte Gulfi, p.lle 336, 392, 393;
  - capacità dell'impianto: 31.500 t/anno di capacità di trattamento di rifiuti pericolosi e 60.000 t/anno di capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi;
  - estensione superficie impianto : 14.500 mq;
- Visto il provvedimento prot. n. 454989 del 09/10/2014, con il quale il Serv. I VAS VIA ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale dall'art. 23 ex art 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

D.D.G. 275

|   |  |
|---|--|
|  | DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  |
| Preso atto  | che la Società 4R Ecologia & Costruzioni S.r.l. nell'ambito della procedura per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ha ottemperato alle misure di pubblicità previste dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., consistenti in un avviso sintetico pubblicato sulla GURS del 24/08/2012;   |
| Visti   | <p>i verbali delle Conferenze dei Servizi svoltesi in data 24/11/2014, 05/03/2015 e 30/06/2015 ed i pareri rilasciati dai quali emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota prot. n. 4873 del 14/08/2012 ha autorizzato e approvato il progetto prescrivendo delle condizioni;</li> <li>• l'ASP (RG) S.L.A.V. con nota prot. n. 1323/IAV, ha espresso parere favorevole;</li> <li>• il Comune di Chiaromonte Gulfi con nota prot. n. 8396 del 11/05/2012 ha rilasciato certificazione di compatibilità urbanistica e con Determina n. 100 del 28/10/2004 ha autorizzato lo scarico dei reflui con prescrizioni;</li> <li>• la SRR Ato 7 Ragusa con nota prot. n. 86 del 05/03/2015 ha trasmesso il parere favorevole dell'ATO Ragusa Ambiente;</li> <li>• l'ASP (RG) S.Pr. S.A.L. con nota prot. N. 402/15/SPrSAL, ha espresso parere favorevole;</li> <li>• il Servizio 2 Tutela dall'Inquinamento Atmosferico del DBA con nota prot. n. 4226 del 16/09/2015 ha espresso parere favorevole per l'emissione in atmosfera con prescrizioni;</li> <li>• il servizio 4 del Dipartimento dell'Urbanistica con nota prot. N.2888 del 09/02/2015 il parere favorevole n. 2 del 29/01/2015;</li> <li>• il Genio Civile di Ragusa in occasione della CdS del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole e successivamente confermata con nota prot. n. 26475 del 16/02/2015;</li> <li>• il Servizio Ispettorato Forestale di Ragusa, con nota prot. n. 5457 del 15/01/2013, ha dato Nulla Osta all'esecuzione dei lavori con prescrizioni;</li> <li>• la Provincia Regionale di Ragusa - Libero Consorzio Comunale - settore X, con nota prot. n. 24438 del 30/06/2015, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;</li> <li>• ARPA - Struttura Territoriale di Ragusa, con nota prot. n. 39547 del 30/06/2015, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;</li> </ul> |
| Visti   | il certificato di destinazione urbanistica rilasciata dal Comune di Chiaromonte Gulfi del 26/09/2011 relativo alle P.IIa 336 392 393 del F° 76;  |
| Visti   | i titoli di possesso: 1) decreto di trasferimento del Tribunale di Ragusa del 09/09/2008 relativo alla p.IIa 336 del foglio di mappa 76, 2) verbale di liquidazione repertorio n. 25326 del 14/02/2012 relativo alla p.IIa 393 ed 3) verbale di liquidazione repertorio n. 24274 del 30/07/2009 relativo alla p.IIa 392;   |
| Visto   | il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;   |
| Visto   | il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;   |
| Considerato   | che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00, le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;  |



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 275

- Visto** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012, che hanno abrogato il D.P.R. 252/98;
- Considerato** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- Vista** l'iscrizione nella sezione "Amministrazione Trasparente - White List della Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Ragusa prot. 2014/24665/L.E.1/Area 1 del 15/01/2015, rilasciata alla Società 4R Ecologia e Costruzioni Srl;
- Vista** la nota prot. n. 3507 del 05/01/2016, con la quale l'Ufficio trasmette al Gestore IPPC copia dello schema del presente Decreto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi della Circolare del Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche" dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque prot. n. 45319/R.B. del 21/11/2008;
- Visto** la nota del 25/02/2016 con la quale il Gestore IPPC, dopo avere preso visione dello schema di Decreto ricevuto con la nota n. 5507 del 05/02/2016, propone delle modifiche allo stesso;
- Vista** la ricevuta di pagamento oneri istruttori di € 2.500 effettuata in data 27/10/2015 e la ricevuta dell'integrazione dei suddetti oneri per l'imposta di € 9.300 effettuata in data 23/11/2015;
- Vista** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa di € 180,76 effettuata il 09/10/2012;
- Ritenuto** che, sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri favorevoli espressi dalla maggioranza degli Enti/Uffici coinvolti nella procedura, valida anche ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. 9 del 08/04/2010 e che la documentazione tecnica ed il progetto definitivo presentati comprensivi di tutte le prescrizioni scaturite nella Conferenza sono coerenti con le disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- Ritenuto** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.;

**D E C R E T A**

**Art. 1**

Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società 4R Ecologia e Costruzioni s.r.l. (gestore IPPC) con sede legale in C/da Gulfi 5/C Chiaromonte Gulfi (RG), per il progetto denominato - impianto messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gulfi (RG).

Attività IPPC in allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1 e 5.3 al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il riesame con validità di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro 10 anni dalla data del presente provvedimento. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

DDG 275

Art. 2

La presente autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I della parte V del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della parte III del del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del Dlgs. n. 152/06).

Le autorizzazioni precedenti, richiamate nelle premesse (Ordinanza Commissariale n. 1171 del 20/10/2003; D.D.S. n. 184/SRB del 17/10/2008; D.D.G. n. 1005 del 14/10/2010; D.D.S n. 2158 del 12/11/2012 e DDS n. 1831 del 22/10/2013) restano valide fino alla data dalla messa in esercizio dell'impianto in conformità alle prescrizioni attuative della presente autorizzazione e, comunque, non oltre mesi otto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce:

Approvazione del progetto denominato - impianto messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, frantumazione di materiali lapidei, confezionamento conglomerati cementizi, misti cementati e calcestruzzi sito in Chiaromonte Gullfi (RG) - con le prescrizioni e modifiche di cui ai successivi art. 4 e 5, identificato all'interno del foglio 76, p.lle 336, 392, 393. il progetto prevede le seguenti opere di ampliamento e ammodernamento

1. Dismissione dell'attuale impianto di frantumazione consistente nello smontaggio e smaltimento del gabbio metallico e del nastro trasportatore, con demolizione del fabbricato in muratura di blocchi di calcare.
2. Riorganizzazione delle baie interne per lo stoccaggio dei rifiuti che conferiranno in azienda mediante la realizzazione di due nuovi terrazzamenti ognuno dei quali conterrà esclusivamente o rifiuti pericolosi o non pericolosi al fine di evitare possibili errori degli operatori; le nuove baie verranno realizzate mediante muri in c.a. prefabbricati in cima ai quali verranno inserite delle guide su cui avranno la possibilità di scorrere, in automatico, dei teloni in PVC, che consentiranno di coprire tutte le baie.
3. Realizzazione, a monte dei due terrazzamenti, di due piste lungo le quali un moderno impianto di frantumazione semovente potrà, una volta frantumato il materiale direttamente scaricarlo sulle baie sottostanti.
4. Realizzazione, a monte dell'impianto, di una nuova area per lo stoccaggio delle materie prime seconde.
5. Riorganizzazione della viabilità interna, delle pendenze dei piazzali, del sistema di convogliamento delle acque di prima pioggia e dell'impianto di lavaggio delle ruote.
6. Completamento della fascia arborata a confine con le recinzioni presenti.

Autorizzazione alla gestione dell'impianto per le operazioni di recupero R5 ed R13 Allegato C alla parte IV del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii, per una capacità di trattamento massima pari a 31.500 t/anno di rifiuti pericolosi e di 60.000 t/anno di rifiuti non pericolosi di cui alle categorie IPPC 5.1 e 5.3 dell'Allegato VIII alla parte seconda del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii

Art. 4

Le prescrizioni dettate dai seguenti provvedimenti sono fatte salve anche se non pedissequamente riportate nel successivo art. 5:

- Disposizioni di esclusione del progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con prescrizioni del Servizio I VAS VIA di ARTA, prot. n. 45-989 del 09/10/2014, che costituisce parte integrante del presente Decreto,
- Parere di competenza relativo alle emissioni in atmosfera, nota prot. n. 42261 del 16/09/2015, che costituisce parte integrante del presente Decreto.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D. n. 275

Art 5

La presente autorizzazione integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, norme tecniche e condizioni dettate dagli Enti/Uffici partecipanti alle Conferenze dei Servizi, in premessa citati di cui alla seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere realizzata una fascia di verde di medio e alto fusto appartenente alla vegetazione autoctona o storicizzata dell'ambiente in loco, della profondità di almeno mt. 10 poste a doppio filare o sfalsate;
2. Dovrà essere ridotta al minimo l'impermeabilizzazione dei terreni nell'ambito delle aree destinate all'impianto;
3. Prima dell'inizio dei lavori il Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. dovrà essere avvertita per esercitare l'Alta Sorveglianza;
4. Il progetto approvato dovrà essere realizzato nelle quote e nella dimensioni conformemente ai grafici presentati e approvati, e a quanto descritto nella relazione tecnica descrittiva ed in quella paesaggistica;
5. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dal Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. e dovrà rispettare le condizioni superiori espresse per non incorrere nella sospensione e/o rimessa in pristino dei lavori ai sensi degli artt. 150-167 e delle sanzioni previste a carico dei trasgressori ai sensi dell'art 181 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/04, ex art. 163 del D.Lgs. 4901/99;
6. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed è valida, ai sensi dell'art. 16 del regolamento 03/06/1940 n.1357, per un periodo di cinque anni trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposti a nuova approvazione. Resta fermo l'obbligo della osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del Reg. Edilizio, del P.R.G. e delle Leggi Urbanistiche Vigenti;
7. Dovranno essere attuati tutti i possibili accorgimenti idonei ad eliminare emissioni di sostanze odorigene la proliferazione di insetti, polveri o altre infestanti;
8. Si autorizza lo scarico dei reflui derivanti, dall'insediamento produttivo in v.da Gulfi 5C, dai servizi e docce in pubblica fognatura a condizione che essi siano conformi ai limiti di accettabilità previsti dal Regolamento dei Servizi di Fognatura e Depurazione e nel rispetto della L.R. 27/86 e del D.L.vo n. 152/99 ed alle seguenti prescrizioni e condizioni: lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;
9. Nella presente autorizzazione non sono compresi eventuali scarichi derivanti dalla attività produttiva dell'edificio.
10. E' fatto obbligo di: a) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa natura degli scarichi, b) notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà della ditta, c) dare tempestiva comunicazione al Comune e agli organi preposti per legge al controllo e alla vigilanza, della data di inizio dell'attività lavorativa;
11. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle previsioni progettuali;
12. Non si dovrà modificare il naturale deflusso delle acque né durante l'esecuzione dei lavori né ad ultimazione degli stessi;
13. Il materiale di risulta che non verrà riutilizzato in loco, dovrà essere adeguatamente sistemato sui terreni circostanti e, in ogni caso, non è consentito abbandonare lo stesso così da determinare dissesti idrogeologici, oppure smaltito ai sensi della normativa vigente;
14. Dovranno essere realizzate opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane;
15. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato anche al Distaccamento Forestale di Chiaromonte Gulfi, pena inadempienza;
16. L'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni e/o pareri previsti dalle norme vigenti in special modo di quelle riguardanti la tutela delle zone a particolare valenza naturalistica e sottoposta a vigenza dell'art 10 della L.R. 16/96 e s.m.i.;
17. Resta a carico del Comune l'accertamento della distanza dai boschi e/o delle aree forestali e l'applicazione delle relative forme restrittive a tutela dei complessi vegetazionali;
18. Resta a carico della Soprintendenza parere in merito al Codice dei beni culturali e del paesaggio e delle norme di tutela paesistico-ambientale;
19. Tutte le autorizzazioni dovranno essere tenute in cantiere ed esibite al personale incaricato dei controlli;



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DEPARTAMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 275

20. La recinzione dovrà essere rivestita con intonaco di tonalità tenue;
21. Dovranno essere acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge ed in modo particolare le necessarie autorizzazioni per l'immissione delle acque di troppo pieno dello stabilimento nell'impluvio naturale presente ad est dell'area dello stabilimento;
22. La ditta dovrà porre in atto quanto esposto in tutti gli elaborati progettuali presentati relativamente sia al ciclo di trattamento dei rifiuti, sia a quanto previsto nel P.M.C.;
23. L'impianto deve essere realizzato nel rispetto della normativa di settore e con particolare riferimento alla parte quinta del D.lgs. 23 aprile 2006 n°152 e ss.mm.ii.;
24. La ditta dovrà attenersi alla Parte I (Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiale polverulenti) allegato V alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
25. Durante l'attività di frantumazione dovrà essere messa in atto la "Migliore Tecnica Disponibile" per l'abbattimento delle polveri diffuse;
26. Non si devono creare cumuli o di materiale lavorato entro tre metri lineari dalla zona di recinzione. In ogni caso si deve garantire che la base del cumulo non tocchi limite perimetrale;
27. I cantieri adibiti al trasporto del materiale devono essere coperti con apposito telo;
28. Compatibilmente con l'orografia e con le caratteristiche agronomiche del sito, qualora non esistente, realizzare lungo il perimetro dell'area interessata alle attività dello stabilimento, una fascia di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta;
29. Il piazzale e le aree di transito dei mezzi di approvvigionamento di sabbia e pietrisco della tramoggia dell'impianto di betonaggio, nonché il materiale stoccato, devono essere umidificati per mezzo di un impianto di innaffiamento stabile con ugelli umidificatori per mezzo di un impianto di innaffiamento stabile con ugelli regolati da un timer, ed al bisogno l'impianto deve essere avviato anche a manualmente;
30. La zona di movimentazione deve prevedere la creazione di un'area pavimentata;
31. I valori di emissione dell'attività di betonaggio devono essere mantenuti entro i limiti in offerta per quanto disposto dall'art. 271 del decreto legislativo 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto dall'allegato I e dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs 152/2006;
32. Attenersi ai criteri di valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, a quelli di cui all'allegato VI alla parte V del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., dove sono compresi i metodi analitici, pubblicati anche nel D.M. 25/08/2000;
33. I punti di emissione devono essere provvisti di idonei punti di prelievo e devono riportare una sigla identificativa e nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169:2001 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche e delle norme vigenti UNI, e laddove le norme tecniche non fossero attuabili, si potranno applicare altre opzioni (opportuna documentazione) concordate con l'ARPA;
34. Deve essere definita un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi;
35. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aerulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dal gestore dell'impianto ed opportunamente registrate;
36. Garantire condizioni di sicurezza al personale preposto alle attività di controllo, osservando i requisiti specificati al punto 6.2 della Norma Uni 10169:2001;
37. Le rilevazioni volte a caratterizzazione e determinazione degli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs.152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali ed internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse;
38. La ditta realizzi adeguata pavimentazione dei piazzali e dei percorsi interni ed al contempo provveda alla pulizia con cadenza giornaliera degli stessi;
39. Per quanto attiene specificatamente ai rifiuti, a pag.42 del PMC, si asserisce che i rifiuti di cui ai codici CER 19 08 11, 19 0813,19 09 02 e 19 09 09 (fanghi) giungono in impianto in condizioni tali (stato solido filtro-pressato) da non produrre percolato e/o fenomeni di percolazione. Tuttavia, per una maggiore cautela, è opportuno che tali aree, come tutte le aree che trattino rifiuti pericolosi, siano adeguatamente impermeabilizzate;
40. Ai fini di escludere che le attività realizzate possano nel tempo influire negativamente sulla qualità delle acque di falda, al momento presenti a profondità di circa 50 mt dal p.c., la ditta deve individuare un pozzo a monte ed uno a valle, dello stabilimento lungo la linea di deflusso della

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 275

- falda per la verifica della qualità delle acque attraverso la ricerca di parametri, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prevedendo il relativo piano di montaggio;
41. Prima che si proceda al convogliamento delle acque di troppo pieno presso il canale esistente in cemento armato per lo scarico nell'impluvio naturale, si dovrà procedere alla analisi sulla presenza di eventuali inquinanti;
  42. Siano eseguiti, con cadenza non superiore a 5 anni, specifici controlli relativi alla presenza di eventuali inquinanti nel suolo;
  43. Il Tecnico Responsabile dell'impianto dovrà possedere idoneo titolo di studio e riconosciuta e verificabile esperienza nella gestione di impianti similari;
  44. Non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero, fatti salvi la miscelazione e l'accorpamento con altri materiali (non rifiuti) finalizzate al miglioramento delle caratteristiche meccaniche (resistenza, rottura e compressione) dei prodotti ottenuti dal recupero ed all'ottenimento di caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore; l'accorpamento e la miscelazione di rifiuti destinati a recupero devono essere effettuate solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di identità per questo riutilizzo;
  45. I soggetti cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dovranno essere individuati in fase di progetto esecutivo e comunque preliminarmente alla messa in esercizio dell'impianto in oggetto. Di questi soggetti dovranno essere acquisite apposite dichiarazioni riguardanti tra l'altro la disponibilità a ricevere i rifiuti e la qualità di rifiuti trattabili.
  46. I rifiuti prodotti dalle operazioni previste in progetto devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative:
    - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle qualità in deposito;
    - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;
    - allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
  47. Le aree di stoccaggio delle materie prime, ivi compresi serbatoi e container, devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le qualità, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
  48. Qualora la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati in idonei contenitori, sino a quando gli interventi di ripartizione non siano stati completati.
  49. Ogni partita di rifiuto in ingresso dovrà essere registrata riportando la codifica della baia in cui verrà collocata;
  50. Il gestore provvederà ad adempiere gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs 152/06 e a darne comunicazione anche alla ST di Ragusa ARPA Sicilia, nei medesimi tempi;
  51. Il gestore provvederà a effettuare l'attività di autocontrollo alle emissioni inquinanti e di verifica di sistemi e impianti, secondo tempi e modalità riportate nel piano di Monitoraggio e controllo. Pertanto trasmetterà all'Autorità Competente, alla ST di Ragusa ARPA Sicilia e ad eventuali altri Organi accertatori individuati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, con anticipo di almeno giorni 15, il calendario delle attività di autocontrollo, con il dettaglio delle matrici ambientali e i punti di emissione oggetto del monitoraggio. Il calendario di massima delle attività di autocontrollo annuali dovrà essere comunicato, agli stessi Organi, all'inizio di ciascun anno solare;
  52. Nel caso di violazioni delle condizioni dell'autorizzazione e di inconvenienti o incidenti che influiscono in modo significativo sull'ambiente, il gestore provvederà a darne immediata comunicazione agli organi indicati dall'art. 29 decies del D.Lgs 152/06. Provvederà inoltre, per eventi relativi alle emissioni in atmosfera, ad adottare le modalità previste dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs 152/06, fermo restando eventuali altri obblighi di comunicazione previsti dalla vigente normativa. Le comunicazioni dovranno contenere le informazioni inerenti le azioni intraprese nell'immediato e quelle da adottare per la minimizzazione degli impatti. Il PMC deve essere pertanto integrato con tali modalità operative;



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DEPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.C. n. 275

53. In riferimento al punto 4 del Provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs 152/06, rilasciato dall'Assessorato Territorio e Ambiente Servizio I V.A.S. e V.I.A. con prot. n.45989 del 9/10/2014, nel caso in cui, a seguito di attività di monitoraggio eseguita sulle materie prime seconde, ottenute dal processo di recupero dei rifiuti, si riscontrasse il superamento dei limiti di legge, il gestore dovrà darne immediata comunicazione agli organi indicati dall'art. 29 decies del D.Lgs 152/06 e alla ST di Ragusa Arpa Sicilia e dovrà individuare delle idonee misure di mitigazione e trasmettere apposita relazione illustrativa sia alla ST di Ragusa Arpa Sicilia. Le materie prime non conformi continuano pienamente a rientrare nel campo di applicazione della vigente disciplina sui rifiuti con il conseguente obbligo del formulario di identificazione per il loro trasporto e del conferimento a soggetti autorizzati ai sensi del predetto D.lgs. n. 152/2006
54. Il test di cessione deve essere effettuato su un campione che abbia la stessa forma fisica e caratteristiche chimiche del prodotto di cui si prevede l'impiego o la commercializzazione e deve essere rappresentativo della totalità del materiale da esaminare;
55. Il test di cessione, eseguito secondo la metodologia prevista dall'allegato 3 al D.M. 5/2/98 deve essere certificato da professionisti abilitati in tal senso ed effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente ogni due anni e, comunque, ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo di recupero e quando viene meno il carattere di rappresentatività (medesime caratteristiche di provenienza e di qualità del rifiuto e di omogeneità di miscelazione con la materia prima) del campione stesso;
56. Le analisi effettuate sui prodotti ottenuti, oltre a dover garantire che i componenti eluiti dai campioni rispettino le concentrazioni limite di cui alla Tabella dell'allegato 3 al D.M. 5/2/98 (ove prescritto dalle specifiche operazioni di recupero previsti dai Paragrafi del citato D.M. 5/2/98), devono garantire l'ottenimento di prodotti con caratteristiche merceologiche anche di resistenza e rottura a compressione, conformi alla normativa tecnica di settore ed in ogni caso nelle forme usualmente commercializzate, senza presentare caratteristiche di pericolosità superiori a quelle dei prodotti ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini;
57. I prodotti che non dovessero possedere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (CNR, UNI, ASTM etc...), continuano pienamente a rientrare nel campo di applicazione della vigente disciplina sui rifiuti con il conseguente obbligo del formulario di identificazione per il loro trasporto e del conferimento a soggetti autorizzati ai sensi del predetto D. lgs. n. 22/97;
58. Il gestore provvederà a trasmettere agli organi di cui al punto 2, con frequenza annuale, un report dei dati analitici e gestionali dell'impianto corredato di elaborazioni statistiche dei dati che evidenzino l'andamento temporale dei tenori di inquinanti emessi dagli impianti e le variazioni rispetto agli anni precedenti. Il report deve essere inviato a cura del gestore dell'impianto e deve contenere i dati di monitoraggio e gestione aggiornati al bimestre precedente la trasmissione. Al report dovranno essere allegati i rapporti di prova delle analisi effettuate sulle acque meteoriche che recapitano presso il pozzetto fiscale;
59. I rapporti di prova relativi all'attività di autocontrollo eseguito sulle emissioni in atmosfera dovranno essere trasmessi entro giorni 60 dalla loro effettuazione, in analogia a quanto disposto, con prot. n. 61040 del 26/09/2011, dal competente Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, UOB S.2.3 per gli impianti di emissione in atmosfera autorizzati ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/06;
60. I rapporti di prova dei controlli analitici dovranno contenere le informazioni relative a data e ora delle esecuzioni analitiche, modalità di prelievo, punto di prelievo (coordinate geografiche).
61. Le attività di autocontrollo previste dal PMC dovranno essere svolte con gli impianti a piena regime.
62. Il gestore, prima di dare attuazione all'autorizzazione integrata ambientale, provvederà a trasmettere all'Autorità Competente, ad ARPA ST di Ragusa ed ad eventuali organi accertatori, la versione aggiornata del Piano di monitoraggio e controllo, adeguata alle condizioni e prescrizioni dettate da altri Enti e dal decreto autorizzativo e che dovrà essere preliminarmente sottoposta all'esame e approvazione di questa ST. Il PMC dovrà inoltre riportare le coordinate geografiche di tutti i punti di campionamento delle emissioni inquinanti.
63. Il paragrafo relativo agli indicatori di performance del PMC, deve contemplare le voci quantità rifiuti pericolosi trattati/prodotto finito" e "quantità rifiuti non pericolosi trattati/prodotto finito".
64. Suolo. Il PMC, in ottemperanza all'art. 29 sexies comma 6 bis del D.lgs 152/06, deve prevedere il monitoraggio del suolo in almeno 2 punti rappresentativi dello stabilimento riferibili alle fasi di lavorazione a maggiore impatto. Il monitoraggio dovrà essere eseguito con frequenza decennale.

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D-DRG 275

65. Attività di controllo programmata. Per quanto attiene le attività a carico dell'Ente preposto ai controlli, considerata la tipologia dell'impianto, si forniscono le seguenti indicazioni, fatte salve le diverse determinazioni derivanti dalla programmazione regionale effettuata dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.m.e.ii.
- i) verifiche documentali e gestionali con frequenza biennale
  - ii) verifiche sulle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse con frequenza biennale.

Art. 6

I rifiuti, in codice a sei cifre, e le operazioni consentite, che possono essere ammessi in impianto, sono i seguenti:

| Codici C.E.R.                    | RIFIUTI PERICOLOSI  | Operazioni di recupero di cui all'Allegato C del D.L.vo 152/2006 e s.m.i |
|----------------------------------|---|--|
| 01 03 07*                        | Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi                         | R13 R5   |
| 01 04 07*                        | Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi                          | R13 R5   |
| 10 01 04*                        | Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia  | R13 R5   |
| 10 01 14*                        | Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotta dal coincestimento, contenenti sostanze pericolose                               | R13 R5   |
| 10 01 16*                        | Ceneri leggere prodotte dal coincestimento, contenenti sostanze pericolose  | R13 R5   |
| 10 01 20*                        | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose   | R13 R5   |
| 10 02 07*                        | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  | R13 R5   |
| 10 02 13*                        | Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose                                     | R13 R5   |
| 10 04 01*                        | Scorie della produzione primaria e secondaria   | R13 R5   |
| 10 12 09*                        | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  | R13 R5   |
| 12 01 16*                        | Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose  | R13 R5   |
| 16 11 01*                        | Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose     | R13 R5   |
| 16 11 05*                        | Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | R13 R5   |
| 17 01 06*                        | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose   | R13 R5   |
| 17 01 01*                        | Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone  | R13 R5   |
| 17 03 03*                        | Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose   | R13 R5   |
| 17 08 01*                        | Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose   | R13 R5   |
| 17 09 03*                        | Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose                      | R13 R5   |
| 19 01 11*                        | Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose   | R13 R5   |
| 19 01 13*                        | Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose  | R13 R5   |
| 19 03 04*                        | Rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati  | R13 R5   |
| 19 03 06*                        | Rifiuti contrassegnati come pericolosi solidificati   | R13 R5   |
| 19 08 11*                        | Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose                              | R13 R5   |
| 19 08 13*                        | Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali                                    | R13 R5   |
| 19 13 01*                        | Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose                                       | R13 R5   |
| <b>Potenzialità annua totale</b> |   | <b>31.500 t/a</b>  |



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 275

| Codici C.E.R. | RIFIUTI NON PERICOLOSI   | Operazioni di recupero di cui all'Allegato C del D.Lvo 152/2006 e s.m.i. |
|---------------|--|--|
| 01 01 02      | Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi  | R13 R5   |
| 01 03 08      | Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307   | R13 R5   |
| 01 04 08      | Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407  | R13 R5   |
| 01 04 10      | Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407  | R13 R5   |
| 01 04 13      | Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407   | R13 R5   |
| 02 04 01      | Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barabbietole  | R13 R5   |
| 02 04 02      | Carbonato di calcio fuochi specifici   | R13 R5   |
| 03 02 01      | Polveri di scarto di rivestimenti  | R13 R5   |
| 10 01 01      | Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)   | R13 R5   |
| 10 01 03      | Ceneri leggere di torba e di legno non trattato  | R13 R5   |
| 10 01 05      | Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfazione dei fumi   | R13 R5   |
| 10 01 07      | Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfazione dei fumi  | R13 R5   |
| 10 01 15      | Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceinerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114                         | R13 R5   |
| 10 01 17      | Ceneri leggere prodotte dal coinceinerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116  | R13 R5   |
| 10 01 21      | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120   | R13 R5   |
| 10 08 09      | Altre scorie   | R13 R5   |
| 10 09 03      | Scorie di fusione  | R13 R5   |
| 10 09 06      | Fornaci e anodi da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905  | R13 R5   |
| 10 09 08      | Fornaci e anodi da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907  | R13 R5   |
| 10 10 03      | Scorie di fusione  | R13 R5   |
| 10 11 12      | Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111   | R13 R5   |
| 10 12 06      | Stampi di scarto   | R13 R5   |
| 10 12 08      | Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)  | R13 R5   |
| 10 12 10      | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209  | R13 R5   |
| 10 13 04      | Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce   | R13 R5   |
| 10 13 11      | Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310                        | R13 R5   |
| 15 01 07      | Imballaggi in vetro  | R13 R5   |
| 16 01 20      | Vetro  | R13 R5   |
| 16 11 02      | Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101 | R13 R5   |
| 16 11 04      | Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103             | R13 R5   |
| 16 11 06      | Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105                  | R13 R5   |
| 17 01 01      | Cemento  | R13 R5   |
| 17 01 02      | Mattoni  | R13 R5   |
| 17 01 03      | Mattonelle e ceramiche   | R13 R5   |
| 17 01 07      | Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106                                     | R13 R5   |
| 17 02 02      | Vetro  | R13 R5   |
| 17 03 02      | Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301   | R13 R5   |

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.D.G. n. 273

| DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI |   |                   |
|---|---|-------------------|
| 17 05 04  | Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503  | R13 R5            |
| 17 05 06  | Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505  | R13 R5            |
| 17 05 08  | Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507                                      | R13 R5            |
| 17 08 02  | Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801                                    | R13 R5            |
| 17 09 04  | Rifiuti inerti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | R13 R5            |
| 19 01 12  | Ceneri pesanti o scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111  | R13 R5            |
| 19 01 14  | Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113   | R13 R5            |
| 19 03 05  | Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304  | R13 R5            |
| 19 03 07  | Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306  | R13 R5            |
| 19 08 01  | Vaglio  | R13 R5            |
| 19 08 02  | Rifiuti dell'eliminazione della sabbia  | R13 R5            |
| 19 08 12  | Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811   | R13 R5            |
| 19 08 14  | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813        | R13 R5            |
| 19 09 02  | Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua  | R13 R5            |
| 19 09 03  | Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione  | R13 R5            |
| 19 12 05  | Vetro   | R13 R5            |
| 19 13 02  | Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei torrenti diversi da quelli di cui alla voce 191301           | R13 R5            |
| 20 01 02  | Vetro   | R13 R5            |
| <b>Potenzialità annua totale</b>                |   | <b>60.000 t/a</b> |

Art. 7

Il Gestore, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà produrre le garanzie fidejussorie previste dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà inoltre produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie fidejussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del Dlgs 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m) dello stesso Dlgs e devono essere rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- Nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- Nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Art. 8

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II - titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifici una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le competenze di altri Enti od Organi in materia edilizia ed ai fini della esecutività delle opere.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 275

Art. 9

Si approva il Patto di Integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione ed il Commissario delegato Gestore IPPC, già sottoscritto da quest'ultimo e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 11

Si dà atto che oltre ai casi in cui opo legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

Art. 12

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06, l'ARPA, accerta il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, ed effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. Il Dipartimento A.R.P.A. ST di Ragusa, e la Provincia Regionale di Ragusa (oggi Libero Consorzio comunale di Ragusa) e effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

Art. 13

Il presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 14

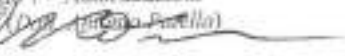
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che al Gestore IPPC, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Chiaromonte Gullfi, Libero Consorzio comunale di Ragusa, A.R.P.A. Sicilia (catasto rifiuti) A.R.P.A. ST di Ragusa, Prefettura di Ragusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa, Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 2 Tutela dall'Inquinamento Atmosferico e Servizio 5 di questo Dipartimento.

Palermo, li **29 MAR 2016**

Il Dirigente U.O. 3  
(Dott. Marcello Vento)



Il Dirigente  
7 - Autorizzazioni  
(Dott. Andrea Pirella)





REPUBBLICA ITALIANA  
Anno 70° Numero 18  
**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 aprile 2016

REPUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI  
2016, n. 48896 - Palato di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90143 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/2074320-028-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/274325-911-921 - ISCRIZIONI TEL. 091/274326-240 - FAX 091/274927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta@regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gura.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

S O M M A R I O

| DECRETI ASSESSORIALI  |   |
|---|---|
| <b>Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea</b>   |   |
| DECRETO 10 marzo 2016.<br>Istituzione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Bolognetta ..... pag.  | DECRETO 17 dicembre 2015.<br>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 11  |
| DECRETO 30 marzo 2016.<br>Recepimento del D.M. 30 dicembre 2015, relativo alla determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte dell'esenzione dell'accesa ..... pag. | DECRETO 22 dicembre 2015.<br>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ..... pag. 13  |
| DECRETO 31 marzo 2016.<br>Cessazione di una zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Corleone ..... pag.   | DECRETO 21 dicembre 2015.<br>Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 ..... pag. 14   |
| DECRETO 31 marzo 2016.<br>Cessazione di una zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani ricadente nel territorio del comune di Lercara Friddi ..... pag.   | DECRETO 1 aprile 2016.<br>Inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale dell'Ente Parco dei Monti Sicani, con sede legale in Palazzo Adriano ..... pag. 16 |
| DECRETO 31 marzo 2016.<br>Cessazione di una zona stabile di addestramento, allenamento e gare per cani nel territorio del comune di Vicari ..... pag.   | DECRETO 1 aprile 2016.<br>Esclusione di varie istituzioni scolastiche statali e regionali dall'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla tesoreria unica regionale ..... pag. 17                 |
| Assessorato dell'economia   | DECRETO 4 aprile 2016.<br>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 ..... pag. 20   |
| DECRETO 15 dicembre 2015.<br>Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 ..... pag.  | Assessorato della salute  |
|   | DECRETO 11 aprile 2016.<br>Disposizioni relative all'autorizzazione della vendita di farmaci on line ..... pag. 21  |

MANDATARIA:

MANDANTI:

BATTIPAGLIA GAUDENZIO SRL



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

6

- eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Ragusa;
  - occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
  - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
  - l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
  - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza qualora esse impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore, o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
8. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte dello portello Unico per le Attività Produttive di Ragusa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

Ragusa 28/11/2017

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Agr. *Antonio Cataudella*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTA** la superiore proposta del responsabile del procedimento che qui si intende integralmente richiamata anche se non materialmente trascritta e che si reputa meritevole di approvazione e la cui motivazione deve intendersi riportata per relationem;

**VISTO** l'art.107 del "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Leg.vo n.267 del 18.08.2000;

**DATO ATTO** della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto dirigente.

Per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto

## DETERMINA

1. di adottare ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta Battaglia Gaudenzio srl (P Iva 1197222200882), con sede legale e sede dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali in c.da Piancatella, territorio di Ragusa, per i titoli abilitativi relativi:
  - ✓ l'autorizzazione, allo scarico misto in pubblica fognatura, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dalle acque di prima pioggia, previa trattamento;
  - ✓ il prosieguo senza modifiche dell'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., già autorizzate dal D.D.G. 214 del 08/03/2007;
  - ✓ la comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 della legge 447 del 26/10/1995;
  - ✓ la comunicazione della modifica sostanziale dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., per l'introduzione delle attività di cui al CER R5, come da D.A. 94/GAB del 04/04/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 19/10/2011, n° 227 e del comma 4 dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo non rientra nella procedura A.U.A. in quanto la tipologia dello scarico è *sempre ammesso*, fermo restando l'immutabilità qualitativa dei reflui e la titolarità dello scarico;
3. di disporre che la Ditta in oggetto, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è autorizzata:
  - A. **ALLO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA** provenienti dal dilavamento del piazzale, convogliate alla vasca di accumulo con un primo settore destinato alla sedimentazione ed un secondo settore dove è installato un disoleatore, come da parere endoprocedimentale prot. n° 121900 del 15/11/2017 (**Allegato A**) del Settore VI del Comune di Ragusa, parte integrante del presente provvedimento e secondo le seguenti condizioni opportunamente integrate:
    - ✓ **CONDIZIONE RISOLUTIVA DI EFFICACIA**
      - la Ditta produce un certificato di analisi delle acque reflue (in originale e protocollato al settore VI [del Comune di Ragusa]), per il rispetto dei limiti, di cui alla Tab. 3 All. 5 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., (scarico in rete fognaria) entro 30 (trenta) giorni dalla messa regime dell'impianto e con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del 1° certificato menzionato;
  - ed inoltre alle condizioni che la Ditta:
    - consenta al personale dell'Autorità competente al controllo, di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del comma 4 art. 101 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

8

- mantenga i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- comunichi qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;
- ottemperi a quanto specificato nelle condizioni dettate nella Determinazione n° 50 del 03/11/2017 rilasciata dall'IRSAP Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, Ufficio Periferico di Ragusa [in appendice all'Allegato A];

ed ancora:

- l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sia provvisto, fra le Migliori Tecniche Disponibili, di un sistema di allarme per il rilevamento del livello degli oli e degli idrocarburi e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- ottemperare a qualsiasi altra prescrizione e/o condizione imposta dalla normativa vigente;

**B. ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** in R13 (messa in riserva) ed R5 presso lo stabilimento ubicato in C/da Piano Piancatella sn - Ragusa, come da parere endoprocedimentale prot. n° 30675 del 22/09/2017 dell'Unità Operativa Complessa n° 3 - Gestione Rifiuti (allegato B), parte integrante del presente provvedimento per le seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 suballegato 1 D.M. 186/2006, e per le sotto elencate quantità:

| Tipologia                 | Descrizione  | C.E.R.                    | Operazioni di recupero e quantità massime |            |
|---------------------------|--|---------------------------|---|------------|
| 7.1<br>7.1.3 a), c)       | Rifiuti costituiti da laterizi, tuonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversari ferroviari ed i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto. | 170101 - 170107<br>170804 | R5<br>R13                                 | t/a 35.000 |
| 7.6<br>7.6.3 b), c)       | Conglomerati bituminosi e frammenti di piattelli per tiro a volo   | 170302                    | R5<br>R13                                 | t/a 10.000 |
| 7.31.bis<br>7.31.3 bis c) | Terre e rocce di scavo   | 170504                    | R5<br>R13                                 | t/a 25.000 |
| 12.3<br>12.3.3 e), ò      | Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardésie  | 010410 - 010413           | R5<br>R13                                 | t/a 500    |
| 12.4<br>12.4.3 e), g)     | Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito  | 010410 - 010413           | R5<br>R13                                 | t/a 500    |
| 12.16<br>12.16.3 b)       | Fanghi di trattamento acque reflue industriali   | 190814                    | R13                                       | t/a 50     |
| <b>Quantità totale</b>    |  |                           |   | t/a 71.050 |

MANDATARIA:

MANDANTI:



a condizione che:

- l'attività di recupero dei rifiuti sia svolta all'interno dell'area sita in C/da Piancatella, Zona Industriale di Ragusa, censita all'Agenda del Territorio di Ragusa al foglio 144, particelle 232 q.p., 673 q.p. e 674 del Comune di Ragusa;
- la Ditta osservi le disposizioni contenute negli artt. 3, 6, 7 e 8 del D.M. 5 febbraio 1998 n.72, come aggiornato e integrato dal D.M. 05/04/2006 n.186;
- qualora previsti, la Ditta effettui i test di cessione con le modalità di cui all'art.9 del D.M. 72/1998, aggiornato e integrato dal D.M. 186/2006, e il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente e sia, comunque, garantito un adeguato controllo delle matrici ambientali;
- lungo il perimetro dell'impianto siano mantenute nel tempo adeguate essenze arboree per occultamento visivo e mitigazione dei rumori, o altri sistemi alternativi di pari efficacia;
- l'impianto sia mantenuto provvisto di adeguato sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, adeguato sistema di raccolta dei reflui, idonea recinzione;
- sia mantenuta in perfetta efficienza il sistema per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- il settore per il conferimento dei rifiuti sia mantenuto distinto da quello di messa in riserva;
- il settore della messa in riserva sia mantenuto organizzato in aree distinte per tipologia di rifiuti trattati e opportunamente separate;
- la superficie del settore di conferimento sia mantenuta pavimentata e con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi;
- lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli sia effettuato su basamenti pavimentati o, qualora richiesto dalle caratteristiche degli stessi rifiuti, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che ne permettano la separazione dal suolo sottostante;
- sia rispettata ogni altra disposizione di cui all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 n. 72, come aggiornato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n.186;
- la Ditta provveda al controllo della regolarità dei formulari delle ditte conferitrici e ne verifichi l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ove applicabile;
- la Ditta verifichi, altresì, la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., nonché dall'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.39 del 08/03/2016, finché lo stesso Accordo avrà efficacia e fintanto che la Ditta risulterà aderirvi come, di fatto, vi ha aderito giusta istanza prot. n.0008055 del 07/03/2016 e adesione n.1/I del 15/03/2016;
- presso l'impianto, la Ditta tenga appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



- la Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;
  - entro il mese di aprile di ciascun anno, la Ditta presenti altresì un report annuale in cui siano riportate tutte le informazioni relative alla gestione dell'impianto di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti e alla destinazione dei materiali e/o dei rifiuti derivanti dalle stesse operazioni di recupero;
  - la Ditta sia in possesso di tutti i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni di Legge;
  - sia rispettata ogni altra prescrizione dettata dagli organi competenti.
4. di disporre altresì che dalla data di notifica del provvedimento finale del SUAP al Gestore, l'Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce il seguente titolo precedentemente rilasciato:
- autorizzazione all'emissione in atmosfera D.D.G. n° 214 del 08/03/2007 (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento;
5. di riconoscere che la presente autorizzazione costituisce presa d'atto della previsione d'impatto acustico relativa all'utilizzazione delle attrezzature elencate nella *Valutazione emissioni di rumore in ambiente esterno - Legge 447/1995 - DM. Ambiente 16/03/1998* (Allegato D), con l'obbligo di mantenere le suddette in perfetta efficienza e di adottare tutte le cautele per evitare disturbi alla quiete pubblica;
6. di subordinare il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, all'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzatori, fatta salva la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, presentata al SUAP, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;
7. di stabilire che:
- eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Ragusa;
  - occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
  - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
  - l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
  - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza qualora esse impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

11

programmazione di settore, o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);

8. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Ragusa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto;
10. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, in modalità telematica il presente provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ragusa per il rilascio del titolo autorizzatorio nei confronti della **Battaglia Gaudenzio srl**, con sede legale e sede dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali in c.da Piancatella, territorio di Ragusa;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge;
12. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio on-line dell'Ente ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009;
13. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

*Geol. Salvatore Buonmestieri*





## CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

### SETTORE VI

Ambiente, Energia, Verde Pubblico

Via Mario Spadolà, 56 Pal. Ex Consorzio Agrario - Tel. 0932 676412

SERVIZIO I: AMBIENTE

E mail - e.scolone@comune.ragusa.gov.it

Ragusa, 13.11.2017

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
6° Settore Ambiente e Geologia  
U.O.C. n° 5 - Ecologia  
protocollo@pec.provincia.ragusa.it

e p. c.

Al Responsabile del SUAP  
Sede

protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

**OGGETTO: PARERE endoprocedimentale** per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013.  
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue, di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.;  
- Legge 26 ottobre 1995, N. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico;  
"Battaglia Gaudenzio s.r.l." - Contrada Piancatella sn - 97100 Ragusa. Insediamento produttivo, adibito alla messa in riserva e al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in Catasto identificato al Foglio di mappa 144 p.lle 232, 674, 658.

### IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE** con la nota di trasmissione dell'istanza A.U.A., prot. 84779 del 01.08.2017 pervenuta tramite SUAP del Comune di Ragusa e vista la successiva nota integrativa del 06.11.2017 assunta con prot. n. 118310, il Sig. Battaglia Gaudenzio, nato a Ragusa il 18.10.1957 e ivi residente in c.da Punta Braccetto sn, in qualità di Legale Rappresentante della Società "Battaglia Gaudenzio s.r.l.", con sede legale e insediamento produttivo in c.da Piancatella sn, esercente l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da demolizioni di fabbricati, sbancamenti di terreni e da costruzione di strade;

ha chiesto l'autorizzazione allo scarico:

1. delle acque reflue, provenienti dal servizio igienico presente nel box prefabbricato ad uso ufficio, da immettere nella Pubblica fognatura IRSAP;
2. delle acque reflue provenienti dal dilavamento del piazzale (acque meteoriche) utilizzare, previo trattamento, nell'impianto di nebulazione per l'abbattimento delle polveri e l'eventuale sovrappieno, imnesso nella Pubblica fognatura IRSAP

ha inviato:

- ❖ La Relazione relativa alla Valutazione delle emissioni di rumore in ambiente esterno, a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale Per. Ind. Barone Tommaso in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 4 comma 1 lett. a) Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**RICHIAMATI:**

- il D.L.vo n° 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. e ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed, in particolare, la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- la L.R. n° 27/86;
- il D.p.r. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell' articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447, Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- il Decreto n. 185 del 12/06/2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di emanazione del "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2, del decreto legislativo 11 Maggio 1999, n. 152.
- Gli artt. 7 e 11 del suddetto D.M. 185/2003 che individuano gli obblighi di controllo, autocontrollo e monitoraggio degli impianti di recupero, nonché il monitoraggio delle attività di riutilizzo;
- le norme tecniche di cui all'allegato 5 della Delibera Interministeriale del 04/02/77 del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 che assegna la competenza ai Dirigenti per l'emissione dei documenti autorizzatori.

- *Esaminata* la documentazione a corredo della predetta istanza;
- *Verificato* che dagli elementi proposti nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Maria Elena Fierotti, non risultano elementi ostativi e, pertanto, sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per poter accogliere l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione;

**Esprime PARERE FAVOREVOLE**

**Per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico**

- delle acque reflue provenienti dal servizio igienico presente nel box prefabbricato ad uso ufficio, da immettere nella Pubblica Fognatura Irsap;
- delle acque reflue, provenienti dal dilavamento del piazzale, le quali vengono interamente convogliate, attraverso opportune pendenze, ad una rampe collegata alla vasca di accumulo interrutta, nella quale si distingue un primo settore destinato alla sedimentazione, un secondo settore dove è installato un disoleatore, per intercettare gli eventuali oli sospesi, i quali mediante processo di flottazione, vengono separati dall'acqua e per effetto galleggiante possono essere facilmente recuperabili. Sia gli olii che i grassi separati e portati in superficie, vengono convogliati, per mezzo di uno sfiatore, al comparto di accumulo e recuperati e smaltiti.

Le acque così trattate, vengono conferite, insieme alle acque di seconda pioggia che passano per sovrappieno, nella vasca di accumulo per essere utilizzate nell'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri e l'eventuale sovrappieno, immesso nella pubblica fognatura dell'IRSAP,

**alla condizione risolutiva di efficacia che:**

la ditta produca un certificato di analisi delle acque reflue (in originale e protocollato al Settore VI), per il rispetto dei limiti, di cui alla Tab. 3 All. 5 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., (scarico in rete fognaria) entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime dell'impianto e con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del 1° certificato sopra menzionato.

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Ed inoltre alle condizioni che la ditta:

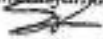
- o consenta al personale dell'Autorità competente al controllo, di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del comma 4 art. 101 del D. lgs 152/06 e s. m. e i.;
- o mantenga i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- o comunichi qualsiasi modifica da apportare allo scarico e al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;
- o ottemperi a quanto specificato nelle condizioni dettate nella Determinazione n. 50 del 03.11.2017 rilasciata dall'IRSAIP Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, Ufficio Periferico di Ragusa.

**PRENDE ATTO**


che, per quanto dichiarato nella relazione fonometrica ambientale sullo studio di impatto acustico in ambiente esterno, redatta dal Per. Ind. Tommaso Barone, nella qualità di tecnico competente in acustica ai sensi dei commi 6,7 e 8 dell'art. 2 della L. 447/95, nell'attività esercitata dalla ditta "Battaglia Gaudenzio srl" presso l'impianto adibito alla messa in riserva e al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, come testualmente indicato dal tecnico nella relazione suddetta e qui di seguito indicato, "Si certifica pertanto che limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 1° Marzo 1991 per le aree esclusivamente industriali, sono rispettati"

La mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente atto e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, non espressamente qui richiamate, comporterà l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla Normativa vigente.

L' Istruttore Tecnico  
Geom. Stefano Papa




Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Emanuele Scalone



Il Dirigente  
Ing. Giuseppe Giuliano





UFFICIO PERIFERICO DI RAGUSA

**COPIA DETERMINAZIONE**

N. 50 DEL 03-11-2017

Oggetto: SOCIETÀ "BATTAGLIA GAUDENZIO S.R.L." C.DA PIANCATELLA SNC - 97100 - RAGUSA, RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLACCIO RETE FOGNANTI ACQUE BIANCHE E NERE DELL'IRSAP DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI RAGUSA, RELATIVA ALL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI UBICATO AL FOGLIO 144 P.LLE 232, 658 E 674 DEL COMUNE DI RAGUSA.

line-break:strict>

II DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la L. R. n. 8 del 12/01/2012;
- la L. R. n. 17 del 08/10/2013;
- la L.R. n. 8 del 24/05/2016;
- la circolare dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012, con la quale sono stati dati gli indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8 del 12/01/2012;
- lo Statuto dell'I.R.S.A.P. approvato con D.A. n. 208/8 del 09/02/2017 dall'Assessorato Regionale per le Attività Produttive;
- la determina del Direttore Generale dell'IRSAP n. 171 del 09/08/2013, con la quale tra l'altro vengono delegati i Dirigenti Responsabili degli Uffici Periferici IRSAP le funzioni, fatti salvi i poteri sostitutivi, di controllo ed ispettivo che restano in capo all'IRSAP, riguardanti l'emanazione degli atti che non comportino impegno di spesa, con esclusione degli atti relativi a graduatoria, assegnazione, revoca e quant'altro inerente lotti, rustici e capannoni, nonché degli atti rientranti nella competenza del rappresentante legale dell'Istituto e delle singole Gestioni separate;
- la determinazione del Direttore Generale n.196 del 16/11/2016 relativa alla riorganizzazione del personale dell'IRSAP, con la quale l'ing. Piero Re è stato individuato quale dirigente responsabile dell'Ufficio periferico di Ragusa;
- la nota del 15/09/2017 acquisita al protocollo al n. 23859 del 15/09/2017 con la quale

1/4

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

la società BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l. con sede a Ragusa (RG) Contrada Piancatella snc - P. I.V.A. n. 01197200882, ha presentato istanza per l'ottenimento dell'allaccio alle reti fognarie acque bianche e nere dell'IRSAP dell'agglomerato industriale di Ragusa, relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti ubicato al foglio 144 p.lle 232, 658 e 674 del Comune di Ragusa;

- la relazione istruttoria prot. n. 28620/int. del 02/11/2017, quale parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO

- di autorizzare alla società "BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l.", con sede a Ragusa (RG) Contrada Piancatella snc - P. I.V.A. n. 01197200882, ad eseguire i lavori riguardanti l'allaccio alle reti fognarie acque bianche e nere dell'IRSAP dell'agglomerato industriale di Ragusa, relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti ubicato al foglio 144 p.lle 232, 658 e 674 del Comune di Ragusa;

DETERMINA

1. autorizzare i lavori degli allacciamenti alle reti fognarie acque bianche e nere dell'IRSAP, relativa all'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti ubicato al foglio 144 p.lle 232, 658 e 674 del Comune di Ragusa, della società "BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l.", C.da Piancatella, 97100 - Ragusa (RG) agglomerato industriale di Ragusa;
2. fare obbligo alla società BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l. di:
  - a. verificare preventivamente all'inizio dei lavori la presenza di sottoservizi a rete esistenti, lungo il tratto interessato dagli scavi, ove siano collocati cavi elettrici, telefonici, condutture idriche o fognarie, tubazioni o qualsiasi altra canalizzazione che possa interferire con la nuova opera contattando le Società e/o i vari Enti che gestiscono tali servizi per le necessarie informazioni ed assistenza per gli scavi, rimanendo a carico della stessa ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti dei sottoservizi a rete;
  - b. rispettare le norme sulla sicurezza ed in particolare quelle di cui al T.U. 81/2008;
  - c. realizzare il lavoro a perfetta regola d'arte ed in conformità alle vigenti norme tecniche e di legge che regolano tale materia;
  - d. assicurare la normale circolazione pedonale e veicolare;
  - e. installare durante i lavori di scavo, appositi segnali di pericolo che si renderanno necessari onde evitare sinistri agli utenti della strada, al riguardo codesta Società si atterrà scrupolosamente alle vigenti norme del codice stradale restando inteso che questo Istituto non assumerà responsabilità per eventuali danni a terzi causati dalla inosservanza delle suddette norme;
  - f. procedere al taglio della banchina o di eventuali tratti di pavimentazione, che dovranno essere eseguiti con forma regolare, provvedendo all'immediato ripristino dello stato dei luoghi;
  - g. realizzare la condotta fognante acque bianche e nere, che dovranno essere poste ad una profondità non inferiore a cm. 80 dal punto più depresso della strada, fermo restando che qualora la stessa dovesse, per un qualsiasi motivo ed in qualunque momento, subire avarie per il transito di automezzi pesanti, per cedimenti del sottosuolo o per qualsiasi altra causa imprevedibile, questo Istituto non ne risponderà e le conseguenti riparazioni saranno a totale carico di codesta Società e sempre previa autorizzazione da parte di questo Ufficio a poterle eseguire; Qualora per esigenze operative, dipendenti dallo stato delle strutture esistenti o per particolari condizioni dei luoghi, non fosse possibile mantenere la profondità della condotta a cm. 80 la società

2/4

IRSAP  
Protocollo Partenza N. 28744/2017 del 01-11-2017  
Copia Documento

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- dovrà approntare gli accorgimenti tecnici validi che consentano la realizzazione dell'opera a perfetta regola d'arte e la preservi da qualsiasi danneggiamento, il tutto senza alterare lo stato di fatto le strutture eventualmente esistenti;
- h. installare a propria cura e spese prima dell'immissione dei reflui fognari sia delle acque bianche depurate (provenienti dalla vasca d'accumulo realizzata con provv. Autorizzativo Unico n. 901/2015 del SUAP di RG) che delle acque nere, apposito misuratore per acque reflue, all'interno di un pozzetto realizzato in opera, che deve essere installato nella fascia di rispetto esterna all'area di proprietà della società BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l. comunicando all'IRSAP il modello, la matricola e la data di installazione
- i. impegnare la società BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l. a consegnare a ultimazione dei lavori un grafico con l'esatta ubicazione planimetrica ed altimetrica delle condotte poste in opera e a trasmettere giusta autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Ragusa e/o dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già ex Provincia Regionale di Ragusa;
- j. che tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere ultimati entro 60 (sessanta) giorni dal loro inizio;
- k. comunicare a mezzo PEC l'inizio e la fine dei lavori di che trattasi;
- l. che qualora l'IRSAP, o qualunque altro Ente e/o Amministrazione che dovesse subentrare nella gestione degli allacci oggetto della presente autorizzazione, debba procedere all'esecuzione di lavori di qualsiasi natura, che interferiscano con le condotte testé autorizzate, la stessa a semplice richiesta, dovrà procedere tempestivamente a propria cura e spese a tutti gli spostamenti della condotta di che trattasi, eventualmente occorrenti.
3. fare salvi i diritti di terzi.
4. dare atto che è stato incaricato di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento il geom. Giampiero Zocco con il compito, altresì, di verificare la corretta esecuzione dei ripristini ed il rispetto della presente determina;
5. fanno parte della presente relazione, l'istanza, la relazione tecnica rev.2, l'elaborato stralcio IGM, la planimetria stato di fatto, la planimetria stato di progetto vasca d'accumulo rev.1, la planimetria stato di progetto rev.1 in cui è indicato il tracciato delle condotte fognarie autorizzate a firma dell'Ing. Maria Elena Fierotti;
6. precisare alla società BATTAGLIA GAUDENZIO S.r.l. che il rilascio della presente permesso non costituisce autorizzazione allo scarico delle acque bianche e/o nere ed è subordinato ad apposita autorizzazione che dovrà essere rilasciata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa e/o dal Comune competente per territorio;
7. trasmettere copia del presente provvedimento al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (ex Provincia Regionale di Ragusa), al Comune di Ragusa e alla Società interessata.

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Piero Re

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla notifica.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Via Ferruzza, 5 - 90124  
Palermo  
Tel. 091 6494625  
Mail: info.it  
PEC: info.inas@ks.it

Partita IVA: 08141650827  
Codice Fiscale: 93279190827  
Codice IPA fattura elettronica:  
18F8748

INCARICATO  
Protocollo Parcamta N. 28/944/1017 del 03-11-2017  
Copia Provvedimento



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
già PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

Via G. Di Vittorio 175, 97100 Ragusa

U.O.S. n.3 - Gestione Rifiuti  
Responsabile: Geom. Salvatore Fede

Prot. n. 0 03 06 75 3

Ragusa, 22 SET. 2017



Al Responsabile dell'U.O.S. n.5 - Ecologia  
Dott. Antonino Cataudella

o p.c. Al Dirigente del Settore 6°  
Ambiente e Geologia  
Dott. Salvatore Buonmestieri

SEDE

**OGGETTO:** Ditta BATTAGLIA GAUDENZIO s.r.l. - Ragusa

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013, per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Plancatella, Zona Industriale di Ragusa.

Parere endoprocedimentale di competenza.

### Il Responsabile dell'U.O.S. n.3 - Gestione Rifiuti

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Norme in materie ambientali e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;
- Visto il D.M. 5 febbraio 1998, n. 72 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- Visto il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 - Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 n.72 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";
- Viste le linee guida Procedure semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi Artt. 214 e 216 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., emanate da questo Ente nel mese di aprile 2012;

S:\uven\ref\ref\art. 216 sempl\cassa\ditta iscritte art.216\battaglia gaudenzio s.r.l\1908 08-2017\parere\_uos\_3\_gestione\_rifiuti\_battaglia\_gaudenzio.doc

pag. 05

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
66 PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6<sup>o</sup> - Ambiente e Geologia

- **Vista** l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013, trasmessa dal SUAP del Comune di Ragusa in data 01/08/2017 (pratica SUAP n.062/2017) e assunta al protocollo di questo Ente al n.0026247 di pari data, relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Piancatella, Zona Industriale di Ragusa, già iscritta al n.055 del Registro Provinciale Rifiuti, presentata dal Sig. Gaudenzio Battaglia, nato a Ragusa (RG) il 18/10/1957 e residente a Ragusa in C/da Punta Braccetto s.n., in qualità di legale rappresentante della Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede a Ragusa in C/da Piancatella s.n.;
- **Visto** l'avviso prot. n.0026749 del 07/08/2017, di indizione della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e ss.mm.ii., come recepito dall'art. 4, comma 1, della L.R. 5/01, in forma semplificata modalità asincrona;
- **Vista** la documentazione trasmessa e comprensiva dei seguenti atti ed elaborati tecnici:
  - Istanza al SUAP del Comune di Ragusa;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione tecnica integrativa;
  - Cartografia: corografia, stralcio di mappa catastale, stralcio PRG con relativa legenda;
  - Planimetria generale con specifiche pavimentazione e aree gestione rifiuti;
  - Planimetria generale acque meteoriche e scarichi;
  - Planimetria generale emissioni diffuse;
  - Particolare vasca accumulo acque meteoriche;
  - D.D.G. n.214 del 08/03/2007 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse;
- **Vista** la richiesta di documentazione integrativa, avanzata da questo Ufficio giusta nota prot. n.0027791 del 22/08/2017;
- **Vista** la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta, giusta note prot. n.0028574 del 04/09/2017 e prot. n.0030483 del 21/09/2017, complessivamente comprendente:
  - Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (allegato 1);
  - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (allegato 2);
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio - antimafia (allegato 3);
  - Dichiarazione in materia di delega dei compiti di vigilanza e controllo (allegato 4);
  - Lista di valutazione della conformità all'allegato 5 del D.M. 05/02/1998 (allegato 5);
  - Scheda recupero di materia R5 (allegato 7);
  - Scheda di messa in riserva (allegato 9);
  - Scheda riassuntiva R1-R13 (allegato 10);
  - Potenzialità dell'impianto (allegato 11);
  - Stoccaggio dei rifiuti (allegato 12);
  - Vincoli presenti sull'area (allegato 13);
  - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - distanza pozzi (allegato 16);
  - Dati attività di recupero (allegato 17);
  - Copia di documento d'identità, in corso di validità, del Sig. Gaudenzio Battaglia;

pag. 25

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
90 PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

- Visto il D.A. n.94/GAB del 04/04/2017, di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., trasmesso dall'ARTA - Dipartimento Regionale dell'Ambiente con nota prot. n.29175 del 19/04/2017, assunta al protocollo di questo Ente al n.0013685 del 20/04/2017;
- Considerato che l'impianto della Battaglia Gaudenzio s.r.l. risulta già iscritto al n.055 del Registro Provinciale Rifiuti delle Ditte operanti in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii., come recepita dalla Regione Siciliana con la Legge Regionale 5 aprile 2011 n.5;

fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, per quanto di propria competenza

**ESPRIME PARERE POSITIVO**

in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ex D.P.R. 59/2013, per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Piancastella, Zona Industriale di Ragusa, già iscritta al n.055 del Registro Provinciale Rifiuti, presentata dal Sig. Gaudenzio Battaglia, nato a Ragusa (RG) il 18/10/1957 e residente a Ragusa in C/da Punta Braccetto s.n., in qualità di legale rappresentante della Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede a Ragusa in C/da Piancastella s.n., per le seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 suballegato 1 D.M. 186/2006, e per le sotto elencate quantità:

| Tipologia                 | Descrizione   | C.E.R.                    | Operazioni di recupero e quantità massima |            |
|---------------------------|---|---------------------------|---|------------|
| 7.1<br>7.1.3 a), c)       | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari ed i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, presunti privi di amianto. | 170101 - 170107<br>170904 | R5<br>R13                                 | t/a 35.000 |
| 7.6<br>7.6.3 b), c)       | Conglomerati bituminosi e frammenti di piastrelli per tiro a volo   | 170302                    | R5<br>R13                                 | t/a 10.000 |
| 7.31.bis<br>7.31.3 bis c) | Terre e rocce di scavo  | 170504                    | R5<br>R13                                 | t/a 25.000 |
| 12.3<br>12.3.3 e), f)     | Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie   | 010410 - 010413           | R5<br>R13                                 | t/a 500    |
| 12.4<br>12.4.3 e), g)     | Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito   | 010410 - 010413           | R5<br>R13                                 | t/a 500    |
| 12.16<br>12.16.3 b)       | Fanghi di trattamento acque reflue industriali  | 190814                    | R13                                       | t/a 50     |
| <b>Quantità totale</b>    |   |                           |   | t/a 71.050 |

pag. 35

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
per PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

a condizione che:

1. l'attività di recupero dei rifiuti sia svolta all'interno dell'area sita in C/da Piancatella, Zona Industriale di Ragusa, censita all'Agenzia del Territorio di Ragusa al foglio 144, particelle 232 q.p., 673 q.p. e 674 del Comune di Ragusa;
2. la Ditta osservi le disposizioni contenute negli artt. 3, 6, 7 e 8 del D.M. 5 febbraio 1998 n.72, come aggiornato e integrato dal D.M. 05/04/2006 n.186;
3. qualora previsti, la Ditta effettui i test di cessione con le modalità di cui all'art.9 del D.M. 72/1998, aggiornato e integrato dal D.M. 186/2006, e il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente;
4. l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente e sia, comunque, garantito un adeguato controllo delle matrici ambientali;
5. lungo il perimetro dell'impianto siano mantenute nel tempo adeguate essenze arboree per occultamento visivo e mitigazione dei rumori, o altri sistemi alternativi di pari efficacia;
6. l'impianto sia mantenuto provvisto di adeguato sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, adeguato sistema di raccolta dei reflui, idonea recinzione;
7. sia mantenuto in perfetta efficienza il sistema per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
8. il settore per il conferimento dei rifiuti sia mantenuto distinto da quello di messa in riserva;
9. il settore della messa in riserva sia mantenuto organizzato in aree distinte per tipologia di rifiuti trattati e opportunamente separate;
10. la superficie del settore di conferimento sia mantenuta pavimentata e con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi;
11. lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli sia effettuato su basamenti pavimentati o, qualora richiesto dalle caratteristiche degli stessi rifiuti, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che ne permettano la separazione dal suolo sottostante;
12. sia rispettata ogni altra disposizione di cui all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 n. 72, come aggiornato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n.186;
13. la Ditta provveda al controllo della regolarità dei formulari delle ditte conferitrici e ne verifichi l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ove applicabile;
14. la Ditta verifichi, altresì, la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., nonché dall'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.39 del 08/03/2016, finché lo stesso Accordo avrà efficacia e fintanto che la Ditta risulterà aderirvi come, di fatto, vi ha aderito giusta istanza prot. n.0008055 del 07/03/2016 e adesione n.1/I del 15/03/2016;
15. presso l'impianto, la Ditta tenga appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
16. la Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;

pag. 45

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

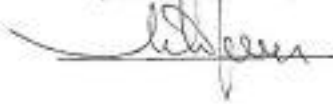
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
PR PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

17. entro il mese di aprile di ciascun anno, la Ditta presenti altresì un report annuale in cui siano riportate tutte le informazioni relative alla gestione dell'impianto di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti e alla destinazione dei materiali e/o dei rifiuti derivanti dalle stesse operazioni di recupero;
18. la Ditta sia in possesso di tutti i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni di Legge;
19. sia rispettata ogni altra prescrizione dettata dagli organi competenti.

Ragusa, data del protocollo

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Dott. Arturo Frasca)



Il Responsabile dell'U.O.S. n.3  
(Geom. Salvatore Fede)



D. D. G. n. 214

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
 VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/1978;  
 VISTA la Legge Regionale n. 39 del 18/05/1977;  
 VISTA la Legge Regionale n. 78 del 04/08/1980;  
 VISTO l'abrogato Decreto Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988 ed i decreti ad esso connessi;  
 VISTA la Legge n. 288 del 4/08/1989;  
 VISTO il D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;  
 VISTO il D.A. n. 31/17 del 25/01/99, col quale sono stati individuati i contenuti delle relazioni di analisi, nonché le condizioni e le modalità di effettuazione dei campionamenti, le metodiche e l'esposizione dei risultati analitici;  
 VISTO il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";  
 VISTA la parte quinta del D. Lgs. 152 del 03.04.06, che detta norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, e i suoi allegati;  
 VISTA la nota datata 12.05.05 (All. 1), acquisita al protocollo dell'U.O. S3-X Ufficio di Segreteria della C.P.T.A. di Ragusa con n. 379 del 20.05.05, con la quale la Ditta Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede legale in c.da Piancataella nel Comune di Ragusa, ha fatto domanda, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, per le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di stoccaggio, frantumazione e selezione di rifiuti inerti da svolgere in c.da Barco nel Comune di Comiso (RG);  
 VISTI gli elaborati progettuali allegati a detta nota e di seguito elencati:  
 - relazione tecnica (All. 2),  
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio del tecnico incaricato (All. 3),  
 - tavola inquadramento territoriale (All. 4),  
 - planimetria impianto con conteggi planovolumetrici (All. 5),  
 - particolari costruttivi (All. 6);  
 CONSIDERATO che la C.P.T.A. di Ragusa, nella seduta n. 9 del 06.07.05, ha espresso un parere favorevole (All. 7);  
 VISTI gli elaborati progettuali allegati alla nota datata 24.10.05, acquisita al protocollo della Provincia Regionale di Ragusa con n. 56864 del 25.10.05, e di seguito elencati:  
 - scheda tecnica del punto di emissione n. 1,  
 - quadro riassuntivo delle emissioni,

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio del tecnico incaricato;

**CONSIDERATO** che tutta la documentazione sopra citata è stata trasmessa dalla Provincia Regionale di Ragusa con nota n. 54384 del 16.10.06 (All. 8);

**VISTA** la nota datata 10.11.06 (All. 9), con la quale il Comune di Ragusa ha espresso parere favorevole ai sensi del D. Lgs. 152/06;

**VISTO** il verbale della conferenza di servizi (All. 10), tenutasi in data 15.11.06 presso gli Uffici del Servizio 3 di questo Dipartimento, convocata ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D. Lgs. 152/06, nel quale è riportato che:

- l'impianto non è individuato in c.da Barco nel Comune di Comiso, come erroneamente riportato nell'istanza, ma in c.da Piancatella nel Comune di Ragusa,
- vi è una discordanza nella documentazione presentata nel tempo dalla Ditta, per cui non è chiaro se l'impianto preveda o meno un punto di emissione convogliata,
- vi sono altre discordanze nelle schede tecniche allegate alla nota datata 24.10.06,
- sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali presentati, atte ad identificare precisamente le aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e trattati e la localizzazione degli umidificatori;

**VISTI** gli elaborati progettuali allegati alla nota datata 11.12.06 (All. 11), acquisita al protocollo di questo Assessorato con n. 85536 del 12.12.06, e di seguito elencati:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nella quale il tecnico dichiara di non tenere conto della scheda tecnica del punto di emissione n. 1, in quanto erroneamente prodotta (All. 12),
- planimetria impianto abbattimento polveri (All. 13);

**RITENUTO** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

**VISTO** il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia n. 9856/129.11.06 del 05.06.06;

**VISTA** la nota n. 72107 del 17.10.06, con la quale il Dirigente Generale di questo Dipartimento ha disposto che i provvedimenti amministrativi devono essere inviati alla sua firma;

**RITENUTO** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

su proposta del Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa S3-I, condivisa dal Dirigente Responsabile del Servizio 3.

**DECRETA**

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, alla Ditta Battaglia Gaudenzio s.r.l., con sede legale in c.da Piancatella nel Comune di Ragusa, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse derivanti dalle attività di stoccaggio, frantumazione e selezione di rifiuti inerti da svolgere

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

in c.da Piancatella nel Comune di Ragusa.

Gli atti e gli elaborati progettuali approvati, di seguito elencati, costituiscono parte integrante del presente decreto:

- istanza della Ditta datata 12.05.05 (All. 1),
- relazione tecnica (All. 2),
- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio del tecnico incaricato (All. 3),
- tavola inquadramento territoriale (All. 4),
- planimetria impianto con conteggi planivolumetrici (All. 5),
- particolari costruttivi (All. 6),
- parere favorevole della C.P.T.A. di Ragusa (All. 7),
- nota n. 54384 del 16.10.06 della Provincia Regionale di Ragusa (All. 8),
- parere favorevole del 10.11.06 del Comune di Ragusa (All. 9),
- verbale della conferenza di servizi del 15.11.06 (All. 10),
- nota della Ditta datata 11.12.06 (All. 11),
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nella quale il tecnico dichiara di non tenere conto della scheda tecnica del punto di emissione n. 1, in quanto erroneamente prodotta (All. 12),
- planimetria impianto abbattimento polveri (All. 13).

Art. 2 - L'autorizzazione di cui all'articolo precedente ha una durata di quindici anni a partire dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla domanda di rinnovo della presente autorizzazione, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza in caso di mancata pronuncia in termini del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cui sia stato richiesto di provvedere ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06.

Art. 3 - L'autorizzazione di cui all'art. 1 è concessa nel rispetto dei seguenti limiti e prescrizioni:

la Ditta dovrà provvedere:

- ad inumidire il materiale nel corso delle fasi di frantumazione, vagliatura e trasferimento,
- ad inumidire i piazzali in modo da evitare la diffusione delle polveri per il passaggio dei mezzi gommati,
- alla piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta nell'intero perimetro dell'impianto,
- ad inumidire regolarmente il materiale stoccato, soprattutto nelle giornate particolarmente ventose,
- a dotare il frantoio di un sistema di abbattimento ad umido, tale da non dar luogo ad emissioni diffuse.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

E' fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale lavorato entro 3 m dalla recinzione.

Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della parte quinta del D. Lgs. 152/06.

Il posizionamento dell'impianto di frantumazione e vagliatura e dei cumuli di materiale stoccato dovrà corrispondere a quello descritto nel progetto approvato.

Per quanto non espressamente indicato nella parte descrittiva del presente provvedimento, si rimanda agli elaborati ad esso allegati e ai contenuti del D.Lgs. 152/06.

**Art. 4** - La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3 -, alla Provincia Regionale, al D.A.P. ed al Comune di Ragusa.  
Salvo diversa indicazione da parte della Ditta la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio.  
In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di gg. 10 dall'avvio dell'esercizio e tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo.

**Art. 5** - Gli Organi di controllo, Provincia Regionale e DAP, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente Decreto.  
La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (D.A.P. e Provincia) competenti per territorio ed a questo Servizio, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.  
E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

**Art. 6** - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso nel sito internet dell'Assessorato.

- 8 MAR. 2007

DIRIGENTE GENERALE  
(Arch. Pisiro Tolomeo)



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
già Provincia Regionale di Ragusa  
6° Settore Ambiente e Geologia

Prot. n. 38346.....

Ragusa 5 DIC. 2017

*Oggetto: A.U.A. 130/2017 - Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, della Ditta Battaglia Gaudenzio srl, con sede legale e sede dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali in c.da Piancatella, territorio di Ragusa.*

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

**REGISTRO GENERALE N. 2688/2017**

**REGISTRO DI SETTORE N. 321/2017**

\*\*\*\*\*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 6 e seguenti della Legge 241/90 e ss. mm. ii. come recepita con la L.R. 10/91 e ss. mm. ii., ai fini dell'adozione della seguente determinazione di cui si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

**VISTO** il Decreto Legislativo 06/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed ii.;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D. L. 09/02/20121, n° 5 convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/202, n° 35;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801 del 07/11/2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella prima fase di applicazione del D.P.R. 13/03/2013, n° 59;

**VISTA** la disposizione n° 47156 del 06/11/2016 del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sull'applicabilità del D.P.R. 59/2013, per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico alle ditte già autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. ed ii.;

**VISTO** il D.P. 14/06/2016 n° 12 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, con particolare riguardo all'AREA 2 del Dipartimento Regionale Ambiente ed alle

MANDATARIA:

MANDANTI:



competenze in ambito A.U.A. degli Uffici Territoriali dell'Ambiente (UTA);

**VISTO** il D. Lgs. 127 del 30/06/2016 sul riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi ed in particolare le modifiche introdotte dall'art. 4 sull'Autorizzazione Unica Ambientale;

**RICHIAMATE** sia la disposizione n° 47156 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 06/11/2015 che le circolari del Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia:

- n° 16938 del 10/04/2014 recante chiarimenti a seguito dell'emanazione della L.R. 8/2014;
- n° 36570 del 04/08/2014 sui chiarimenti in ordine alle autorizzazioni allo scarico dei reflui degli insediamenti produttivi;

#### PREMESSO CHE

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 regola la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), applicabile alle categorie di imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, purché i relativi impianti non sono soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e non sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- l'A.U.A. è un provvedimento unico che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti responsabili per i singoli endoprocedimenti attivati, adottato dalla Provincia e rilasciato dal SUAP secondo le procedure di cui all'art. 4 del regolamento, restando inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali;
- con direttive impartite con prot. n° 16938 del 10/04/2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, le Province Regionali, oggi denominati liberi Consorzi ai sensi della L.R. 8/2014, con specifico riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 59/2013, continueranno ad esercitare le funzioni di autorità competente come definite all'art. 2, c. 1, lett. b) dello stesso D.P.R. 59/2013;

#### PRESO ATTO CHE

- il SUAP di Ragusa in data 01/08/2017 ha trasmesso, in modalità telematica con Posta Elettronica Certificata, l'Istanza AUA, assunta al protocollo dell'Ente al n° 26247 del 01/08/2017, con la quale il gestore della Ditta in oggetto, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13.03.2013, n. 59, per i titoli abilitativi relativi:
  - ✓ l'autorizzazione, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss. mm. ed ii, allo scarico delle acque reflue;
  - ✓ il prosieguo senza modifiche dell'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., già autorizzate dal D.D.G. 214 del 08/03/2007;
  - ✓ la comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 della legge 447 del 26/10/1995;
  - ✓ la comunicazione della modifica sostanziale dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- con pec 04/09/2017 il Settore VI del Comune di Ragusa, competente per l'endoprocedimento sugli scariche delle acque reflue, ha trasmesso a nota con la quale si chiede alla Ditta di

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

3

integrare l'istanza l'autorizzazione all'allaccio in fognatura del consorzio dell'area industriale, rilasciata dall'IRSAP;

- con pec del 12/09/2017, la Ditta Battaglia Gaudenzio, al fine dell'autorizzazione all'allacciamento da parte dell'IRSAP, ha chiesto la sospensione dei termini dell'istruttoria AUA;
- con pec del 13/11/2017, l'Irsap, Ufficio periferico di Ragusa, ha trasmesso la Determinazione n° 50 del 03/11/2017, relativa all'autorizzazione all'allaccio nella rete fognaria dell'agglomerato industriale di Ragusa, alla Ditta Battaglia Gaudenzio, per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi di C.da Piancatella;
- con pec del 15/11/2017, assunta al protocollo dell'Ente al n° 36133 del 15/11/2017, il Settore VI del Comune di Ragusa ha trasmesso il parere endoprocedimentale prot. n° 121900 del 15/11/2017;

**VISTA** la relazione tecnica, a firma dell'Ing. Fierotti Maria Elena;

**VISTA** il D.D.G. 214 del 08/03/2017 relativo all'autorizzazione all'emissioni in atmosfera, in corso di validità;

**VISTO** il D.A. 94/GAB del 04/04/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.

**VISTI** gli atti di ufficio;

**CONSIDERATO** che

- l'impianto della Ditta Battaglia Gaudenzio s.r.l. risulta già iscritto al n.055 del Registro Provinciale Rifiuti delle Ditte operanti in procedura semplificata, ex art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa, compiuta dall'Unità Operativa n° 5 Ecologia, competente in materia di AUA, si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**RILEVATO CHE**

- il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente;

**RITENUTO DI**

- considerare il presente Atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- poter procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nei confronti della Ditta Battaglia Gaudenzio srl, di cui in oggetto;

**DATO ATTO** della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento;

MANDATARIA:

MANDANTI:

per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,

#### PROPONE

1. di adottare ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta Battaglia Gaudenzio srl (P Iva 1197222200882), con sede legale e sede dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali in c.da Piancatella, territorio di Ragusa, per i titoli abilitativi relativi:
  - ✓ l'autorizzazione, allo scarico misto in pubblica fognatura, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e dalle acque di prima pioggia, previa trattamento;
  - ✓ il prosieguo senza modifiche dell'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., già autorizzate dal D.D.G. 214 del 08/03/2007;
  - ✓ la comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 della legge 447 del 26/10/1995;
  - ✓ la comunicazione della modifica sostanziale dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., per l'introduzione delle attività di cui al CER R5, come da D.A. 94/GAB del 04/04/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 19/10/2011, n° 227 e del comma 4 dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo non rientra nella procedura A.U.A. in quanto la tipologia dello scarico è *sempre ammesso*, fermo restando l'immutabilità qualitativa dei reflui e la titolarità dello scarico;
3. di disporre che la Ditta in oggetto, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è autorizzata:
  - A. ALLO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA provenienti dal dilavamento del piazzale, convogliate alla vasca di accumulo con un primo settore destinato alla sedimentazione ed un secondo settore dove è installato un disoleatore, come da parere endoprocedimentale prot. n° 121900 del 15/11/2017 (Allegato A) del Settore VI del Comune di Ragusa, parte integrante del presente provvedimento e secondo le seguenti condizioni opportunamente integrate:
    - ✓ **CONDIZIONE RISOLUTIVA DI EFFICACIA**
      - la Ditta produce un certificato di analisi delle acque reflue (in originale e protocollato al settore VI [del Comune di Ragusa]), per il rispetto dei limiti, di cui alla Tab. 3 All. 5 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., (scarico in rete fognaria) entro 30 (trenta) giorni dalla messa regime dell'impianto e con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del 1° certificato menzionato;

ed inoltre alle condizioni che la Ditta:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

5

- *consenta al personale dell'Autorità competente al controllo, di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del comma 4 art. 101 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.;*
- *mantenga i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;*
- *comunichi qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;*
- *ottemperi a quanto specificato nelle condizioni dettate nella Determinazione n° 50 del 03/11/2017 rilasciata dall'IRSAP Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, Ufficio Periferico di Ragusa [in appendice all'Allegato A];*

ed ancora:

- l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sia provvisto, fra le Migliori Tecniche Disponibili, di un sistema di allarme per il rilevamento del livello degli oli e degli idrocarburi e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
  - **ottemperare a qualsiasi altra prescrizione e/o condizione imposta dalla normativa vigente;**
- B. ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** in R13 (messa in riserva) ed R5 presso lo stabilimento ubicato in C/da Piano Piancatella sn - Ragusa, come da parere endoprocedimentale prot. n° 30675 del 22/09/2017 dell'Unità Operativa Complessa n° 3 - Gestione Rifiuti (allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre altresì che dalla data di notifica del provvedimento finale del SUAP al Gestore, l'Autorizzazione Unica Ambientale **sostituisce** il seguente titolo precedentemente rilasciato:
    - **autorizzazione all'emissione in atmosfera** D.D.G. n° 214 del 08/03/2007 (Allegato C), parte integrante del presente provvedimento;
  5. di riconoscere che la presente autorizzazione **costituisce presa d'atto** della previsione d'impatto acustico relativa all'utilizzazione delle attrezzature elencate nella *Valutazione emissioni di rumore in ambiente esterno - Legge 447/1995 - DM. Ambiente 16/03/1998* (Allegato D), con l'obbligo di mantenerle le suddette in perfetta efficienza e di adottare tutte le cautele per evitare disturbi alla quiete pubblica;
  6. di subordinare il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, all'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzatori, fatta salva la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, presentata al SUAP, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;
  7. di stabilire che:

MANDATARIA:

MANDANTI:

BETONCAVE SRL

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

6  
Cassa Municipale di Catania  
Dipartimento di Catania  
Dipartimento di Catania - Piani Urbanistici - Urbanistica Generale

ALLEGATO B - INDIRIZZI AL REGISTRO PROFESSIONALE PER IL RICOVERO DEI RELATIVI PROFESSIONISTI EX ART. 216 D.LGS. N. 151/08 - PROCEDURA SEMPLIFICATA

| Pagina<br>Successiva | Regione Sicula | P.L.S.A. | Comune  | Sede stabilimento | Sede legale   | P.L.C. - Isola | Decreto di Indirizzo 2008 e succeduti |                       | Quantità uscite<br>(m <sup>3</sup> ) | CER      | Inquinante<br>(m <sup>3</sup> ) | Inquinante<br>(m <sup>3</sup> ) |
|----------------------|----------------|----------|---------|-------------------|---|----------------|---------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|----------|---------------------------------|---------------------------------|
|                      |                |          |         |                   |   |                | Tipologia<br>Risorsa                  | Inquinante Tipologica |                                      |          |                                 |                                 |
| 578                  | REGIONE SICULA | CATANIA  | CATANIA | C.P. ARMANDO      | S. GIOVANNI BATTISTA<br>N. 102 -<br>A.S. S. GIOVANNI BATTISTA | P.L.C. - Isola | 3.7500                                | 10000                 | 10000                                | 10 21 17 |                                 |                                 |
|                      |                |          |         |                   |   |                | 10000                                 | 10000                 | 10 21 17                             |          |                                 |                                 |
|                      |                |          |         |                   |   |                | 10000                                 | 10000                 | 10 21 17                             |          |                                 |                                 |
|                      |                |          |         |                   |   |                | 10000                                 | 10000                 | 10 21 17                             |          |                                 |                                 |
| TOTALE               |                |          |         |                   |   |                |                                       |                       |                                      |          |                                 |                                 |



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

BETONCAVE SRL

5  
Cassa Municipale di Catania  
Dip. Gestione Lavori  
N. Strada - Annesso ad Esterno - Piazza Pubblica - Stazione Civile

| ALCUNE IMPRESA CHIEDE AL REGISTRO PROVINCIALE PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI EX ART. 216 E L. 105, N. 152/98 - Procedura semplicità |                |        |        |                   |             |                 |                                   |                     |                            |                                     |        |              |                |
|---|----------------|--------|--------|-------------------|-------------|-----------------|-----------------------------------|---------------------|----------------------------|-------------------------------------|--------|--------------|----------------|
| Regione Provinciale   | Regione Sicula | P.U.A. | Comune | Sede stabilimento | Sede legale | P.I.C. - Locali | Decreto 14 Marzo 2008 e succeduti |                     | Quantità (m <sup>3</sup> ) | Quantità (m <sup>3</sup> ) recupero | C.C.R. | Frazione (t) | Inquinanti (t) |
|   |                |        |        |                   |             |                 | Totale Rifiuti                    | Quantità Tipologica |                            |                                     |        |              |                |

Cassa Municipale di Catania  
Dip. Gestione Lavori  
N. Strada - Annesso ad Esterno - Piazza Pubblica - Stazione Civile

| CD  | Descrizione | Quantità (m <sup>3</sup> ) | Quantità (m <sup>3</sup> ) recupero | C.C.R. | Frazione (t) | Inquinanti (t) |
|-----|-------------|----------------------------|-------------------------------------|--------|--------------|----------------|
| 01  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 02  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 03  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 04  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 05  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 06  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 07  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 08  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 09  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 10  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 11  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 12  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 13  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 14  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 15  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 16  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 17  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 18  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 19  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 20  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 21  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 22  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 23  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 24  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 25  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 26  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 27  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 28  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 29  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 30  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 31  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 32  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 33  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 34  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 35  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 36  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 37  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 38  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 39  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 40  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 41  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 42  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 43  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 44  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 45  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 46  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 47  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 48  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 49  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 50  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 51  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 52  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 53  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 54  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 55  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 56  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 57  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 58  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 59  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 60  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 61  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 62  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 63  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 64  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 65  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 66  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 67  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 68  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 69  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 70  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 71  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 72  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 73  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 74  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 75  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 76  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 77  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 78  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 79  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 80  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 81  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 82  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 83  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 84  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 85  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 86  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 87  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 88  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 89  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 90  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 91  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 92  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 93  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 94  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 95  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 96  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 97  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 98  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 99  | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |
| 100 | ...         | ...                        | ...                                 | ...    | ...          | ...            |

MANDATARIA: MANDANTI:

EDILESUD SRL



## PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi **LIBERO CONSORZIO COMUNALE**  
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 120/SET-X

DEL 10/10/2014

**OGGETTO:** Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.  
IMPRESA EDILE SUD srl con sede legale nel comune di Scordia (CT), via Tripoli n.30, ed impianto in c.da Fiumefreddo, foglio di mappa n.29 particella n. 436 (ex particelle n.107 e 108) nel comune di Lentini (SR).  
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.  
Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi

### IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che l'impresa EDILE SUD srl (di seguito denominato Gestore), in data 23.07.2014, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ha presentato al SUAP del comune di Lentini (SR) istanza AUA ai fini dell'esercizio dell'impianto sito nel territorio del comune di Lentini (SR), c.da Fiumefreddo (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 25.09.2014 e acquisita al prot.gen.n.26333 in data 28.07.2014).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, rappresentando, inoltre, il possesso dell'autorizzazione D.R.S. n.1348 del 26.11.2008 alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione e recupero inerti non pericolosi annesso all'impianto.

Vista la dichiarazione del Gestore sull'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base dei riferimenti autorizzativi già allegati all'istanza di AUA, ricevuta via PEC in data 22.09.2014 e assunta al NS prot.gen.n.31593 del 25.07.2014.

Visto il parere del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 01.09.2014 prot. n. 1326/Ri.Bo. di conferma dell'iscrizione al n. 103 del registro provinciale dell'impresa EDILE SUD srl.

Vista la proposta di determina dirigenziale del responsabile del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia, prot.n.32969 del 06.10.2014;

Ritenuto di dover accogliere la suddetta proposta;

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

**DETERMINA**

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA richiesto dall'impresa EDILE SUD s.r.l. con sede legale in via Tripoli n.30 a Scordia (CT) ed impianto sito in c.da Fiumefreddo a Lentini (SR), foglio di mappa n. 29 particella n. 436 (ex particelle n.107 e 108), relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "A";
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "B";

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

2. di stabilire che la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione "D.R.S. n.1348 del 26.11.2008" alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), c.da Fiumefreddo, in quanto, la stessa, viene integralmente riportata nel già citato allegato "A";
3. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
4. di dare atto che il gestore deve:
  - > svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli allegati "A" e "B" alla presente autorizzazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - > comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
  - > presentare preventivamente una nuova domanda di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
  - > presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
5. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
6. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
7. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
8. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici anni dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
9. di trasmettere il presente atto, in modalità telematica, al SUAP del comune di Lentini (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero consorzio Comunale;
11. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
(Ing. Domenico Morello)

IL DIRETTORE  
(Ing. Dario Di Gangi)

**ALLEGATO "A"**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA: PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.**

Il presente allegato, composto da n. 4 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal DRS n.1348 del 26.11.2008.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. n. 1368



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO 3 "TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;  
Vista la Legge Regionale n. 2 del 10/04/1978;  
Vista la Legge Regionale n. 59 del 18/05/1977;  
Vista la Legge Regionale n. 78 del 04/08/1980;  
Visto il Decreto Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;  
Vista la Legge n. 288 del 4/08/1989;  
Visto il D.D.G. n. 365 del 07/05/2007 di modifica del funzionigramma del Dipartimento Territorio ed Ambiente;  
Visto il D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;  
Visto il D.M. 5 febbraio 1998, relativo alle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;  
Visto il D.A. n. 31/17 del 25/01/1999, col quale sono stati individuati i contenuti della relazione di analisi, nonché le condizioni e le modalità di effettuazione dei campionamenti, le metodiche e l'esposizione dei risultati analitici;  
Visto il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";  
Visto il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;  
Visto il D.M. 29 settembre 2002 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 349, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico";  
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;  
Considerato che il supra citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la Parte V ("Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera") ha sostituito ed abrogato il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;  
Vista la Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3, prot. n.19291 del 30/12/03;  
Visto il D.M. 5 aprile 2006, n. 146 (Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998);  
Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia n. 15994 del 02/10/06;  
Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato n. 12084 del 08/03/07;  
Visto il D.A. n.76/GAB del 27/04/07 con il quale vengono trasferite competenze dal Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente all'ufficio speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale";  
Visto il D.A. 175/GAB del 09/08/07 che detta nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel Territorio della Regione Siciliana;  
Visto il D.A. 176/GAB del 09/08/07 di approvazione del piano regionale di coordinamento della

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA



- qualità dell'aria con il quale sono stati fissati per le polveri totali nuovi limiti di emissione all'interno del Territorio della Regione Siciliana;
- Visto il D.A. n. 197 /GAB del 12/09/07 con il quale sono stati sospesi gli effetti del D.A. n.76/GAB del 27/07/07;
- Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale);
- Vista l'Ordinanza n. 541 del 13/06/2005 del Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti;
- Visto il Decreto dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque n. 2 del 12/01/07;
- Vista l'istanza datata 11.07.08, acquisita al protocollo dello scrivente assessore al n. 57364 del 18.07.08, con la quale il Sig. Nicola Guarato, nella qualità di legale rappresentante della ditta Edile Sud, con sede legale nel Comune di Scordia (CT), Via Tripoli n. 30, ha chiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), Contrada Fiumefreddo, Foglio di mappa n. 29, parte n. 107 e n. 108;
- Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in allegato all'istanza del 11.07.08 costituita da:
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica (Allegato 1);
  - Relazione tecnica (Allegato 2) contenente:
    - a) Descrizione del ciclo produttivo;
    - b) Tempi di utilizzo dell'impianto;
    - c) Elenco delle materie prime utilizzate;
    - d) Elenco dei prodotti finali;
    - e) Determinazione teorica della concentrazione degli inquinanti relativi al punto di emissione E1;
    - f) Accorgimenti per la limitazione delle emissioni diffuse;
  - Stralci della mappa I.G.M. 1:25.000 dell'insediamento (Allegato 3);
  - Stralci del foglio di mappa n. 29 (Allegato 4);
  - Planimetria generale dell'insediamento (Allegato 5);
  - Planimetria generale dell'impianto con indicazione del ciclo produttivo (Allegato 6);
  - Stralci planimetria generale con rappresentazione dell'attività di comita e messa in riserva degli inerti (Allegato 7);
  - Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalla fase di scarico degli inerti (Allegato 8);
  - Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalla attività di messa in riserva degli inerti in cumuli (Allegato 9);
  - Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dallo scarico degli inerti nell'impianto di frantumazione (Allegato 10);
  - Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dal deposito degli inerti (MPS in cumulo) (Allegato 11);
  - Dispositivi dell'impianto di frantumazione finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri (Allegato 12);
  - Rappresentazione impianto di frantumazione (Allegato 13);
  - Schema di massima visualizzazione dei vincoli revisione P.R.C. (Allegato 14);
  - Quadro riassuntivo delle emissioni (Allegato 15);
  - Quadro dei serbatoi di stoccaggio (Allegato 16);
  - Scheda tecnica del punto di emissione E1 (Allegato 17);
  - Attestazione della DEUTZ AG relativa alla concentrazione degli inquinanti provenienti dal motore a combustione a servizio del frantoio (Allegato 18);



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA



- Visto** il parere favorevole della C.P.T.A. di Siracusa del 24/09/08, trasmesso dall'U.O. S3 Ufficio di Segreteria della C.P.T.A. di Siracusa con nota n. 965 del 25/09/08 ed acquisito al protocollo dello scrivente Assessorato con n. 74408 del 01/10/08 (Allegato 19);
- Visa** il parere favorevole del Comune di Lentini (SR) del 23/10/08 trasmessa con nota n. 23505, ed acquisito dallo scrivente Assessorato con n. 83183 del 05/11/08;
- Viste** il verbale della conferenza di servizi convocata e tenutasi ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D. Lgs. 152/06 in data 05/10/08;
- Vista** la certificazione della ditta del 21/10/08, acquisita dallo scrivente assessorato con n. 35264 del 12/11/08 nella quale si dichiara che la zona su cui sorge l'impianto in oggetto non è sottoposta ad alcun tipo di vincolo di carattere paesaggistico e archeologico;
- Considerato** che la ditta ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3;
- Ritenuto** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Ritenuto** di considerare il presente sito suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate o modificate o integrazione della normativa attualmente vigente;

**DECRETA**

- Art. 1** - E' concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, alla Ditta Edite Sud, con sede legale nel Comune di Scordia (CT), Via Tripoli n. 30, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), Contrada Fiumefreddo, Foglio di mappa n. 29, particelle n. 107 e n. 108.  
Gli atti e gli elaborati progettuali di cui in premessa, costituiscono parte integrante del presente decreto.
- Art. 2** - L'autorizzazione di cui all'articolo precedente ha una durata di quindici anni a partire dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla domanda di rinnovo della presente autorizzazione, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza in caso di mancata pronuncia in termini del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio a cui sia stato richiesto di provvedere ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06.
- Art. 3** - L'autorizzazione di cui all'art. 1 è concessa nel rispetto dei seguenti limiti alle emissioni e prescrizioni.

| Punto | Portata (Nm <sup>3</sup> /h) | Parametro                    | Limite (mg/Nm <sup>3</sup> ) |
|-------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| E1    | 572                          | Polveri                      | 130                          |
|       |                              | Ossidi di Azoto <sup>1</sup> | 4000                         |
|       |                              | Monossido di carbonio        | 650                          |

<sup>1</sup> Espresso come NO<sub>x</sub>

I limiti di cui sopra sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.  
Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni di cui all'elenco seguente:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA



- caratterizzare i nastri trasportatori;
- dotare il frantoio di un sistema di abbattimento ad umido, tale da non dar luogo ad emissioni diffuse;
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse tramite umidificazione dei piazzali e del materiale stoccato;
- la zona di movimentazione dei materiali deve prevedere la creazione di una area asfaltata o con manto erboso, il tutto su adeguato sottofondo;
- i cumuli di materiale inerte e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato anche manualmente;
- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo a favore entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanze tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell'impianto;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

I limiti di cui sopra sono prescritti alla luce delle migliori tecnologie disponibili, visto il parere della C.P.T.A. di Siracusa (Allegato 19), e in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto approvato.

Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/06.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ed ai pareri allegati, alle prescrizioni di cui al parere della C.P.T.A. di Siracusa del 24/09/08, o ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/06, del D.M. 20 settembre 2002, e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

I punti di emissione presenti nell'impianto dovranno essere dotati di sistema di campionamento idoneo e facilmente raggiungibile.

**Art. 4** - La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3, alla Provincia Regionale, al D.A.P. ed al Sindaco territorialmente competente.

Nel dieci giorni successivi alla messa a regime, la Ditta provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione; dette misure devono essere effettuate nell'arco dei dieci giorni, almeno due volte ed in giorni diversi.

I dati relativi alle emissioni di cui al comma precedente devono essere comunicati agli enti di cui sopra.

Salvo diversa indicazione da parte della Ditta la data di messa a regime coincide con la

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

messi in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia dell'impianto in questione, la messa in regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di gg. 10 dall'avvio dell'esercizio e tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo.

Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D. Lgs. 152/06, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la Ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc.) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3, la Provincia Regionale ed il D.A.P. competenti per territorio.

Art. 5 - La Ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, a partire dalla data di messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti dandone congruo preavviso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio 3/DTA, alla Provincia Regionale e al D.A.P. competenti per territorio, e dovrà comunicare agli stessi il risultato degli analisi.

La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime.

La Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

Le relazioni di analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il decreto assessoriale n. 31/17 del 25/01/99.

I metodi analitici sono quelli pubblicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente 25/08/2000, ed all'allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/06.

Per il controllo delle emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto dal D.A. Territorio e Ambiente n. 409/17 del 14/07/97.

Gli Organi di controllo Provincia Regionale e D.A.P., effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto quanto previsto dalle norme vigenti e del presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta.

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Provincia e D.A.P.) competenti per territorio ed al Servizio 3 di questo Dipartimento, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evoluzione della normativa di settore.

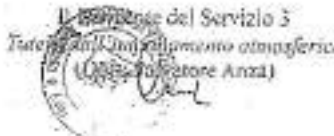
Art. 6 - La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, fatto salva ogni altra autorizzazione, parere o/o nulla-osta previsti dalla normativa vigente.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo 26 NOV. 2008

L. Direttore del Servizio 3  
Assessorato all'Inquinamento atmosferico  
(Assessorato Anza)



## ALLEGATO "B"

### COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI. PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 3 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal "Parere ai fini dell'iscrizione in procedura semplificata della ditta EDILE SUD srl di Scordia (CT) ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, prot.n. 1326/Ri.Bo del 01.09.2014".



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**PARERE AI FINI DEL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA EDILE SUD  
S.R.L. DI SCORDIA (CT) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06**

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di rinnovo per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui al punto R13 ed R5 dell'allegato C del D. Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio "Tutela Ambientale", sezione V.E.C.A., in data 31/07/2014, avanzata dalla ditta EDILE SUD s.r.l. di Scordia (Ct), ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio ritiene quanto segue:

- 1) di prendere atto della richiesta di rinnovo d'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per i punti R13 ed R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;
- 2) di confermare alla ditta EDILE SUD s.r.l., con sede legale in via Tripoli n. 30 di Scordia (Ct) e sede dell'impianto in c.da Fiammefreddo, nel territorio del comune di Lentini, il n. 103 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3) la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) come previsto dall'allegato 2, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1 del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
  - b) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
  - c) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite, ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'art. 9, comma 3, del D.M. 186/06 e comunque su tutta la Materia Prima Seconda destinata alla commercializzazione ottenuta dopo le operazioni di recupero di cui al punto R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- d) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- e) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere trasformati in Alateria Prima Secondaria, all'interno dello stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- f) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 s.s.mm.ii.
- g) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- h) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. 152/06;
- i) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

Siracusa, 01 settembre 2014.

|  |
|--|
| PROVINCIA REGIONALE<br>DI SIRACUSA<br>X SETTORE - RUSO |
| 02 SET. 2014   |
| PROF. N. 1324/Rc. Sir                                  |

Il Responsabile della IV Sezione

(P. Ch. S. Gottone)



Il Responsabile del Servizio

(Dr. Ing. D. Sole Greca)





PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DITTA "EDILE SUD S.r.l." - SCORONA (SR)

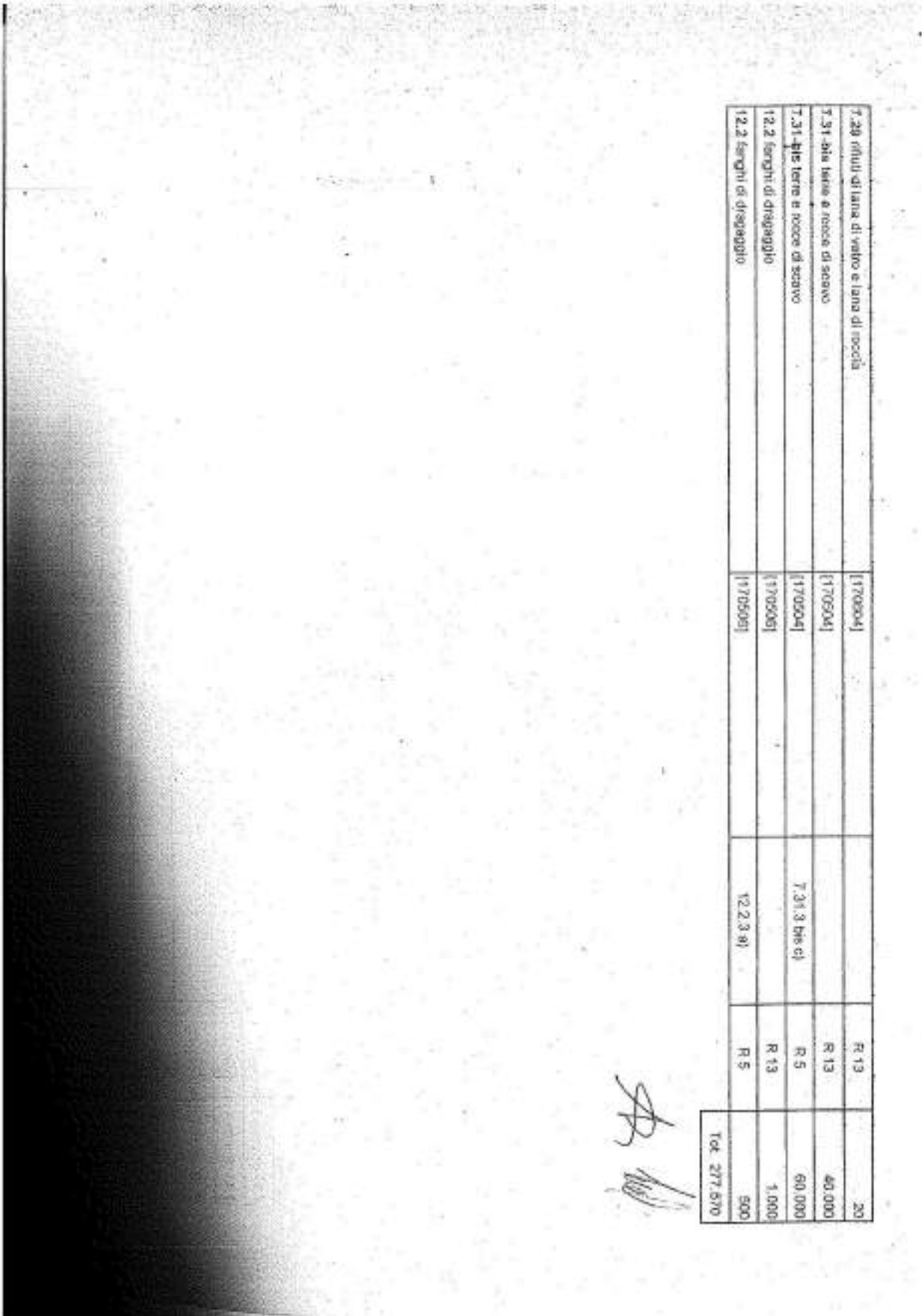
| TIPOLOGIA  | CODICE RIFIUTO   | ATTIVITA' DI RECUPERO  | QUANTITA'   |
|--|--|--|-------------|
| PARADIGMA D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/05 n. 195   | CODICE CLER  | PARADIGMA D.M. 05/02/98<br>come modificato dal D.M.<br>05/04/05 n. 195 | SOGLA (TON) |
| 2.1 imbottigli: vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro  | [101112] [1950107] [160120] [170202]<br>[191205] [200102]                  | R 13   | 4.000       |
| 7.1 rif. coest. da laterizi, laterizi e conglomerati di cemento, arm. e non, comprese le traversine e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo, arm. prov. da linee ferroviarie, balneistiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto | [101311] [170101] [170102] [170103]<br>[170107] [170802] [170904] [200301] | R 13   | 62.000      |
| 7.1 rif. coest. da laterizi, laterizi e conglomerati di cemento, arm. e non, comprese le traversine e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo, arm. prov. da linee ferroviarie, balneistiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto | [101311] [170101] [170102] [170103]<br>[170107] [170802] [170904] [200301] | R 5  | 70.000      |
| 7.2 rifiuti di rocce di cave autorizzate   | [010389] [010409] [010410] [010413]  | R 13   | 2.000       |
| 7.2 rifiuti di rocce di cave autorizzate   | [010389] [010409] [010410] [010413]  | R 5  | 1.000       |
| 7.3 sinteri e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti   | [101201] [1101206] [101208]  | R 13   | 2.000       |
| 7.4 sinteri di laterizio cotto ed argilla espansa  | [101203] [101208] [101208]   | R 13   | 1.200       |
| 7.4 sinteri di laterizio cotto ed argilla espansa  | [101203] [101208] [101208]   | R 5  | 2.000       |
| 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di pietrelli per il tiro al volo  | [170302] [200301]  | R 13   | 10.000      |
| 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di pietrelli per il tiro al volo  | [170302] [200301]  | R 5  | 10.000      |
| 7.10 sabbie abrasive di scarto e granuli, rottami e scarti di ruote abrasive   | [120101] [120102] [120109] [120104]<br>[120117] [120121]                   | R 13   | 500         |
| 7.10 sabbie abrasive di scarto e granuli, rottami e scarti di ruote abrasive   | [120101] [120102] [120109] [120104]<br>[120117] [120121]                   | R 5  | 500         |
| 7.11 pleistirofo isol. d'opera   | [170509]   | R 13   | 4.000       |
| 7.11 pleistirofo isol. d'opera   | [170509]   | R 5  | 4.000       |
| 7.12 calcini di gesso casuali  | [101206] [101289] [101389] [170802]<br>[200301]                            | R 13   | 400         |
| 7.12 calcini di gesso casuali  | [101206] [101289] [101389] [170802]<br>[200301]                            | R 5  | 150         |
| 7.14 detriti di perforazione   | [010507] [010504] [170504]   | R 13   | 2.000       |
| 7.14 detriti di perforazione   | [010507] [010504] [170504]   | R 5  | 300         |

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

|  |  |
|--|--|
| <b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>  |  |
| Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line<br>dal <u>17 OTT. 2014</u> al <u>31 OTT. 2014</u><br>col n. .... del Reg. pubblicazioni.  |  |
| L'addetto alla pubblicazione .....<br>   |  |

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. ....**

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal .....  
al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

GESAC SRL

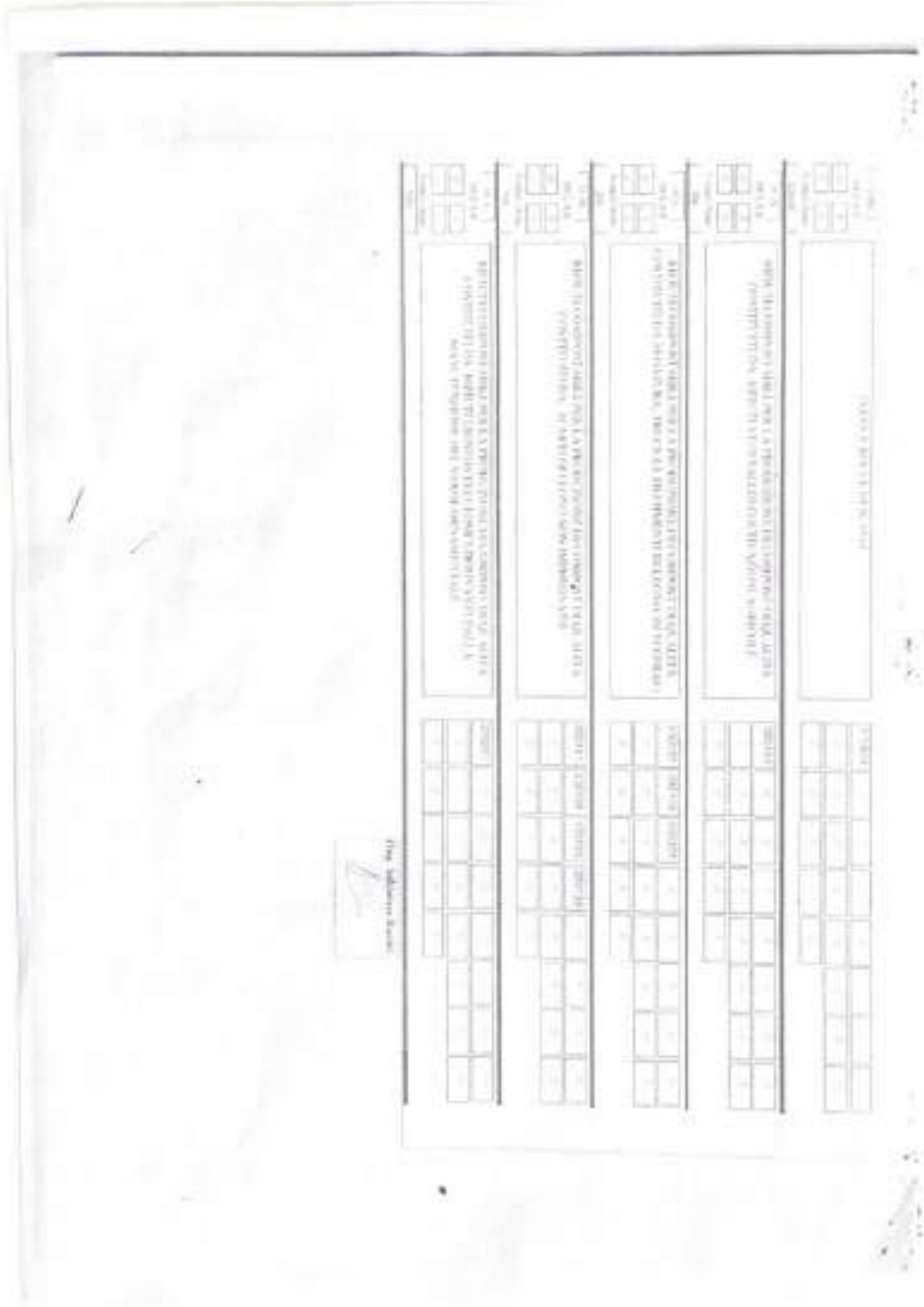


**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**





**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**





GRANULATI BASALTICI SRL

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**



**Città di Vittoria**  
**Direzione Sviluppo Economico Attività Produttive**  
**S.U.A.P.**

Vittoria Via Bicio 35 email:dirigente.sviluppoeconomico@comunevittoria.gov.it/tel.0932514360



Prot. Gen. 50780

addi 10 NOV. 2017

Oggetto: D.P.R. 13/03/2013, N.59. Determinazione Dirigenziale nr. 2393/2017 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa di adozione dell' **Autorizzazione Unica Ambientale N. 112/2017**.  
Ditta Tici Euroscavi srl sede legale Via Cacc. Delle Alpi n.408/F-Vittoria.  
**Rilascio titolo.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso :**

- che la Ditta Tici Euroscavi srl con sede legale in Via Cacc. Delle Alpi n. 408/F - P.IVA 01300770888 - , con nota assunta al Prot. Gen. del Comune n. 35685 del 24/08 /2017, ha presentato istanza documentata, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 4, comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, finalizzata al rilascio da parte del competente Libero Consorzio Comunale di Ragusa di Autorizzazione Unica Ambientale di aggiornamento dell'A.U.A. n. 83/2016 per modifica sostanziale concernente comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - aggiunta del recupero ambientale R10 dell'ex cava di calcarenite, presso l'impianto sito in C.da Piaro Guastella in territorio di Vittoria;
- Che, per il tramite di questo SUAP, con nota prot. generale n. 37745 dell'8/09/2017, l'istanza di che trattasi è stata trasmessa esclusivamente tramite pec, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, quale Autorità Competente al rilascio del provvedimento di adozione AUA ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) del D.P.R. 59/2013;

**Vista** la nota pec e relativi allegati, acquisita al Prot. Gen. Comunale n. 48347 del 26/10/2017, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 2393/2017 del 24/10/2017 e relativi allegati, emanata a conclusione del procedimento tecnico-amministrativo, di adozione dell'AUA n.112/2017, alla ditta Tici Euroscavi srl, in aggiornamento e sostituzione della D.D. n. 1658/2016 di adozione AUA n. 83/2016, rilasciata da questo SUAP con Presa d'Atto prot. n. 3839/S.S.E. del 02/08/2016;

**Atteso** che l'istanza AUA di che trattasi rientra nella fattispecie di cui al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, in quanto non sono richiesti ulteriori atti di assenso;

**Vista** la vigente normativa in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;

**Vista** la vigente normativa in materia di attribuzioni dirigenziali;

**RILASCIA**

Alla Ditta Tici Euroscavi srl con sede legale in Via Cacc. Delle Alpi n. 408/F - P.IVA 01300770888 - , F A.U.A. nr.112/2017 con relativi allegati, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa quale Autorità competente, mediante la Determinazione Dirigenziale n. 2393/2017 del 24/10/2017, la sostituzione della precedente D.D. n.1658/2016 di adozione AUA n. 83/2016, per i seguenti titoli abilitativi ambientali relativi all'impianto di C.da Piaro Guastella

- lettera a), comma 1, art.3 del DPR 59/2013 autorizzazione allo scarico di reflui, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte Terza del D. LGS 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ed ii.
- lettera c), comma 1, art.3 del DPR 59/2013 autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al d. lgs 152/2006 e ss.mm.ed ii.
- lettera g), comma 1, art.3 del DPR 59/2013 il.comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del d.lgs 152/2006 e ss.mm. ed ii.

**DISPONE**

- La ditta Tici Euroscavi srl deve svolgere la superiore attività attenendosi alle disposizioni, alle condizioni ed alle istituzioni, ivi compresi i parametri tabellari, tutti riportati nella Determinazione Dirigenziale nr. 2393/2017,

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

comprensiva dei pareri compiegati alla stessa, cui si fa espresso totale rinvio *per relationem* e, che, opportunamente, si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- **Provvedimento di adozione A.U.A. n. 112/2017** ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 della Ditta Tici Euroscavi srl - Determinazione Dirigenziale n. 2393/2017 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, già Provincia Regionale, di aggiornamento e sostituzione dell'A.U.A. n. 83/2016.
- **Parere endoprocedimentale prot.n. 5445/Urb. Del 22/06/2016** concernente il titolo abilitativo allo scarico di acque di prima pioggia della competente Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale/Ecologia del Comune di Vittoria;
- **Parere endoprocedimentale prot.n.402 del 21/07/2016** concernente il titolo abilitativo alle emissioni diffuse in atmosfera del competente Servizio U.O.S.2.45 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" ex CPTA con sede in Siracusa;
- **Parere endoprocedimentale Prot. n. 0033216 del 17/10/2017** del competente Servizio U.O.S n. 3.- Gestione Rifiuti del Settore 6°- Ambiente e Geologia del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, concernente l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi tramite aggiunta del recupero ambientale R10 dell'ex cava di calcarenite, presso l'impianto di Vittoria nella C.da Piano Guastella.

- L'autorizzazione A.U.A. n. 112/2017 ha validità di anni 15, a decorrere dalla data di rilascio del presente titolo ai sensi dell'art. 3, comma 6 del già citato D.P.R. 59/2013.

- Qualsiasi variazione relativa alla titolarità e/o svolgimento delle attività nonché la richiesta di rinnovo dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa di cui al D.P.R. 59/2013 e in ossequio alla D.D.1586/2017, alla quale si rimanda integralmente.

- Il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n.59 e non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

- Il presente provvedimento e relativi allegati sostituiscono totalmente qualsiasi altro provvedimento precedentemente rilasciato ed in particolare il titolo SUAP/Presa d'Atto prot. n. 3839/S.S.E. del 02/08/2016 che si intende revocato.

- Il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari anche regionali che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione dell'attuale normativa vigente in materia.

- Il presente provvedimento è consegnato al titolare, o suo delegato, ed, inoltre, è trasmesso al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, all'ARPA-ST di Ragusa e alla Direzione Ecologia e Tutela del Patrimonio Ambientale del Comune di Vittoria, per le rispettive funzioni e competenze.



Il Dirigente  
Alessandro Basile





**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
già Provincia Regionale di Ragusa  
6° Settore Ambiente e Geologia

Prot. n. 33955.....

Ragusa ..... 24 OTT. 2017

*Oggetto: A.U.A. 112/2017 - Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di aggiornamento dell'A.U.A. 83/2016 per modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, della Ditta Tici Euroscavi srl con sede legale in via Cacciatori Delle Alpi n° 408/F-Vittoria e sede operativa in c.da Piano Guastella sn, territorio di Vittoria. -*

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

**REGISTRO GENERALE N. 2393/2017**

**REGISTRO DI SETTORE N. 283/2017**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 6 e seguenti della Legge 241/90 e ss. mm. il. come recepita con la L.R. 10/91 e ss. mm. il., ai fini dell'adozione della seguente determinazione di cui si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

**VISTO** il Decreto Legislativo 06/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed il.;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrale Ambientale, a norma dell'art. 23 del D. L. 09/02/20121, n° 5 convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/202, n° 35;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801 del 07/11/2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella prima fase di applicazione del D.P.R. 13/03/2013, n° 59;

**VISTA** la disposizione n° 47156 del 06/11/2016 del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sull'applicabilità del D.P.R. 59/2013, per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico alle ditte già autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. ed il.;

**VISTO** il D.P. 14/06/2016 n° 12 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, con particolare riguardo all'AREA 2 del Dipartimento Regionale Ambiente ed alle

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

2

competenze in ambito A.U.A. degli Uffici Territoriali dell'Ambiente (UTA);

**VISTO** il D. Lgs. 127 del 30/06/2016 sul riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi ed in particolare le modifiche introdotte dall'art. 4 sull'Autorizzazione Unica Ambientale;

**RICHIAMATE** le circolari del Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia:

- n° 16938 del 10/04/2014 recante chiarimenti a seguito dell'emanazione della L.R. 8/2014;
- n° 36570 del 04/08/2014 sui chiarimenti in ordine alle autorizzazioni allo scarico dei reflui degli insediamenti produttivi;

**PREMESSO CHE**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 regola la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), applicabile alle categorie di imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, purché i relativi impianti non sono soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e non sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- l'A.U.A. è un provvedimento unico che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti responsabili per i singoli endoprocedimenti attivati, adottato dalla Provincia e rilasciato dal SUAP secondo le procedure di cui all'art. 4 del regolamento, restando inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali;
- con direttive impartite con prot. n° 16938 del 10/04/2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, le Province Regionali, oggi denominati liberi Consorzi ai sensi della L.R. 8/2014, con specifico riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 59/2013, continueranno ad esercitare le funzioni di autorità competente come definite all'art. 2, c. 1, lett. b) dello stesso D.P.R. 59/2013;

**PRESO ATTO CHE**

- il SUAP di Vittoria, in data 08/09/2017 ha trasmesso in modalità telematica con Posta Elettronica Certificata, assunta al protocollo dell'ente al n° 29903 del 14/09/2017, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale corredata con la relativa documentazione, con la quale il gestore della Ditta ha chiesto, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13.03.2013, n. 59, l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'A.U.A. 83/2016 (Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016), rilasciata dal SUAP di Ragusa con provvedimento autorizzatorio unico n° 3839 S.S.E. del 02/08/2016, ed in particolare la modifica riguarda l'aggiunta dell'attività R10 (attività di recupero morfologico/ambientale dell'ex cava) e l'aumento delle quantità recuperabili per il centro con attività (R13-R5);
- con nota prot. n° 3054 del 21/09/2017 è stata indetta la Conferenza dei servizi, con la quale è stato chiesto all'U.O.S. n° 3 Gestione rifiuti il parere endoprocedimentale ex artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;
- l'U.O.S. n° 3 Gestione rifiuti ha trasmesso il parere endoprocedimentale prot. n° 33216 del 17/10/2017 relativo all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura non semplificata, degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

3

- l'istanza AUA rientra nella fattispecie di cui al comma 7 dell'art 4 del D.P.R. 59/2013, in quanto non vengono richiesti, oltre all'AUA, ulteriori atti di assenso;

VISTA la relazione idrogeologica del Dott. Geol. Salvatore Iozzia;

VISTA Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016 di adozione dell'AUA 83/2016;

VISTI gli atti di Ufficio;

TENUTO CONTO:

- della conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14, comma 2 ed art. 14 bis comma 1 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ed il (recepiti dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 5 aprile 2001, n° 5) indetta con comunicazione prot. n° 3054 del 21/09/2017;
- che l'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dall'Unità Operativa Semplice n° 5 Ecologia competente in materia di AUA, si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

RILEVATO che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente;

RITENUTO DI

- considerare il presente Atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- poter procedere alla adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Tieli Euroscavi srl in oggetto;

DATO ATTO della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento;

per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,

PROPONE

1. di dare atto che il presente provvedimento dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Vittoria, sostituirà la Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016, di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 83/2016, rilasciata dal SUAP di Vittoria con provvedimento unico n° 3839 S.S.E. del 02/08/2016;
2. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ed il., l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla Ditta Tieli Euroscavi srl (P.IVA 01300770888, iscritta alla C.C.L.A.A.- di Ragusa al n° 108644) con sede legale in via Cacciatori Delle Alpi n° 408/F-Vittoria e sede operativa in c.da Piano

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

4

Guastella sn, territorio di Vittoria (foglio 52, particelle 149, 503, 151, 152, 158, foglio 53, particelle 82, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 141, 142, 241, 242, 245, 246, 248, 250, 252, 254), per il titolo abilitativo relativo all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura non semplificata, di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. (lett. g, comma 1, art. 3 D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii.);

3. di disporre che la ditta in oggetto, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è autorizzata:

A. ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA, come da parere endoprocedimentale favorevole n° 5445/urb. del 22/06/2016, della Sezione Ecologia della Direzione Pinnificazione del Comune di Vittoria (allegato A) parte integrante del presente, e secondo le prescrizioni e condizioni, riportate nella citata Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016;

B. ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA come da parere endoprocedimentale n° 402 del 21/07/2016 dell'U.O. S.2.5 di Siracusa "Emissioni in atmosfera per le province di Siracusa e Ragusa" (allegato B), parte integrante del presente provvedimento, e secondo sia delle prescrizioni e condizioni, riportate nella citata Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016 che ai sensi del comma 6 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., secondo cui la procedura semplificata sostituisce, limitatamente alle variazioni qualitative e quantitative delle emissioni in atmosfera determinate dall'attività di recupero dei rifiuti, l'autorizzazione di cui all'art. 269 del citato D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., in caso di modifica sostanziale;

C. ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI in R13 (messa in riserva) ed R5 e all'attività R10 (attività di recupero morfologico/ambientale dell'ex cava) presso lo stabilimento ubicato in C/da Piano Guastella sn - Vittoria, come da parere endoprocedimentale prot. n° 33216 del 17/10/2017 dell'U.O.S. n° 3 Gestione rifiuti, (allegato C) parte integrante del presente provvedimento;

4. di subordinare il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, all'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzatori, fatta salva la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, presentata al SUAP, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;

5. di stabilire che:

- eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Vittoria;

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

5

- occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
  - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
  - l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
  - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
6. di disporre che il presente provvedimento acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte dello sportello Unico per le Attività Produttive di Vittoria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

Ragusa, 20/10/2017

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Agr. *Armando Catandella*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTA** la superiore proposta del responsabile del procedimento che qui si intende integralmente richiamata anche se non materialmente trascritta e che si reputa meritevole di approvazione e la cui motivazione deve intendersi riportata per relationem;

**VISTO** l'art.107 del "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Leg.vo n.267 del 18.08.2000;

**DATO ATTO** della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto dirigente.

Per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

6

**DETERMINA**

1. di dare atto che il presente provvedimento dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Vittoria, sostituirà la Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016), di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 83/2016, rilasciata dal SUAP di Vittoria con provvedimento unico n° 3839 S.S.E. del 02/08/2016;
2. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla Ditta Ticii Euroscavi srl (P.IVA 01300770888, iscritta alla C.C.I.A.A. di Ragusa al n° 108644) con sede legale in via Cacciatori Delle Alpi n° 408/F-Vittoria e sede operativa in c.da Piano Guastella sn, territorio di Vittoria (foglio 52, particelle 149, 503, 151 152, 158, foglio 53, particelle 82, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 141, 142, 241, 242, 245, 246, 248, 250, 252, 254), per il titolo abilitativo relativo all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura non semplificata, degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. (lett. g, comma 1, art. 3 D.P.R. 59/2013 e ss. mm. ed ii.);
3. di disporre che la ditta in oggetto, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è autorizzata:
  - A. ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA, come da parere endoprocedimentale sfavorevole n° 5445/urb. del 22/06/2016, della Sezione Ecologia della Direzione Pianificazione del Comune di Vittoria (allegato A) parte integrante del presente provvedimento, e secondo le prescrizioni e condizioni, riportate nella citata Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016:

**> CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:**

- è vietato scaricare al suolo le sostanze elencate al punto 2.1 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii;
- la ditta produca, entro tre mesi dal rilascio della presente AUA, un certificato di analisi delle acque reflue in originale e protocollato alla Sezione Ecologia della Direzione Pianificazione del Comune di Vittoria, per il rispetto dei limiti, con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del 1° certificato sopra menzionato;
- lo scarico sul suolo tramite trincea drenate, deve rispettare i valori limiti di emissione di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla terza parte del D. lgs 152/2006 e ss. mm ed ii.;

MANDATARIA:

MANDANTI:



## PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

7

- Le acque reflue trattate potranno essere riutilizzate per usi irrigui solo se i valori di emissione rientrano nei limiti tabellari stabiliti dall'allegato "requisiti minimi di qualità delle acque reflue recuperate all'uscita dell'impianto dall'impianto di recupero" al D.M. n. 185/2003, e al riguardo, solo nel caso di riutilizzo per scopi irrigui, la ditta dovrà produrre un certificato di analisi delle acque reflue in originale e protocollato alla Sezione Ecologia della Direzione Pianificazione del Comune di Vittoria con cadenza biennale;
- lo scarico deve essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;
- i presidi depurativi devono essere dotati di pozzetto di ispezione;
- i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico ed il pozzetto di campionamento dei reflui prima che questi si immettano sul suolo, devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- l'impianto di trattamento dovrà essere dotato di pozzetto di ispezione e manutenzione;
- il pozzetto di ispezione dell'impianto dovrà essere mantenuto sgombro dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- inoltre la ditta:
  - consenta al Personale dell'Autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del comma 4 art. 101 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.;
  - comunichi qualsiasi modifica da apportare allo scarico e al processo di depurazione qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

### ➤ CONTROLLI

- ai sensi dell'art. 40 della L.R. 15 maggio 1986 n° 27 l'autorità competente al controllo degli scarichi delle acque reflue di cui agli artt. 128 e 129 del D. Lg.vo 152/06 e ss. mm. ii., è il Comune di Vittoria che verificherà il rispetto dei valori limiti di emissione e delle prescrizioni derivanti dalla presente autorizzazione;
- in mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 152/06 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, o la revoca dell'autorizzazione (D. Lgs. /52/06 art. 130);

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

8

- la mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D. Lgs. 152/06 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali) del decreto medesimo;

**B. ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA** come da parere endoprocedimentale n° 402 del 21/07/2016 dell'U.O. S.2.5 di Siracusa "Emissioni in atmosfera per le province di Siracusa e Ragusa" (allegato B), parte integrante del presente provvedimento e secondo le prescrizioni e condizioni, riportate nella citata Determina Dirigenziale n° 1658/2016 prot. n° 23967 del 29/07/2016 che ai sensi del comma 6 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., secondo cui la procedura semplificata sostituisce, limitatamente alle variazioni qualitative e quantitative delle emissioni in atmosfera determinate dall'attività di recupero dei rifiuti, l'autorizzazione di cui all'art. 269 del citato D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., in caso di modifica sostanziale:

- per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, derivanti dallo stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte VA del D.Lgs. 152/06, per cui si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta al punto 4.2 della relazione tecnica ciclo produttivo;*
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'all. I, parte II, degli allegati alla parte V del D. L. -512/ 06 e ss.mm.ii.;*
- gli Organi di controllo, Libero Consorzio già Provincia Regionale e S.T. A.R.P.A., effettueranno con periodicità almeno semestrale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta;*
- la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (S.T. A.R.P.A. e Libero Consorzio già Provincia Regionale) competenti per territorio ed al Servizio 2 di questo Assessorato, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.*
- è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;*
- ai sensi dell'art. 271 comma 14, del D.Lgs. 152/06 in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax, e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2 Libero Consorzio già Provincia Regionale ed alla S.T. A.R.P.A. competenti per territorio. Dovrà inoltre essere annotata sul registro previsto all'Appendice 2 dell'Allegato VI, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore, il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo;*

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

9

h. per le emissioni odorigene la Ditta deve rispettare, anche, quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente n.154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle Linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico". Si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio degli odori da effettuare mediante tecniche scientificamente riconosciute (determinazioni analitiche, olfattometria, naso elettronico, etc.) tramite una campagna specifica da attuare una tantum concordando le modalità con la componente S.T. A.R.P.A.;

C. **ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** in R13 (messa in riserva) ed R5 e all'attività R10 (attività di recupero morfologico/ambientale dell'ex cava) presso lo stabilimento ubicato in C/da Piano Guastella sn - Vittoria, come da parere endoprocedimentale prot. n° 33216 del 17/10/2017 dell'U.O.S. n° 3 Gestione rifiuti, (allegato C) parte integrante del presente provvedimento, per le seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 sub-allegato 1 D.M. 186/2006, e per le sotto elencate quantità:

| Tipologia | Descrizione   | C.E.R.   | Operazioni recupero, lettera (se prevista), quantità massime in t/a |
|-----------|---|--|---|
| 2.1       | Vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro   | 101112 - 150107<br>160120 - 170202<br>191205 - 200102                              | R5<br>R13 c 2.500   |
| 7.1       | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto | 101311 - 170101<br>170102 - 170103<br>170107 - 170802<br>170904 - 200301           | R5<br>R13 a, c 40.000<br><br>R10 b 5.000                            |
| 7.2       | Rifiuti di rocce e cave autorizzate   | 010399-010408<br>010410 - 010413   | R10 c 1.000   |
| 7.6       | Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo   | 170302 - 200301  | R5<br>R13 b, c 10.000   |
| 7.11      | Pietrisco tolto d'opera   | 170508   | R10 e 500   |
| 7.14      | Detriti di perforazione   | 010504 - 010507<br>170504  | R10 b 1.000   |
| 7.17      | Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare   | 010102 - 010308<br>010408 - 010410<br>020402 - 020499<br>020701 - 020799<br>100299 | R10 f 500   |
| 7.30      | Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili  | 170506 - 200303  | R13 5.000   |

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

10

|                        |   |   |                    |                  |
|------------------------|---|---|--------------------|------------------|
| 7.31                   | Terre da coltivazione, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana suda | 020199 - 020401                                       | R10 b              | 1.000            |
| 7.31-bis               | Terre e rocce di scavo  | 170504  | R5<br>R13<br>R10 b | 30.000<br>40.000 |
| 12.2                   | Fanghi di dragaggio   | 170506  | R5 a, b            | 500              |
| 12.3                   | Fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie                                       | 010410 - 010413                                       | R10 f              | 4.000            |
| 12.4                   | Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito   | 010410 - 010413                                       | R10 f              | 4.000            |
| 12.7                   | Fanghi costituiti da inserti  | 010102 - 010409<br>010410 - 010412                    | R10 c              | 1.000            |
| 12.9                   | Fango secco di natura sabbiosa  | 101103  | R10 a              | 1.000            |
| 12.15                  | Fanghi da cottura e da lavaggio del legno vergine   | 030199  | R10 b              | 500              |
| 13.2                   | Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere     | 100101 - 100103<br>100115 - 100117<br>190112 - 190114 | R10 d              | 500              |
| <b>Quantità totale</b> |   |   |                    | <b>148.000</b>   |
|                        |   |   | costi ripartiti:   |                  |
|                        |   |   | R5                 | 500              |
|                        |   |   | R13                | 5.000            |
|                        |   |   | R5-R13             | 52.500           |
|                        |   |   | R10                | 60.000           |

a condizione che:

a. l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi sia svolta all'interno dell'area di C/da Piano Guastella, tenere di Vittoria, censita all'Agencia del Territorio di Ragusa e in particolare:

a.1. attività di recupero R5 e R13: foglio 52, particelle 149, 503, 151 (ubicazione pesa);

a.2. attività di recupero R10: foglio 52, particelle 151, 152, 158;

foglio 53, particelle 82, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 141, 142, 241, 242, 245, 246, 248, 250, 252, 254;

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

11

- b. la Ditta osservi le disposizioni contenute negli artt. 3, 5, 6, 7 e 8 del D.M. 5 febbraio 1998 n.72, come aggiornato e integrato dal D.M. 05/04/2006 n.186;
- c. qualora previsti, la Ditta effettui i test di cessione con le modalità di cui all'art.9 del D.M. 72/1998, aggiornato e integrato dal D.M. 186/2006, e il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- d. l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente e sia, comunque, garantito un adeguato controllo delle matrici ambientali;
- e. lungo il perimetro dell'impianto siano mantenute nel tempo adeguate essenze arboree per occultamento visivo e mitigazione dei rumori, o altri sistemi alternativi di pari efficacia;
- f. l'impianto sia mantenuto provvisto di adeguato sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, adeguato sistema di raccolta dei reflui, idonea recinzione;
- g. sia mantenuto in perfetta efficienza il sistema per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- h. il settore per il conferimento dei rifiuti sia mantenuto distinto da quello di messa in riserva;
- i. il settore della messa in riserva sia mantenuto organizzato in aree distinte per tipologia di rifiuti trattati e opportunamente separate;
- j. la superficie del settore di conferimento sia mantenuta pavimentata e con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi;
- k. lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli sia effettuato su basamenti pavimentati o, qualora richiesto dalle caratteristiche degli stessi rifiuti, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che ne permettano la separazione dal suolo sottostante;
- l. sia rispettata ogni altra disposizione di cui all'allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998 n. 72, come aggiornato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n.186;
- m. la Ditta provveda al controllo della regolarità dei formulari delle ditte conferitrici e ne verifichi l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ove applicabile;
- n. la Ditta verifichi, altresì, la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., nonché dall'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.39 del 08/03/2016, finché lo stesso Accordo avrà efficacia e fintanto che la Ditta risulterà aderirvi come, di fatto, vi ha aderito giusta istanza prot. n.0010954 del 04/04/2016 e adesione n.90/1 di pari data;
- o. presso l'impianto, la Ditta tenga appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- p. la Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;
- q. entro il mese di aprile di ciascun anno, la Ditta presenti altresì un report annuale in cui siano riportate tutte le informazioni relative alla gestione dell'impianto di recupero, con particolare riferimento alla

MANDATARIA:

MANDANTI:

- provenienza dei rifiuti e alla destinazione dei materiali e/o dei rifiuti derivanti dalle stesse operazioni di recupero;*
- r. la Ditta sia in possesso di tutti i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni di Legge;*
  - s. sia rispettata ogni altra disposizione impartita dagli organi competenti e, in particolare, "la prescrizione che tra i rifiuti da utilizzare come materiale di riempimento nella tipologia 7.1 le traverse e traversanti ferroviari siano esclusivamente quelli in calcestruzzo armato precompresso", di cui al D.A. ARTA n.366/GAB del 30/09/2016 di approvazione del progetto di recupero ambientale della ex cava di calcarenite.*
4. di subordinare il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, all'acquisizione di tutti gli ulteriori ed eventuali atti di assenso o titoli autorizzatori, fatta salva la correttezza dell'istanza e della documentazione, oggetto della presente autorizzazione, presentata al SUAP, con particolare riferimento ai requisiti ed ai titoli necessari all'esercizio dell'attività in oggetto;
  5. di stabilire che:
    - eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Vittoria;
    - occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
    - ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;
    - l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
    - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
  6. di disporre che il presente provvedimento acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte dello sportello Unico per le Attività Produttive di Vittoria;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto;



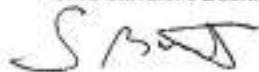
PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

13

8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, in modalità telematica il presente provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Vittoria, per il rilascio del titolo alla Ditta *Ditta Tichi Euroscavi srl* con sede legale in via Cacciatori Delle Alpi n° 408/F-Vittoria e sede operativa in c.da Piano Guastella sn, territorio di Vittoria;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge;
10. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio on-line dell'Ente ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009;
11. di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

*Geol. Salvatore Buonomestieri*





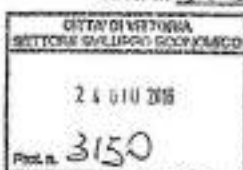
## CITTÀ di VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
C.A.P. 97019

DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE  
SEZIONE ECOLOGIA

Prot. n. 5445 /Urb.

Addi, 22 GIU. 2016



Alla Direzione Sviluppo Economico  
Alla c.a. del Resp.le S.U.A.P.

**SEDE**

**Oggetto:** Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ditta TICLI Euroscavi s.r.l. -  
Endoprocedimento sugli scarichi delle acque reflue.

Riscontro nota prot. n° 18595 del 20/06/2016, del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

In riferimento alla nota del 20/06/2016, avanzata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in merito all'istanza di cui all'argomento, assunta al prot. gen. al n° 25088 del 21/06/2016, pervenuta a mezzo PEC della Dir. Sviluppo Economico il 21/06/2016 e registrata al prot. n° 5413/Urb. di questa Direzione, con la quale si chiede, a rettifica della nostra precedente nota prot. n° 5082/Urb. del 10/06/2016, il parere in merito alla procedura citata, per quanto di competenza:

- Visti gli atti d'ufficio;
- Vista la documentazione, trasmessa a mezzo PEC, allegata alla istanza di A.U.A. del 19/05/2016 prot. Gen. n° 20892 ed annotata presso la scrivente Direzione al prot. n° 4532/Urb. del 24/05/2016, relativa alla richiesta di autorizzazione agli scarichi, previsti nell'impianto di recupero rifiuti inerti della ditta TICLI.

**Si comunica che:**

La documentazione citata, è da recepire quale richiesta autorizzazione "acque di prima pioggia" e pertanto, nel riscontrare la fattibilità di quanto previsto in progetto, si esprime **parere positivo** alla sua realizzazione.

La presente autorizzazione è da intendersi resa quale parere endoprocedimentale allo scarico acque di prima pioggia, ai sensi del D.P.R. n°59/2013.

Tanto si ritiene opportuno comunicare, a riscontro della richiesta avanzata.

Il Resp.le del Procedimento  
Salvatore LOREFICE Architetto



IL DIRIGENTE  
Ing. Giuseppe GHIOFALO

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA



Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

U.O. S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG"  
Viale Montebello, n. 2, 96100 - Siracusa

Siracusa, Prot. n. 402 del 21 lug 2016

Oggetto: Istanza rilascio AUA (D.P.R. n. 59/2013) ditta TICLI EUROSCAVI s.r.l.- (Centro Recupero Rifiuti, con sede legale e stabilimento in C.da Piano Guastella s.n. Vittoria(RG));**PARERE PER C.D.S.**

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa  
[protocolli@pec.provincia.ragusa.it](mailto:protocolli@pec.provincia.ragusa.it)

Al SUAP Comune di Vittoria(RG)  
[dirigente.sviluppoeconomico@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:dirigente.sviluppoeconomico@pec.comunevittoria.gov.it)  
[protocollogenerale@pec.comunevittoria.gov.it](mailto:protocollogenerale@pec.comunevittoria.gov.it)

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Palermo  
D.A. - Servizio 2  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla ditta TICLI EUROSCAVI s.r.l. Vittoria (RG)  
[ticlieuroscaivi@pec.it](mailto:ticlieuroscaivi@pec.it)

Lo scrivente trasmette, di seguito, il parere di competenza, relativo alla Ditta citata in oggetto.

**01. Iter Amministrativo**

- A mezzo PEC, in data 23/05/2016, lo SUAP del comune di Vittoria (RG), ha trasmesso in pratica con nota n. 2573/SSE, Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativa alla Ditta "Ticli Euroscavi s.r.l.";

**02. Istanza AUA contenuta**

L'istanza AUA è stata presentata dal sig. Ticli Salvatore, nella qualità di legale rappresentante - gestore della ditta "Ticli Euroscavi s.r.l.", Centro Recupero Rifiuti, con sede legale e stabilimento in C.da Piano Guastella s.n. Vittoria(RG);

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, a mezzo PEC, in data 08/06/2016 ha convocato CDS in data 15/06/2016;

La Ditta ha chiesto il rilascio dell'AUA per operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del Decreto Legislativo 152/2006.

**03. Autorizzazioni precedenti**

La Ditta è già autorizzata all'esercizio con decreto Provincia Regionale di Ragusa n°053238 del 08/09/2010.

**04. Attività della Ditta**

Il progetto di rinnovo/aggiornamento, intende aumentare alcune quantità massime impiegabili per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, con rinuncia di alcune tipologie di rifiuti, con le seguenti quantità annuali:

- Messa in riserva (R13) = 25.000 tonnellate,*
- Produzione di MPS (R5) = 65.000 tonnellate,*
- Contenitori esterni (R5 -R10) = 10.000 tonnellate,*

per complessive 100.000 Tn/a, pertanto ricentrante nella Classe 2 dell'art. 1 del Decreto 21/07/1998 n. 350. Nel centro sono conferiti i rifiuti non pericolosi di cui all'elenco, con i relativi codici C.E.R.;

Unità Operativa S.2.5 "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG" - Viale Montebello, n. 2 - 96100 - SIRACUSA

Responsabile U.O. Dott. Antonino Cusquillo - ☎ 0931 463188 - ☎ 0931 463238 - ☎ 0931 67810

✉ : [ufficiopasiracusa@virgilio.it](mailto:ufficiopasiracusa@virgilio.it) : [palettero.siracusa.daa@pec.territofoambiente.it](mailto:palettero.siracusa.daa@pec.territofoambiente.it)

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

| Tipologia   | Codice rifiuto [CER]   | descrizione   | Operazioni di recupero |
|---|--|---|------------------------|
| 2.1   | [101112] [150107]<br>[160120] [170202]<br>[191205] [200102]                      | Vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro   | R13-R5                 |
| 7.1   | [101311] [170101]<br>[170102] [170103]<br>[170107] [170802]<br>[170904] [200301] | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese traverse ferroviarie e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferrov., telegraf. ed elettriche e frammenti di rivest. stradali, privi di collante | R13-R5                 |
| 7.6   | [170302] [200301]  | Conglomerati bituminosi   | R13-R5                 |
| 7.30  | [170506] [200303]  | Sabbie che restano dalla vagliatura e pulizia degli arenili   | R5-R10 <sup>^</sup>    |
| 7.31bis   | [170504]   | Terre e rocce di scavo  | R13-R5                 |
| 12.2  | [170506]   | Fanghi di dragaggio   | R5-R10 <sup>^</sup>    |
| ^) Recupero cantieri esterni= ripascimento di arenili/sistemazioni idrauliche |  |   |                        |

I materiali derivati dalle attività di recupero (M.P.S. per l'edilizia) sono destinati a:

|  |  |
|--|--|
| Granulati inerti nelle granulometrie d'uso per applicazioni edilizie | Calcestruzzi di basse caratteristiche d'impiego<br>Misti cementati<br>Pavimentazioni e sottofondi con miscele bituminose,<br>Formazione strati pellicolati/drenanti dei corpi stradali e dei piazzali industriali,<br>Costruzione e ricarica stradale poderali e di penetrazione agricolo-forestale<br>Costruzioni di argini nei lavori idraulici e nei laghetti collinari |
| Costituzione di sottofondi e di rilevati                             | Costruzioni piazzali industriali e rilevati strade pubbliche e private<br>Formazione strato di sottofondo nei corpi stradali<br>Ritombamento cave e aree degradate,  |
| Sistemazioni fluviali e ripascimento spiagge                         | Riprofilatura della morfometria fluviale, previo essiccamento ed eventuale igienizzazione (test di cessione).<br>Ripascimento arenili soggetti a fenomeni erosivi, con vagliatura e pulizia con acque di lavaggio ed eventuale separazione di conchiglie e corpi estranei..  |

**5 Parere**

Esprime parere favorevole alle emissioni in atmosfera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, derivanti dalle operazioni di messa in riserva e recupero ambientale (operazioni R13 e R10 di cui all'allegato C alla parte IV<sup>a</sup> del D.Lgs. 152/06), e produzione di Materie Prime Seconde (operazioni R5);

**6 Prescrizioni:**

- Per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, derivanti dallo stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte V<sup>a</sup> del D.Lgs. 152/06, per cui si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta al punto 4.2 della relazione tecnica ciclo produttivo
- Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- per gli inquinanti non espressamente indicati si dovranno rispettare i limiti fissati dall'all. I, parte II, degli allegati alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Unità Operativa S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le prove di SR e RS" - Viale Montebello, n. 2 - 96100 - SIRACUSA  
Responsabile U.O. Dott. Antonio Cuspoli - ☎ 0931 463198 - ☎ 0931 463258 - ✉ 0931 678110  
✉ : ufficiocota@inasiracusa.it ☎ : periferico.siracusa.dra@pec.territoioambiente.it

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Gli Organi di controllo, Libero Consorzio già Provincia Regionale e S.T. A.R.P.A., effettueranno con periodicità almeno semestrale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e del presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta.


La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (S.T. A.R.P.A. e Libero Consorzio già Provincia Regionale) competenti per territorio ed al Servizio 2 di questo Assessorato, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e puntuali e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Al sensi dell'art. 271 comma 14, del D.Lgs. 152/06 in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2, Libero Consorzio già Provincia Regionale ed alla S.T. A.R.P.A. competenti per territorio. Dovrà inoltre essere annotata sul registro previsto all'Appendice 2 dell'Allegato VI, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo.

Per le emissioni odorigene la Ditta deve rispettare, anche, quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente n.154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle Linee guida per il contrasto al fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico". Si prescrive l'effettuazione di un monitoraggio degli odori da effettuare mediante tecniche scientificamente riconosciute (determinazioni analitiche, olfattometria, naso elettronico, etc.) tramite una campagna specifica da attuare una tantum concordando le modalità con la componente S.T. ARPA.

Il Dirigente dell'U.O. S.2.5  
(Dot. Antonino Cuspidi)



3

Unità Operativa S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le province di BR e RG" - Viale Matteotti, n. 2 - 98100 - SIRACUSA  
Responsabile U.O. Dott. Antonino Cuspidi - ☎ 0931 463188 - ☎ 0931 463238 - ☎ 0931 67810  
✉ : [ufficiocostasiracusa@virgilio.it](mailto:ufficiocostasiracusa@virgilio.it) : [periferico.siracusa.fra@pac.lanitorioambiente.it](mailto:periferico.siracusa.fra@pac.lanitorioambiente.it)



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**

già **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

**Settore 6° - Ambiente e Geologia**

Via G. Di Vittorio 175, 97100 Ragusa

U.O.S. n.3 - Gestione Rifiuti  
Responsabile: Genm. Salvatore Fedà

Prot. n. 0033216

Ragusa, 17 ott. 2017

**Al Responsabile dell'U.O.S. n.5 - Ecologia**  
Dott. Antonino Cataudella

e p.c. **Al Dirigente del Settore 6°**  
**Ambiente e Geologia**  
Dott. Salvatore Buonomestieri

**SEDE**

**OGGETTO: TICLI EUROSCAVI s.r.l. - Vittoria**

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ex D.P.R. 59/2013, per modifica sostanziale dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Piano Guastella, tenere di Vittoria.

**Parere endoprocedimentale di competenza.**

**Il Responsabile dell'U.O.S. n.3 - Gestione Rifiuti**

- **Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- **Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- **Visti** gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - *Norme in materie ambientali e ss.mm.ii.*;
- **Visto** il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 - *Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998, n. 72 - *Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*;
- **Visto** il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 - *Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 n.72 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22"*;
- **Viste** le linee guida *Procedure semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi Artt. 214 e 216 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, emanate da questo Ente nel mese di aprile 2012;

c:\lavori\U.O.S. n.3\2017\opere autorizzate 2017\003 - 217 città del - modifica sostanziale - vittoria\parere endoprocedimentale\parere\_uos\_3\_gestione\_rifiuti\_ticli\_euroscavi\_rl.doc

pag. 08



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
98 PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6<sup>a</sup> - Ambiente e Geologia

- **Vista** l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013, trasmessa dal SUAP del Comune di Vittoria con nota prot. n.37745/gen del 08/09/2017 e assunta al protocollo di questo Ente al n.0029903 del 14/09/2017, per modifica sostanziale, tramite aggiunta del recupero ambientale R10 dell'ex cava di calcarenite denominata "Piano Guastella", dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Piano Guastella, tenere di Vittoria, già iscritta al n.091 del Registro Provinciale Rifiuti per le attività di recupero R5 e R13, presentata dal Sig. Salvatore Tici, nato a Vittoria (RG) il 01/10/1977 e residente a Vittoria in Via Cacciatori delle Alpi n.408/F, in qualità di legale rappresentante della Tici Euroscavi S.r.l., con sede a Vittoria in Via Cacciatori delle Alpi n.408/F;
- **Visto** l'avviso prot. n.0030540 del 21/09/2017, di indizione della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e ss.mm.ii., come recepito dall'art. 4, comma 1, della L.R. 5/01, in forma semplificata modalità asincrona;
- **Visto** il D.A. ARTA n.366/GAB del 30/09/2016, di approvazione del progetto di recupero ambientale della ex cava di calcarenite denominata "Piano Guastella", trasmesso a questo Ufficio giusta nota ARTA prot. n.64849 del 04/10/2016, assunta al protocollo di questo Ente al prot. n.0029983 di pari data;
- **Vista** la documentazione trasmessa e comprensiva dei seguenti atti ed elaborati tecnici:
  - Istanza al SUAP del Comune di Vittoria;
  - Scheda G1 - Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;
  - Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (allegato 1);
  - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (allegato 2);
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio - antimafia (allegato 3);
  - Dichiarazione in materia di delega dei compiti di vigilanza e controllo (allegato 4);
  - Relazione tecnica (allegato 6);
  - Scheda recupero ambientale R10 (allegato 7);
  - Scheda riassuntiva R1-R13, comprensiva delle attività già autorizzate (allegato 10);
  - Potenzialità dell'impianto (allegato 11);
  - Vincoli presenti sull'area (allegato 13);
  - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - distanza pozzi (allegato 16);
  - Dati attività di recupero (allegato 17);
  - Copia di documento d'identità, in corso di validità, del Sig. Salvatore Tici;
  - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - prevenzione incendi (allegato 20);
  - Documentazione societaria:
    - atto costitutivo del 26/04/2005 e statuto sociale;
    - ampliamento oggetto sociale e modifica statutaria dell'08/02/2013;
  - Certificato camerale prot. CCIAA di Ragusa n.41296757 del 07/07/2017;
  - Visure ed estratti catastali ex cava denominata "Piano Guastella";
  - D.A. ARTA n.366/GAB del 30/09/2016;

pag. 2/5

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
in PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6<sup>o</sup> - Ambiente e Geologia

- Progetto di recupero ambientale, munito di approvazione ARTA:
    - Relazione tecnica;
    - Computo metrico dei lavori;
    - Titoli di disponibilità dei terreni:
      - ✓ atto di compravendita del 28/10/1993;
      - ✓ atto di compravendita del 15/01/1999;
      - ✓ atto di compravendita del 05/06/2000;
      - ✓ contratto di affitto del 15/11/2000;
    - Tav. 1 - Inquadramento urbanistico-territoriale e regime vincolistico;
    - Tav. 2 - Planimetria generale e stato di fatto fotografico;
    - Tav. 3 - Planimetria e sezioni topografiche stato di fatto;
    - Tav. 4 - Planimetria e sezioni stato finale di progetto;
    - Tav. 5 - Sezioni e volumi stato di fatto e di progetto;
    - Tav. 6 - Sistemazione idraulica e drenaggi;
    - Tav. 7 - Opere di recupero vegetativo e funzionale del sito;
    - Tav. 8 - Fasi di intervento e tempistica;
  - **Vista** la documentazione integrativa, trasmessa spontaneamente dalla Ditta e assunta al protocollo di questo Ente al n.0032202 del 09/10/2017, comprendete la versione aggiornata e corretta di:
    - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio - antimafia (allegato 3);
  - **Visto** l'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.39 dell'08/03/2016, cui la Tici Euroscavi s.r.l. ha aderito giusta istanza prot. n.0010954 del 04/04/2016 e adesione n.90/I di pari data;
  - **Considerato** che l'impianto della Tici Euroscavi s.r.l. risulta già iscritto al n.091 del Registro Provinciale Rifiuti delle Ditte operanti in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in classe 2 (60.000t/a<200.000 t/a);
  - **Vista** la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii., come recepita dalla Regione Siciliana con la Legge Regionale 5 aprile 2011 n.5;
- fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, per quanto di propria competenza

**ESPRIME PARERE POSITIVO**

in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ex D.P.R. 59/2013, per modifica sostanziale, tramite aggiunta del recupero ambientale R10 dell'ex cava di calcarenite denominata "Piano Guastella", dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto di C/da Piano Guastella, tenere di Vittoria, già iscritta al n.091 del Registro Provinciale Rifiuti per le attività di recupero R5 e R13, presentata dal Sig. Salvatore Tici, nato a Vittoria (RG) il 01/10/1977 e residente a Vittoria in Via Cacciatori delle Alpi n.408/F, in qualità di legale rappresentante della Tici Euroscavi s.r.l., con sede a Vittoria in Via Cacciatori delle Alpi n.408/F, per le seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 suballegato 1 D.M. 186/2006, e per le sotto elencate quantità:

PAGE 16

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
98 PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

| Tipologia | Descrizione  | C.E.R.   | Operazioni recupero, lettera (se prevista), quantità massima in t/a |
|-----------|--|--|---|
| 2.1       | Vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro  | 101112 - 150107<br>160120 - 170202<br>191205 - 200102                              | R5<br>R13 c 2.500   |
| 7.1       | Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traversa e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto | 101311 - 170101<br>170102 - 170103<br>170107 - 170802<br>170904 - 200301           | R5<br>R13 a, c 40.000<br><br>R10 b 5.000                            |
| 7.2       | Rifiuti di rocce e cave autorizzate  | 010399-010408<br>010410 - 010413   | R10 e 1.000   |
| 7.6       | Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo  | 170302 - 200301  | R5<br>R13 b, c 10.000   |
| 7.11      | Pietrisco tolto d'opera  | 170508   | R10 e 500   |
| 7.14      | Detriti di perforazione  | 010504 - 010507<br>170504  | R10 b 1.000   |
| 7.17      | Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare  | 010102 - 010308<br>010408 - 010410<br>020402 - 020499<br>020701 - 020799<br>100299 | R10 f 500   |
| 7.30      | Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili   | 170506 - 200303  | R13 5.000   |
| 7.31      | Terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della luma suda   | 020199 - 020401  | R10 b 1.000   |
| 7.31-bis  | Terre e rocce di scavo   | 170504   | R5<br>R13 c 30.000<br><br>R10 b 40.000                              |
| 12.2      | Fanghi di dragaggio  | 170506   | R5 a, b 500   |
| 12.3      | Fanghi e polveri da sezagione e lavorazione pietre, marmi e ardosse  | 010410 - 010413  | R10 f 4.000   |

pag. 24

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
98100 PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

|                        |   |   |     |   |                |
|------------------------|---|---|-----|---|----------------|
| 12.4                   | Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione granito   | 010410 - 010413                                       | R10 | F | 4.000          |
| 12.7                   | Fanghi costituiti da inerti   | 010102 - 010409<br>010410 - 010412                    | R10 | C | 1.000          |
| 12.9                   | Fango secco di natura sabbiosa  | 101103  | R10 | a | 1.000          |
| 12.15                  | Fanghi da cottura e da lavaggio del legno vergine   | 030199  | R10 | b | 500            |
| 13.2                   | Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere | 100101 - 100103<br>100115 - 100117<br>190112 - 190114 | R10 | d | 500            |
| <b>Quantità totale</b> |   |   |     |   | <b>148.000</b> |
| con ripartita:         |   |   |     |   |                |
| R5                     |   |   |     |   | 500            |
| R13                    |   |   |     |   | 5.000          |
| R5-R13                 |   |   |     |   | 80.500         |
| R10                    |   |   |     |   | 60.000         |

a condizione che:

- l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi sia svolta all'interno dell'area di C/da Piano Guastella, tenere di Vittoria, censita all'Agenzia del Territorio di Ragusa e in particolare:
  - attività di recupero R5 e R13: foglio 52, particelle 149, 503, 151 (ubicazione pesa);
  - attività di recupero R10: foglio 52, particelle 151, 152, 158; foglio 53, particelle 82, 87, 88, 89, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 141, 142, 241, 242, 245, 246, 248, 250, 252, 254;
- la Ditta osservi le disposizioni contenute negli artt. 3, 5, 6, 7 e 8 del D.M. 5 febbraio 1998 n.72, come aggiornato e integrato dal D.M. 05/04/2006 n.186;
- qualora previsti, la Ditta effettui i test di cessione con le modalità di cui all'art.9 del D.M. 72/1998, aggiornato e integrato dal D.M. 186/2006, e il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente e sia, comunque, garantito un adeguato controllo delle matrici ambientali;
- lungo il perimetro dell'impianto siano mantenute nel tempo adeguate essenze arboree per occultamento visivo e mitigazione dei rumori, o altri sistemi alternativi di pari efficacia;
- l'impianto sia mantenuto provvisto di adeguato sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, adeguato sistema di raccolta dei reflui, idonea recinzione;
- sia mantenuto in perfetta efficienza il sistema per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- il settore per il conferimento dei rifiuti sia mantenuto distinto da quello di messa in riserva;

pag. 26

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
IN PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

9. il settore della messa in riserva sia mantenuto organizzato in aree distinte per tipologia di rifiuti trattati e opportunamente separate;
10. la superficie del settore di conferimento sia mantenuta pavimentata e con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi;
11. lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli sia effettuato su basamenti pavimentati o, qualora richiesto dalle caratteristiche degli stessi rifiuti, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che ne permettano la separazione dal suolo sottostante;
12. sia rispettata ogni altra disposizione di cui all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 n. 72, come aggiornato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n.186;
13. la Ditta provveda al controllo della regolarità dei formulari delle ditte conferitrici e ne verifichi l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ove applicabile;
14. la Ditta verifichi, altresì, la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., nonché dall'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti speciali inerti provenienti da attività di demolizione e costruzione, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.39 del 08/03/2016, finché lo stesso Accordo avrà efficacia e fintanto che la Ditta risulterà aderirvi come, di fatto, vi ha aderito giasta istanza prot. n.0010954 del 04/04/2016 e adesione n.90/I di pari data;
15. presso l'impianto, la Ditta tenga appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
16. la Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;
17. entro il mese di aprile di ciascun anno, la Ditta presenti altresì un report annuale in cui siano riportate tutte le informazioni relative alla gestione dell'impianto di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti e alla destinazione dei materiali e/o dei rifiuti derivanti dalle stesse operazioni di recupero;
18. la Ditta sia in possesso di tutti i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni di Legge;
19. sia rispettata ogni altra disposizione impartita dagli organi competenti e, in particolare, "la prescrizione che tra i rifiuti da utilizzare come materiale di riempimento nella tipologia 7.1 le traverse e traversoni ferroviari siano esclusivamente quelli in calcestruzzo armato precompresso", di cui al D.A. ARTA n.366/GAB del 30/09/2016 di approvazione del progetto di recupero ambientale della ex cava di calcarenite.

Ragusa, data del protocollo

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Dott. Arturo Frasca)

PTO



Il Responsabile dell'U.O.S. n.3  
(Geom. Salvatore Fede)

PTO

pag. 46

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**METAL FER RIOLO GIUSEPPE**

|  |  |
|--|--|
| <b>Dettaglio 4</b>   |  |
| Quantità autorizzata: 5490 t/a   | Quantità massima stoccabile istantaneamente: 0 t |
| <b>Attività di Recupero - MESSA IN RISERVA</b>   |  |
| <b>Punto DM 3.1 - RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA</b>  |  |
| <b>Operazioni Recupero :</b>   |  |
| [R13]  |  |
| <b>CER autorizzati:</b>  |  |
| [100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [130104] [160117] <b>[170475]</b> [190102] [190118] [191202] [200140] |  |

|  |                                  |                              |                                     |                     |
|--|----------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| <b>Impresa</b>   |                                  |                              |                                     |                     |
| METAL FER RIOLO GIUSEPPE S.R.L.S.  |                                  |                              |                                     |                     |
| <b>Tipologia Sede</b>  | <b>Provincia</b>                 | <b>Cantone</b>               | <b>Indirizzo</b>                    |                     |
| SEDE LEGALE  | Ragusa                           | CATANIA                      | STRADA COMUNALE MARCONI, 33 - 97018 |                     |
| <b>Amministratore</b>  |                                  |                              |                                     |                     |
| <b>Tipologia Comunicazione</b>   | <b>N. Comunicazione Registro</b> |                              | <b>Data Inizio</b>                  | <b>Data Fine</b>    |
| Attività autorizzata   | 025                              |                              | 14/01/2018                          | 11/07/2020          |
| <b>Note</b>  |                                  |                              |                                     |                     |
| A.S.A. ex D.P.G. 23 marzo 2012 n.38 trasmessa dal DGM del Comune di Vittoria |                                  |                              |                                     |                     |
| <b>Unità Impianti autorizzati</b>  |                                  |                              |                                     |                     |
| <b>Tipologia Impianto</b>  | <b>Autorizzata Totale</b>        | <b>Autorizzata Operativa</b> | <b>Autorizzata Stoccaggio</b>       | <b>Tipologia VM</b> |
| 100(14134) Via Filippo Sanita n.2)   | 5490 t/a                         | 0                            | 0                                   |                     |



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**RIOLO METALLI SRL**

| Autorizzazione 3  |                      |                            |                                    |               |            |
|---|----------------------|----------------------------|------------------------------------|---------------|------------|
| Beneficiario  |                      |                            |                                    |               |            |
| RIOLO METALLI S.R.L.  |                      |                            |                                    |               |            |
| Tipologia Sedia   | Provincia            | Comune                     | Indirizzo                          |               |            |
| RDZ 120PLA  | SRACUS               | PIRELLA GABRIELLI          | STRADA STABILE 114, 001240 - 90010 |               |            |
| Stato   |                      |                            |                                    |               |            |
| Tipologia Consuntiva  | M. Qualifica Regione |                            |                                    | Data Inizio   | Data Fine  |
| Scienze consuntive  | 121                  |                            |                                    | 18/03/2012    | 04/01/2024 |
| Note  |                      |                            |                                    |               |            |
| Info impianti autorizzati                                   |                      |                            |                                    |               |            |
| Tipologia impianto  | Potenzialità Totale  | Potenzialità Obsolescibile | Potenzialità Recupero              | Tipologia VSR |            |
| 100X18133 Impianto di recupero di rifiuti metallici ferrosi | 84116 t/a            | 18 t/a                     | 84116 t/a                          | nessuna       |            |

| Dettaglio 10  |  |
|---|--|
| Quantità autorizzata: 50000 t/a   | Quantità massima stoccabile istantaneamente: 0 t |
| Attività di Recupero - NESSA IN RISERVA   |  |
| Punto DM 3.1 - RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA  |  |
| Operazioni Recupero :   |  |
| [R12]   |  |
| CER autorizzati:  |  |
| [100210] [100290] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] <b>[170405]</b> [190102] [190118] [200140] |  |

C.E.M.IND. SRL



## PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE  
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

N. 14/SeUX

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DEL 22/04/2015

Oggetto: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.  
Ditta C.E.M.IND SRL con sede legale in Augusta (SR), via San Pietro Martire n.40 ed impianto nel comune di Augusta (SR), c.da Costa Mendola, foglio 65, p.lle 584 e 585.  
Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.

### IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico", n.16938 del 10.04.2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Preso atto che l'impresa C.E.M.IND SRL (di seguito denominata Gestore), in data 09.10.2014, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ha presentato al SUAP del comune di Augusta (SR) istanza AUA ai fini dell'esercizio dell'impianto sito nel territorio del comune di Augusta (SR), c.da Costa Mendola, foglio 65, p.lle 584 e 585 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 30.10.2014 e acquisita al prot.gen.n.36695 in data 31.10.2014).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Vista l'integrazione prodotta dal Gestore in data 18.11.2014 e pervenuta a questo Ente via pec in data 21.11.2014, acquisita al prot.gen.n.39432 del 24.11.2014).

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 15.01.2015, prot.int.n.04/VECA/15. Alla conferenza, convocata con nota del 01.12.2014, prot.n. 40488, erano stati invitati il comune di Augusta (SR), il Servizio Rifiuti/Bonifiche e il Gestore. Nel corso della conferenza è stato acquisito il parere favorevole del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 15.01.2015 prot. n. 62/Ri.Bo. di conferma dell'iscrizione del Gestore al n. 89 del registro provinciale.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

**DETERMINA**

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA richiesto dalla ditta C.E.M.IND SRL con sede legale in Augusta (SR), via San Pietro Martire n.40 ed impianto nel comune di Augusta (SR), c.da Costa Mendola, foglio 65, p.lle 584 e 585, relativamente al seguente titolo abilitativo:
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "A";
2. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
3. di dare atto che il gestore deve:
  - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato "A" alla presente autorizzazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
  - presentare preventivamente una nuova domanda di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
  - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
4. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

5. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
6. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
7. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
8. di trasmettere la presente determina dirigenziale, in modalità telematica, al SUAP del comune di Augusta (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
9. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale;
10. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
(Ing. Domenico Morello)

IL DIRIGENTE  
(Ing. Dario Di Gangi)





**ALLEGATO "A"**

**COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI.  
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.**

Il presente allegato, composto da n. 4 pagine compreso il frontespizio, è costituito dal "Parere ai fini del rinnovo dell'iscrizione in procedura semplificata della ditta C.E.M.IND srl di Augusta (SR) ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, prot.n. 62/Ri.Bo del 15.01.2015.



PAGINA 1 DI 4 ALL "A"



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA



|  |
|--|
| PROVINCIA REGIONALE<br>DI SIRACUSA<br>3 SETTORE - RI.BO. |
| 15 GEN. 2015   |
| PROT. N. 62/Ri.Bo  |

PARERE AI FINI DEL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA C.E.M.IND  
S.R.L. DI AUGUSTA (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di AUA per lo svolgimento delle attività di recupero ambientale di area degradata, di cui al punto R10 dell'allegato C del D. Lgs. 152/06, pervenuta in data 31/10/2014 con prot. RI.BO. N. 1687/RI.BO., avanzata dalla ditta C.E.M.IND s.r.l. di Augusta e esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

- 1) di prendere atto della richiesta di AUA ai fini dell'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero ambientale di area degradata per il punto R10 dell'alleg. C del D. Lgs. 152/06;
- 2) di confermare alla ditta C.E.M.IND s.r.l., con sede legale in via S. Pietro Martire n. 40 di Augusta (Sr) e sede dell'impianto in c.da Costa Mendola, riportata al Catasto, Fg. 65, p.lle 584/585 nel territorio del comune di Augusta, il n. 89 del registro provinciale dell'impresa che effettuano attività di recupero ambientale di area degradata;
- 3) la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
  - b) I rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, per l'attività di recupero richiesta e comunque prima dell'abbancamento finale nell'area adibita ad R 10;
  - c) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;

PAGINA 2 DI 4 ALL "A"



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

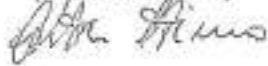
- d) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, e alla presentazione del MUD ai sensi della normativa vigente;
- e) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- f) la ditta deve attenersi alle prescrizioni contenute nella D.D. N. 104/SettXII del 15/06/2006, con la quale è stato approvato il progetto di recupero ambientale.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

Siracusa, 15 gennaio 2015.

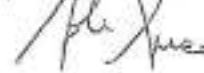
Il Responsabile della IV Sezione

(P. Ch. S. Costone)



Il Responsabile del Servizio

(Dr. Ing. D. Sole Greco)



PAGINA 3 DI 4 ALL. "A"

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

DITTA "CEMIND" s.r.l. Augusta - SR

| TIPOLOGIA  | CODICE RIFIUTO   | ATTIVITA' DI RECUPERO  |        | QUANTITA'           |
|--|--|--|--------|---------------------|
|  |  | SIGLA R/O  | TONN/A |                     |
| PAPAGRAFO D.M. 0504/08 come modificato dal D.M. 0504/08 n. 195 | CODICE C.E.R.  | PAPAGRAFO D.M. 0504/08 come modificato dal D.M. 0504/08 n. 195 |        |                     |
| 7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate                       | [0104028] [010410] [010413]  | 7.2.3 e)   | R 10   | 15.000              |
| 7.4 sfidi di laterizio cotto ed argilla espansa                | [101203] [101205] [101208]   | 7.4.3 e)   | R 10   | 500                 |
| 7.11 pietrisco scato d'opera                                   | [170502]   | 7.11.3 e)  | R 10   | 2.500               |
| 7.14 detriti di perforazione                                   | [010504] [010507] [170504]   | 7.14.3 b)  | R 10   | 20.000              |
| 7.15 sanghi di perforazione                                    | [010504] [010507]  | 7.15.3 d)  | R 10   | 20.000              |
| 7.16 calce di deleccazione                                     | [020402] [020499] [020799]   | 7.16.3 c)  | R 10   | 60.000              |
| 7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare | [010102] [010309] [010408] [010410] [020402] [020499] [020701] [020799] [100299] | 7.17 f)  | R 10   | 60.000              |
| 7.18 scarti di vagliatura latte di calce                       | [080314] [070199] [101304]   | 7.18.3 e)  | R 10   | 20.000              |
| 7.31 -altre terre e rocce di scavo                             | [170504]   | 7.31 -altre terre e rocce di scavo                             | R 10   | 150.000             |
|  |  |  |        | <b>Tot. 349.000</b> |





PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

|  |   |
|--|---|
|  | <b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>   |
|  | Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line<br>del - 4 FEB. 2015 - al 18 FEB. 2015   |
|  | col n. .... del Reg. pubblicazioni.   |
|  | L'addetto alla pubblicazione <b>OVINCHI</b> <i>Secretario Generale</i><br><br> |

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal .....  
al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

INGENIO AMBIENTE S.A.S

**Andamento 8**

|  |                     |                        |                                   |                |
|--|---------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Ingenio  |                     |                        |                                   |                |
| INGENIO AMBIENTE S.A.S.  |                     |                        |                                   |                |
| Protezione Soila   | Struttura           | Contorno               | S-41010                           |                |
| INTE LOCAL   | Ragusa              | SCITE                  | COOPERSA Sasso Pardo, cat - 01001 |                |
| <b>Stato</b>   |                     |                        |                                   |                |
| Protezione Dimensione  | R. Sostegno Piegato |                        | Data Inizio                       | Data Fine      |
| Stato preesistente   | S0                  |                        | 21/11/2005                        | 30/12/2006     |
| <b>Note</b>  |                     |                        |                                   |                |
| - Base F48s 02/2005 per soffitti sovrastati, prot. n.080444 del 04/02/2015 - Base F48s 02/2005 per soffitti non sovrastati, prot. n.080568 del 18/03/2015. |                     |                        |                                   |                |
| <b>Linee regolari autorizzate</b>  |                     |                        |                                   |                |
| Protezione Inquinata   | Potenziale Totale   | Potenziale Strutturale | Potenziale Stragallo              | Protezione STA |
| URC0450 Cda Sasso Pardo - 97012 Sasso Pardo  | 256000 S4           | 0                      | 0                                 |                |
| <b>Integrale 2</b>   |                     |                        |                                   |                |

**Dettaglio 8**

|   |  |
|---|--|
| Quantità autorizzata: 85200 t/a   | Quantità massima stoccabile istantaneamente: 0 t |
| <b>Attività di Recupero - UTILIZZO DEI RIFIUTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE</b> |  |
| <b>Punto DM 7.31 bis - TERRE E ROCCE DI SCARICO</b>                           |  |
| <b>Operazioni Recupero:</b>   |  |
| [R12]   |  |
| <b>CCR autorizzati:</b>   |  |
| <b>100000</b>   |  |



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

MEDITERRANEA SCAVI DI GUASTELLA ROSARIO & C. S.A.S

| Impresa   |                                  |   |                                  |               |
|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---------------|
| MEDITERRANEA SCAVI DI GUASTELLA ROSARIO & C. S.A.S.   |                                  |   |                                  |               |
| Tipologia Scavo   | Profilo                          | Contorno                                | Inalzi                           |               |
| BOE (200L)  | Rapida                           | BOE (200L)                              | CONTRADA GUASTELLA, 800 - 87030  |               |
| Articoli  |                                  |   |                                  |               |
| Tipologia Contrattazione  | R. Esclusione Regione            | Data Scavo                              | Data Rev                         |               |
| BOE (200L)  | BOE                              | 21/02/2017                              | 26/01/2018                       |               |
| Note  |                                  |   |                                  |               |
| S.U.A. IN CLASSE DI FASCIA 2012/18 DI DIMENSIONI SUPERIORI A 200000                               |                                  |   |                                  |               |
| Data Ingresso (art. 107)  |                                  |   |                                  |               |
| Tipologia Ingresso  | Potenzialità T <sub>1</sub> (da) | Potenzialità C <sub>1</sub> (da)        | Potenzialità S <sub>1</sub> (da) | Tipologia T16 |
| BOE (200L) C/da Foccolata   | 20000 L/ha                       | 0                                       | 0                                |               |
| Sintassi 1  |                                  |   |                                  |               |
| QUANTITÀ SOSTITUIBILI: 4000 T/ha  |                                  | Quantità massima sostituibile (da): 0 T |                                  |               |
| EFFICACIA DI RECUPERO - UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA FORMAZIONE DI RESINATI E SOTTOPAVI STRADALI |                                  |   |                                  |               |
| Pavimento (N. 3) IN - TRINCE E BOCCHE DI SCAMBI   |                                  |   |                                  |               |
| Spese (da Riepilogo)  |                                  |   |                                  |               |
| [0] [0] [0]   |                                  |   |                                  |               |
| C/C autorizzati   |                                  |   |                                  |               |
| [10000]   |                                  |   |                                  |               |

SICS S.P.A



## PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE  
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13/SETT.X

DEL 22/04/2015

Oggetto: Ditta SICS s.p.a. con sede legale ed impianto di frantumazione nel comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo Florida km 2, foglio di mappa n.79 particella n. 1464. Provvedimento di integrazione dell'allegato "B" della D.D. n.132/Sett.X del 22.10.2014 di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.

### IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico", n.16938 del 10.04.2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Preso atto che all'impresa SICS s.p.a. (di seguito denominata Gestore), in data 23.10.2014 è stata notificata dal comune di Priolo Gargallo (SR) la determinazione dirigenziale n. 132/Sett.X del 22.10.2014 di adozione del provvedimento di autorizzazione unica ambientale di cui D.P.R. 13 marzo 2013, n.59.

Considerato che risulta incompleto l'allegato "B" di detta determinazione dirigenziale, in quanto mancante dello specifico prospetto indicante le tipologie, i codici, l'attività di recupero ed i quantitativi dei rifiuti, così come prescritto al punto 3) lettera a) del "parere ai fini del rinnovo dell'iscrizione in procedura semplificata" rilasciato dal servizio Rifiuti/Bonifiche prot.n. 1561/Ri.Bo del 10.10.2014.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

**DETERMINA**

1. di integrare, con il prospetto allegato alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA già rilasciato alla ditta SICS s.p.a. con sede legale ed impianto di frantumazione nel comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Floridia km 2, foglio di mappa n.79 particella n. 1464, e di cui alla determinazione dirigenziale n. 132/Sett.X del 22.10.2014;
2. che l'integrazione riguarda esclusivamente l'aggiunta all'allegato "B" del prospetto indicata al punto 3) lettera a) del "parere ai fini del rinnovo dell'iscrizione in procedura semplificata" rilasciato dal servizio Rifiuti/Bonifiche prot.n. 1561/Ri.Bo del 10.10.2014;
3. di fare salve tutte le prescrizioni e condizioni della determinazione dirigenziale n. 132/Sett.X del 22.10.2014 ivi compresa la data di scadenza della stessa;
4. di inviare la presente determina dirigenziale, in modalità telematica, al SUAP del comune di Priolo Gargallo (SR) che provvederà con proprio atto alla trasmissione della stessa al Gestore;
5. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale;
6. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

(Ing. Domenico Morello)



**IL DIRIGENTE**

(Ing. Dario Di Gangi)

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

| TIPOLOGIA   | CODICE RIFIUTO   | SINGOLI TIPI DI RECUPERO |            | QUANTITA'    |
|---|--|--------------------------|------------|--------------|
|   |  | CODICE C.E.R.            | SIGLA R(N) |              |
| DITTA "SICS s.r.l." - Pitolo Gargallo (SR)  |  |                          |            |              |
| PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186  |  |                          |            |              |
| 7.1 rif. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversori ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto | [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170804]                   |                          | R 5        | 75.000       |
| 7.1 rif. costit. da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. arm. a non, comprese le traverse e traversori ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto | [170904]   |                          | R 13       | 5.000        |
| 7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate  | [010399] [010406] [010410] [010413]  |                          | R 5        | 600          |
| 7.3 sfidi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti  | [101201] [101205] [101208]   |                          | R 5        | 500          |
| 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo   | [170302]   |                          | R 5        | 36.000       |
| 7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura  | [060318] [070199] [161102] [161104]  |                          | R 5        | 400          |
| 7.9 scarti di refrattari a base di carburo di silicio   | [161105]   |                          | R 5        | 100          |
| 7.11 pietrisco fatto d'opera  | [170509]   |                          | R 13       | 1.000        |
| 7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare  | [010102] [010308] [010406] [010410] [020402] [020499] [020701] [020799] [100299] |                          | R 5        | 1.100        |
| 7.22 rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes)  | [050899] [100206]  |                          | R 5        | 50           |
| 7.31 silti terre e rocce di scavo   | [170504]   |                          | R 5        | 80.000       |
|   |  |                          |            | Tot. 198.750 |

*Handwritten signature*



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

|  |  |
|--|--|
|  | <b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b><br>Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line<br>dal <u>4 FEB 2015</u> al <u>18 FEB 2015</u><br>col n. .... del Rag. pubblicazioni.<br>L'addetto alla pubblicazione è il Segretario Generale<br> |
|--|--|

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. ....**  
Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal .....  
al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, il \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_





**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**  
**X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

*N. 60 / Set. X*

DEL 28/04/2016

**OGGETTO:** Ditta SICS S.p.A. – con sede legale nel Comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Floridia Km. 2,00.  
Provvedimento di integrazione della D.D. n. 132/Sett.X del 22/10/2014 di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale, D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 art. 4.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 8, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot. n. 49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'inquinamento Atmosferico" n. 16338 del 10/04/2014, con oggetto: "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Chiaromonte" e seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, "Istituzione dei Ibrati Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2008, n. 156 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che alla Ditta SICS S.p.A. (di seguito denominata Gestore) è stata polifacoltà nel Comune di Priolo Gargallo (SR) la D.D. n. 132/Sett.X del 22/10/2014 di adozione di

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

provvedimento di AUA di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "A";
- Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "B";
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nell'allegato "C";

**Preso atto che** al Gestore è stata notificata dal Comune di Priolo Gargallo (SR) la D.D. n.13/Sett.X del 22/01/2015 di integrazione dell'allegato "B" della D.D. n. 132/Sett.X del 22/10/2014 di adozione dell'AUA;

**Considerato** che la Ditta SICS S.p.A. in data 24/03/2016 ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza di modifica relativa alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 31/03/2016 acquisita al prot. gen. al n. 11445 del 31/03/2016) per l'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di supporto a quello già autorizzato da mettere in funzione nel territorio adibito a cava denominata "Mostringiano-SICS" p.lla 20 del foglio 79 del Comune di Priolo Gargallo.

**Visto** il parere, con prescrizioni, espresso dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo prot. n. 55 del 14/04/2016 relativo all'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di supporto a quello già autorizzato con la D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014 e s.m.i..

**Visto** il parere, con prescrizioni, del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia del 21/04/2016 prot. n. 1322/Sett.X relativo all'integrazione del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per l'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di inerti nello stabilimento ubicato a Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Florida Km. 2,00 p.lla 20 del foglio 79 del Comune di Priolo Gargallo.

**Vista** la nota prot. 14737 del 22/04/2016, con la quale è stata trasmessa la documentazione per l'integrazione del provvedimento di AUA previo versamento da parte del Gestore della tassa governativa sulle emissioni in atmosfera.

**Considerato** che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3 di € 180,76 in ottemperanza alla L. R. 24/93;

**Considerato** altresì che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della Tassa di Istruzione di € 100,00 e diritti di segreteria di € 15,00 al Comune di Priolo Gargallo.

**Visto** l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98.

**Visto** il D. Lgs. 267/2000.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DETERMINA

1. di integrare ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, il provvedimento di AUA già rilasciato alla ditta SICS S.p.A. - con sede legale nel Comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Fiordia Km. 2,00 con determinazione dirigenziale n. 132/Sett. X del 22/10/2014 e successiva integrazione con determinazione dirigenziale n. 13/Sett. X del 22/01/2015 con il seguente nuovo titolo abilitativo:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come specificato nel nuovo allegato denominato allegato "D";
2. che l'integrazione riguarda esclusivamente l'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di supporto a quello già autorizzato con la D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014 e successiva integrazione con determinazione dirigenziale n. 13/Sett. X del 22/01/2015;
3. di dare atto che il Gestore deve:
  - svolgere l'attività nel rispetto delle condizioni e prescrizioni imposte nel parere espresso dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo prot. n. 55 del 14/04/2016 e nel parere del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia del 21/04/2016 prot. n. 1322/Sett. X che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto così come specificato nel nuovo allegato denominato allegato "D";
4. restano invariati tutte le prescrizioni e condizioni della D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014 così come integrata con la determinazione dirigenziale n. 13 del 22/01/2016, compresa la data di scadenza della stessa, ossia della notifica della D.d. n. 132/Sett. X del 22/10/2014;
5. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto alla trasmissione della stessa al Gestore;
6. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
7. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di giorni 120.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Ing. Domenico Morello)



IL DIRIGENTE  
(Ing. Danilo Gangi)





ALLEGATO "D"

EMISSIONI IN ATMOSFERA: PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Il presente allegato è composto da n. 7 fogli compreso il frontespizio ed è costituito dal parere espresso dal Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Priolo Gargallo prot. n. 55 del 14/04/2016 relativo all'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di supporto a quello già autorizzato e dal parere espresso dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia del 21/04/2016 prot. n. 1322/Sett.X relativo all'integrazione del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per l'installazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura di inerti nello stabilimento ubicato a Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Floridia Km. 2,00 p.la 20 del foglio 79 del Comune di Priolo Gargallo.



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3° - AMBIENTE

Rif. Prot. Amb. n. 55 del 14/04/2016

Prot. Gen. n. .... del .....

**Oggetto:** Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59 -  
**SICS S.p.A.** sita nel Comune di Priolo Gargallo, S.P. 25 Priolo-Floridia Km 2,00 s.n.c.  
- Trasmissione Valutazione di Competenza

Al SUAP del Comune di Priolo Gargallo  
[rosaria.parisi@pec.comune.priologargallo.sr.it](mailto:rosaria.parisi@pec.comune.priologargallo.sr.it)

SeDe

e tramite il SUAP:

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA  
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE  
X Settore Territorio ed Ambiente  
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica -  
Via Necropoli del Fusco, 7  
[autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it](mailto:autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it)

SIRACUSA

In riferimento alla pratica in oggetto si trasmette, allegato alla presente, il parere di competenza per il rilascio della nuova autorizzazione - modifica sostanziale - della emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii.,

Cordiali saluti,

L'Impiegato incaricato  
(Agrot. Maria Magraro)



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Arch. Vincenzo Miccolì)

Comune di Priolo Gargallo - Lega del Volontariato Cooperativo - 00187/00000 - C.A.P. 07010/00000  
Sito web: [www.comune.priologargallo.sr.it](http://www.comune.priologargallo.sr.it)  
Responsabile del procedimento: [info@comune.priologargallo.sr.it](mailto:info@comune.priologargallo.sr.it)  
E-mail: [uffici@comune.priologargallo.sr.it](mailto:uffici@comune.priologargallo.sr.it); [uffici@comune.priologargallo.sr.it](mailto:uffici@comune.priologargallo.sr.it); [uffici@comune.priologargallo.sr.it](mailto:uffici@comune.priologargallo.sr.it) Tel: 0931-779110  
C.A.P. di riferimento: - Len. 300/1200 - Acc. 0001/0001 - Dist. 07010/00000

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12436 del 14-04-2016/57421000 Cat.041 @DL -  
Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12436 del 14-04-2016/57421000 Cat.041 @DL



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3° - AMBIENTE

Ditta : SICS sito nel nel Comune di Priolo Gargallo, S.P. 25 Priolo-Floridia Km 2,00 s.n.c

Oggetto: Integrazione Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59 emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. n.152/06 ss.mm.ii. -  
Valutazione di Competenza

VISTA l'istanza acquisita al prot. generale 10293 in data 31.03.2016 presentata a mezzo pec in data 25.03.2016 con la quale la ditta SICS S.p.A., rappresentante legale Piri Giuseppe, chiede di integrare l'A.U.A. , rilasciata con determinazione Dirigenziale n. 13/settX del 22.01.2015, per l'istallazione di un impianto di frantumazione e vagliatura;

Esaminata la documentazione esibita,

Preso atto che:

- la modifica consiste nell'istallazione di un impianto di frantumazione e vagliatura di supporto a quello già autorizzato;
- sarà messo in funzione nel terreno adibito a cava denominata "Mostringiano -SICS" p.la 20 del foglio 79 del Comune di Priolo Gargallo;
- sarà adibito alla frantumazione e vagliatura del materiale inerte dei processi produttivi di stabilimento, sia della attività della coltivazione della cava, che, occasionalmente, da prodotto di recupero classificato come roccia di scavo;
- nel ciclo produttivo non esistono emissioni convogliate, sarà presente solo un'emissione discontinua e diffusa - denominata Emissione 1B;
- saranno installati degli ugelli per l'abbattimento delle polveri per mezzo di acqua oltre al fatto che l'impianto è sottoposto di circa 20 metri rispetto alla quota della viabilità limitrofa;

ai fine del rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale - modifiche sostanziali- ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

per le emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocimento alla salute pubblica;
- che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- le movimentazioni di mezzi e merci, nell'ambito dell'area di pertinenza, dovranno essere svolte in condizioni tecnico-operative tali da contenere la formazione ed il deposito di polveri;
- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12498 del 14-04-2016 pertinenza Cat. 041 041 -  
Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12894 del 15-04-2016 pertinenza Cat. 041 041 -



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- che vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- che i punti di emissione dell'impianto siano resi ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti;
- che l'impianto sia mantenuto in perfetta efficienza, garantendo altresì, secondo le migliori tecnologie contemporanee, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari per impedire durante il ciclo lavorativo eventuali e/o accidentali dispersioni nell'ambiente dei prodotti e delle materie prime impiegate;
- che le emissioni di rumori non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 70 dec e limite a Leq A 70 dec notturni (come da vigente zonizzazione acustica comunale);

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.D.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

**SIGNIFICA**

che la Ditta intestataria che effettua o mantiene lo scarico senza osservare quanto previsto dalla vigente normativa di settore e le prescrizioni indicate nel presente provvedimento, incorrerà nelle sanzioni previste dal Decreto Legislativo n. 152/06 e dalla vigente disciplina regionale, fermo restando che si procederà alla revoca del presente atto autorizzativo, qualora ne venissero meno i presupposti o intervenissero ripetute violazioni delle prescrizioni in esso contenute.

**OBBLIGA**

Infine la SICS S.p.A. e gli aventi diritto, a notificare a questo Comune qualunque variazione qualitativa dello scarico autorizzato ed i mutamenti del ciclo tecnologico che potessero interferire con l'oggetto della superiore autorizzazione, nonché eventuali trasferimenti della gestione e/o della titolarità dell'insediamento.

Per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto la ditta dovrà trasmetterci:

- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 100,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, averte per causale "tassa d'istruzione";
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 15,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, averte per causale "diritti di segreteria";

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

Priolo Gargallo il 26.06.2016

L'Impianto Interdicato  
(Agrot. Pista Romano)



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Arch. Vincenzo Miceli)

Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12436 del 14-06-2016 pendenza Cat. 041 @CI  
Comune di Priolo Gargallo - Prot. n. 12804 del 15-04-2016 pendenza Cat. 041 @CI



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

### X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

**OGGETTO:** Ditta SICS S.p.A.  
Stabilimento ubicato al Km 2 della S.P. n. 25 Priolo G. - Floridia, fanera di Priolo G.  
Attività di frantumazione e vagliatura di inerti.  
Provvedimento di integrazione dell'allegato A della D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014  
di adozione dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59 del 13/03/2013.

Prot. n. 1322/SETT. X

Siracusa, li 21/04/2016

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**VISTA** la Legge n. 241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii. relativa a "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti";

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;

**VISTO** il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

**VISTO** il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006;

**VISTA** la Parte quinta del D.Lgs. 152 del 03/04/06 che, con i suoi allegati, detta norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera in sostituzione ed abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A.T.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 46 del 4 Marzo 2014;

**VISTO** il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35";

**VISTA** la nota prot. 18938 del 10/04/2014 del Servizio 2 del Dipartimento dell'Ambiente, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

**PREMESSO** che la SICS S.p.A. è proprietaria dello stabilimento avente sede nel comune di Priolo Gargallo, ubicato al Km 2,00 della Strada Provinciale n. 25 Priolo-Floridia, ove esecuziona una cave di calcare denominata "Mostringiano" e nel quale vi sono installati i seguenti impianti:

- Frantumazione di calcare;
- Preconfezionamento di conglomerati cementizi;
- Produzione di conglomerati bituminosi;
- Recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

**PREMESSO** che il SUAP del Comune di Priolo Gargallo ha notificato alle parti interessate con nota prot. 24505 del 23/10/2014 l'A.U.A. adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con propria Determinazione Dirigenziale n. 132/Sett. X del 22/10/2014 in favore della ditta SICS S.p.A. per lo stabilimento di Priolo Gargallo relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 203 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come specificato nell'allegato A;



## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA



### X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

- Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come specificato nell'allegato B;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come specificato nell'allegato C.

**PREMESSO** che con Determinazione Dirigenziale n. 13/Sett. X del 22/01/2015 il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha rilasciato provvedimento di integrazione dell'allegato B della citata D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014.

**CONSIDERATO** che la ditta SICS S.p.A. con sede a Priolo Gargallo in data 25/03/2016 ha presentato, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa per il tramite del S.U.A.P di Priolo Gargallo, istanza A.U.A., con la quale ha chiesto il rilascio dell'integrazione del titolo abilitativo di cui al comma 1 lettera c del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per l'insediamento di un impianto di frantumazione e vagliatura di inerti nello stabilimento ubicato al Km 2,00 della Strada Provinciale n. 25 Priolo-Florida,

**ATTESO** che nell'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti la materia prima è costituita da materiale derivante dai processi produttivi che avvengono nello stabilimento, sia dall'attività di coltivazione della cava, che dal prodotto di recupero classificato come roccia di scavo;

**ATTESO** che nell'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti si producono sabbia, graniglia e pietrisco che vengono destinati prevalentemente agli altri cicli produttivi che si svolgono all'interno dello stabilimento;

**ATTESO** che l'attività di frantumazione e vagliatura di inerti è di supporto a quella di frantumazione di calcare;

**ATTESO** che l'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti deve essere installato all'interno della cava Mostringiano su una gradonata che si trova ad una quota inferiore rispetto alla quota dell'asse viario limitrofo di circa m. 20;

**PRESO ATTO** che l'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti deve essere collocato sul suolo identificato all'Agenzia del Territorio di Siracusa con particella 20 del foglio di mappa 79 del comune censuario di Priolo Gargallo;

**CONSIDERATO** che per gli allegati all'istanza prescritti dalla vigente normativa si fa riferimento alla documentazione e agli elaborati presentati dalla ditta che a quanto già in possesso dell'autorità competente;

**CONSIDERATO** che le fasi del ciclo produttivo aziendale si possono sintetizzare in: stoccaggio della materia prima, movimentazione della materia prima verso il frantoio a mascelle, prima selezione con vaglio rotativo vibrante, seconda frantumazione attraverso mulino rotativo, seconda selezione e stoccaggio del prodotto commerciale in cumuli separati nell'apposito piazzale;

**ATTESO** che dall'attività di frantumazione e vagliatura di inerti si generano emissioni diffuse di polveri;

**CONSIDERATO** che l'attività di frantumazione e vagliatura di inerti con le operazioni prima descritte rientra tra quella a ridotto inquinamento per l'esercizio delle quali occorre l'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il parere favorevole del comune di Priolo Gargallo con nota del Sett. VIII prot. 55 del 14/04/2016;

**RITENUTO** che con l'installazione dell'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti non sussistono le condizioni di modifica sostanziale, di cui alla lettera m-bis comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nello stabilimento con sede a Priolo Gargallo;

**PRESO ATTO** che la ditta SICS S.p.A. con sede a Priolo Gargallo è una società per azioni iscritta nel Registro delle Imprese di Siracusa con numero REA 95101 e alla quale è stata attribuita la Partita IVA 01143270898;

**PRESO ATTO** che ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione di che trattasi dovrà pervenire al X Settore-Territorio e Ambiente- copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della somma di € 130,75 a titolo di issele delle concessioni governative in recepimento alla L.R. 24/93;





## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

### X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA

**CONSIDERATO** che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'integrazione del titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla luce di quanto esaminato sin qui;  
**RITENUTO** di poter concedere il rilascio dell'integrazione del titolo abilitativo relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento con sede nel comune di Priolo Gargallo e considerare istruttoria della pratica conclusa;

#### SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla concessione alla ditta SICS S.p.A. con sede a Priolo Gargallo del rilascio dell'integrazione del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 per l'inserimento di un impianto di frantumazione e vagliatura di inerti nello stabilimento ubicato al Km 2,00 della Strada Provinciale n. 25 Priolo-Florida con le seguenti prescrizioni:

**Art.1)-** le precauzioni dell'allegato A della citata D.D. n. 132/Sett. X del 22/10/2014 devono essere estese all'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti;

-tutti i macchinari presenti nel ciclo produttivo compresi i nastri trasportatori devono essere opportunamente cofanati;

-tutte le vie di transito non asfaltate dello stabilimento devono essere dotate di dissuasori di velocità installati ad intervalli regolari in modo da non far superare i 25 Km/h;

-i cumuli di materiale polverulento, le piste ed il piazzale di transito degli automezzi devono essere umidificati con un idoneo impianto di irrigazione per aspersione;

-deve essere assicurato il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione durante le ore di lavoro, soprattutto nei periodi meno piovosi;

-gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che derivano dal ciclo produttivo devono essere smaltiti senza arrecare alcun pregiudizio per l'ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Per quanto non espressamente indicato nella parte descrittiva del presente articolo si fa riferimento agli Allegati alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: Allegato V parte I, si rimanda agli elaborati progettuali e ai contenuti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La ditta, in osservanza al D.A.T.A. n. 409/17 del 14/07/1997, dovrà relazionare con periodicità annuale agli organi di controllo competenti per territorio, Libero Consorzio Comunale di Siracusa e S. T. A.R.P.A. di Siracusa, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e sull'attività di manutenzione degli stessi al fine della loro efficacia.

**Art.2)** vengono indicate le sottostanti coordinate geografiche dell'impianto di frantumazione e vagliatura di inerti:

LAT: 37° 03' 25"

LO: 15° 10' 49"

**Art.3)** il presente atto è rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pertanto è subordinato all'assenza di vincoli ambientali, paesaggistici e culturali nel comprensorio e nei pressi lo stabilimento.

IL C.P.T.  
(Dr. Agr. Sebastiano TIRALONGO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Dr. Ing. Damiano MORELLO)

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

|  |  |
|--|--|
|  | <b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b><br>Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line<br>dal <b>04 MAG. 2016</b> al <b>18 MAG. 2016</b><br>col n. .... del Reg. pubblicazione<br>L'addetto alla pubblicazione ..... Il Segretario Generale<br> |
|--|--|

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. ....**

....., su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal .....  
al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

SICILIANA METALLI S.R.L.



| Pagine (compilate su) | Pagine (totali) | P.A.A. | Comuni | Indirizzo | Indirizzo | P.A.A. (km) | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo |           | Larghezza (m) | Numero di corsie (m) | P.A.A. | Indirizzo (m) | P.A.A. (m) |
|-----------------------|-----------------|--------|--------|-----------|-----------|-------------|-------------------------------------|-----------|---------------|----------------------|--------|---------------|------------|
|                       |                 |        |        |           |           |             | Indirizzo                           | Indirizzo |               |                      |        |               |            |

|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |       |
|----|--------------------------|-----------|-----------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------|
| 22 | SICILIANA METALLI S.R.L. | 001000000 | SICILIANA | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | 22.01 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.02 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.03 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.04 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.05 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.06 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.07 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.08 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.09 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 22.10 |
| 23 | SICILIANA METALLI S.R.L. | 001000000 | SICILIANA | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | Svincolo Svincolo Svincolo Svincolo | 23.01 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.02 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.03 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.04 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.05 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.06 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.07 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.08 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.09 |
|    |                          |           |           |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     |                                     | 23.10 |



TICLI EUROSCAVI SRL



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
già **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**  
**Settore 6° - Ambiente e Geologia**  
Via G. Di Vittorio 175, 97100 Ragusa

U.O.C. 3 - Gestione Rifiuti  
Responsabile: Dott. Massimo Sipione

Prot. n° 0005564

Ragusa, 01 MAR 2021

→ Al Responsabile dell'U.O.S. 3.2 - Ecologia  
Dott. Antonino Cataudella

e p.c. Al Dirigente del Settore 6°  
Ambiente e Geologia  
Dott. Salvatore Buonmestieri  
**SEDE**

**OGGETTO:** Ditta: TICLI EUROSCAVI SRL.  
Modifica sostanziale dell'A.U.A. n. 112/2017 del 24/10/2017 per interventi di sistemazione piazzali e aree di recupero e lavorazione destinati all'attività di recupero di cui alla sopra richiamata autorizzazione del sito, individuato al foglio 52, particelle 148, 149, 1512, 152, e 503 del N.C.T. del comune di Vittoria e di variazione delle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti e recupero dei rifiuti (R5 - R13)  
**Parere endoprocedimentale di competenza.**

### Il Responsabile dell'U.O.C.3 - Gestione Rifiuti

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- Vista la Circolare prot. n.0049801/GAB del 07/11/2013, emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti in merito alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;
- Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Norme in materie ambientali e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n°22 - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;
- Visto il D.M. 5 febbraio 1998, n. 72 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- Visto il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 - Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 n.72 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi dell'art. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";
- Viste le linee guida Procedure semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi Artt. 214 e 216 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., emanate da questo Ente;
- Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Norme in materie ambientali e ss.mm.ii.;

pag. 1/3

\\192.168.2.13\p01\_tettoni\settor3\_w\svon\rfuti\c.a.c. - poveri\2021\trc\parere def modifco sostanziale.doc

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
PIA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

- **Vista** la Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot. n. 4064 del 15/03/2018
  - **Vista** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 112/2017, prot. n. 33955 del 24/10/2017, rilasciata da questo Ente con Determina Dirigenziale n. 2393/2017 del Registro Generale (Registro di settore n. 283/2017);
  - **Vista** la Determina Dirigenziale emessa da questo Ente, prot. n. 24814 del 10 settembre 2019, R.G. n. 1750/2019 (registro di settore n. 187/2019) avente per oggetto "Riattivazione, limitatamente alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi in R13 (messa in riserva) ed in R5 (recupero) della validità dell'A.U.A. n. 112/2017, mediante revoca delle Determinazioni Dirigenziali n. 1327/2019, prot. n. 18256 del 27 giugno 2019 di sospensione di detto Autorizzazione Unica Ambientale n. 112 /2017";
  - **Vista** l'istanza di Modifica della Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, trasmessa telematicamente dal SUAP del Comune di Vittoria in data 11/01/2021 e protocollata col n°000460 del 11/01/2021, per la richiesta di interventi di sistemazione piazzali e aree di recupero e lavorazione di rifiuti dell'impianto relativamente alla Autorizzazione Unica Ambientale superiormente citata per l'attività di messa in riserva e recupero di Rifiuti (R5 - R13) di rifiuti, svolta a Vittoria, contrada Piano Guastella, presentata dal Sig. Tici Salvatore, nato a Vittoria lo 01/10/1977 e ivi residente in Via Cacciatore delle Alpi n°408/f, in qualità di Legale Rappresentante della società "Tici Euroscavi S.R.L.", con sede legale a Vittoria in via Cacciatore Delle Alpi n. 408/f ed impianto in Vittoria, contrada Guastella (Foglio 52, part.lla: 148, 149, 151, 152 e 503);
  - **Vista** la documentazione trasmessa unitamente alla pec deficitaria di alcune dichiarazioni;
  - **Vista** la richiesta di integrazioni documentale, trasmessa da questo Ente con nota prot. n. 0001200 del 218/01/2021, al Responsabile dell'Ufficio Ecologia di questo Ente;
  - **Vista** la integrazione documentale trasmessa dal SUAP di Vittoria con nota datata 18/02/2021, assunta al protocollo dell'Ente in pari data, prot. n. 4487;
  - **Ritenuto** opportuno esprimere il parere endoprocedimentale di competenza;
  - **Vista** la scheda G1 - Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi - e gli allegati 10 (scheda di messa in riserva) e 11 (scheda recupero di Materia) alla istanza di modifiche sostanziale;
  - **Vista** la Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. e ll., come recepita dalla Regione Siciliana con la Legge Regionale 5 aprile 2011 n.5;
  - **Considerato che** la società "Tici Euroscavi" s.r.l., con sede legale con sede legale in Vittoria, via Cacciatori delle Alpi n. 408/F ed impianto nel comune di Vittoria, contrada Piano Guastella (Foglio 52, part.lla: 148, 149, 151, 152 e 503) è iscritta al n° **R.R.RG 091** del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216, comma 3, e dell'allegato C di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, per quanto di propria competenza

**ESPRIME PARERE POSITIVO**

in merito all'istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 112/2017 rilasciata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, trasmessa telematicamente dal SUAP del Comune di Vittoria in data 11/01/2021 e protocollata col n°000460, esclusivamente per l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi R5 - R13, presso il sito ubicato in contrada Piano Guastella, Vittoria, presentata dal Sig. Tici Salvatore, nato a Vittoria lo 01/10/1977 e ivi residente in Via Cacciatore delle Alpi n°408/f, in qualità di Legale Rappresentante della società "Tici Euroscavi S.R.L.", con sede legale a Vittoria in via Cacciatore Delle Alpi n. 408/f ed impianto nel comune di Vittoria, contrada Piano Guastella (Foglio 52, part.lla: 148, 149, 151, 152 e 503), per le

pag. 2/5

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
in PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6° - Ambiente e Geologia

seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 suballegato 1 D.M. 186/2006, e per le sotto elencate quantità:

| Tipologia           | Descrizione   | C.E.R.   | Operazioni recupero<br>quantità max in t/a |     |        |
|---------------------|---|--|--|-----|--------|
|                     |   |  | R5<br>R13                                  | t/a |        |
| 2.1<br>2.1.3 c)     | Vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro   | 101112 - 150107<br>160120 - 170202<br>191205 - 200102                    | R5<br>R13                                  | t/a | 2.500  |
| 7.4<br>7.4.3 a), c) | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto | 101311 - 170101<br>170102 - 170103<br>170107 - 170802<br>170904 - 200301 | R5<br>R13                                  | t/a | 40.000 |
| 7.6<br>7.6.3 b), c) | Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo   | 170302 - 200301  | R13  | t/a | 10.000 |
| 7.30<br>7.30.3      | Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili  | 170506 - 200303  | R13  | t/a | 5.000  |
| 7.31-bis            | Terre e rocce di scavo  | 170504   | R5<br>R13                                  | t/a | 30.000 |
| 12.2<br>12.2.3      | Fanghi di dragaggio   | 170506   | R5<br>R13                                  | t/a | 500    |

a condizioni che:

- Art.1)** L'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti dovrà avere luogo all'interno dell'area individuata in Catasto al Foglio 52, particelle: 148, 149, 151, 152 e 503 del N.C.T. del Comune di Vittoria sita in contrada Guastella;
- Art.2)** Si fa obbligo alla Ditta di porre in atto quanto esposto negli elaborati tecnici presentati, comunicando immediatamente al Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa eventuali modifiche del nominativo del Legale Rappresentante o Titolare;
- Art.3)** La Ditta dovrà osservare le disposizioni contenute nell'art. 7 e 8 del D.M. 186/2006 e qualora previste nell'allegato 1 sub allegato 1, dovranno essere effettuati i test di cessione con le modalità di cui all'art. 9 dello stesso D.M. ed il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- Art.4)** L'attività ed i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente e dovranno comunque garantire un adeguato controllo delle matrici ambientali e sul perimetro dell'impianto dovranno essere mantenuti nel tempo adeguate essenze arboree per occultamenti visivi e mitigazione dei rumori o altri sistemi alternativi di pari efficacia;
- Art.5)** Così come previsto nel progetto e dall'allegato 5 del D.M.186/2006, nell'impianto devono essere distinte:
- ✓ La superficie del settore di conferimento già pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui, che in materia accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi, dovrà essere mantenuta efficiente ed avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
  - ✓ Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;

pag. 3/5

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
IN PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Settore 6\* - Ambiente e Geologia

- ✓ L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate. Lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
  - ✓ Trattandosi di un impianto di recupero di rifiuti attrezzato all'interno di un'area di maggiore dimensione destinata anche ad altre attività, è obbligo che le diverse attività siano fisicamente separate.
- Art.6)** La comunicazione di inizio o continuazione delle attività deve essere rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- Art.7)** La Ditta dovrà provvedere al controllo per la regolarità dei formulari e verificare l'iscrizione delle ditte conferitrici all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali non si applica ai produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, né ai produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;
- Art.8)** La Ditta dovrà tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., attestando annualmente (entro e non oltre il 30.4) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, di cui al D.M. 350/98, ai fini dei controlli periodici e della tenuta dei registri ai sensi dell'art.214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.. Inoltre la Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativo al Catasto rifiuti così come previsto dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed inoltre provvedere a verificare la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- Art.9)** La Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;
- Art.10)** Il presente parere endoprocedimentale consente l'esercizio dell'attività al soggetto intestatario della medesima e potrà essere revocata qualora venga accertato il mancato rispetto delle superiori prescrizioni. Nel caso di cessazione dell'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti, la ditta subentrante, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa, dovrà trasmettere a questa Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale nuova comunicazione d'inizio attività;
- Art.11)** L'attività deve rispondere alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali di prevenzione degli incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto, adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- Art.12)** La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
- Art.13)** In via generale, le aree distinte da prevedere all'interno dell'impianto devono essere le seguenti:
- ✓ l'area deve essere dotata di una struttura ad uso ufficio per gli addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il personale;
  - ✓ l'impianto deve essere dotato di un'area per la ricezione dei rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti. Si ritiene indispensabile l'indicazione di una capacità massima di stoccaggio istantanea;

pag. 45

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
in PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

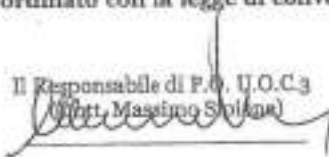
Settore 6° - Ambiente e Geologia

- ✓ i rifiuti dovranno essere stoccati per categorie omogenee, con superfici adeguate ai quantitativi di rifiuti gestiti, e dotata di superficie impermeabile o pavimentata con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a tenuta;
  - ✓ adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
  - ✓ locale chiuso attrezzato, ovvero area coperta dotata di una pavimentazione di adeguata resistenza ed impermeabile, da destinarsi alla raccolta e stoccaggio dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti non pericolosi allo stato liquido, e in generale di tutti quei rifiuti il cui processo di recupero può risultare inficiato dall'azione degli agenti atmosferici o che possono rilasciare sostanze dannose per la salute dell'uomo o dell'ambiente;
  - ✓ adeguata visibilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
  - ✓ idonea recinzione lungo tutto il perimetro, provvista di barriera interna di protezione ambientale;
  - ✓ che sia presente anche un'area d'emergenza, di dimensioni contenute e dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- Art.14)** All'interno dell'impianto, individuare un'area da destinare al deposito temporaneo, attrezzata con un numero di contenitori adeguato alle diverse tipologie di rifiuti riscontrabili.  
Le operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15).  
I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
- ✓ idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - ✓ accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - ✓ mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- Art.15)** Per la gestione dell'impianto la società in questione dovrà attenersi a quanto previsto nella circolare ministeriale prot. n. 4064 del 15 marzo 2018, specificatamente al punto 6. *Modalità di gestione.*
- Art.16)** La Società è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto ed alla destinazione dei materiali e/o rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero;
- Art.17)** Relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di messa in riserva, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art.40 delle L.R.27/86 per gli scarichi e del D.M.185/2003 per il loro riutilizzo;
- Art.18)** Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., dal D.M.186/2006 recante modifiche ed integrazioni al D.M.72/98, nonché di altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- Art.19)** Si fa obbligo alla società TICLI EUROSCAVI s.r.l. di dotarsi del "Piano di emergenza" secondo quanto previsto dall'art. 26 bis del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, coordinato con la legge di conversione 1 dicembre 2018, n. 32.

Ragusa,



Il Responsabile di P.O. U.O.C.3  
(Dott. Massimo Spina)



pag. 5/5



ECOSUD ITALIA SRL

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.D.G. N. 1487 DEL 27 OTT. 2017

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- OGGETTO:** ECOSUD ITALIA S.R.L. (IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA) – SEDE LEGALE IN VIA POLA 1/3 GELA (CL) – C.F. E P.IVA N. 01328640857.  
RINNOVO AUTORIZZAZIONE D.D.S. N. 123/SRB DEL 03/07/2008, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, INERENTE LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ (D1) DI SMALTIMENTO RIFIUTI NELLA DISCARICA SITA IN C.DA SERRALUNGA NEL COMUNE DI NISCEMI (CL).
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 4755 del 28 agosto 2017 con il quale è stato conferito al Dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G. n. 1323 del 05 ottobre 2017 con il quale è stato prorogato all'Ing. Calogero Gambino l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

90144 Palermo, Viale Capparia,36

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18/12/2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003 con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11 luglio 2012;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTA la disposizione commissariale (ex OPCM 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia";
- VISTO il D.lgs n.9 aprile 2008 n. 81, e ss. mm. ed ii., recante "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"(SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16/07/1999, e ss. mm. ed ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 e dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 è stato approvato il progetto "Discarica di rifiuti inerti", sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL), ed è stata autorizzata la ditta. ECOSUD ITALIA S.r.l. (in amministrazione giudiziaria) con sede legale in via Pola1/3 Gela (CL), alla gestione della stessa per svolgere le operazioni DI, per una capacità complessiva di 688.563,00 m<sup>3</sup>, al lordo della quantità già abbancata presente in discarica pari a 346.500 m<sup>3</sup>;



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

- VISTO il D.D.S. n. 223/SRB del 10/07/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, tra l'altro, ad integrazione e modifica del decreto sopra citato, la durata dell'autorizzazione alla gestione della discarica sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL) è stata estesa fino al raggiungimento della capacità autorizzata (342.063,00 m<sup>3</sup>) e comunque per un periodo massimo di 10 anni con decorrenza dal 06/08/2007;
- VISTO il D.D.S. n. 521 del 13/04/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale, tra l'altro, si prende visione della polizza, inclusa l'Appendice I, avente validità fino al 06/08/2018, e si integrano nuovi codici CER oltre a quelli già autorizzati con i decreti sopra citati, D.D.S. n. 223/SRB del 10/07/2009 e D.D.S. n. 223/SRB del 10/07/2009;
- VISTA la nota prot. n. 47156 del 06/11/2015 riguardante l'applicabilità del D.P.R. 59/2013 per quanto concerne l'autorizzazione allo scarico alle Ditte già autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/08 e ss. mm. ed ii.;
- VISTA la nota del 27/01/2017, assunta al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 3670 del 30/01/2017, con la quale la ditta ECOSUD ITALIA Srl ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 1 del D.D.S. n. 123/SRB del 03/10/2008, relativa alla "Discarica per rifiuti inerti (D1)", sita in Contrada Serralunga nel Comune di Niscemi (CL);
- ACCERTATO che la domanda di rinnovo di cui al precedente punto è stata presentata entro i termini di legge di cui dal D.Lgs n. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- VISTA la nota prot. n. 21124 del 10/05/2017 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, in adempimento all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, e ss. mm. ed ii., di effettuare un sopralluogo presso la discarica di rifiuti inerti sita in Contrada Serralunga nel Comune di Niscemi (CL);
- VISTO il verbale di sopralluogo del 07/06/2017, assunto al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 25841 del 12/06/2017, con il quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha attestato che non sono state evidenziate anomalie in ordine alla coltivazione della discarica sita in Contrada Serralunga nel Comune di Niscemi (CL);
- VISTA la relazione tecnica del progetto, allegato alla nota del 27/01/2017 della ditta ECOSUD ITALIA Srl, dalla quale si evince che la parte residua abbancabile è pari a 280.796,80 m<sup>3</sup>, derivante dalla differenza tra quanto autorizzato (342.063,00 m<sup>3</sup>) con D.D.S. n. 223/SRB del 03/07/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e quanto abbancato (61.266,20 m<sup>3</sup>) nel periodo di gestione della discarica, segnatamente dal 2008 al 2016;
- Visto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Caltanissetta estratto dalle Registro delle Imprese il 20/09/2017;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuato il 07/08/2017 in applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 24/93;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

- VISTO** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO** il Patto di integrità allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente atto, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- VISTA** la nota prot. n. 34233 del 03/08/2017 con la quale il Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inviato all'Unità di Staff del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento, abilitata all'accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia, la richiesta di informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11 con riferimento alla ditta Ecosud Italia Srl (*in amministrazione giudiziaria*) – sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL) – C.F. e P. Iva n. 01328640857;
- VISTA** la nota prot. n. 37111 del 04/09/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nelle more di acquisire le nuove credenziali per l'accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia, ha chiesto al Dirigente Generale del Dipartimento all'Energia la richiesta informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11 con riferimento alla ditta Ecosud Italia Srl (*in amministrazione giudiziaria*) – sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL) – C.F. e P. Iva n. 01328640857;
- VISTA** la richiesta di informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11 con riferimento alla ditta Ecosud Italia Srl (*in amministrazione giudiziaria*) – sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL) – C.F. e P. Iva n. 01328640857, avente prot. n. PR\_CLUTG\_Ingresso\_0039341 del 12/09/2017;
- VISTO** l'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, che prevede che le Amministrazioni, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla data di richiesta delle informazioni di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 159/11, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia, nel qual caso le autorizzazioni concesse sono sottoposte a condizione risolutiva;
- CONSIDERATO** che dal 12 settembre 2017, data di richiesta dell'informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. 159/11 alla Banca Dati Nazionale Antimafia, con riferimento alla ditta Ecosud Italia Srl (*in amministrazione giudiziaria*) – sede



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

- legale in via Pola 1/3 Gela (CL) – C.F. e P. Iva n. 01328640857, sono trascorsi oltre 15 giorni;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011;
- RITENUTO** di poter procedere ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al rinnovo del D.D.S. n. 223/SRB del 03/07/2008 e ss.mm.ii., che la presente autorizzazione avrà validità temporale di anni dieci;
- RITENUTO** di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

**DECRETA**

**ART. 1**

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

**ART. 2**

Ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., il D.D.S. n. 223/SRB del 03/07/2008 e ss. mm. ed ii., con il quale la ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (*in amministrazione giudiziaria*) con sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL) è stata autorizzata alla gestione della discarica di rifiuti inerti, sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL), per svolgere le operazioni DI1, è rinnovato per anni dieci.

Al raggiungimento del limite di abbancamento dei rifiuti, che verrà raggiunto esaurita la capacità attuale residua di **280.796,80 m<sup>3</sup>**, la ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (*in amministrazione giudiziaria*), è onerata ad avviare la procedura di cui all'art.12 del D.Lgs 36/2003.

La presente autorizzazione può essere rinnovata. A tal fine, entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo.

**ART. 3**

Restano valide le disposizioni, le prescrizioni e quant'altro contenuto nei precedenti provvedimenti autorizzativi, segnatamente i DD.DD.SS. n. 123/SRB del 03/07/2008 e n. 223/SRB del 10/07/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ed il D.D.S. n. 521 del 13/04/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

**ART. 4**

La ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (*in amministrazione giudiziaria*) dovrà trasmettere, entro il termine perentorio di 30 giorni a far data dal presente provvedimento, il rinnovo e l'adeguamento delle fidejussioni aggiornate agli indici ISTAT, conformemente all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

**ART. 5**

Ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

**ART. 6**

A condizione che siano sempre soddisfatti i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, previsti dal D.M. 27 Settembre 2010 e ss.mm.ii. per la categoria discarica per rifiuti inerti ed in conformità al D.Lgs. n. 36/2003, i rifiuti ammessi in discarica sono riportati nell'articolo 2 del D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque:

**ART. 7**

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (*in amministrazione giudiziaria*), già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da Questa Amministrazione all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

**ART. 8**

La ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (*in amministrazione giudiziaria*) dovrà trasmettere, entro 30 giorni, il rinnovo e l'adeguamento delle fidejussioni citate in premessa entro la data di scadenza delle stesse, aggiornate agli indici ISTAT, conformemente all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003. Le polizze dovranno essere emesse in favore dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le stesse dovranno avere validità pari alla validità del presente provvedimento più un anno.

**ART. 9**

Presso la sede dell'impianto deve essere tenuto apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Ente gestore è anche tenuto all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Ente gestore deve, altresì, verificare la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

**ART. 10**

Quando a seguito di controlli la discarica non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre Norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Assessorato regionale all'Energia e Servizi pubblica utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1487

**ART. 11**

Il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche avvalendosi della Struttura Territoriale A.R.P.A. di Caltanissetta comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale all'Energia e Servizi Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

**ART. 12**

Al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia entro il termine di sessanta giorni, decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e dell'art.29 del codice del processo amministrativo (all.1 al D.Lgs. n. 104/2010). In alternativa, è esperibile il ricorso gerarchico entro il termine di giorni 120 ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n.1199/1971.

**ART. 13**

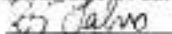
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla ditta ECOSUD ITALIA S.r.l., alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Caltanissetta, D.R.A.R. - Servizio 5-Osservatorio sui Rifiuti - Ispettorato, Prefettura di Caltanissetta.

Palermo, li 27 OTT. 2017

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

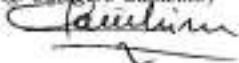
(Ing. Raffaele Di Salvo)



IL DIRIGENTE

(ad interim)

(Ing. Calisto Gambino)



IL DIRIGENTE GENERALE

(Dot. Gaetano Valastro)



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.D.G. N. 895 DEL 05 SET 2018

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A.

IL DIRIGENTE GENERALE

ECOSUD ITALIA S.R.L.  
(IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA)  
SEDE LEGALE IN VIA POLA 1/3 GELA (CL) - C.F. E P.IVA N. 01328640857  
INTEGRAZIONE CODICI CER

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il D.P. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il D.P.R. n. 8 del 04 gennaio 2018 con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTO il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

- VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11 luglio 2012;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTA la disposizione commissariale (ex OPCM 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia";
- VISTO il D.lgs n.9 aprile 2008 n. 81, e ss. mm. ed ii., recante "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"(SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli imparti da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 e dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 è stato approvato il progetto "Discarica di rifiuti inerti", sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL), ed è stata autorizzata la ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (in amministrazione giudiziaria) con sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL), alla gestione della stessa per svolgere le operazioni D1, per una capacità complessiva di 688.563,00 m<sup>3</sup>, al lordo della quantità già abbancata presente in discarica pari a 346.500 m<sup>3</sup>;
- VISTO il D.D.S. n. 223/SRB del 10/07/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, tra l'altro, ad integrazione e modifica del decreto sopra citato, la durata dell'autorizzazione alla gestione della discarica sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL) è stata estesa fino al raggiungimento della capacità autorizzata (342.063,00 m<sup>3</sup>) e comunque per un periodo massimo di 10 anni con decorrenza dal 06/08/2007;
- VISTO il D.D.S. n. 521 del 13/04/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale, tra l'altro, si prende visione della polizza, inclusa l'Appendice 1, avente validità fino al 06/08/2018, e si integrano nuovi codici CER oltre a quelli già autorizzati con i decreti sopra citati, D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008 e D.D.S. n. 223/SRB del 10/07/2009;
- VISTO il D.D.G. n. 1487 del 27/10/17 con il quale, tra l'altro, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., è stato rinnovato per anni dieci il D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008 e ss. mm. ed ii., con il quale la ditta ECOSUD ITALIA S.r.l. (in amministrazione giudiziaria), con sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL), è stata autorizzata alla gestione della discarica di rifiuti inerti, sita in Contrada Serralunga del Comune di Niscemi (CL), per svolgere le operazioni D1, per un residuo complessivo di 280.796,80 m<sup>3</sup>;
- VISTA la relazione allegata alla nota del 16/02/2018, assunta al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 7308 del 20/02/2018, redatta dal tecnico incaricato dall'amministrazione giudiziaria, con la quale la ditta ECOSUD ITALIA Srl, con riferimento alla "Discarica per rifiuti inerti (D1)", sita in Contrada Serralunga nel Comune di Niscemi (CL), ha chiesto l'inserimento di alcune ulteriori tipologie di rifiuti inerti (CER) ed ha rappresentato che il volume residuo abbancabile è pari a 426.318,29 m<sup>3</sup>;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

- PRESO ATTO** dall'esame della suddetta relazione, che la capacità in atto disponibile per l'abbancamento dei rifiuti è pari a 426.318,29 m<sup>3</sup> (differenza tra il volume residuo di 433.015,65 m<sup>3</sup> rilevato al 31/12/2016 ed il volume di 6.697,36 m<sup>3</sup> abbancato nel 2017) e che la stessa è stata ricavata tramite la differenza tra i profili dei rifiuti abbancati al 31/12/2016, riportati nelle tavole n. 22 "Profili 1-2-3", n. 23 "Profili 4-5-6", n. 24 "Profili 7-8", n. 25 "Profili 9-10", allegate all'istanza di rinnovo del 30 Gennaio 2017, ed i profili della tavola 10 allegata al D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008,
- CONSIDERATO** che tale valore disponibile è superiore di 145.521,49 m<sup>3</sup> rispetto a quello autorizzato con il D.D.G. n. 1487 del 27/10/17, pari a 280.796,80 m<sup>3</sup>;
- CONSIDERATO** che tale maggiore volume residuo non è rappresentato da aumenti di volumi della discarica o modifica dei profili dei rifiuti da abbancare, per come già autorizzati con D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008, ma esclusivamente da compattazione ed assestamento dei rifiuti inerti ivi depositati;
- VISTA** la richiesta di integrazione di nuovi codici CER non pericolosi, elencati all'articolo 1 del presente provvedimento;
- CONSIDERATO** che l'integrazione di nuovi codici CER non costituisce modifica sostanziale, così come definita all'art. 5, comma 1 bis, del D.L.vo n. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- VISTO** il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Caltanissetta estratto dal Registro delle Imprese il 16/05/2018;
- VISTA** la ricevuta di pagamento, effettuato il 30/05/2018, della tassa di concessione governativa, in applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 24/93;
- VISTA** la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- VISTO** il decreto cron. 668/04 del 21/10/2004 con il quale, tra l'altro, il Tribunale di Gela - Sezione Civile ha nominato la Dott.ssa Anna Giudice amministratore giudiziario della ditta "Ecosud Italia" S.r.l. con sede legale in via Pola 1/3 Gela (CL);
- VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO** l'art. 83, comma 3, lett. a) del decreto di cui sopra che prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta per gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- CONSIDERATO** che la ditta "Ecosud Italia" S.r.l. è in amministrazione giudiziaria;
- VISTO** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- ACCERTATO** che la ditta Ecosud Italia Srl (in amministrazione giudiziaria) ha già sottoscritto il patto di integrità nell'istruttoria del D.D.G. n. 1487 del 27/10/17;
- RITENUTO** di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

tutto ciò premesso,

**DECRETA**

**ART. 1**

Ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del D.D.S. n. 123/SRB del 03/07/2008, e ss.mm.ii., già integrato dai codici CER di cui all'articolo 1 del D.D.S. n. 521 del 12/04/13, è integrato anche dai seguenti codici CER:

| CER      | DESCRIZIONE  |
|----------|--|
| 01 01 02 | Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi  |
| 01 03 06 | Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05   |
| 01 03 08 | Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07   |
| 01 05 04 | Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (purché palabili)  |
| 01 05 07 | Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da voci 01 05 05 e 01 05 06 (purché palabili)              |
| 01 05 08 | Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da voci 01 05 05 e 01 05 06 (purché palabili)             |
| 06 03 14 | Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13  |
| 06 03 16 | Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15   |
| 10 01 01 | Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne polveri di caldaia voce 10 01 04)                                  |
| 10 01 02 | Ceneri leggere di carbone  |
| 10 01 03 | Ceneri leggere di torba e di legno non trattato  |
| 10 01 05 | Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi                           |
| 10 01 07 | Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi (purché palabili)        |
| 10 01 15 | Ceneri pesanti e, scorie e polveri di caldaia prodotte da coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 04 |
| 10 01 17 | Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16                               |
| 10 01 19 | Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi di quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18          |

4

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

|          |  |
|----------|--|
| 10 01 21 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (purché palabili)              |
| 10 01 24 | Sabbie dei reattori a letto fluidizzato  |
| 10 01 26 | Rifiuti prodotti dal trattamento acque di raffreddamento   |
| 10 02 01 | Rifiuti del trattamento delle scorie   |
| 10 02 02 | Scorie non trattate  |
| 10 02 08 | Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07   |
| 10 02 10 | Scaglie di laminazione   |
| 10 02 12 | Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da 10 02 11  |
| 10 08 09 | Altre scorie   |
| 10 09 03 | Scorie di fusione  |
| 10 09 06 | Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05  |
| 10 09 08 | Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07  |
| 10 09 10 | Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09   |
| 10 09 12 | Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11  |
| 10 09 14 | Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13  |
| 10 09 16 | Scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15  |
| 10 11 05 | Polveri e particolato  |
| 10 11 10 | Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da 10 11 09  |
| 10 11 14 | Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13   |
| 10 11 16 | Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15   |
| 10 11 18 | Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 (purché palabili) |
| 10 11 20 | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19                         |
| 10 12 05 | Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi (purché palabili)  |
| 10 12 06 | Stampi di scarto   |
| 10 12 10 | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09                                    |
| 10 12 12 | Rifiuti da operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11  |

5

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

|          |   |
|----------|---|
| 10 12 13 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti (purché palabili)  |
| 10 13 06 | Particolato e polveri (eccetto le voci 10 13 12 e 10 13 13)   |
| 10 13 14 | Rifiuti e fanghi di cemento (purché palabili)   |
| 16 11 02 | Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi dalla voce 16 11 01  |
| 16 11 04 | Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi dalla voce 16 11 03  |
| 17 05 06 | Fanghi di dragaggio, diversa da quelli di cui alla voce 17 05 05 (purché palabili)  |
| 19 01 12 | Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11  |
| 19 01 14 | Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13   |
| 19 01 16 | Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15   |
| 19 01 18 | Rifiuti della pirolessi diverse da quelle di cui alla voce 19 01 17   |
| 19 01 19 | Sabbie dei reattori a letto fluidizzato   |
| 19 02 03 | Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi (esclusivamente da trattamenti fisici)  |
| 19 03 05 | Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04  |
| 19 03 07 | Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06  |
| 19 04 01 | Rifiuti vetrificati   |
| 19 09 04 | Carbone attivo esaurito   |
| 19 12 09 | Minerali (ad esempio sabbia, rocce)   |
| 19 12 12 | Altri rifiuti (compresi materiali misti) provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (escluso quelli prodotti dal trattamento di rifiuti pericolosi) |
| 19 13 02 | Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01   |
| 19 13 04 | Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 (purché palabili)   |
| 19 13 06 | Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 (purché palabili)   |
| 20 02 03 | Altri rifiuti non biodegradabili  |
| 20 03 03 | Residui di pulizia stradale (limitatamente agli inerti derivanti dallo spazzamento o dallo sgretolamento del manto stradale)  |

6

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

|          |  |
|----------|--|
| 20 03 06 | Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico (esclusivamente quelli provenienti dalla pulizia delle caditoie e tombini stradali o reti di acque bianche, ed escluso quelli delle condotte di acque nere ed industriali) |
|----------|--|

**ART. 2**

I rifiuti elencati all'articolo 1 possono essere ammessi nella discarica solo se rispettano la definizione di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n. 36/03, e ss.mm.ii., ed i criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii..

**ART. 3**

I rifiuti inerti conferiti in discarica dovranno essere adeguatamente ricoperti, al fine di impedire che possano dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste, entro un tempo massimo non superiore a giorni 4 (quattro).

**ART. 4**

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti. La Ditta deve verificare, altresì, la corretta provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**ART. 5**

Restano valide le disposizioni, le prescrizioni e quant'altro contenuto nei precedenti provvedimenti autorizzativi, segnatamente i DD.DD.SS. n. 123/SRB del 03/07/2008 e n. 223/SRB del 10/07/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ed i DD.DD.SS. n. 521 del 13/04/2013 e n. 1487 del 27/10/2017 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente decreto.

**ART. 6**

Quando a seguito di controlli la discarica non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Assessorato Regionale all'Energia e Servizi Pubblici Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

**ART. 7**

Il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche avvalendosi della Struttura Territoriale A.R.P.A. di

7

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 895

Caltanissetta comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale all'Energia e Servizi Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

**ART. 8**

Si dà atto che, oltre i casi ope legis sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.L.vo n. 159/11 e ss.mm.ii.,

**ART. 9**

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta "Ecosud Italia" S.r.l., pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9, ed alla GURS affinché sia pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Niscemi (CL), Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Prefettura di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. - Struttura Territoriale di Caltanissetta, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li **05 SET 2018**

IL FUNZIONARIO  
(Ing. Raffaele Di Salvo)



IL DIRIGENTE  
(Arch. Annunzio Rotella)



IL DIRIGENTE GENERALE  
(Ing. Salvatore Cocina)



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

FMG SRL

|                                      |                                 | Catasto Rifiuti<br>Sezione Nazionale   |            |            |
|--------------------------------------|---------------------------------|--|------------|------------|
| 2                                    | SIRACUSA<br>Frazione<br>Largata | C.M. S.R.L. A SOGLIO LAMEZI  | 15-04-2016 | 11-04-2018 |
|                                      |                                 | Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 23-bis e art. 233, d.lgs n. 152/2000  |            | DI, DIT    |
|                                      |                                 | Capacità totale rifiuti da ospitare  | 1000000    | 1000000    |
|                                      |                                 | Tipi rifiuti: Onerosi  |            |            |
|                                      |                                 | Tracce di P.A. gestite nell'area: [0001][0004][0002][1011][1011][1012][1002][1011][1003][1003][1004][1006][1006][1002][1002][1003][1003][1003] |            |            |
| Note: informazioni relative al 2018. |                                 |  |            |            |

CISMA AMBIENTE SRL



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Servizio 7 - Autorizzazioni

Protocollo n. 42113

OGGETTO: Notifica del D.D.G. n. 1772 del 15/10/2013



Racc. A/R

e, p.c

NUMERO DI CODICE FISCALE 809180826  
PARTITA I.V.A. 02711070027

Palermo, 25 OTT. 2013

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

**CISMA AMBIENTE S.p.A.**  
Via Stradale Primosele 13  
**Zona Industriale CATANIA**

Comune di Melilli  
Piazza Crescimanno 1  
**96010 MELILLI**

Provincia Regionale di Siracusa  
X° Settore Territorio e Ambiente  
via Necropoli del Fusco, 7  
**96100 SIRACUSA**

Arpa S.T. di Siracusa  
Via Bufardeci, 22  
**96100 - SIRACUSA**

A.R.P.A. Sicilia  
Via Cappuccini, 86  
**90129 PALERMO**

Prefettura di Catania  
Via Prefettura, 14  
**95100 CATANIA**

Comando Provinciale della Guardia di Finanza  
Piazza san Francesco di Paola, 2  
**95131 CATANIA**

G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 PALERMO**

Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**SEDE**

Si notifica il D.D.G. n. 1772 del 15/10/2013, rilasciato alla Ditta in indirizzo, con il quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008, per la gestione dell'impianto sito in C.da Bagali di Melilli (SR)

Responsabile U.O. 3 Dist. Smeraldo Vento tel 091 7660366 fax 091/524870 viale Catania 36, -90144 Palermo  
SI PREGA DI INDICARE NELLA RISPONDA IL NUMERO DI PROTOCOLLO E L'UFFICIO A CUI SI RISPONDE

MANDATARIA:


MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

Alla G.U.R.S. si invia l'estratto del Decreto suddetto, affinché proceda alla pubblicazione dello stesso.

Agli Uffici che leggono per conoscenza si comunica che il Decreto n. 1772 del 15/10/2013 sarà pubblicato a breve sul sito web di questo Dipartimento – Servizio 7 – Autorizzazioni.

**Il Dirigente**  
Servizio 7 – Autorizzazioni  
(Dot. Antonio Pirella)



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.D.G. n. 1772

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

**Oggetto:** Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta CISMA AMBIENTE S.p.A. Impianto sito in C.da Bagali di Melilli (SR). Rinnovo, ai sensi dell'art. 29-ccies comma 1 D.Lgs n 152/06 e s.m.i., delle autorizzazioni integrate ambientali DRS n. 996 del 30/09/2008 integrato con DRS n. 1457 del 16/12/2008.

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;
- Visto il DDG 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del D.lgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale - e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Direttiva 96/61/CE del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Vista l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto il D.Lgs. n. 36 del 13/01/03 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186, ed il D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e ss.mm.ii. in materia di recupero dei rifiuti pericolosi;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

30144 Palermo, Viale Casperin n. 26

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 4772

- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005";
- Visto il Decreto MATTM 29/01/07 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinazione, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii. ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs 152/06 e smi ;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- Visto il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Visto il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.";
- Visto l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Programma di adeguamento delle discariche 2012 - 2014, approvato con protocollo 12652/com del 12/03/2012 dal Commissario per l'emergenza rifiuti che prevede, alla tabella 3, la determinazione del deficit/surplus di volumetria in discarica;
- Vista la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013";
- Vista la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Vista la L.R. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 1772

- Visto il DDG n. 1447 del 15/12/2006 del Dipartimento Territorio ed Ambiente, con il quale è stato rilasciato, alla Ditta CISMA AMBIENTE S.p.A. per l'impianto sito in C.da Bagali di Melilli (SR) giudizio di compatibilità ambientale positivo;
- Visto il DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008, con i quali è stata rilasciata, alla Ditta CISMA AMBIENTE S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC sito in C.da Bagali di Melilli (SR), per svolgere le operazioni D1, D9, D13, D14, D15 e R3, R4, R5, R8, R11, R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte IV del Dlgs. n. 152/06;
- Vista la nota prot n. 67313 del 27/10/2011 del Serv. I VAS - VIA dell'A.R.T.A., con la quale si autorizza la società CISMA Ambiente all'incremento del volume di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti già autorizzato ai sensi dei sopra citati DRS;
- Vista l'istanza del 26/03/2013, assunta al prot n. 12557 del 27/03/2013, con la quale la ditta CISMA AMBIENTE S.p.A., gestore IPPC, con sede legale in via stradale Primosola, 13 - Z.I. di Catania, chiede, ai sensi dell'art. 29 octies del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., il rinnovo del DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008, nonché comunica, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del Dlgs. n. 152/06 e s.m.i., quale modifica non sostanziale, l'utilizzo di un macchinario modello "EW100K-EWC2/SA" per il lavaggio e risciacquo di imballaggi ammessi al riutilizzo per trasporti successivi;
- Vista la documentazione allegata all'istanza, costituita da:
- Elaborato grafico planimetria stato di fatto;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione tecnica impianto recupero imballaggi;
  - Certificato UNI ISO 14001
- Visto il verbale del 15/5/2013 di consegna del fascicolo amministrativo relativo alla A.I.A. rilasciata con DRS n. 996 del 30/09/2008 e s.m.i. alla CISMA AMBIENTE, da parte del Serv I VAS-VIA del Dipartimento regionale dell'Ambiente a questo Servizio 7 - Autorizzazioni
- Visto il verbale della conferenza dei Servizi convocata, ai sensi del comma 5 dell'art. 29 quater del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., con fax prot. n. 26263 del 26/06/2013, svoltasi in data 30/07/2013 ai fini dell'art. 29 octies del dlgs. n. 152/06 e s.m.i., e 29 nonies c. 1 per la modifica non sostanziale relativa all'attività di bonifica e recupero degli imballaggi, alla quale sono stati invitati i seguenti Enti/Uffici:
- A.R.T.A. - Serv I - VAS - VIA
  - Provincia Reg. le di Siracusa - Settore rifiuti e bonifiche
  - A.R.P.A. S.T. di Siracusa
  - Comune di Melilli
  - ATO di Siracusa
  - CISMA Ambiente
- e nel corso della quale, tra l'altro,
- il rappresentante della Provincia reg.le di Siracusa con nota n. 35728 del 26/7/2013 esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - i rappresentanti della ARPA ST di Siracusa esprimono parere favorevole con prescrizioni;
- Vista la nota prot 33377 del 27/08/2013, con la quale è stato trasmesso il verbale della conferenza del 30/7/2013 agli Enti/Uffici invitati;
- Vista la nota del 16/9/2013, con la quale la ditta CISMA Ambiente, ha trasmesso i chiarimenti integrativi richiesti in conferenza dei Servizi;



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1272

- Vista** la nota prot 494/2013 del 30/09/2013, con la quale l'ATO Siracusa I esprime parere favorevole;
- Visto** il Certificato n. 1120-323-A, prima emissione 25/02/2013, intestato alla CISMA Ambiente Spa che attesta che l'Azienda è conforme ai requisiti UNI EN ISO 14001:2004 con scadenza 24/02/2014;
- Vista** la nota prot 42310 del 12/11/2009 dell'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque Settore 4 Osservatorio sui Rifiuti, con la quale si approvano le garanzie finanziarie n. 012908, 012909, 012910, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento e della gestione operativa e post-operativa della discarica, stipulate dalla Cisma Ambiente con la Soc. City Insurance S.A.;
- Visto** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- Visto** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- Considerato** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00, le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Visto** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012, che hanno abrogato il D.P.R. 252/98;
- Considerato** che la documentazione ai fini degli accertamenti antimafia è stata prodotta dalla ditta all'Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento regionale dell'Ambiente Servizio 1 VAS - VIA in data 25/07/2013, come dalla stessa dichiarato con nota del 18/9/2013 assunta al prot 36325 del 2013;
- Vista** la nota prot 38672 del 4/10/2013 con la quale il Servizio 7 di questo Dipartimento, chiede al Dipartimento dell'Ambiente di trasmettere gli esiti della informativa antimafia;
- Ritenuto** di dover sottoscrivere con il Rappresentante legale della Ditta Cisma Ambiente, Gestore IPPC, il Patto di integrità, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento;
- Considerato** che oltre ai casi in cui opo legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- Considerato** che a seguito del transito di competenze questo Dipartimento ha recentemente avviato le procedure per l'apertura di un capitolo di bilancio per il versamento delle spettanze previste dalla l.r. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 1772

riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art. 33 D.lgs n. 152/06;

- Ritenuto sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti coinvolti nella procedura, che la documentazione tecnica presentata e le prescrizioni scaturite dalla Conferenza sono coerenti con le disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione e chiarimenti prodotti e sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti coinvolti nella procedura e pertanto di poter procedere al rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008 e alla nota prot n. 67313 del 27/10/2011 sopra citati, per un periodo di anni sei in base al comma 3 dell'art. 29 octies citato;
- Ritenuto di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.;

**D E C R E T A**

Art.1

Ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008 e alla nota prot n. 67313 del 27/10/2011, intestata alla Società CISMA Ambiente Spa, gestore IPPC, con sede legale in via Stradale Primosole, 13 - Z.I. di Catania, per la gestione dell'impianto sito in in C. da Bagali di Melilli (SR), per svolgere le operazioni D1, D9, D13, D14, D15 e R3, R4, R5, R8, R11, R12 e R13 di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06, nonché alla attività di bonifica e recupero degli imballaggi.  
La presente autorizzazione ha validità anni sei (scadenza 30/08/2019) e può essere rinnovata ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Art. 2

La presente autorizzazione integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge e norme tecniche in premessa citate e delle prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della conferenza del 30/07/2013. In particolare il Gestore IPPC deve:

1. rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dal DRS n. 996 del 30/09/2008 e la successiva modifica di cui al DRS n. 1457 del 16/12/2008 e alla nota prot n. 67313 del 27/10/2011;
2. sono ammessi in discarica i rifiuti nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.Lgs. n. 36 del 13/01/03 e Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27 Settembre 2010;
3. la quantità massima autorizzata di trattamento dei rifiuti è pari a 134.400 mc/anno;
4. la ditta dovrà comunicare la capacità residua della discarica alla data di ricevimento del presente provvedimento;
5. per quanto concerne le modalità per la verifica delle caratteristiche di stabilità e di non reattività dei rifiuti non pericolosi e pericolosi trattati, si dovrà utilizzare il test di liscivazione secondo il metodo UNI CEN/TS 14997:2007, rispettando i limiti della tabella 5a del DM 27/09/20010, come proposto da ISPRA, giusta nota prot. 12527 del 13/4/2011 ed adottata da ARPA Veneto per un impianto analogo;
6. con riferimento al superiore punto 5, la ditta dovrà immediatamente avviare un periodo di sperimentazione trimestrale a seguito del quale si potrà confermare l'efficacia della metodologia. Tale attività dovrà essere concordata con ARPA e Provincia;
7. la Società dovrà proporre un idoneo sistema di contenimento/abbattimento di polveri ed emissioni diffuse per il capannone A e per le baie di carico;

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1772

8. il Piano di Sorveglianza e Controllo va integrato con le attività di autocontrollo che la CISMA intende effettuare per le altre attività presenti nell'ATA compreso l'impianto di lavaggio degli imballaggi, e riformulato in base alle indicazioni tecniche previste da ISPRA e ARPA Sicilia suddividendo le attività di autocontrollo per matrice ambientale e per impianto, unificandole ove possibile; E' facoltà della CISMA integrare in unico documento il Piano di Sorveglianza e Controllo con i contenuti del Piano di Monitoraggio e Controllo;
9. il Piano presentato dovrà essere sottoposto a verifica di conformità, ed eventuale revisione, da parte della ST di Siracusa nel caso di ulteriori o differenti indicazioni o prescrizioni riportati in altri documenti e pareri forniti da altri Enti, differenti da quelli disponibili agli Atti, che possano avere influenze sul Piano/Piani presentati;
10. relativamente all'analisi della qualità dell'aria il gestore dovrà individuare un opportuno numero di punti di campionamento e dovrà scegliere di volta in volta, tra i punti prescelti, i due che si trovano lungo la direttrice principale del vento, uno a monte, l'altro a valle dell'impianto ed effettuare il monitoraggio per tutto il tempo in cui la direzione del vento si mantiene costante. Dovrà inoltre indicare i valori soglia prescelti oltre i quali è necessario indagare le cause e prevedere dei correttivi. Vanno particolarmente attenzionate le direttrici dei venti che interessano le aree urbane di Priolo Gargallo e Melilli. I dati del monitoraggio andranno correlati con la direzione del vento;
11. è fatto obbligo al Gestore di presentare la relazione annuale su supporto informatico, in formato tale per cui i dati numerici possano essere facilmente esportati e utilizzati per eventuali attività di controllo. La relazione annuale dovrà inoltre riportare:
  - i dati dei monitoraggi/campionamenti raggruppati per aspetto ambientale e, nell'ambito di ciascun aspetto, per data di campionamento e di analisi nonché per punto monitorato.
  - apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati. Tutti i punti di campionamento presenti nella relazione dovranno essere identificati in modo univoco con un identificativo e con le coordinate WGS 84;
  - per ogni argomento trattato la relazione dovrà contenere anche una sezione di commento ai dati con una valutazione rispetto ai valori degli anni precedenti. Per tutti gli indicatori raccolti (qualità e quantità di rifiuti conferiti, reclami, dati del monitoraggio ambientale...) la relazione dovrà riportare le elaborazioni più opportune in forma grafica e tabellare ed un esplicito riferimento al rispetto dei limiti normativi. E' facoltà del Gestore presentare anche una relazione su supporto cartaceo;
  - è fatto obbligo al Gestore di presentare all'Autorità Competente e all'ARPA, entro 30 giorni dalla data di emissione del decreto una Planimetria dei monitoraggi aggiornata, con l'ubicazione dei punti di campionamento relativi a tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio;
  - relativamente alle metodiche analitiche è fatto obbligo al Gestore di effettuare il controllo, la sorveglianza dei fattori ambientali ed i relativi prelievi ed analisi, avvalendosi di personale e laboratori qualificati ed indipendenti, dotati almeno di un sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati in conformità alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con un coefficiente di copertura pari a P 95%;
  - devono essere utilizzati metodi normati, emessi da Enti di normazione, quali:
    - Metodiche previste nel Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs n.372/99",
    - Manuale n. 29/2003 APAT/IRSA-CNR
    - UNI/Unichim/UNI EN
    - ISO
    - ISS (Istituto Superiore Sanità)
    - Standard Methods for the examination of water and wastewater (APHA-AWWA-WPCF).

In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che, indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata. Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi. I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevanza complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. n. 1772

prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente e ARPA.

Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prederà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito.

I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei metodi ufficiali.

12. si devono prevedere sistemi di monitoraggio in continuo del livello del percolato all'interno dei pozzi di estrazione e del percolato stoccato;
13. deve essere sempre assicurata l'efficienza dei contatori volumetrici per le diverse fasi di movimentazione del percolato;
14. l'attività di recupero imballaggi deve risultare migliorativa rispetto a quanto già in atto. Al riguardo la Società deve esplicitare le differenze e le migliorie apportate alla attività di bonifica e recupero degli imballaggi rispetto alla attività già in corso.
15. è fatto obbligo al Gestore di iscriversi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti "SISTRI", ai sensi del Decreto del 17/12/09 e s.m.i.;
16. gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
17. i luoghi di lavoro e le strutture di servizio dovranno presentare caratteristiche generali, pavimentazioni e pareti conformi, per le diverse tipologie di utilizzo, alle specifiche tecniche riportate nell'allegato IV al D.Lgs. 81/08: i servizi igienici dovranno essere opportunamente disimpegnati dagli ambienti di lavoro; dovrà inoltre essere previsto un adeguato numero di docce per il personale;
18. un anno prima della loro scadenza, il Gestore dovrà produrre il rinnovo delle garanzie fidejussorie previste dalla vigente normativa aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del Dlgs 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m) dello stesso Dlgs e devono essere rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.. Il Gestore dovrà altresì produrre il rinnovo del Certificato UNI EN ISO 14001.

Art. 3

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui al Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le competenze di altri Enti od Organi ai fini della esecutività delle opere.

Art. 4

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la ditta CISMA Ambiente Spa, Gestore IPPC, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.G. N. 1772

Art. 5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 6

Si dà atto che oltre ai casi in cui *opis legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

Art. 7

Il gestore dell'impianto è tenuto a provvedere al pagamento delle spese istruttorie ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art. 33 D.lgs n. 152/06. Questo Dipartimento Regionale nella qualità di autorità competente provvederà a comunicare le modalità di versamento delle somme dovute.

Art. 8

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.

Art. 9

La Provincia Regionale di Siracusa effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. ST di Siracusa.

Art. 10

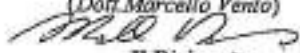
Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 11

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che al Gestore IPPC, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Melilli, Provincia regionale di Siracusa, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. ST di Siracusa, Prefettura di Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa e al Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A..

Palermo, li 15 OTT. 2013

Il Dirigente U.O. 3  
(Dott. Marcello Vento)



Il Dirigente  
Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)



Il Dirigente Generale  
(Dott. Marco Lupo)

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

*PATTO DI INTEGRITA'*

Parte integrante e sostanziale del D.R.S....., avente ad oggetto: Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, ditta CISMA Ambiente. Impianto per il deposito sul suolo, per il trattamento/ricicclamento ed il recupero di rifiuti sito in C.da Bagali nel Comune di Melilli.

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la Società CISMA Ambiente. (di seguito "Società") con sede legale in Via Stradale Primosele 13 Catania, sede operativa in C.da Bagali nel Comune di Melilli, P. IVA 04321330872 in persona della Sig.ra Di Stefano Agata nata a Catania il 06/03/1982 in qualità di Legale Rappresentante, munito dei relativi poteri.

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

**Considerato che**

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

**Ritenuto**

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

**Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue**

**Art. 1**

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

**Art. 2**

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società CISMA Ambiente, a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

**Art. 3**



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui al Dlgs n. 159/2011 ess.mm.ii. per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, forniture e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui al Dlgs n. 159/2011 ess.mm.ii., nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisi-



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

re nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

Inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo, oppure abilitativo, oppure concessorio nei confronti del subentrante.

**Art. 5**

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo, oppure abilitativo, oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

**Art. 6**

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

**Art. 7**



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata, oppure abilitata, oppure concessa con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto DI STEFANO ACATA, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

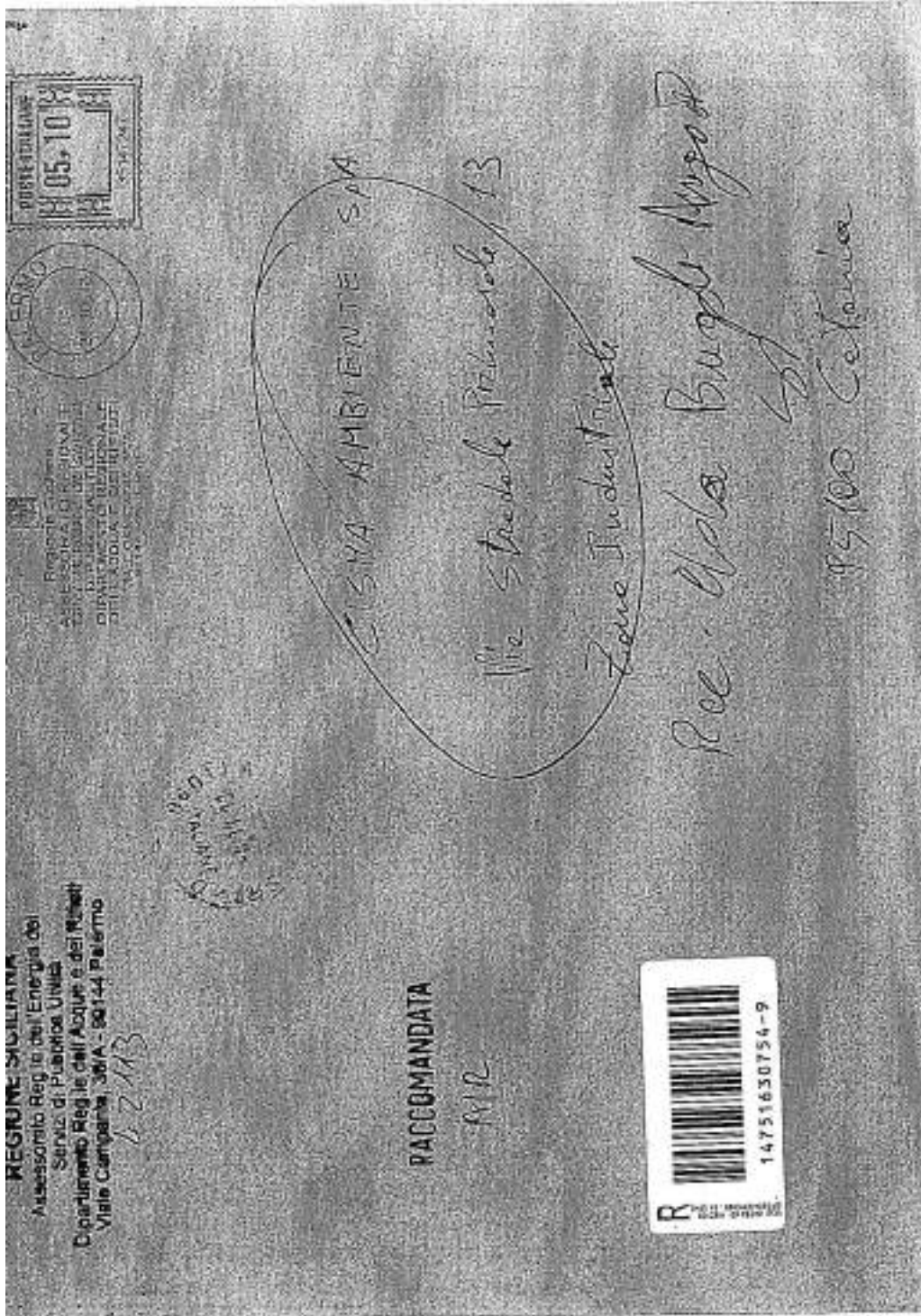
Lu, il 03/10/2013

TIMBRO DELLA DITTA  
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

CISMA AMBIENTE S.p.A.  
LEGALE RAPPRESENTANTE  
Roberto Agusto Di Stefano



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

I-DTT-2817-11:89 DA : 00917077063 A: 00959515489 P.112

Num. Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE

27 GIU 2011

SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.

PROT. N. 67313

OGGETTO: Procedura ALA - Impianto IPPC- Ditta Cisma Ambiente S.p.a- impianto per il trattamento, ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti ubicato in C/da Bagali nel territorio del comune di Melilli (SR).

Alla Ditta Cisma Ambiente S.p.a  
Via Stradale Primosole 13  
Zona Industriale di Catania  
**CATANIA**

Alla Provincia Regionale  
Via Necropoli del Fusco 7  
**SIRACUSA**

Al Comune di  
**MELILLI**

All'ARPA Sicilia  
Dipartimento Regionale  
Corso Calatafimi n. 217  
**PALERMO**

Con riferimento alla istanza di codesta Ditta Cisma Ambiente S.p.a del 31/03/2011, assunta a protocollo di questo Assessorato al n. 30528 in data 09/05/2011, nella quale si chiede di incrementare il volume di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti da 52.800 mc.annui a 134.400 mc. annui, Considerato che la Società Cisma Ambiente ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con DRS n. n.996 del 30/09/08, per la realizzazione di un impianto di trattamento, ricondizionamento, recupero e deposito sul suolo di rifiuti ubicato in Melilli, C/da Bagali; Considerato che, per sopravvenute esigenze di mercato, come dichiarato dalla Società Cisma Ambiente, la stessa necessità un volume di rifiuti da inertizzare maggiore rispetto a quanto autorizzato con DRS n. 966, ossia mc. 52.800; Considerato che in caso di incremento del volume lavorato, l'impianto non subirebbe modifiche strutturali né alterazioni nei parametri ambientali sottoposti a verifica continua; Considerato che l'incremento volumetrico proposto non comporta incidenze rilevanti sull'impatto ambientale;

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

4109 DA : 00917877863 A: 00959515489 P. 1/10

Si autorizza la Società Cisma Ambiente ad incrementare il volume di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti, già autorizzato con DRS n. 996 del 30/09/08, da 52.800 mc annui a 134.400 mc. annui, pari a circa 168.000 t/annue.

Inoltre, si prende atto che la Società Cisma Ambiente, ha chiesto con nota del 20/10/2011, assunta agli atti d'ufficio al n. 66143 del 21/10/2011, la realizzazione di una vasca interrata per lo stoccaggio dei rifiuti fungosi pompabili, considerando che l'operazione di stoccaggio dei rifiuti sia solidi che liquidi è già stato autorizzato con DRS n. 996 del 30/09/2008;

La realizzazione di tale vasca di stoccaggio costituisce una miglioria per la lavorazione dei rifiuti liquidi pompabili, e che non comporta alterazioni dei parametri ambientali sottoposti a verifica continua, né incidenze ambientali.

Si autorizza, inoltre, la Società Cisma Ambiente a poter realizzare una vasca interrata per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pompabili, da collocarsi in aree indicate nella planimetria allegata alla nota di richiesta sopra enunciata, previa verifica presso l'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, al fine di acquisire la conformità delle opere ai sensi della Legge 1064/64.



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Num. Codice Fiscale 80012000826  
Partita IVA 0211000087

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

22 DIC. 2008

RISPOSTA A \_\_\_\_\_  
DEL \_\_\_\_\_

SERVIZIO 2 - V.A.S. - V.I.A.

PROT. N. 94870

OGGETTO: Procedura AIA - Impianto IPPC ditta Cisma Ambiente srl - Impianto per il trattamento,  
il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti, sito in Contrada  
Bagali del Comune di Melilli (SR)

**NOTIFICA DECRETO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**



Alla Ditta  
CISMA AMBIENTE srl  
Via Stradaie Primosole 13  
**CATANIA**

Alla Provincia Regionale  
**SIRACUSA**

Al Comune di  
**MELILLI**

All'ARPA Sicilia  
Dipartimento Regionale  
Corso Calatafimi 217  
**PALERMO**

All'ARPA Sicilia  
Dipartimento Provinciale  
**SIRACUSA**

All'Agenzia Regionale  
Per i rifiuti e le acque  
Via Catania, 2  
**PALERMO**

Al Servizio 3 - DTA  
**SEDE**

Al Servizio 1 - DTA  
**SEDE**

Al Servizio 5 - DTA  
**SEDE**

Al Servizio 6 - DTA  
**SEDE**

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
98070 MELILLI (SR)  
P.IVA 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Alla AUSL  
**SIRACUSA**

Alla Commissione Provinciale  
Tutela Ambiente  
**SIRACUSA**

All'Ufficio Speciale  
Aree a Rischio  
**SEDE**

Al Dipartimento Regionale  
URBANISTICA  
CO  
ASSESSORATO REGIONALE  
TERRITORIO E AMBIENTE  
**SEDE**

Al Genio Civile della Provincia di Siracusa  
Via Brenta 75-77 96100  
**SIRACUSA**

Al Servizio 2/VIA  
All'Unità Operativa Rifiuti  
Ing. Latso  
**SEDE**

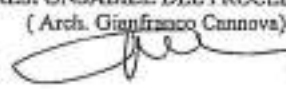
Alla GURS  
Via Caltanissetta  
**PALERMO**

Si notifica il D.R.S. n. 996 del 30/09/2008 e il D.R.S. n. 1457 del 16/12/2008 con il quale è stata rilasciata alla Ditta Cisma Ambiente srl, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per Impianto per il trattamento, il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti, sito in Contrada Bagali del Comune di Melilli (SR).

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi della legge n.1034 del 06/12/71 entro il termine di 60 gg. dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 u.c. dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 gg.

Alla G.U.R.S. si trasmette, altresì, triplice copia dell'estratto del Decreto al fine di provvedere alla sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Gianfranco Cannova)



**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96121-CATANIA  
sede operativa: VIA BAGALI, 5/N  
96010-MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 1657

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO 2

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTO** il D.D.G. n. 365 del 07.05.2007 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente;
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO** il D.Lgs. 18.02.2005 n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.Lgs. 13.01.2003 n.36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO** il D.M. 03.08.2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"
- VISTO** il Decreto MATTM 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti"
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di autorizzazione ambientale integrata i progetti di cui all'All.1 del D.Lgs. 59/2005;
- VISTO** il Decreto ARTA Sicilia del 12.08.2004 (GURS 36/04) con cui è stata approvata la Modulistica per l'istruttoria della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale finalizzata alla presentazione della domanda di A.I.A.;
- VISTO** il Decreto ARTA Sicilia del 20.01.2006 (GURS 18/06) con cui è stato approvato il calendario per la presentazione delle domande di A.I.A. per gli impianti esistenti di competenza della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.R.S. n. 996 del 30/09/2008 emesso in favore della ditta Cisma Ambiente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla realizzazione ed esercizio di un impianto per il trattamento, il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti ubicato in C/da Bagali, nel territorio di Melilli (Sr);
- VISTE** le note dell'Arpa Sicilia Dipartimento di Siracusa prot. n. 7255 del 14/10/2008 e prot. n. 3863 del 23.06.2008, assente a protocollo di questo Assessorato con n. 77849 del 14/10/2008;
- di dover integrare il suddetto DRS n. 996 del 30/09/2008;


**GISMA AMBIENTE S.P.A.**  
0800 Lupat. VIA STIPACILE PRIMOSOLE 13  
06181 CATANIA  
sesto operativo: C/DA BAGALI, SN  
06010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321300872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

 **CONSIDERATO** che l'approvazione dei progetti in esame e delle attività allegate alla domanda d A.I.A., costituiscono parte integrante del progetto in argomento, e che tale approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art.1 comma 4 del D.Lgs 59/05 e dell'art.208 comma 6 de D.Lgs 152/06;

**DECRETA**

- Art.1)** Il presente decreto sostituisce il DRS n. 996 del 30/09/2008;
- Art.2)** Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.
- Art.3)** Si prescrive di autorizzare l'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti pericolosi e non pericolosi, sostanze o materiali, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 187, comma 2, finalizzate a rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi, nonché di autorizzare l'utilizzo del percolato prodotto solo ed esclusivamente all'interno della propria discarica come fluido di processo nell'impianto TRR;
- Art.4)** La ditta Cisma Ambiente dovrà, periodicamente, prendere in carico sui propri registri il percolato prodotto con i codici CER 19.07.02 o 19.07.03, previa caratterizzazione e successivamente, scaricarlo in funzione della quantità che sarà utilizzata all'interno dell'impianto TRR: La quantità di percolato non eventualmente utilizzata dovrà comunque essere avviata a smaltimento in impianto autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- Art.5)** Il Piano di Sorveglianza viene approvato con le seguenti prescrizioni:  
I valori limite dei sottoelencati parametri  
fenoli  
solventi organici aromatici  
solventi organici azotati  
solventi clorurati  
non devono far riferimento al D.M. 03/08/2005, ma alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- Art. 6)** L'avvio dell'impianto è subordinato alla acquisizione del Certificato della Camera di Commercio, della certificazione antimafia e dei requisiti soggettivi del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite. L'avvio dell'impianto è subordinato alla acquisizione dei requisiti soggettivi del Direttore tecnico ( in possesso dei titoli di studio e l'esperienza maturata nel campo).
- Art.7)** Si dispone la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso gli uffici del Responsabile del procedimento al Servizio 2/VIA dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, della copia del presente provvedimento, dei relativi allegati.
- Art.8)** Alla presente autorizzazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

SERVIZIO 2 VIA VIAS

(Ing. Vincenzo Saraceno)



16 DIC. 2008  
**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA SPINACALZI PROMOSOLE 13  
95131 CATANIA  
sede operativa: CIDA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

Num. Codice Fiscale 80012000826  
PAGINA 1 V.A. 02/11/2009

REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Siciliana**

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

RESPOSTA A \_\_\_\_\_  
DEL \_\_\_\_\_

SERVIZIO 2 - V.A.S. - V.I.A.

PROT. N.

92916

23 DIC. 2009

OGGETTO: Procedura AIA - Impianto IPPC ditta Cisma Ambiente srl - Impianto per il trattamento, il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti, sito in Contrada Bagali del Comune di Melilli (SR)

→ Alla Ditta  
CISMA AMBIENTE srl  
Via Stradale Primrose 13  
**CATANIA**

Alla Provincia Regionale  
**SIRACUSA**

Al Comune di  
**MELILLI**

All'ARPA Sicilia  
Dipartimento Regionale  
Corso Calatafimi 217  
**PALERMO**

All'Agenzia Regionale  
Per i rifiuti e le acque  
Via Catania, 2  
**PALERMO**

Al Servizio 3 - DTA  
**SEDE**

Al Servizio 5 - DTA  
**SEDE**

Con riferimento alla nota di codesta Ditta Cisma Ambiente srl del 11/11/2009 con la quale chiedeva di specificare meglio la valenza del DRS 1457 del 16/12/08 di AIA emesso in favore della stessa per la realizzazione di un impianto di trattamento, ricondizionamento, recupero e deposito sul suolo di rifiuti ubicato in Melilli (SR) C/da Bagali, si rappresenta che il Decreto suddetto riporta, per un intero refuso di stampa la dicitura "sostituisce", mentre la stessa parola va sostituita con "integra", in quanto si tratta di un decreto postumo ad integrazione emesso con numero di repertorio n. 1457 del 16/12/2008, che va ad aggiungersi al DRS n.996 del 30/09/08 già rilasciato in favore della stessa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
( Arch. Gianfranco Cannova)



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO 2

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTO** il D.D.G. n. 365 del 07.05.2007 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente;
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO** il D.Lgs. 18.02.2005 n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.Lgs. 13.01.2003 n.36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO** il D.M. 03.08.2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- VISTO** il Decreto MATTM 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti"
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di autorizzazione ambientale integrata i progetti di cui all'All.1 del D.Lgs. 59/2005;
- VISTO** il Decreto ARTA Sicilia del 12.08.2004 (GURS 36/04) con cui è stata approvata la Modulistica per l'istruttoria della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale finalizzata alla presentazione della domanda di A.I.A.;
- VISTO** il Decreto ARTA Sicilia del 20.01.2006 (GURS 18/06) con cui è stato approvato il calendario per la presentazione delle domande di A.I.A. per gli impianti esistenti di competenza della Regione Siciliana;
- VISTA** l'istanza presentata dalla Ditta Cisma Ambiente srl, finalizzata all'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 per la Discarica per Rifiuti non Pericolosi e l'impianto di trattamento, ricondizionamento e recupero dei rifiuti sito in nel territorio del comune di Melilli in c/da Bagali, assunta a protocollo di questo assessorato al n. 11281 del 15/02/2006, previsto tra le tipologie di rifiuti al punto 5.4 dell'allegato I del D.Lgs n. 59/05;

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale VIA STROZZALE PRINOSOLE, 13  
50137 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

- VISTO** il progetto costituito dai seguenti elaborati progettuali:
- Allegato 1 Relazione tecnica
  - Allegato 2 Corografia in scala 1:25.000
  - Allegato 2B Stralcio del PRG in scala 1:2000
  - Allegato 3A Planimetria della stabilimento(atmosfera)
  - Allegato 3B Planimetria della stabilimento(rete idrica)
  - Allegato 3C Planimetria dello stabilimento(rumore)
  - Allegato 3D Lay-Out dell'impianto in scala opportuna
  - Allegato 4A Valutazione impatto acustico
  - Allegato 5 Documentazione previa per la gestione dei rifiuti
  - Allegato 6 Planimetria dell'impianto con indicazione aree stoccaggio rifiuti
  - Allegato 7 Sintesi non tecnica
  - Allegato 8 Relazione geologica
  - Allegato 9 Copia autorizzativa precedenti
  - Allegato 10 Altri documenti
  - Scheda A Identificazione dell'impianto
  - Scheda B Autorizzazioni precedenti
  - Scheda C Capacità produttiva
  - Scheda D Materie prime
  - Scheda E Emissioni
  - Scheda F Sintesi di contenimento
  - Scheda G Rifiuti
  - Scheda H Energia
  - Scheda I Scheda Riassuntiva.
- CONSIDERATO** che la ditta Cisma Ambiente srl ha provveduto alla pubblicazione sul quotidiano "La Sicilia" del 14/09/2007, dell'avviso di avvenuto deposito degli atti progettuali presso questo Assessorato, e che a seguito di ciò non sono arrivate opposizioni o osservazioni nei termini di cui all'art.5 comma 8 del D.Lgs 59/05;
- CONSIDERATO** che sono state convocate, con note prot.n.44542 del 13/06/07, prot.n.76806 del 26/10/07 e prot.n. 4581del 18/01/08, tre sedute di conferenza di servizi, istruttoria e decisoria, ai sensi dell'art.5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutesi rispettivamente in data 05/09/07, 13/12/07, 28/02/08 nelle quali gli Enti convocati hanno espresso il loro parere favorevole alla realizzazione con prescrizioni, meglio riportate negli appositi verbali redatti e controfirmati da tutti i componenti che hanno partecipato, e che costituiscono parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento Arpa Provinciale di Siracusa per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, nella conferenza di servizi tenutasi in data 28/02/2008.
- CONSIDERATO** che la Provincia Regionale di Siracusa per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.8352 del 08/02/2008 che costituisce parte integrante del presente decreto;

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE 13  
95121 CATANIA  
sede operativa VIA DA BAGALI, 5N  
95010 MELICCI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- CONSIDERATO** che la AUSL n.8 di Siracusa per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, nella conferenza di servizi tenutasi in data 28/02/2008 con nota n. 81 del 26/02/2008 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Servizio 5 Rifiuti di questo Assessorato per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.101 del 27/02/2008 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che l'ufficio speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientali" U.O.4 di questo Assessorato per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.376 del 19/03/2008 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Servizio 2 di questo Assessorato, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, con D.R.S. n. 1447 del 15/12/2006 per l'impianto in oggetto, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Servizio 3 Tutela dall'inquinamento atmosferico per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.322 del 10/07/2008, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il S.1 di questo Assessorato ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di propria competenza, nella conferenza di servizi del 28/02/2008, il cui verbale fa parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Servizio 10 Dipartimento Urbanistica per gli aspetti di competenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.46 del 28/02/2008, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Genio Civile di Siracusa per gli aspetti di competenza, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, nella conferenza di servizi tenutasi in data 28/02/2008 con nota n.5258 del 28/02/2008, che fa parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che l'Agenzia Regionale per i Rifiuti - Osservatorio per gli aspetti di competenza, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota n.9124 del 19/03/2008, che fa parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il Comune di Melilli, per gli aspetti di competenza, ha espresso parere favorevole nella conferenza di servizi tenutasi in data 28/02/2008, il cui verbale fa parte integrante del presente decreto;
- CONSIDERATO** che il S.10 del Dipartimento regionale Urbanistica di questo Assessorato, con nota n. 46 del 28/02/2008, ha ritenuto di condividere il progetto in argomento come progetto in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Melilli (SR), esclusivamente in relazione agli aspetti urbanistici di competenza, per i lavori di realizzazione di un impianto di trattamento, ricondizionamento, recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti sito in C/da Bagali del comune di Melilli, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs n.152/2006, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- RITENUTO** che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività descritte in progetto, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti i criteri di ubicazione, costruzione, gestione, ripristino ambientale e sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003 e le previsioni in termini di applicazione delle BAT di cui al Decreto MATTM 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinaria, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti".
- CONSIDERATO** che l'approvazione dei progetti in esame e delle attività allegato alla domanda di

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
95070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

A.I.A., costituiscono parte integrante del progetto in argomento, e che tale approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art.1 comma 4 del D.Lgs 59/05 e dell'art.208 comma 6 del D.Lgs 152/06;

**DECRETA**

- Art.1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.
- Art.2) Viene rilasciata, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.Lgs 59/2005 e quindi ai sensi del D.Lgs 152/06, alla Ditta Cisma Ambiente (GESTORE IPPC) con sede legale in via Stradale Primosole n.13 Catania, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di realizzazione ed esercizio di un impianto per il trattamento, il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti ubicato in Contrada Bagali nel territorio del Comune di Melilli (Sr).
- Art.3) L'impianto in oggetto è autorizzato per le operazioni di deposito sul suolo D1, per il trattamento e ricondizionamento D9 - D13 - D14 e D15, di cui all'allegato B della parte quarta del D.Lgs 152/06, di rifiuti così come identificati nell'art.184, commi 3,4 e 5 del D.Lgs 152/06, le cui caratteristiche sono riportate nel dettaglio del progetto di cui al presente decreto.
- Art.4) Le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere accettate sono quelle riportate nell'allegato (1) al presente decreto, consentiti dalla normativa vigente.
- Art.5) Che la presente autorizzazione è concessa per un periodo di cinque anni, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento al Gestore. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'amministrazione competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;
- Art.6) Il Gestore dell'impianto è tenuto a versare un acconto in denaro che sarà quantificato successivamente all'emissione del presente Decreto, quale spese per istruttoria della domanda A.I.A. nonché per effettuare i successivi controlli previsti dal D.Lgs. 59/05 art.11 comma 3, con le modalità che saranno comunicate successivamente all'emanazione del presente decreto.
- Art.7) Il presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni:
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24/05/88 n.203;
  - Autorizzazione allo scarico di cui al D.Lgs 11/05/99 n.152 e s m i, come applicato in Sicilia ai sensi dall'art.40 L.R. 27/86;
  - Autorizzazione alla realizzazione e modifica di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs 5/02/97 art. 27 e s m i;
  - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs 5/02/97 art. 28 e s m i.
- Art.8) Il provvedimento definitivo sarà subordinato alle risultanze della visita di collaudo. Gli Enti preposti al controllo, esamineranno in quella sede, le risultanze della suddetta visita, e potranno, se ritenuto necessario, modificare le condizioni e prescrizioni autorizzative.
- Art.9) L'Autorizzazione Integrata Ambientale viene subordinata al rispetto delle condizioni e di tutte le prescrizioni impartite dalle competenti autorità intervenute in sede di conferenza dei servizi ed ai requisiti sopra riportati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente Decreto. In

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
90171 MELILLI (SR)  
sede operativa: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

particolare, dalla data di notifica del presente provvedimento dovranno essere osservate le prescrizioni relative all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, dettate dai rappresentanti degli Enti preposti a rilasciare parere in conferenza di servizi decisoria, qui di seguito riportate:

*Limiti alle emissioni*

La ditta, in base a quanto richiesto e/o dichiarato in sede di conferenza A.I.A. e negli allegati tecnici di cui al progetto presentato, dovrà conformarsi ai seguenti limiti.

| Punto emissione | Portata (Nm <sup>3</sup> /h) | Inquinante | Limite (mg/Nm <sup>3</sup> ) |
|-----------------|------------------------------|------------|------------------------------|
| E1              | 4.600                        | Polveri    | 20                           |

Per gli altri inquinanti si applicano i valori limite minimi di emissione fissati per tale tipologia di impianti nella Parte III, Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/06.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento la ditta dovrà conformarsi alle specifiche ed alle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo, nonché a quanto previsto dal parere espresso dalla C.P.T.A. di Siracusa nella seduta del 01/04/08, trasmesso con nota n. 313 del 02/04/08.

*Prescrizioni*

- e) L'impianto dovrà essere realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, emissioni diffuse, sostanze ozonogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità per garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), evitando, per quanto possibile, che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle attività autorizzate.
- f) I valori limite di emissione fissati dall'A.I.A. rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- g) La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione alla Provincia Regionale, al D.A.P. ed al Sindaco territorialmente competente, nonché a questa Autorità competente.
- h) Qualora il gestore accerti che a seguito di malfunzionamenti o avarie si ha il superamento dei valori limite di emissione deve informare gli Organi di Controllo (Provincia Regionale e Dipartimento Arpa Provinciale), precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, e gli eventuali interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione.
- i) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo.
- j) Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STROZZALE PRIMO SOLE 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 5N  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- k) Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, ricondizionamento e recupero dei rifiuti dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza dell'impianto durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri e tossine, nonché il contatto con aerosol ed eventuali sostanze chimiche tossiche. Dovrà inoltre essere effettuata una piantumazione con alberi ad alto fusto, a rapida crescita ed a doppia fila lungo tutto il perimetro dell'impianto. Per il filtro a maniche va infine prevista:
- la pulizia automatica delle maniche del filtro;
  - l'evacuazione delle polveri tramite contenitori a tenuta;
  - la caratterizzazione delle polveri raccolte al fine di individuare le modalità di smaltimento più adeguate.
- l) Nell'impianto di cui al punto precedente dovrà essere garantita l'umidificazione dei materiali pulverulenti stoccati in ingresso ed in uscita dal processo di trattamento. Dovranno inoltre essere adottate misure di protezione e prevenzione di tipo collettivo, per proteggere gli operatori dall'esposizione alle polveri in coincidenza delle operazioni maggiormente a rischio di esposizione usando, ove possibile, macchine operatrici a cabina chiusa e climatizzata.
- m) I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese, dotate di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli stessi. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri.
- n) Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, o con metodi continui automatici, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nel D.M. 25/08/2000, nell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06, e nella vigente normativa tecnica di settore.
- o) Il gestore deve adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da:
1. emissioni di odori, essenzialmente dovuti al gas di discarica;
  2. produzione di polvere;
  3. materiali trasportati dal vento;
  4. formazione di aerosol.
- p) La gestione del biogas deve essere condotta in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana.
- q) Devono essere adottati tutti i necessari accorgimenti tecnici finalizzati a impedire che sia percepita la presenza della discarica al di fuori della fascia di rispetto.
- r) Considerato che il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, deve essere predisposto un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile.
- s) Deve essere mantenuto al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas, per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi, che devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.
- t) Il sistema di estrazione del biogas deve essere dotato di idonei sistemi per l'eliminazione della condensa.
- u) In caso di accertata impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas di discarica deve avvenire in idonea camera di combustione, del tipo a fiamma confinata e ad alta temperatura, con i seguenti requisiti: temperatura > 850°, concentrazione di ossigeno ≥ 3% in

**GISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede operativa: C/DA BAGALLI, SN  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04921330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- v) Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario.
- w) Le emissioni di gas dovranno, per quanto possibile, essere ridotte o eliminate mediante tecniche costruttive specifiche e con il pretrattamento dei rifiuti (in particolare la raccolta differenziata di tutto quanto è riciclabile).
- x) E' vietato lo scarico di rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione colica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione.
- y) I rifiuti che possono dar luogo a dispersione di polveri o ad emanazioni moleste e nocive devono essere al più presto ricoperti con strati di materiali adeguati. E' richiesta una copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche. La copertura giornaliera può essere effettuata anche con sistemi sintetici che limitino la dispersione colica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori.
- z) Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/06.
- aa) I Piani di Gestione Operativa, di Ripristino Ambientale, di Gestione post-Operativa e di Monitoraggio e Controllo dovranno essere conformi, per quanto riguarda il controllo delle emissioni e la qualità dell'aria, a quanto previsto dall'Allegato 2 al D. Lgs. 36/03. In particolare per la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) ed ai suoi aggiornamenti, in linea anche con quanto previsto dagli articoli 5 (comma 1) e 7 (comma 6) del D. Lgs. 59/05, così come modificato dal D. Lgs. 04/08. Nel caso specifico, inoltre, entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica dovrà essere elaborato un aggiornamento del PMeC tenendo conto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici. L'aggiornamento del PMeC dovrà essere concordato con il Dipartimento Arpa Provinciale e sottoposto alla sua approvazione finale. Copia del documento finale, coordinato e completo degli aggiornamenti, sarà trasmessa al Servizio 3/DTA ed alla Provincia Regionale per gli adempimenti di competenza.
- bb) Nell'ambito del PMeC devono essere motivate le scelte tecnico/logistiche fatte per la progettazione del sistema di monitoraggio, e devono essere previsti tutti i controlli, le misure e le stime necessari a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto alle condizioni dell'autorizzazione. Per i controlli in continuo si rimanda alle specifiche tecniche nazionali. Per i processi discontinui dovranno essere indicate, per ogni emissione, le condizioni dell'impianto durante il controllo. Il PMeC deve inoltre prevedere:
  - 1. l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
  - cc) Deve essere previsto un sistema di monitoraggio delle emissioni gassose, convogliate e diffuse, in grado di individuare anche eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa. Il PMeC deve inoltre definire livelli di guardia relativamente alla presenza del gas di discarica all'esterno della discarica, anche nel suolo e nel sottosuolo, nonché contenere un piano d'intervento da realizzare ed attivare in caso di superamento degli stessi. La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica deve essere effettuata con periodicità almeno annuale. Dovranno essere previsti almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle dell'impianto. Gli Organi di Controllo potranno prevedere ulteriori specifiche tecniche operative.
  - dd) I parametri di monitoraggio sul gas di discarica devono comprendere almeno CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub>, con regolarità mensile, e altri parametri quali H<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, polveri totali, NH<sub>3</sub>, mercaptani e composti volatili, in relazione alla composizione dei rifiuti. Si deve provvedere, inoltre, alla caratterizzazione quantitativa del gas di discarica. La frequenza delle misure è quella indicata dalla Tabella 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/03, salvo diversa prescrizione degli Organi di Controllo.

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLA, 13  
78121 CATANIA  
sede operativa: CIDA BAGALÌ, 50  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA 0432132097



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- definire anche eventuali misure specifiche per l'identificazione di migrazioni del gas nel suolo e nel sottosuolo.
- ee) La discarica deve essere dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteoroclimatici. La tipologia delle misure meteoroclimatiche è quella indicata dalla Tabella 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/03, salvo diversa prescrizione degli Organi di Controllo, che potranno eventualmente imporre la rilevazione in continuo, definendo altresì modalità e tipologia delle misure, nonché la modalità della loro trasmissione.
- ff) Le eventuali prescrizioni tecniche integrative e le modalità operative di dettaglio, con riferimento a quanto previsto ai sopra citati punti, saranno definite dal Dipartimento Arpa Provinciale nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.
- gg) Gli Organi di controllo, Provincia Regionale e D.A.P., effettueranno con periodicità almeno annuale, fatto salvo quanto definito nel PMeC, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta.
- hh) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto, alle prescrizioni del D.D.G. n. 1447 del 15/12/06 ("giudizio di compatibilità ambientale") per gli aspetti relativi alla qualità dell'aria, al parere espresso dalla C.P.T.A. di Siracusa nella seduta del 01/04/08, al Piano di Monitoraggio e Controllo (con relativi aggiornamenti) elaborato dal gestore dell'impianto, e infine ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D.M. 05/02/98, del D. Lgs. 36/03, del D. Lgs. 59/05, del D. Lgs. 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.
- ii) E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

1. La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione a questo Assessorato, alla Provincia Regionale, al D.A.P. ed al Sindaco territorialmente competente.
2. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, o con metodi continui automatici, devono essere associati i valori delle grandezze più significative degli impianti, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nel D.M. 25/08/2000, nell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06, e nella vigente normativa tecnica di settore.
3. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavocazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/06.
4. La discarica deve essere dotata di una centralina per la rilevazione dei dati meteoroclimatici. La tipologia delle misure meteoroclimatiche è quella indicata dalla Tabella 2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/03, salvo diversa prescrizione degli Organi di Controllo, che potranno eventualmente imporre la rilevazione in continuo, definendo altresì modalità e tipologia delle misure, nonché la modalità della loro trasmissione.
5. Si prescrive che la ditta Cisma Ambiente, esegua preliminarmente alla realizzazione degli interventi di progetto, l'analisi dell'integrità delle geomembrane della discarica, mediante l'utilizzo di metodi geoelettrici o equivalenti, al fine di individuare eventuali lacerazioni del telo di impermeabilizzazione.
6. Si prescrive di operare il campionamento in situ delle acque interstiziali nella porzione di terreno sottostante la copertura impermeabile, mediante l'utilizzo di lisimetri o campionatori BAT, allo scopo di verificare l'efficacia dell'impermeabilizzazione nell'impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche attraverso il suolo. I risultati di tali campagne di misurazione dovranno essere trasmessi all'Arpa competente, nonché a questo Assessorato.
7. L'area della discarica in C/da Vitellaro-Fornelli, in seguito alle operazioni di chiusura che eseguirà la Cisma Ambiente srl, dovrà essere completamente ricolmata con terreni idonei e ripristinata ambientalmente nella sua condizione ante-operam seguendo le disposizioni di legge previste.

**CISMA AMBIENTE S P A**  
 sede Legale: VIA STRADALE PRIMOBOLE, 13  
 95129 CATANIA  
 sede operativa: C/da BAGALÌ, 5N  
 95010 MELILLI (SR)  
 P.IVA: 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

8. Occorrerà predisporre dei pozzi di monitoraggio della falda idrica attorno al sito di C/da Vitellaro-Fornelli. Qualora dovesse rilevarsi un inquinamento delle matrici ambientali nel sito di C/da Vitellaro-Fornelli, la ditta Cisma Ambiente srl dovrà farsi carico della messa in sicurezza e/o bonifica del sito di discarica oggi gestito dalla Cisma srl. Questo aspetto dovrà essere concordato mediante apposito nota sottoscritta con l'amministrazione comunale di Melilli prima della realizzazione delle nuove opere in C/da Bagali, predisponendo inoltre un'apposita polizza fidejussoria, bancaria ed assicurativa a copertura dei costi necessari per la bonifica dell'area. Dovrà essere inoltre, formulato un piano di emergenza da attuare nei casi in cui la rete di monitoraggio evidenzia episodi di inquinamento, specificando la tempistica e le modalità di intervento.

Prescrizioni relative alla fase di cantiere

- E' onere del gestore adottare tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente, quali l'utilizzo di macchine per la pulizia delle strade di accesso al cantiere, l'individuazione di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, accoppiate con l'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri.
- L'impermeabilizzazione del fondo e della pareti della discarica dovrà essere realizzata mediante la posa, dal basso verso l'alto, di uno strato di materiale minerale compatto che assicuri una protezione equivalente ad uno strato caratterizzato da una conducibilità  $K \leq 10^{-7}$  cm/s ed uno spessore  $S \geq 1$  m o di una geomembrana in HDPE dello spessore minimo di 2 mm. Inoltre lo strato di materiale drenante posto sul fondo della discarica dovrà avere uno spessore  $S \geq 0,5$  m.
- La ditta Cisma Ambiente srl provvederà alla disposizione di una barriera di confinamento con elevate prestazioni meccaniche ed impermeabilizzanti sulla barriera geologica esistente. Pertanto, al fine di preservare la barriera geologica naturale presente nel sito, lo scavo per la realizzazione dell'invaso dovrà essere contenuto al massimo, in modo da preservare intatto lo strato argilloso. Inoltre, il fondo della discarica, tenuto conto degli assetti previsti, deve poter conservare la pendenza necessaria a favorire il deflusso del percolato ai sistemi di raccolta.
- Sarà opportuno porre particolare cura ed attenzione nelle operazioni di scavo ed impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica al fine di assicurare la permanenza, nel tempo, di una barriera impenetrabile che isoli le acque di percolato dalle matrici ambientali circostanti;
- Si ritiene opportuno incrementare di almeno due unità i pozzi di monitoraggio e controllo a valle della discarica, ubicando gli stessi in posizione intermedia rispetto a quelli già previsti;
- Si prescrive di realizzare una o più vasche finalizzate alla raccolta delle acque di prima pioggia, derivanti dal sistema di copertura della discarica, in fase di post-mortem;
- Il serbatoio idro potabile di 20 mc dovrà rispettare le seguenti caratteristiche costruttive:  
occorre verificare che l'arrivo dell'acqua sia posto dalla parte opposta al punto di partenza ovvero che siano inseriti opportuni setti, all'interno della vasca, in modo da favorire il ricambio dell'acqua immagazzinata;  
occorre verificare che il serbatoio sia dotato di scarico di fondo e di scarico di superficie;  
occorre verificare che le operazioni di ordinaria manutenzione, di lavaggio e di disinfezione siano effettuate periodicamente e che all'uopo il fondo del serbatoio abbia una opportuna pendenza per consentire un agevole smaltimento delle acque di lavaggio;  
occorre verificare che le acque di scarico e di sfioro confluiscano in appositi pozzetti muniti di chiusura idraulica e di altro dispositivo di separazione atto ad impedire l'ingresso di animali;  
occorre verificare che la presa d'uscita sia munita di apposito succhietto e sia situata ad un'altezza dal fondo tale da non richiamare eventuali materiali sedimentari;  
occorre verificare che i dispositivi di aerazione siano idonei ad impedire il passaggio di polveri e di microrganismi viventi;

**MELILLI SPA**  
VIA GIULIO ARDIZIO, 13  
07021 MELILLI (SR)  
C/DA BAGALI, 514  
07021 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330672

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

occorre verificare che siano messi in atto idonei sistemi di coibestazione delle pareti e della copertura;

- Dovrà eseguirsi la verifica della rispondenza tra il modello geologico-tecnico assunto in progetto e la situazione effettiva dei luoghi e, in caso di riscontro negativo, dovrà essere modificata l'inclinazione delle scarpate dell'invaso in funzione delle caratteristiche geotecniche dei terreni di substrato riscontrate in sito.
  - Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente, quali l'utilizzo di macchine per la pulizia delle strade di mezzi d'opera evitando la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e polvere;
- Le acque piovane relative alle aree di sedime, dovranno essere convogliate in luoghi di normale deflusso naturale tramite la realizzazione di idonei drenaggi che le allontanino dalla zona di sedime degli interventi;

Prescrizioni relative alla fase di gestione

- E' onere del Gestore individuare i percorsi che riducano l'interferenza del traffico derivante dal conferimento dei rifiuti all'impianto con i centri abitati. Tali percorsi, da individuare mediante cartografia, dovranno essere presentati a questo Assessorato e dovranno contenere anche l'indicazione dei centri abitati e delle limitrofe aree naturali vincolate o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.) eventualmente interessate dal traffico degli automezzi.
- In corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discardica, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti.
- La copertura giornaliera dei rifiuti deve avvenire con materiale inerte e non con un telo tessuto non tessuto previsto in progetto;
- Il riutilizzo del percolato, quale fluido di processo nell'impianto di trattamento, deve essere sottoposto a specifica autorizzazione quale pratica di miscelazione dei rifiuti ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.187 del D.Lgs 152/06;
- Il piano di sorveglianza e controllo della discarica deve essere predisposto ai sensi del punto 5 dell'allegato 2 del D.lgs 36/2003 e deve prevedere l'assenso degli enti addetti al controllo.
- I quantitativi nonché i codici CER dei rifiuti che possono essere assoggettati alle diverse operazioni di smaltimento e di recupero presso l'impianto TRR e la discarica sono quelli descritti nell'allegato 1 al progetto (Relazione tecnica), nell'annesso 13 (Quantitativi e tipologie di rifiuti) dell'allegato 10 (Altri documenti) così come modificati ed integrati dalla documentazione di cui al punto 4 della nota acquisita al protocollo di codesto Assessorato al n. 1705 del 09/01/2008 trasmessa, in seguito alla conferenza di servizi del 13 dicembre 2007;
- Al fine di ridurre l'elevato inquinamento territoriale presente nella Provincia di Siracusa, occorrerà dare priorità di trattamento/smaltimento a quei rifiuti provenienti dal territorio dei Comuni di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino, in quanto tali comuni sono stati compresi, con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 30.11.1990, come "area ad elevato rischio di crisi ambientale" ai sensi dell'art.7 della L. n.349 del 08/07/1986, come modificato dall'art.6 della legge n.305 del 28/08/1989.
- Dovrà essere prevista, mediante apposito elaborato progettuale, la settorializzazione della discarica, particolarmente rilevante nel caso di deposito di materiale contenente amianto e di rifiuti pericolosi. Inoltre, dovranno essere fornite indicazioni circa la posizione e la segnaletica sia dei settori per il deposito dei rifiuti pericolosi in funzione delle differenti classi di pericolosità, sia dei settori dedicati al deposito dei materiali contenenti amianto rispetto allo schema di parzializzazione della discarica. Infine, ai sensi dell'art.6, comma 3, lett.D, del D.M. 03.08.2005, i rifiuti pericolosi non dovranno essere depositati in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili.
- I 14 serbatoi di stoccaggio del percolato previsti in progetto dovranno essere allocati dentro dei bacini di contenimento impermeabilizzati, aventi un volume pari almeno a quello massimo

**STOMA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: VIA STRADALE PRIMO SOLE 13  
90121 CATANIA  
Sede operativa: C/DA BAGALLI 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- contenibile dai serbatoi stessi. Il percolato raccolto dovrà essere inviato ad appositi impianti di trattamento da individuarsi prima della realizzazione dei lavori. Le tubazioni di raccolta del percolato prodotto nei 4 bacini della discarica, che trasferiscono il refluo raccolto nelle vasche dei rifiuti ai serbatoi di stoccaggio, dovranno essere ubicati in un letto di posa che garantisca la perfetta tenuta delle pareti e del fondo prevedendo un'adeguata impermeabilizzazione.
- Nelle aree di servizio quali l'area di lavaggio automezzi, l'area della pesa a bilico e tutte le altre aree in cui sia prevista la raccolta di acque meteorica e non meteorica che venga in contatto con rifiuti o con altri prodotti della discarica, dovrà essere prevista un'adeguata copertura impermeabilizzata al di sotto del sistema di raccolta di tali acque.
  - I materiali ed i chemical che consentono il funzionamento dell'impianto di trattamento, per il condizionamento e per il recupero di rifiuti TRR, dovranno essere stoccati in ambiente chiuso (silos, serbatoi, ecc.) al riparo da eventi meteorici, in modo tale da evitarne la dispersione nell'ambiente circostante ed il conseguente rischio per la salute degli addetti. Inoltre, dovranno essere installati degli impianti di filtrazione sui silos di stoccaggio dei prodotti. Le emissioni in atmosfera di PTS (particolato : polveri PM10 e PM25, fumo, microgocce di liquidi) derivanti dall'impianto TRR dovranno essere efficientemente aspirate e filtrate.

Prescrizioni relative ai limiti di emissione

- Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile che il proponente adotti un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile.
- La centralina di rilevamento dei dati meteorologici deve essere tenuta in perfetta efficienza, sia in fase di gestione operativa, sia in fase di gestione post operativa, con le modalità previste nella tabella 2 dell'allegato 2 del D.Lgs 36/03. La rilevazione dei dati meteorologici deve essere effettuata in continuo.
- Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, condizionamento e recupero (TRR), per le emissioni puntuali convogliate o tecnicamente convogliabili, provenienti da filtri depolveratori, si deve fare riferimento all'allegato 1 punto 5 del D.Lgs 152/06 ed al decreto ARTA della Regione Sicilia n. 176/GAB del 9 agosto 2007, mentre per le emissioni diffuse che hanno origine da sostanze polverulente si deve fare riferimento all'allegato V parte I del D.Lgs 152/06.
- I valori limite dei parametri relativi alle Analisi delle acque di falda, come indicato nel Piano di sorveglianza e controllo redatto dalla ditta, quali:
  - fenoli
  - solventi organici aromatici
  - solventi organici azotati
  - solventi clorurati
  - devono fare riferimento alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06;
- I parametri succitati, così come gli idrocarburi Policiclici aromatici, devono essere determinati per singolo componente e non per famiglie di composti, sulla base delle indicazioni e dei limiti di cui alla medesima tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06;
- La frequenza dei controlli previsti nella tabella 2 dell'allegato 2 del D.Lgs 36/03, per i primi 2 anni della fase di gestione post-operativa, deve essere mantenuta uguale a quella indicata per la fase di gestione operativa;

Prescrizioni relative alle fasi di chiusura e ripristino

- La copertura superficiale finale della discarica dovrà essere realizzata conformemente a quanto previsto dall'Art. 2 del D.Lgs. 36/2003.

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
 Sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE 13  
 96128 CATANIA  
 Sede Operativa VIA BAGALLI, 59  
 96010 MELILLI (SR)  
 P.IVA: 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- La copertura della discarica dovrà essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti strati e spessori:  
strato superficiale di copertura con spessore maggiore o uguale a 1 m;  
strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore o uguale a 0,5 m;  
strato minerale compatto dello spessore maggiore o uguale a 0,5 m e di conducibilità idraulica maggiore o uguale a 10<sup>-8</sup> m/s o di caratteristiche equivalenti;  
strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore maggiore o uguale a 0,5 m;  
strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;

Prescrizioni relative alla fase di gestione post-operativa

- Si prescrive di realizzare una o più vasche finalizzate alla raccolta delle acque di prima pioggia, derivanti dal sistema di copertura della discarica, in fase di post-mortem;
- Nella fase di gestione post-operativa il Gestore della discarica dovrà attenersi a quanto previsto nel Piano di Gestione post-operativa, in particolare entro due mesi dalla chiusura della discarica il Gestore dovrà individuare le operazioni di manutenzione necessarie a garantire la buona efficienza di:
  - a) recinzione e cancelli di ingresso;
  - b) rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
  - c) sistema di drenaggio del percolato;
  - d) rete di captazione, adduzione e recupero del biogas;
  - e) sistema di impermeabilizzazione sommitale;
  - f) sistema di raccolta del percolato;
  - g) pozzi e relativa attrezzatura di campionamento acque meteoriche;
  - h) copertura vegetale della discarica;
  - i) viabilità esterna ed interna.

Prescrizioni relative alle attività di monitoraggio

- Il Gestore è operato di effettuare una campagna di rilevazione dei valori di rumore durante la fase di esercizio dell'impianto, i cui risultati dovranno essere trasmessi a questo Assessorato ed alle autorità preposte al monitoraggio ambientale. Qualora le emissioni sonore fossero superiori ai limiti consentiti, sarà obbligato a realizzare le necessarie opere di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni delle leggi vigenti.
- Conformemente a quanto previsto nell'Al.2 punto 5 del D.Lgs 36/2003 le attività di monitoraggio e sorveglianza del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) dovranno essere condotte da personale qualificato ed indipendente dal gestore della discarica, tale nomina dovrà essere comunicata alla Autorità competente all'autorizzazione ed al controllo, nonché al Dipartimento ARPA Provinciale di Siracusa.
- Devono essere individuati tramite elaborato grafico i punti di monitoraggio rappresentativi e significativi in relazione all'estensione della discarica per quanto riguarda:
  - a) acque sotterranee;
  - b) acque superficiali;
  - c) percolato;
  - d) acque di drenaggio superficiale;
  - e) gas di discarica;
  - f) parametri meteo-climatici.
- Relativamente all'obbligo di trasmissione all'autorità di controllo dei risultati complessivi dell'attività della discarica, di cui all'elencazione riportata all'Allegato 2, punto 1 del D.Lgs 36/03 si chiede che tali dati siano trasmessi anche al DAP di Siracusa con una



**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Via Legato 104 STRADALE PRIMOIOLE 13  
90121 CATANIA  
sede operativa: CIDA BAGALLI, SN  
89070 MELILLI (SR)  
P.IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

frequenza di trasmissione semestrale. I risultati di cui sopra, da presentare sotto forma di relazione semestrale, dovranno evidenziare i risultati delle attività di monitoraggio e gli andamenti evolutivi concernenti i parametri oggetto dei monitoraggi dovranno, altresì, essere evidenziate le eventuali situazioni di criticità o di superamento di valori di guardia verificatisi nel periodo di riferimento con le conseguenti azioni tecnico/gestionali in essere per la soluzione o la mitigazione della specifica criticità.

- Il Gestore dovrà provvedere ad inserire le prescrizioni sopra riportate nel piano di monitoraggio e controllo che costituirà un unico documento da far pervenire al DAP di Trapani
- Il Gestore dovrà predisporre un programma di addestramento del personale.

Prescrizioni relative al Piano Finanziario

- Il piano finanziario e le garanzie finanziarie dovranno essere trasmesse entro il termine di sessanta giorni dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

**ART.10)** Si autorizzano le operazioni di recupero previste nel progetto presentato R5 ed R8, in quanto esplicitamente previste fra quelle citate nell'allegato I al D.L.gs. 59/05, e le operazioni di recupero previste nel progetto presentato R3, R4, R11, R12 ed R13, in quanto anche se di per sé non citate nell'allegato I al D.L.gs. 59/05, sono oggetto di autorizzazione integrata ambientale nei casi in cui siano tecnicamente connesse ad una o più attività di cui all'allegato I al D.L.gs. 59/05 ai sensi dell'art. 213, comma 1 del D.Lgs. 152/06, purché i metodi di recupero dei rifiuti utilizzati per ottenere materie, sostanze e prodotti secondari garantiscano l'ottenimento di materiali con caratteristiche conformi a quanto previsto dal DM del 5.02.1998, del DM 161/02 e del DM 269/05 nelle more che il Ministero dell'ambiente fissi criteri differenti con la precisazione che:

- il test di cessione sia eseguito con la metodologia prevista dal DM 5.2.1998 così come modificato dal DM 186/06 su un campione di materiale rappresentativo;
- il test di cessione deve essere effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni due anni e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero o quando viene meno il carattere di rappresentatività del campione;
- le analisi sui prodotti ottenuti, oltre a dovere accertare che i componenti eluiti dai campioni rispettino le concentrazioni limite (CL) di cui alla tabella al DM 5.2.1998 così come modificato dal DM 186/06, devono anche accertare l'ottenimento di prodotti con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore;
- i prodotti devono essere commercializzati con composizione certificata agli utilizzatori;

**Art.11)** Il Gestore dovrà far pervenire in anticipo al Dipartimento Provinciale dell'ARPA Sicilia, ed alla Provincia Regionale competente, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia.

**Art.12)** Si precisa che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dell'art.138, del D.Lgs n.152/06.

**Art.13)** Il Gestore dell'impianto è tenuto a provvedere all'effettuazione dei seguenti adempimenti:

- a) Comunicazione di inizio e fine attività:  
Il Gestore dell'impianto, comunicherà all'Autorità competente la data di inizio dell'attività.
- b) Gestione dell'impianto:
  - In qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
  - Il gestore IPPC, dell'impianto è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (ARTA, ARPA, Provincia e ASL) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione necessaria al rispetto delle prescrizioni imposte;

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Via Stradale Promosole 13  
95121 CATANIA  
www.operativa.cismaambiente.it  
95010-95012 (SR)  
P.IVA 04321330872



MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.
- Art.14) Il Gestore avrà cura di trasmettere a questo Assessorato Servizio 2/VIA, copia del progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni sopra indicate, affinché possa essere messo a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.
- Art.15) Questo Assessorato, nella qualità di Autorità competente per l'AIA, provvederà ad effettuare una visita ispettiva presso i luoghi dove sorgerà l'impianto congiuntamente con gli enti che hanno rilasciato parere in merito ai lavori in oggetto, successivamente alla comunicazione di inizio dell'attività di produzione dell'impianto, al fine di verificare la attuazione delle prescrizioni in fase di realizzazione dei lavori. Il Gestore è onerato, in quella sede, a voler consegnare ad ogni ente intervenuto copia di progetto aggiornato con le previsioni delle suddette prescrizioni.
- Art.16) Si dispone la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso gli uffici del Responsabile del procedimento al Servizio 2/VIA dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, della copia del presente provvedimento, dei relativi allegati.
- Art.17) Alla presente autorizzazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

30 SET. 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SERVIZIO 2 VIA/VAS  
(Ing. Vincenzo Sansone)

La presente copia, composta da n. 13 fogli  
fotostatici, è conforme all'originale depositata  
agli atti di questo Ufficio.  
Palermo li 27/12/08



**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA SIRAGUSA-FRANCOSOLE 13  
92121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALÀ, 5/N  
98010 MELLILI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEI QUANTITATIVI E DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

Considerazioni generali

Elenco dei rifiuti è stato istituito conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti e all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi, con la precisazione che:

1. ai rifiuti inclusi nell'elenco si applicano le disposizioni di cui alla direttiva 75/442/CEE, a condizione che non trovi applicazione l'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della medesima direttiva;
2. diversi tipi di rifiuto inclusi nell'elenco sono definiti specificatamente mediante un codice a sei cifre per ogni singolo rifiuto e i corrispondenti codici a quattro e a due cifre per i rispettivi capitoli. Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:
  - 2.1. identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. È possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività riferendosi a capitoli diversi. Per esempio un fabbricante di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e ricopertura di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione;
  - 2.2. se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;
  - 2.3. se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16;
  - 2.4. se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al punto 3.1;
3. i rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco "\*" sono rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi e ad essi si applicano le disposizioni della medesima direttiva, a condizione che non trovi applicazione l'articolo 1, paragrafo 5. Si ritiene che tali rifiuti presentino una o più caratteristiche indicate nell'Allegato III della direttiva 91/689/CEE e, in riferimento ai codici da H3 a H8, H10 e H11 del medesimo allegato, una o più delle seguenti caratteristiche:
  - punto di infiammabilità  $\leq 55$  °C,
  - una o più sostanze classificate come molto tossiche in concentrazione totale  $\geq 0,1\%$ ,
  - una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale  $\geq 3\%$ ,
  - una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale  $\geq 25\%$ ,
  - una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale  $\geq 25\%$ .

CISMA AMBIENTE S.P.A.  
VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
Sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale  $\geq 5\%$ ,
  - una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale  $\geq 10\%$ ,
  - una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37 e R38 in concentrazione totale  $\geq 20\%$ ,
  - una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione  $\geq 0,1\%$ ,
  - una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione  $\geq 1\%$ ,
  - una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione  $\geq 0,5\%$ ,
  - una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione  $\geq 5\%$ ,
  - una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione  $\geq 0,1\%$ ,
  - una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione  $\geq 1\%$ ;
4. ai fini del presente Allegato per "sostanza pericolosa" si intende qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche; per "metallo pesante" si intende qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche classificate come pericolose;
5. se un rifiuto è identificato come pericoloso mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose e come non pericoloso in quanto "diverso" da quello pericoloso ("voce a specchio"), esso è classificato come pericoloso solo se le sostanze raggiungono determinate concentrazioni (ad esempio, percentuale in peso), tali da conferire al rifiuto in questione una o più delle proprietà di cui all'allegato III della direttiva 91/689/CEE del Consiglio. Per le caratteristiche da H3 a H8, H10 e H11 si applicano i valori limite di cui al punto 4, mentre le caratteristiche H1, H2, H9, H12, H13 e H14 non devono essere prese in considerazione, in quanto mancano i criteri di riferimento sia a livello comunitario che a livello nazionale, e si ritiene che la classificazione di pericolosità possa comunque essere correttamente effettuata applicando i criteri di cui al suddetto punto 4. La classificazione di un rifiuto identificato da una "voce a specchio" e la conseguente attribuzione del codice sono effettuate dal produttore/detentore del rifiuto;
6. come dichiarato in uno dei considerando della direttiva 99/45/CE, occorre riconoscere che le caratteristiche delle leghe sono tali che la determinazione precisa delle loro proprietà mediante i metodi convenzionali attualmente disponibili può risultare impossibile: le disposizioni di cui al punto 1 non trovano dunque applicazione per le leghe di metalli puri (ovvero non contaminati da sostanze pericolose). Ciò in attesa dei risultati di ulteriori attività che la Commissione e gli Stati membri si sono impegnati ad avviare per studiare uno specifico approccio di classificazione delle leghe. I rifiuti specificamente menzionati nel presente elenco continuano ad essere classificati come in esso indicato.

**INDICE**

*Capitoli dell'elenco*

- 01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o caveau di minerali chimico di minerali

CISMA AMBIENTE Fisico 0  
S.p.A.  
VIA STRADALE PROMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BARALI, 5/N  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquicoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
- 03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone.
- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici
- 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
- 09 Rifiuti dell'industria fotografica
- 10 Rifiuti provenienti da processi termici
- 11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
- 12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
- 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)
- 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)
- 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
- 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
- 17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
- 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da trattamento terapeutico)
- 19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
- 20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

Impianto per il deposito sul suolo di rifiuti così come identificati dal D.Lgs. del 13 gennaio 2003 n. 36 e dall'art. 6 del D.M. 3 agosto 2005 di cui all'allegato B, punto D1, degli allegati alla parte IV del D.Lgs. del 152/06

Il quantitativo di rifiuti conferibili nel bacino principale destinato al deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi è di circa 539.500 m<sup>3</sup>. In questo bacino non potranno comunque essere messi a dimora rifiuti contenenti amianto.

<sup>1</sup> Copertura modificata in seguito alle risultanze della conferenza di servizi istituita del 13.12.2007

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

<sup>3</sup>Il quantitativo di rifiuti conferibili nel bacino destinato solo ed esclusivamente a rifiuti contenenti amianto è di circa 10.500 m<sup>3</sup>.

Non sono ammessi in discarica i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti allo stato liquido;
- b) rifiuti classificati come Esplosivi (H1), Comburenti (H2) e infiammabili (H3-A e H3-B), ai sensi dell'allegato I al Decreto Legislativo n. 22 del 1997;
- c) rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale  $\geq 1\%$ ;
- d) rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale  $\geq 5\%$ ;
- e) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - categoria di rischio H9 ai sensi dell'allegato I al decreto legislativo n. 22 del 1997 ed ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente 26 giugno 2000, n. 219;
- f) rifiuti che rientrano nella categoria 14 dell'allegato G1 al Decreto Legislativo n. 22 del 1997;
- g) rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 174, e per prodotti fitosanitari come definiti dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194;
- h) materiale specifico a rischio di cui al decreto del Ministro della Sanità in data 29 settembre 2000, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2000, e materiali ad alto rischio disciplinati dal Decreto Legislativo 14 dicembre 1992, n. 508, comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati;
- i) rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB come definiti dal Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209, in quantità superiore a 50 ppm;
- j) rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb;
- k) rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5 % in peso riferito al materiale di supporto;
- l) rifiuti che contengono sostanze chimiche non identificate o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e sull'ambiente non siano noti;
- m) pneumatici interi fuori uso a partire dal 16 luglio 2003, esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati a partire da tre anni da tale data, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400 mm;
- n) rifiuti con PCI (Potere Calorifico Inferiore) > 13.000 kJ/kg a partire dal 1/1/2007.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 del D.M. del 3 agosto 2005, in discarica per rifiuti non pericolosi, è vietato il conferimento di rifiuti che:

<sup>3</sup> Capacità modificata in seguito alle risultanze della conferenza di lavori tenutasi del 13.12.2007.

**AMBIENTE S.P.A.**  
Via S. Maria Maddalena, 13  
95121 CATANIA  
tel. 095 2109111 - fax 095 2109112  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- contengono PCB come definiti dal Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209, in concentrazione superiore a 10 mg/kg;
- contengono diossine o furani calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tabella 4 in concentrazioni superiori 0,002 mg/kg;
- contengono altre sostanze classificate cancerogene previste dalla tabella 1, allegato 1 al D.M. 471/99, in concentrazioni superiori a 1/10 delle rispettive concentrazioni limite riportate all'art. 2 della Decisione della Commissione 2000/532/CE con una sommatoria massima per tutti i diversi composti puri allo 0,1%.

In discarica sono smaltiti, senza caratterizzazione analitica, i seguenti rifiuti:

- i rifiuti urbani di cui all'art. 2, lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti e sottoposti a trattamento, le frazioni non pericolose dei rifiuti domestici raccolti separatamente e i rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani;
- i rifiuti non pericolosi individuati in una lista positiva definita con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute, sentito il parere della Conferenza Stato-regioni.

Fatto salvo quanto previsto all'art. 10 del D.M. del 3 agosto 2005, in discarica sono smaltiti rifiuti non pericolosi che hanno una concentrazione di sostanza secca non inferiore a 25% e che, sottoposti a test di cessione (allegato 3 al D.M. 3 agosto 2005), presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 5 del D.M. 3 agosto 2005.

Fatto salvo quanto previsto all'art. 10 del D.M. del 3 agosto 2005, in discarica sono smaltiti altresì smaltiti rifiuti pericolosi stabili non reattivi (ad es.: sottoposti a processo di solidificazione/stabilizzazione, vetrificati, ecc.) che:

- sottoposti a test di cessione di cessione (allegato 3 al D.M. 3 agosto 2005) presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate tabella 5 del D.M. 3 agosto 2005;
- hanno una concentrazione in carbonio organico totale (TOC) non superiore al 5% con riferimento alle sostanze organiche chimicamente attive, in grado di interferire con l'ambiente, con esclusione, quindi, di resine e polimeri od altri composti non biodegradabili;
- hanno il pH non inferiore a 6 e la concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%.

Tali rifiuti non devono essere depositati in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili.

Nella discarica possono inoltre essere smaltiti:

- a) i rifiuti contenenti fibre minerali artificiali, indipendentemente dalla loro classificazione, come pericolosi o non pericolosi. Il deposito dei rifiuti contenenti fibre minerali artificiali avviene direttamente all'interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate ed è effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali. Entro la giornata di conferimento sarà assicurata la ricopertura del rifiuto con materiale adeguato, avente consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma ed ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre;

PROVIDENTE S.P.A.  
Via S. Rocco 13A - STRADALE PRIMOSOLE 13  
36121 CATANIA  
11920 - ADDIZIONE CIVILIA BAGOLI SN  
10010 TREVILLA (GR)  
P.IVA 04321330872



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- b) i materiali non pericolosi a base di gesso. Tali rifiuti non saranno depositati in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili;
- c) i materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi in conformità con l'art. 7, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 36/03 senza essere sottoposti a prove;
- d) i rifiuti, di cui al D.Lgs. del 13 gennaio 2003 n. 36 ed all'art. 6 del D.M. 3 agosto 2005, aventi comunque, ai sensi dell'art. 10 del D.M. del 3 agosto 2005, una concentrazione di cloruri, di solfati e di solidi totali disciolti non superiore al triplo della concentrazione limite fissata nella tabella 5 del D.M. 3 agosto 2005 stesso.

Nella LISTA I di seguito riportata sono elencati tutti i codici rifiuto (CER) che possono, previa verifica analitica e di conformità dei criteri di ammissibilità sopra citati, essere ammessi in discarica.

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, 5N  
95036 MESSINA (SR)  
P. IVA 04321330972

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

<sup>3</sup>LISTA I

RIFIUTI PER CODICE (CER) AMMESSI NELLA DISCARICA DI CISMA AMBIENTE  
S.R.L.

*(Operazioni D1 dell'allegato B agli allegati alla parte IV al D.Lgs. 152/906)*

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
- 01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**
- 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
- 01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di alluminio, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

<sup>3</sup> Copertura modificata in seguito alla riduzione della copertura di servizi strutturali del 13.12.2017.

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
node Logon VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
80127 CATANIA  
secc. Operativa - C/O A BAGALLI SN  
95010 MELILLI (SR)  
P.IV@ 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**
- 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
  - 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
  - ~~02 01 03 scarti di tessuti vegetali~~
  - 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
  - ~~02 01 07 rifiuti della selvicoltura~~
  - 02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
  - 02 01 10 rifiuti metallici
  - 02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
- 02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
- 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
- 02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
- ~~02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente~~
- 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**
- 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
- 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
- 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
- 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

**PRIMO SOLE S.P.A.**  
Via Strada Primasole, 13  
95121 CATANIA  
C/DA BAGALLI, SN  
95076 MELILLI (SR)  
P. IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
- 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
- 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
- 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
- 02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
- 02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
- 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
  
- 03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
- 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
- ~~03 01 01 scarti di corteccia e sughero~~
- 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
- 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 03 02 rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
- 03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
- 03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
- ~~03 03 01 scarti di corteccia e legno~~
- 03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
- 03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta
- 03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
- ~~03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati~~
- 03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
- 03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
- 03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa CIDA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**

04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

04 01 02 rifiuti di calcinazione

04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

~~04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo~~

04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**04 02 rifiuti dell'industria tessile**

04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)

04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14

04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19

04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze

04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate

04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**

05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio

05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio

05 01 17 bitumi

05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legato VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa CIDA BAGALI, SN  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
- 05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 05 07 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
- 05 07 02 rifiuti contenenti zolfo
- 05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
  
- 06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**
- 06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
- 06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
- 06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
- 06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
- 06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
- 06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
- 06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
- 06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione
- 06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
- 06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
- 06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
- 06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 09 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
88121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 06 09 02 scorie fosforose
- 06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
- 06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 10 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici  
contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
- 06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 11 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
- 06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
- 06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
- 06 13 03 nerofumo
- 06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti
  
- 07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
- 07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici  
di base
- 07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
01 11
- 07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme  
sintetiche e fibre artificiali
- 07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
02 11
- 07 02 13 rifiuti plastici
- 07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
- 07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
- 07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti  
organici (tranne 06 11)
- 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
03 11
- 07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa - CUA BAGALI, SN  
86010 MELIETI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

- 07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
- 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
- 07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
- 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
- 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
- 07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici
- 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
- 07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
- 07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
- 07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
- 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
- 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
- 08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
- 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
- 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
- 08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
- 08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
- 08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
- 08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
- 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
- 08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

- 09 01 rifiuti dell'industria fotografica
- ~~09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento~~
- ~~09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento~~
- 09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie
- 09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
- 09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

- 10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
- 10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
- 10 01 02 ceneri leggere di carbone
- 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
- 10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
- 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
- 10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
- 10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 5/N  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
- 10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
- 10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
- 10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
- 10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
- 10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
- 10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
- 10 02 02 scorie non trattate
- 10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
- 10 02 10 scaglie di laminazione
- 10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
- 10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
- 10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
- 10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
- 10 03 02 frammenti di anodi
- 10 03 05 rifiuti di allumina
- 10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
- 10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
- 10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
- 10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
- 10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
- 10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
- 10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede Operativa: C/DA BAGALI, SN  
96040 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

- 10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
- 10 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 04 **rifiuti della metallurgia termica del piombo**
- 10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
- 10 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 05 **rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
- 10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 05 04 altre polveri e particolato
- 10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
- 10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
- 10 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 06 **rifiuti della metallurgia termica del rame**
- 10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 06 04 altre polveri e particolato
- 10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
- 10 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 07 **rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
- 10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 07 04 altre polveri e particolato
- 10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
- 10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 08 **rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
- 10 08 04 polveri e particolato

**SPA**  
VIALE PRIMOSOLE, 13  
CATANIA  
OPERATIVE C/DA BAGALI, SN  
98010 MELICCI (SR)  
P.IVA. 0432139872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 08 09 altre scorie
- 10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
- 10 08 13 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
- 10 08 14 frammenti di anodi
- 10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
- 10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
- 10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
- 10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
- 10 09 03 scorie di fusione
- 10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
- 10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
- 10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
- 10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
- 10 09 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
- 10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
- 10 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
- 10 10 03 scorie di fusione
- 10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
- 10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
- 10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
- 10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 10 10 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
- 10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
- 10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
- 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro
- 10 11 05 polveri e particolato

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
05121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALLI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
- 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
- 10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
- 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
- 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
- 10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
- 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 10 12 03 polveri e particolato
- 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 12 06 stampi di scarto
- 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
- 10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
- 10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
- 10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
- 10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
- 10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
- 10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
- 10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
- 10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento
- 10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede Operativa, C/DA BAGALLI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

**11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL  
RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI;  
IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

**11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**

11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13

11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**

11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi

11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05

11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**

11 05 01 zinco solido

11 05 02 ceneri di zinco

11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO  
FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**

**12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi

12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi

12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

12 01 13 rifiuti di saldatura

12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14

12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

D.R.S. 996

**15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI  
FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

- 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
  - 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
  - 15 01 02 imballaggi in plastica
  - 15 01 03 imballaggi in legno
  - 15 01 04 imballaggi metallici
  - 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
  - 15 01 06 imballaggi in materiali misti
  - 15 01 07 imballaggi in vetro
  - 15 01 09 imballaggi in materia tessile
- 15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
  - 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

**16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

- 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
  - 16 01 03 pneumatici fuori uso
  - ~~16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose~~
  - 16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
  - 16 01 16 serbatoi per gas liquido
  - 16 01 17 metalli ferrosi
  - 16 01 18 metalli non ferrosi
  - 16 01 19 plastica
  - 16 01 20 vetro
  - 16 01 22 componenti non specificati altrimenti
  - 16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

**AVVIDENTE S.P.A.**  
VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
09021 CATANIA  
Cooperativa C/O P. BAGALI, SN  
96040 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

**16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**

16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

**16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**

16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

**16 06 batterie ed accumulatori**

~~16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)~~

~~16 06 05 altre batterie ed accumulatori~~

**16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**

16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**16 08 catalizzatori esauriti**

16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)

**16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari**

16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE  
(COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**

**17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, SN  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

- **D.R.S. 996**
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 
- 17 02 **legno, vetro e plastica**
- 17 02 01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 02 03 plastica
- 17 03 **miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 04 **metalli (incluse le loro leghe)**
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 **terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06 **materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**
- 17 06 01\* materiali isolanti contenenti amianto
- 17 06 03\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 06 05\* materiali da costruzione contenenti amianto
- 17 08 **materiali da costruzione a base di gesso**
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 **altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE,  
95121 CATANIA  
sede operativa: VIA BAGALI, 59  
96010 MELILLI (SR)  
P. IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI,  
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO,  
NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA  
PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15

19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17

19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato

19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese  
decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05

19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09

19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)

19 03 04\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati

19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04

19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati

19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06

(4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.

(5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione

19 04 01 rifiuti vetrificati

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

19 04 02\* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi

19 04 03\* fase solida non vetrificata

19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi

~~19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata~~

~~19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata~~

~~19 05 03 compost fuori specifica~~

19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti

19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani

19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati  
altrimenti

19 08 01 vaglio

19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia

19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di  
cui alla voce 19 08 11

19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui  
alla voce 19 08 13

19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso  
industriale

19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari

19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione

19 09 04 carbone attivo esaurito

19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite

19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti

19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metalli

19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio

**CINMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
06010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi

~~19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 05~~

19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05

**19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**

19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05

19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**

19 12 01 carta e cartone

19 12 02 metalli ferrosi

19 12 03 metalli non ferrosi

19 12 04 plastica e gomma

19 12 05 vetro

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

19 12 08 prodotti tessili

19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)

19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

**19 13 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**

19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

~~20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA~~

~~20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)~~

~~20 01 01 carta e cartone~~

~~20 01 02 vetro~~

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- **D.R.S. 996**
- ~~20-01-10~~ abbigliamento
- ~~20-01-11~~ prodotti tessili

---

- ~~20-01-28~~ vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20-01-27
- ~~20-01-30~~ detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20-01-29
- ~~20-01-34~~ batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20-01-33
- ~~20-01-36~~ apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20-01-21, 20-01-23 e 20-01-35
- ~~20-01-38~~ legno, diverso da quello di cui alla voce 20-01-37
- ~~20-01-39~~ plastica
- ~~20-01-40~~ metalli
- ~~20-01-41~~ rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
- ~~20-01-99~~ altre frazioni non specificate altrimenti
- ~~20-02~~ rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
- ~~20-02-01~~ rifiuti biodegradabili
- ~~20-02-02~~ terra e roccia
- ~~20-02-03~~ altri rifiuti non biodegradabili
- ~~20-03~~ altri rifiuti urbani
- ~~20-03-01~~ rifiuti urbani non differenziati
- ~~20-03-02~~ rifiuti dei mercati
- ~~20-03-03~~ residui della pulizia stradale
- ~~20-03-06~~ rifiuti della pulizia delle fognature
- ~~20-03-07~~ rifiuti ingombranti
- ~~20-03-99~~ rifiuti urbani non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
93121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

Impianto (TRR) per il trattamento, il ricondizionamento ed il recupero di rifiuti di cui all'allegato B. punti D9, D13, D14 e D15 e di cui all'allegato C. punti R3, R4, R5, R8, R11, R12 e R13 degli allegati alla Parte II del D. Lgs. 152/06.

Di seguito viene riportata lo schema che è stato utilizzato per la determinazione del volume d'esercizio dell'impianto considerando un periodo d'esercizio di 9 anni:

- la progettazione di base dell'impianto di trattamento prevede una produzione di 100 t/h considerando un prodotto con un peso specifico di 1.000 kg/m<sup>3</sup> ed un tempo di miscelazione di 60 secondi;
- la produzione "rettificata" tiene conto di tempi di lavorazione più lunghi di quelli di progetto e del peso specifico medio effettivo dei rifiuti trattabili;
- il tempo di funzionamento dell'impianto è previsto su di un unico turno di 8 ore lavorative diurne con tempi di avvio e di manutenzione di 2 ore al giorno;
- il periodo di esercizio annuale è stato considerato di 44 settimane con 8 settimane di fermo impianto per ferie, manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il volume d'esercizio annuale è compatibile con il rapporto tra il volume totale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti nella zona industriale di Siracusa.

|  |       |                                  |                                     |       |       |
|--|-------|----------------------------------|-------------------------------------|-------|-------|
| Produzione oraria in t/h                             | 100   | a                                | Anni di esercizio                   | 9     | e     |
| Peso specifico di progettazione in kg/m <sup>3</sup> | 1.000 | b                                | Ore di esercizio annuali            | 1.320 | f=gh  |
| Peso specifico di trattamento in kg/m <sup>3</sup>   | 1.500 | c                                | Ore di lavoro annuali               | 1.760 | g=ln  |
| Rateo di incremento produttivo                       | 1,5   | d=c/b                            | Fattore d'esercizio                 | 75%   | h=m/n |
| Produzione oraria rettificata in t/h                 | 150   | a <sub>1</sub> =ad               | Settimane lavorative                | 44    | i     |
| Tempi di miscelazione da progetto in sec.            | 60    | t <sub>p</sub>                   | Giorni lavorativi settimanali       | 5     | l     |
| Tempi di miscelazione d'esercizio in sec.            | 150   | t <sub>m</sub>                   | Ore di esercizio giornaliere        | 6     | m=n-o |
| Rateo dei tempi di through-put                       | 0,40  | r=t <sub>p</sub> /t <sub>m</sub> | Turno di lavoro in hh               | 8     | n     |
|  |       |                                  | Tempi di avvio e manutenzione in hh | 2     | o     |

|   |    |                      |                         |        |      |
|---|----|----------------------|-------------------------|--------|------|
| PRODUZIONE ORARIA RETTIFICATA (m <sup>3</sup> ) | 40 | p=a <sub>1</sub> r/d | TIMING D'ESERCIZIO (hh) | 11.880 | q=ef |
|---|----|----------------------|-------------------------|--------|------|

|   |         |      |
|---|---------|------|
| VOLUME LAVORATO NEL PERIODO D'ESERCIZIO IN M <sup>3</sup> . | 475.200 | v=pq |
|---|---------|------|

All'impianto di TRR potranno essere alimentati, per la presenza di quattro tramogge per il carico di rifiuti in forma sfusa (pre-omogeneizzati oppure no in relazione alle loro caratteristiche analitiche), di due tramogge per il carico di rifiuti in GIR (grandi imballaggi) e di diversi silos e bulk di chemical, contemporaneamente più rifiuti con codici rifiuto differenti ottenendo comunque alla fine della campagna di trattamento un rifiuto, quale prodotto del TRR stesso, caratterizzato da un solo codice rifiuto che sarà identificato in base al processo di TRR applicato.

Di seguito viene data una rappresentazione schematica del rapporto a cascata tra i codici rifiuto (CER) dei materiali in ingresso all'impianto TRR, i codici in uscita e quelli, successivamente, previa caratterizzazione analitica conferibili in discarica.

| COLONNA 1 | COLONNA 2 | COLONNA 3 |
|-----------|-----------|-----------|
|-----------|-----------|-----------|

**AMBIENTE SPA**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALLI, SN  
95070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

|   |   |   |
|---|---|---|
| Alimentazione di rifiuti anche contemporanea all'impianto di TRR caratterizzati anche da diversi codici rifiuto (CER) | Produzione di rifiuti dall'impianto TRR: ogni singolo codice può essere il risultato del processo contemporaneo di più rifiuti di codice diverso citati nella colonna 1 | Rifiuti smaltibili in discarica "in situ" dopo il processo di TRR previa caratterizzazione analitica preliminare tra quelli compresi in colonna 2 e nella LISTA 3 |
| CER della LISTA 1 <sup>4</sup>  | CER della LISTA 3   | CER della LISTA 4 <sup>5</sup>  |
| CER della LISTA 2   |   |   |

Di seguito viene inoltre data una rappresentazione schematica del rapporto a cascata tra i codici rifiuto (CER) dei materiali in ingresso all'impianto TRR, i codici in uscita e quelli, successivamente, previa caratterizzazione analitica ed analisi merceologica inviabili direttamente al recupero.

| COLONNA 4   | COLONNA 5   | COLONNA 6   |
|---|---|---|
| Alimentazione di rifiuti anche contemporanea all'impianto di TRR caratterizzati anche da diversi codici rifiuto (CER) | Produzione di rifiuti dall'impianto TRR: ogni singolo codice può essere il risultato del processo contemporaneo di più rifiuti di codice diverso citati nella colonna 3 | Rifiuti potenzialmente recuperabili <sup>6</sup> dopo il processo di TRR, previa caratterizzazione analitica preliminare ed analisi merceologica tra quelli compresi in colonna 5 e nella LISTA 3 |
| CER della LISTA 1 <sup>7</sup>  | CER della LISTA 3   | CER della LISTA 5   |
| CER della LISTA 2   |   |   |

La tipologia di rifiuti assoggettabili alle operazioni D13 e D15 dell'allegato B agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06 ed R12 e R13 dell'allegato C agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06 nelle aree a queste operazioni "non esclusivamente dedicate" di superficie complessiva di circa 3.000 m<sup>2</sup> e di volume complessivo di circa 15.000 m<sup>3</sup>, calcolato sulla superficie utile, sono riportati nella LISTA 6.

Nelle aree appena descritte saranno inoltre possibili alcune operazioni di pre-blending (D9), ricondizionamento (D14) ed utilizzazione (R11) dei rifiuti di cui alla LISTA 2.

Inoltre nell'area di maturazione immediatamente a valle dell'impianto di TRR saranno effettuate delle attività di raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento (D14), deposito temporaneo (D15),

<sup>4</sup> Non direttamente smaltibili in discarica.

<sup>5</sup> Quando la caratterizzazione analitica di tali rifiuti non sia compatibile i criteri di accettabilità previsti per la discarica, CISMIA AMBIENTE S.P.A. provvederà ad avviare tali rifiuti verso impianti autorizzati.

<sup>6</sup> Ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e del D.M. del 12 giugno 2002 n. 161.

<sup>7</sup> Non direttamente smaltibili in discarica.

**CISMIA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
05121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**D.R.S. 996**

utilizzo di rifiuti (R11), scambio di rifiuti (R12) e messa in riserva (R13) dei rifiuti di cui alla  
LISTA 3.

---

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA SIRABALE PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

<sup>8</sup>LISTA 2

RIFIUTI PER CODICE (CER) AMMESSI NELL'IMPIANTO TRR DI CISMA  
AMBIENTE S.R.L.

*(Operazioni D9 e D14 dell'allegato B agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06 ed R3, R4,  
R5, R8 e R11 dell'allegato C agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06)*

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O  
CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
- 01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
- 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
- 01 03 04\* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
- 01 03 05\* altri sterili contenenti sostanze pericolose
- 01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
- 01 03 07\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
- 01 04 07\* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**

\* Capoverso modificato in seguito alle risultanze della conferenza di servizi istruttoria del 13.12.2007.

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci

01 05 05\* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli

01 05 06\* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose

01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

02 01 03 scarti di tessuti vegetali

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 01 07 rifiuti della selvicoltura

02 01 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08

02 01 10 rifiuti metallici

02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**

02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**

02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti

02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti

02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- D.R.S. 996**
- 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
  - 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

---

  - 02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
    - 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
    - 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
    - 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia
    - 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
    - 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
    - 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
    - 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
    - 02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
    - 02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
    - 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
    - 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
      - 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
      - 03 01 04\* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
      - 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
      - 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
    - 03 02 rifiuti dei trattamenti conservativi del legno

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRABALE PRIMOSOLE, 13  
05121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
06010 MELILLI (SR)  
P.IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

03 02 01\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati

---

03 02 02\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati

03 02 03\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

03 02 04\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici

03 02 05\* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose

03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti

**03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**

03 03 01 scarti di corteccia e legno

03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)

03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta

03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica

03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**

**04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**

04 01 02 rifiuti di calcinazione

04 01 03\* bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida

04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo

04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

04 02 rifiuti dell'industria tessile

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- D.R.S. 996**
- 04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
- 04 02 14\* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
- 04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
- 04 02 19\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
- 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
- 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate
- 04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**
- 05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio**
- 05 01 02\* fanghi da processi di dissalazione
- 05 01 03\* morchie depositate sul fondo dei serbatoi
- 05 01 04\* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
- 05 01 05\* perdite di olio
- 05 01 06\* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
- 05 01 07\* catrami acidi
- 05 01 08\* altri catrami
- 05 01 09\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
- 05 01 11\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
- 05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
- 05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
- 05 01 15\* filtri di argilla esauriti
- 05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
- 05 01 17 bitumi
- 05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**
- 05 06 01\* catrami acidi

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
88010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04521330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

05 06 03\* altri catrami

05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

---

05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 07 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**

05 07 01\* rifiuti contenenti mercurio

05 07 02 rifiuti contenenti zolfo

05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**

**06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**

06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**

06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

06 03 11\* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri

06 03 13\* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

06 03 15\* ossidi metallici contenenti metalli pesanti

06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15

06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**

06 04 03\* rifiuti contenenti arsenico

06 04 04\* rifiuti contenenti mercurio

06 04 05\* rifiuti contenenti altri metalli pesanti

06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

06 05 02\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici inorganici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di raffinazione del zolfo

**PROGETTAZIONE AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: VIA STANISLAO PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
Sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

06 06 02\* rifiuti contenenti solfuri pericolosi

06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02

06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**

06 07 02\* carbone attivato dalla produzione di cloro

06 07 03\* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio

06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**

06 08 02\* rifiuti contenenti clorosilano

06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 09 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**

06 09 02 scorie fosforose

06 09 03\* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose

06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03

06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 10 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**

06 10 02\* rifiuti contenenti sostanze pericolose

06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 11 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**

06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio

06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**

05 13 01\* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici

06 13 02\* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)

06 13 03 nerofumo

06 13 05\* fuliggine

06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici  
di base

07 01 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 01 08\* altri fondi e residui di reazione

07 01 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 01 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 01 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
01 11

07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme  
sintetiche e fibre artificiali

07 02 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 02 08\* altri fondi e residui di reazione

07 02 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 02 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 02 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
02 11

07 02 13 rifiuti plastici

07 02 14\* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose

07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14

07 02 16\* rifiuti contenenti silicone pericoloso

07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16

07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti  
organici (tranne 06 11)

07 03 07\* fondi e residui di reazione alogenati

07 03 08\* altri fondi e residui di reazione

07 03 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

07 03 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA ERGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

- 07 03 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11

---

- 07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**
- 07 04 07\* fondi e residui di reazione alogenati
- 07 04 08\* altri fondi e residui di reazione
- 07 04 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
- 07 04 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 07 04 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
- 07 04 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**
- 07 05 07\* fondi e residui di reazione, alogenati
- 07 05 08\* altri fondi e residui di reazione
- 07 05 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 07 05 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 07 05 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
- 07 05 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
- 07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici**
- 07 06 07\* fondi e residui di reazione, alogenati
- 07 06 08\* altri fondi e residui di reazione
- 07 06 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 07 06 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

- D.R.S. 996**
- 07 03 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
  - 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11

---

  - 07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
  - 07 04 07\* fondi e residui di reazione alogenati
  - 07 04 08\* altri fondi e residui di reazione
  - 07 04 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
  - 07 04 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
  - 07 04 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
  - 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
  - 07 04 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
  - 07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
  - 07 05 07\* fondi e residui di reazione, alogenati
  - 07 05 08\* altri fondi e residui di reazione
  - 07 05 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
  - 07 05 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
  - 07 05 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
  - 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
  - 07 05 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
  - 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
  - 07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici
  - 07 06 07\* fondi e residui di reazione, alogenati
  - 07 06 08\* altri fondi e residui di reazione
  - 07 06 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
  - 07 06 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04921330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

07 06 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

~~07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
06 11~~

07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine  
e di prodotti chimici non specificati altrimenti**

07 07 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 07 08\* altri fondi e residui di reazione

07 07 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 07 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 07 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

~~07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
07 11~~

07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI  
RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI,  
SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**

**08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e  
vernici**

08 01 11\* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

08 01 13\* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze  
pericolose

08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13

~~08 01 17\* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre  
sostanze pericolose~~

08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01  
17

08 01 21\* residui di vernici o di sverniciatori

08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi  
materiali ceramici)**

08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

08 03 12\* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12

08 03 14\* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14

08 03 17\* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**

08 04 09\* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

08 04 11\* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11

08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 05 rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**

08 05 01\* isocianati di scarto

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

**09 01 rifiuti dell'industria fotografica**

09 01 06\* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici

09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie

09 01 11\* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03

09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11

09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale, VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P. IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
- 
- 10 01 02 ceneri leggere di carbone
- 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
- 10 01 04\* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
- 10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 01 13\* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
- 10 01 14\* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
- 10 01 16\* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
- 10 01 18\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
- 10 01 20\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
- 10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
- 10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
- 10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
- 10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
- 10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
- 10 02 02 scorie non trattate
- 10 02 07\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
- 10 02 10 scaglie di laminazione
- 10 02 11\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04521330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
- 
- 10 02 13\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
- 10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
- 10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
- 10 03 02 frammenti di anodi
- 10 03 04\* scorie della produzione primaria
- 10 03 05 rifiuti di allumina
- 10 03 08\* scorie saline della produzione secondaria
- 10 03 09\* scorie nere della produzione secondaria
- 10 03 17\* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
- 10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
- 10 03 19\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
- 10 03 21\* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
- 10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
- 10 03 23\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
- 10 03 25\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
- 10 03 27\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
- 10 03 29\* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C.D.A. BAGALI, SN  
96010 MELLILI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03.29
- 
- 10 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo**
- 10 04 01\* scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 04 02\* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 04 03\* arsenato di calcio
- 10 04 04\* polveri dei gas di combustione
- 10 04 05\* altre polveri e particolato
- 10 04 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 09\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
- 10 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
- 10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 05 03\* polveri dei gas di combustione
- 10 05 04 altre polveri e particolato
- 10 05 05\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 06\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 08\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
- 10 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame**
- 10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 06 03\* polveri dei gas di combustione
- 10 06 04 altre polveri e particolato
- 10 06 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 06 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA/04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- **D.R.S. 996**
- 10 06 09\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09

---

- 10 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
- 10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 07 04 altre polveri e particolato
- 10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 07 07\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
- 10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
- 10 08 04 polveri e particolato
- 10 08 08\* scorie salate della produzione primaria e secondaria
- 10 08 09 altre scorie
- 10 08 12\* rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
- 10 08 13 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
- 10 08 14 frammenti di anodi
- 10 08 15\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
- 10 08 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
- 10 08 19\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
- 10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95127 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96010 MELIETI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 09 03 scorie di fusione
- 10 09 05\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 
- 10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
- 10 09 07\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
- 10 09 09\* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
- 10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
- 10 09 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
- 10 09 13\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 09 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
- 10 09 15\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
- 10 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
- 10 10 03 scorie di fusione
- 10 10 05\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
- 10 10 07\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
- 10 10 09\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
- 10 10 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 10 10 13\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 10 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
- 10 10 15\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
- 10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
- 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 11 05 polveri e particolato
- 10 11 09\* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose

---

- 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
- 10 11 11\* rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
- 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 10 11 13\* lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
- 10 11 15\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
- 10 11 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
- 10 11 19\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
- 10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
- 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 10 12 03 polveri e particolato
- 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 12 06 stampi di scarto
- 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
- 10 12 09\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
- 10 12 11\* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
- 10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
- 10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

**10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**

10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico

10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce

10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)

10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 13 09\* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento; contenenti amianto

10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09

10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui  
alle voci 10 13 09 e 10 13 10

10 13 12\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12

10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento

10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 14 rifiuti prodotti dai forni crematori**

10 14 01\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio

**11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL  
RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI;  
IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

**11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi  
galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con  
alcali, anodizzazione)**

11 01 08\* fanghi di fosfatazione

11 01 09\* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

11 01 13\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose

11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13

11 01 16\* resine a scambio ionico saturate o esaurite

11 01 98\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**

11 02 02\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi i fanghi, i liquori)

**CITENA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95123 CATANIA  
sede operativa: CIDA-BAGALI, SN  
86010 MENILLI (SR)  
P.IVA: 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

- **D.R.S. 996**
- 11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
- 11 02 05\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose

---

- 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
- 11 02 07\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 11 03 rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**
- 11 03 01\* rifiuti contenenti cianuro
- 11 03 02\* altri rifiuti
- 11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
- 11 05 01 zinco solido
- 11 05 02 ceneri di zinco
- 11 05 03\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 11 05 04\* fondente esaurito
- 11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
  
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi
- 12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici
- 12 01 13 rifiuti di saldatura
- 12 01 14\* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
- 12 01 16\* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
- 12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
- 12 01 18\* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
- 12 01 20\* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

**CISMA AMBIENTE S.P.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, 51  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)

---

12 03 02\* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)

13 05 prodotti di separazione olio/acqua

13 05 01\* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 02\* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 03\* fanghi da collettori

13 05 08\* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti

13 08 01\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione

13 08 99\* rifiuti non specificati altrimenti

14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)

14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto

14 06 04\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

14 06 05\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96010 MEDILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 15 01 10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- ~~15 01 11\* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti~~
- 15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
- 15 02 02\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
  
- 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
- 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
- ~~16 01 03 pneumatici fuori uso~~
- ~~16 01 04\* veicoli fuori uso~~
- ~~16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose~~
- 16 01 07\* filtri dell'olio
- 16 01 08\* componenti contenenti mercurio
- 16 01 11\* pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- ~~16 01 16 serbatoi per gas liquidi~~
- 16 01 17 metalli ferrosi
- 16 01 18 metalli non ferrosi
- 16 01 19 plastica
- 16 01 20 vetro
- 16 01 21\* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 16 01 22 componenti non specificati altrimenti
- 16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
- 16 03 03\* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
- 16 03 05\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: VIA BAGALI, 5N  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321390872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 
- 16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**
- 16 05 06\* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- 16 05 07\* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 16 05 08\* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
- 16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
- 16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**
- 16 07 08\* rifiuti contenenti olio
- 16 07 09\* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 16 08 catalizzatori esauriti**
- 16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
- 16 08 02\* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
- 16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
- 16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
- 16 08 05\* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
- 16 08 07\* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
- (3) Ai fini della presente voce sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio. Tali metalli o i loro composti sono considerati pericolosi se classificati come sostanze pericolose. La classificazione delle sostanze pericolose determina quali metalli di transizione e quali composti di metalli di transizione sono da considerare pericolosi.
- 16 09 sostanze ossidanti**
- 16 09 04\* sostanze ossidanti non specificate altrimenti
- 16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari**
- 16 11 01\* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

Calcestruzzo  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE  
95121 CATANIA  
sede operativa - C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04521330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

16 11 03\* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

16 11 05\* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE  
(COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**

**17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 06\* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

**17 02 legno, vetro e plastica**

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 02 04\* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

**17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**

17 03 01\* miscele bituminose contenenti catrame di carbone

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 03 03\* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

**17 04 metalli (incluse le loro leghe)**

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: CIDA BAGALI, SN  
96010 MELILLERSI  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 09\* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

17 04 10\* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

17 05 03\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 05 05\* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose

17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05

17 05 07\* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose

17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto

17 06 03\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 08 materiali da costruzione a base di gesso

17 08 01\* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione

17 09 01\* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio

17 09 03\* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**

19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 519  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

19 01 05\* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 07\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 10\* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

19 01 11\* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose

19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

19 01 13\* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose

19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

19 01 15\* ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose

19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15

19 01 17\* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose

19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17

19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato

19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

19 02 04\* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso

19 02 05\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose

19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05

19 02 09\* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose

19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09

19 02 11\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**

19 03 04\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati

19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04

19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati

19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06

(4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido).

**COOPROGETTI SPA**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.

~~(5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.~~

**19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**

19 04 01 rifiuti vetrificati

19 04 02\* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi

19 04 03\* fase solida non vetrificata

19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi

19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata

19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata

19 05 03 compost fuori specifica

19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**

19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani

19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 07 percolato di discarica**

19 07 02\* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose

19 07 03 percolato di discarica, diverso da quella di cui alla voce 19 07 02

**19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**

19 08 01 vaglio

19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia

19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19 08 06\* resine a scambio ionico saturate o esaurite

19 08 08\* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose

19 08 11\* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose

19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa CIDA BAGALI, SN  
96010 MENILI (SR)  
P.IVA 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

- 19 08 13\* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
- 
- 19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
- 19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
- 19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
- 19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
- 19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
- 19 09 04 carbone attivo esaurito
- 19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
- 19 10 03\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
- 19 10 05\* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
- 19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**
- 19 11 01\* filtri di argilla esauriti
- 19 11 02\* catrami acidi
- 19 11 04\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
- 19 11 05\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
- 19 11 07\* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
- 19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
PIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
Cooperativa - C/DA BAGALLI, SN  
96010 MELILE (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 19 12 01 carta e cartone
- 19 12 02 metalli ferrosi
- 
- 19 12 03 metalli non ferrosi
- 19 12 04 plastica e gomma
- 19 12 05 vetro
- 19 12 06\* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 19 12 08 prodotti tessili
- 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 12 11\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 19 13 rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
- 19 13 01\* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
- 19 13 03\* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 05\* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
- ~~20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA~~
- ~~20-01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15-01)~~
- ~~20-01-01 carta e cartone~~
- ~~20-01-02 vetro~~
- ~~20-01-10 abbigliamento~~

**CISMA AMBIENTE S.p.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

~~20-01-11 prodotti tessili~~

~~20-01-15\* sostanze alcaline~~

~~20-01-27\* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose~~

~~20-01-28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20-01-27~~

~~20-01-29\* detergenti contenenti sostanze pericolose~~

~~20-01-30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20-01-29~~

~~20-01-37\* legno, contenente sostanze pericolose~~

~~20-01-38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20-01-37~~

~~20-01-39 plastica~~

~~20-01-40 metallo~~

~~20-01-41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere~~

~~20-01-99 altre frazioni non specificate altrimenti~~

~~20-02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)~~

~~20-02-01 rifiuti biodegradabili~~

~~20-02-02 terra e roccia~~

~~20-02-03 altri rifiuti non biodegradabili~~

~~20-03 altri rifiuti urbani~~

~~20-03-01 rifiuti urbani non differenziati~~

~~20-03-02 rifiuti dei mercati~~

~~20-03-03 residui della pulizia stradale~~

~~20-03-06 rifiuti della pulizia delle fognature~~

~~20-03-07 rifiuti ingombranti~~

~~20-03-99 rifiuti urbani non specificati altrimenti~~

**CISMA AMBIENTE**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLA  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALÀ, 50  
98010 MELILLI (SR)  
P.IVA 0432733087

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

LISTA 3

**RIFIUTI PER CODICE (CER) IN USCITA DALL'IMPIANTO TRR DOPO UNO O PIÙ  
PROCESSI DI TRATTAMENTO, RICONDIZIONAMENTO E/O RECUPERO**

- 19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
- 19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 19 02 04\* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 19 02 05\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 19 02 09\* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
- 19 02 11\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
- 19 03 04\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
- 19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
- 19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
- (4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.
- (5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.
- 19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
- ~~19 10 03\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose~~
- ~~19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03~~
- 19 10 05\* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05

\* Capoverso modificato in seguito alle risultanze della conferenza di servizi istruttoria del 13.12.2007.

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330972

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti

19 12 01 carta e cartonc

19 12 02 metalli ferrosi

19 12 03 metalli non ferrosi

19 12 04 plastica e gomma

19 12 05 vetro

19 12 06\* legno contenente sostanze pericolose

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

19 12 08 prodotti tessili

19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)

19 12 11\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose

19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: VIA BAGALI, 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

<sup>10</sup>LISTA 4

**RIFIUTI PER CODICE (CER) IN USCITA DALL'IMPIANTO TRR ED ACCETABILI,  
SALVO DIVERSA CARATTERIZZAZIONE ANALITICA, NELLA DISCARICA DI  
CISMA AMBIENTE S.R.L.**

- 19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
- 19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
- 19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
- 19 03 04\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
- 19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
- 19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
- (4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.
- (5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.
- 19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
- ~~19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03~~
- 19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
- 19 12 01 carta e cartone
- 19 12 02 metalli ferrosi
- 19 12 03 metalli non ferrosi

<sup>10</sup> Capoverso modificabile in seguito alle risultanze della conferenza di servizi istruttoria del 13.12.2007.

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95123 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (GR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

19 12 04 plastica e gomma

19 12 05 vetro

---

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

19 12 08 prodotti tessili

19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)

19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,  
diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96016 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

LISTA 5

**RIFIUTI PER CODICE (CER) IN USCITA DALL'IMPIANTO TRR NELLA DISCARICA  
DI CISMA AMBIENTE S.R.L. DOPO UNO O PIU PROCESSI DI TRATTAMENTO O  
RICONDIZIONAMENTO POTENZIALMENTE AVVIABILI IMMEDIATAMENTE AL  
RECUPERO**

- 19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
- 19 02 05\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
- 19 10 03\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
- 19 12 01 carta e cartone
- 19 12 03 metalli non ferrosi
- 19 12 04 plastica e gomma
- 19 12 05 vetro
- 19 12 06\* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 19 12 08 prodotti tessili
- 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 12 11\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
06124 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (IS)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

<sup>11</sup>LISTA 6

RIFIUTI PER CODICE (CER) AMMESSI NELL'IMPIANTO TRR DI CISMA

AMBIENTE S.R.L.

*(Operazioni D13 e D15 dell'allegato B agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06 ed R12 e R13 dell'allegato C agli allegati alla Parte IV del al D.Lgs. 152/06)*

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
  - 01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
    - 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
    - 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
  - 01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
    - 01 03 04\* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
    - 01 03 05\* altri sterili contenenti sostanze pericolose
    - 01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
    - 01 03 07\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
    - 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
    - 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
    - 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
    - 01 04 07\* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
    - 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
    - 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
    - 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
    - 01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
    - 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
    - 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
    - 01 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione

<sup>11</sup> Capoverso modificato in seguito alle risultanze della conferenza di servizi istruttoria del 13.12.2007.

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci

01 05 05\* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli

01 05 06\* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose

01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

02 01 03 scarti di tessuti vegetali

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 01 07 rifiuti della silvicoltura

02 01 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08

02 01 10 rifiuti metallici

02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale

02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti

02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- D.R.S. 996**
- 02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
  - 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

---

  - 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
  - 02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**
    - 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
    - 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
    - 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
    - 02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
    - 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
    - 02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
    - 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
    - 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
    - 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
    - 02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
    - 02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
    - 02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
    - 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
    - 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**
    - 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli mobili
      - 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
      - 03 01 04\* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallatura, sostanze pericolose

**CISMA**  
**CHIAROMONTE SPA**  
VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DE BAGALLI, SN  
95010 MESSINA (SR)  
09121330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

---

03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**03 02 rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**

03 02 01\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati

03 02 02\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati

03 02 03\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

03 02 04\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici

03 02 05\* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose

03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti

**03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**

03 03 01 scarti di corteccia e legno

03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)

03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta

03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica

03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10

03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

---

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**

**04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**

04 01 01 carniccio e frammenti di calce

04 01 02 rifiuti di calcinazione

04 01 03\* bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida

04 01 04 liquido di concia contenente cromo

04 01 05 liquido di concia non contenente cromo

**CISMA AMBIENTE SPA**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE 1,  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, SN  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

~~04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti  
cromo~~

04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo

04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**04 02 rifiuti dell'industria tessile**

04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)

04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)

04 02 14\* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici

04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14

04 02 16\* tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose

04 02 17 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16

04 02 19\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04  
02 19

04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze

04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate

04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL  
GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**

**05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio**

05 01 02\* fanghi da processi di dissalazione

05 01 03\* morchie depositate sul fondo dei serbatoi

05 01 04\* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione

05 01 05\* perdite di olio

05 01 06\* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature

05 01 07\* catrami acidi

05 01 08\* altri catrami

05 01 09\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE SPA**  
Sede Legale: Via Industriale Primosole, 13  
96121 CATANIA  
Operativa: Via Bagall, 5N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05  
01 09

---

05 01 11\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi

05 01 12\* acidi contenenti oli

05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

05 01 15\* filtri di argilla esauriti

05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio

05 01 17 bitumi

05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**

05 06 01\* catrami acidi

05 06 03\* altri catrami

05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**05 07 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**

05 07 01\* rifiuti contenenti mercurio

05 07 02 rifiuti contenenti zolfo

05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**

**06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**

06 01 01\* acido solforico ed acido solforoso

06 01 02\* acido cloridrico

06 01 03\* acido fluoridrico

06 01 04\* acido fosforico e fosforoso

06 01 05\* acido nitrico e acido nitroso

06 01 06\* altri acidi

06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**

06 02 01\* idrossido di calcio

**OMISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE 13  
95121 CATANIA  
sede operativa C/DA BAGALI, 5N  
96010 MELITO (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

06 02 03\* idrossido di ammonio

~~06 02 04\* idrossido di sodio e di potassio~~

06 02 05\* altre basi

06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

06 03 11\* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri

06 03 13\* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13

06 03 15\* ossidi metallici contenenti metalli pesanti

06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15

06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**

06 04 03\* rifiuti contenenti arsenico

06 04 04\* rifiuti contenenti mercurio

06 04 05\* rifiuti contenenti altri metalli pesanti

06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

06 05 02\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

**06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione**

~~06 06 02\* rifiuti contenenti solfuri pericolosi~~

06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02

06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**

06 07 01\* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto

06 07 02\* carbone attivato dalla produzione di cloro

06 07 03\* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio

06 07 04\* soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa: CDA BAGALI, SN  
96010 MELICCI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 08 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**

06 08 02\* rifiuti contenenti clorosilano

06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 09 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**

06 09 02 scorie fosforose

06 09 03\* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose

06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03

06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 10 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**

06 10 02\* rifiuti contenenti sostanze pericolose

06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 11 rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**

06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio

06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti

**06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**

06 13 01\* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici

06 13 02\* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)

06 13 03 nerofumo

06 13 04\* rifiuti della lavorazione dell'amianto

06 13 05\* fuliggine

06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**

**07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**

07 01 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 01 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 01 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

**CISMA AMBIENTE S.P.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLI  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, S.  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

07 01 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 01 08\* altri fondi e residui di reazione

07 01 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 01 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 01 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
01 11

07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme  
sintetiche e fibre artificiali**

07 02 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 02 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 02 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 02 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 02 08\* altri fondi e residui di reazione

07 02 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 02 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 02 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
02 11

07 02 13 rifiuti plastici

07 02 14\* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose

07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14

07 02 16\* rifiuti contenenti silicone pericoloso

07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16

07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti  
organici (tranne 06 11)**

07 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 03 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 03 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 03 07\* fondi e residui di reazione alogenati

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

07 03 08\* altri fondi e residui di reazione

~~07 03 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati~~

07 03 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 03 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
03 11

07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari  
(tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri  
biocidi organici**

07 04 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 04 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 04 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 04 07\* fondi e residui di reazione alogenati

07 04 08\* altri fondi e residui di reazione

07 04 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

07 04 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 04 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
04 11

07 04 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

07 05 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 05 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 05 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 05 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 05 08\* altri fondi e residui di reazione

07 05 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 05 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 05 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale. VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa - VIA BAGALI, 5/N  
95019 MELICCI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
05 11

07 05 13\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13

07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti,  
saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**

07 06 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 06 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 06 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 06 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 06 08\* altri fondi e residui di reazione

07 06 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 06 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 06 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
06 11

07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine  
e di prodotti chimici non specificati altrimenti**

07 07 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

07 07 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 07 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

07 07 07\* fondi e residui di reazione, alogenati

07 07 08\* altri fondi e residui di reazione

07 07 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

07 07 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

07 07 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07  
07 11

07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: CISMA-BAGALI, SN  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

**08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**

- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
- 08 01 11\* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 13\* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
- 08 01 15\* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
- 08 01 17\* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
- 08 01 19\* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
- 08 01 21\* residui di vernici o di sverniciatori
- 08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
- 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
- 08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
- 08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
- 08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
- 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 12\* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
- 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12

**CISMA AMBIENTE S P A**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

08 03 14\* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14

08 03 16\* residui di soluzioni chimiche per incisione

08 03 17\* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08 03 19\* oli dispersi

08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**

08 04 09\* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

08 04 11\* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11

08 04 13\* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13

08 04 15\* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15

08 04 17\* olio di resina

08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**08 05 rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**

08 05 01\* isocianati di scarto

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

**09 01 rifiuti dell'industria fotografica**

09 01 01\* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

09 01 02\* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa

09 01 03\* soluzioni di sviluppo a base di solventi

09 01 04\* soluzioni fissative

09 01 05\* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio

**CISIMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C.D.A. BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA: 043271330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

09 01 06\* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici

~~09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento~~

09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie

09 01 11\* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02  
o 16 06 03

09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11

09 01 13\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui  
alla voce 09 01 06

09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)

10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10  
01 04)

10 01 02 ceneri leggere di carbone

10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato

10 01 04\* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia

10 01 05 rifiuti solidi prodotti da scazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi

10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi

10 01 09\* acido solforico

10 01 13\* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante

10 01 14\* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti  
sostanze pericolose

10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli  
di cui alla voce 10 01 14

10 01 16\* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose

10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

10 01 18\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10  
01 07 e 10 01 18

10 01 20\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti

**CISMA AMBIENTE S.p.A.**  
Società per Azioni  
Sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
86010 MELILLI (SR)  
PIVA 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
- 
- ~~10 01 22\* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose~~
- 10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
- 10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
- 10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
- 10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
- 10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
- 10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
- 10 02 02 scorie non trattate
- 10 02 07\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
- 10 02 10 scaglie di laminazione
- 10 02 11\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli
- 10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
- 10 02 13\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
- 10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
- 10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
- 10 03 02 frammenti di anodi
- 10 03 04\* scorie della produzione primaria
- 10 03 05 rifiuti di allumina
- 10 03 08\* scorie saline della produzione secondaria
- 10 03 09\* scorie nere della produzione secondaria
- 10 03 15\* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE,  
96124 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, SN  
96010 MELILI (SR)  
P.IVA 043213087

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

10 03 17\* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi

~~10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce~~

~~10 03 17~~

10 03 19\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose

10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19

10 03 21\* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti  
sostanze pericolose

10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle  
di cui alla voce 10 03 21

10 03 23\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23

10 03 25\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze  
pericolose

10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui  
alla voce 10 03 25

10 03 27\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla  
voce 10 03 27

10 03 29\* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze  
pericolose

10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla  
voce 10 03 29

10 03 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo**

10 04 01\* scorie della produzione primaria e secondaria

10 04 02\* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria

10 04 03\* arsenato di calcio

10 04 04\* polveri dei gas di combustione

10 04 05\* altre polveri e particolato

10 04 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

10 04 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 04 09\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla  
voce 10 04 09

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 5N  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA - 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

10 04 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco**

10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria

10 05 03\* polveri dei gas di combustione

10 05 04 altre polveri e particolato

10 05 05\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

10 05 06\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 05 08\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08

10 05 10\* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose

10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10

10 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame**

10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria

10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria

10 06 03\* polveri dei gas di combustione

10 06 04 altre polveri e particolato

10 06 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

10 06 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 06 09\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09

10 06 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**

10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria

10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria

10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

10 07 04 altre polveri e particolato

10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 07 07\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
03121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALI, 5N  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04322330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07

---

10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**

10 08 04 polveri e particolato

10 08 08\* scorie salate della produzione primaria e secondaria

10 08 09 altre scorie

10 08 10\* impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose

10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10

10 08 12\* rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi

10 08 13 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12

10 08 14 frammenti di anodi

10 08 15\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose

10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15

10 08 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17

10 08 19\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19

10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi**

10 09 03 scorie di fusione

10 09 05\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose

10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05

10 09 07\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose

10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07

10 09 09\* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose

10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale  
10127 CATANIA  
operativa: C/O A. BAGALI, SN  
95010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

- 10 09 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
- 10 09 13\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 09 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
- 10 09 15\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
- 10 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
- 10 10 03 scorie di fusione
- 10 10 05\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
- 10 10 07\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
- 10 10 09\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
- 10 10 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 10 10 13\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 10 14 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
- 10 10 15\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
- 10 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
- 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro
- 10 11 05 polveri e particolato
- 10 11 09\* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
- 10 11 11\* rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
- 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 10 11 13\* lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S.P.A**  
sede Legale, VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa, VIA BAGALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13

10 11 15\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15

10 11 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17

10 11 19\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19

10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**

10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico

10 12 03 polveri e particolato

10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 12 06 stampi di scarto

10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

10 12 09\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09

10 12 11\* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti

10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti

**10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**

10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico

10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce

10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)

10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

10 13 09\* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto

10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09\*

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE BRUNO ROSOLE, 13  
96121 CATANIA  
sede operativa CDA BAGALI, SN  
96070 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10

~~10 13 12\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose~~

10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12

10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento

10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

10 14 rifiuti prodotti dai forni crematori

10 14 01\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio

**11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)

11 01 05\* acidi di decappaggio

11 01 06\* acidi non specificati altrimenti

11 01 07\* basi di decappaggio

11 01 08\* fanghi di fosfatazione

11 01 09\* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

11 01 11\* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose

11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11

11 01 13\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose

11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13

11 01 15\* eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose

11 01 16\* resine a scambio ionico saturate o esaurite

11 01 98\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**

11 02 02\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarositi)

11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95129 CATANIA  
Cooperativa CIDA BAGALI, SN  
95010 MELILLO (SR)  
P. IVA: 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

11 02 05\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose

~~11 02 06\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05~~

11 02 07\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**11 03 rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**

11 03 01\* rifiuti contenenti cianuro

11 03 02\* altri rifiuti

**11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**

11 05 01 zinco solido

11 05 02 ceneri di zinco

11 05 03\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

11 05 04\* fondente esaurito

11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti

**12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**

**12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi

12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi

12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

12 01 06\* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

12 01 07\* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)

12 01 08\* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni

12 01 09\* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni

12 01 10\* oli sintetici per macchinari

12 01 12\* cere e grassi esauriti

12 01 13 rifiuti di saldatura

12 01 14\* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose

12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legua Via Stradale Primosele, 13  
89121 CATANIA  
servizio operativo CISA BAGALI, SN  
89010 MELIPI (SR)  
P.IVA. 04627130872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

12 01 16\* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose

~~12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16~~

12 01 18\* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio

12 01 19\* oli per macchinari, facilmente biodegradabili

12 01 20\* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose

12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)

12 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio

12 03 02\* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)

13 01 scarti di oli per circuiti idraulici

13 01 01\* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)

13 01 04\* emulsioni clorurate

13 01 05\* emulsioni non clorurate

13 01 09\* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati

13 01 10\* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

13 01 11\* oli sintetici per circuiti idraulici

13 01 12\* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili

13 01 13\* altri oli per circuiti idraulici

(1) La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE.

13 02 scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti

13 02 04\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

13 02 05\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13 02 06\* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 02 07\* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile

13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 03 oli isolanti e termoconduttori di scarto

13 03 01\* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB

**GISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: ERDA BAGALLI, SN  
98016 MELILLI (SR)  
P.N.A. 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

13 03 06\* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01

13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati

13 03 08\* oli sintetici isolanti e termoconduttori

13 03 09\* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili

13 03 10\* altri oli isolanti e termoconduttori

**13 04 oli di sentina**

13 04 01\* oli di sentina della navigazione interna

13 04 02\* oli di sentina delle fognature dei moli

13 04 03\* altri oli di sentina della navigazione

**13 05 prodotti di separazione olio/acqua**

13 05 01\* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 02\* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

13 05 03\* fanghi da collettori

13 05 06\* oli prodotti dalla separazione olio/acqua

13 05 07\* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13 05 08\* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

**13 07 rifiuti di carburanti liquidi**

13 07 01\* olio combustibile e carburante diesel

13 07 02\* petrolio

13 07 03\* altri carburanti (comprese le miscele)

**13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti**

13 08 01\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione

13 08 02\* altre emulsioni

13 08 99\* rifiuti non specificati altrimenti

**14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO  
(tranne 07 e 08)**

**14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**

14 06 01\* clorofluorocarburi, HCFC, HFC

14 06 02\* altri solventi e miscele di solventi, alogenati

14 06 03\* altri solventi e miscele di solventi

**DISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sside Leggio, VIA SPINALE PRIMO SOLE 13  
95121 CATANIA  
86010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04221330972

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

14 06 04\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

14 06 05\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

**15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

15 01 10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

15 01 11\* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

15 02 02\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

**16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

16 01 03 pneumatici fuori uso

16 01 04\* veicoli fuori uso

16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

16 01 07\* filtri dell'olio

16 01 08\* componenti contenenti mercurio

16 01 09\* componenti contenenti PCB

**C/S/IA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: Via S. Maddalena, 15  
06010 MELLIS (TR)  
P.IVA 0422952072

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

16 01 10\* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")

~~16 01 11\* pastiglie per freni contenenti amianto~~

16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

16 01 13\* liquidi per freni

16 01 14\* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

16 01 16 serbatoi per gas liquido

16 01 17 metalli ferrosi

16 01 18 metalli non ferrosi

16 01 19 plastica

16 01 20 vetro

16 01 21\* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14

16 01 22 componenti non specificati altrimenti

16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**

16 02 09\* trasformatori e condensatori contenenti PCB

16 02 10\* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09

16 02 11\* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

16 02 12\* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

16 02 13\* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

16 02 15\* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

(2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.

**16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**

16 03 03\* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

MANDATARIA:

MANDANTI:

AVVIDIENIE S.P.A.  
Via S. Teodoro, 13  
95121 Catania  
95010 Mottoli (SR)  
P.IVA 0522728072

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

16 03 05\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

**16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**

16 05 04\* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

16 05 06\* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

16 05 07\* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose

16 05 08\* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose

16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

**16 06 batterie ed accumulatori**

16 06 01\* batterie al piombo

16 06 02\* batterie al nichel-cadmio

16 06 03\* batterie contenenti mercurio

16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)

16 06 05 altre batterie ed accumulatori

16 06 06\* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

**16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**

16 07 08\* rifiuti contenenti olio

16 07 09\* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

**16 08 catalizzatori esauriti**

16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

16 08 02\* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)

16 08 05\* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico

16 08 06\* liquidi esauriti usati come catalizzatori

AS S.p.A. AMBIENTE S.p.A.  
100% Legale Via Strada 11 - PRAMOSOLE 13  
80121 CATANIA  
società operativa CIDA (AS)  
66010 MELLA (SR)  
P.IVA 04321330972

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

16 08 07\* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

~~(3) Ai fini della presente voce sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, itrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio. Tali metalli o i loro composti sono considerati pericolosi se classificati come sostanze pericolose. La classificazione delle sostanze pericolose determina quali metalli di transizione e quali composti di metalli di transizione sono da considerare pericolosi.~~

16 09 sostanze ossidanti

16 09 01\* permanganati, ad esempio permanganato di potassio

16 09 02\* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio

16 09 03\* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno

16 09 04\* sostanze ossidanti non specificate altrimenti

16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito

16 10 01\* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

16 10 03\* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose

16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03

16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari

16 11 01\* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

16 11 03\* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

16 11 05\* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE  
(COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

17 01 01 cemento

CISA AMBIENTE S.P.A.  
 Sede Legale: S. Paolo di Bivona, 13  
 Operativa: C.P. 10000, 96010 M. L. S. G. S. G.  
 P. IVA: 06321530972

MANDATARIA:

MANDANTI:



**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

**D.R.S. 996**

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 06\* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

17 02 legno, vetro e plastica

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 02 04\* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 03 01\* miscele bituminose contenenti catrame di carbone

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 03 03\* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04 metalli (incluse le loro leghe)

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 09\* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

17 04 10\* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

17 05 03\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 05 05\* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose

17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05

**RS SPA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE 13  
80121 CATANIA  
Sede Operativa: C/DA REGALI 59  
90010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321230872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

17 05 07\* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose

~~17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07~~

**17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**

17 06 01\* materiali isolanti contenenti amianto

17 06 03\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 06 05\* materiali da costruzione contenenti amianto(i)

(i) Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come "pericoloso" è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.

**17 08 materiali da costruzione a base di gesso**

17 08 01\* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

**17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**

17 09 01\* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio

17 09 02\* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)

17 09 03\* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**

**19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

19 01 05\* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 06\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

19 01 07\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

19 01 10\* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

19 01 11\* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose

**CISMA INGENIERE S.P.A.**  
Sede Legale: Via Strada 16, 22045 SPINOSOLE (SO)  
Sede Operativa: Via S. Maria, 10 - 00187 ROMA (RM)  
P.IVA 0422134072

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

~~19 01 13\* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose~~

19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

19 01 15\* ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose

19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15

19 01 17\* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose

19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17

19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato

19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

19 02 04\* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso

19 02 05\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose

19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05

19 02 07\* oli e concentrati prodotti da processi di separazione

19 02 08\* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

19 02 09\* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose

19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09

19 02 11\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 03 rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**

19 03 04\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati

19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04

19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati

19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06

(4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.

**CITTA' DI CATANIA**  
**CONTRIBUENTE S.P.A.**  
P.IVA 04527350872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

(5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

- 19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
  - 19 04 01 rifiuti vetrificati
  - 19 04 02\* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
  - 19 04 03\* fase solida non vetrificata
  - 19 04 04 rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
- 19 05 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
  - 19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata
  - 19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
  - 19 05 03 compost fuori specifica
  - 19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
  - 19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
  - 19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
  - 19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
  - 19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
  - 19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 07 percolato di discarica
  - 19 07 02\* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
  - 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
- 19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
  - 19 08 01 vaglio
  - 19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
  - 19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
  - 19 08 06\* resine a scambio ionico saturate o esaurite
  - 19 08 07\* soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
  - 19 08 08\* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
  - 19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili

CISMA AMBIENTE S.P.A.  
sede Legale Via S. Felice Primosole 13  
sede operativa C/PT REG. ALL. SN  
P.IVA 04571250972

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

19 08 10\* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09

~~19 08 11\* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose~~

19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11

19 08 13\* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali

19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**

19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari

19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione

19 09 04 carbone attivo esaurito

19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite

19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti

**19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**

19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio

19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi

19 10 03\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

19 10 05\* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose

19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05

**19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**

19 11 01\* filtri di argilla esauriti

19 11 02\* catrami acidi

19 11 03\* rifiuti liquidi acquosi

19 11 04\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi

19 11 05\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale VIA STRADALE PRIMOSOLE, 14  
95121 CATANIA  
sede operativa CDA RAGUSA, 57  
96010 MELTA (SR)  
P.IVA 04321380877

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

- 19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
- 
- ~~19 11 07\* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi~~
- 19 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 19 12 **rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
- 19 12 01 carta e cartone
- 19 12 02 metalli ferrosi
- 19 12 03 metalli non ferrosi
- 19 12 04 plastica e gomma
- 19 12 05 vetro
- 19 12 06\* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 19 12 08 prodotti tessili
- 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
- 19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
- 19 12 11\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 19 13 **rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
- 19 13 01\* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
- 19 13 03\* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 05\* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Via Stradale Primosole, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, 5/N  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04327330872

MANDATARIA:

MANDANTI:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

D.R.S. 996

19 13 07\* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

~~19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07~~

~~20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA~~

~~20-01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15-01)~~

~~20-01-01 carta e cartone~~

~~20-01-02 vetro~~

~~20-01-08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense~~

~~20-01-10 abbigliamento~~

~~20-01-11 prodotti tessili~~

~~20-01-13\* solventi~~

~~20-01-14\* acidi~~

~~20-01-15\* sostanze alcaline~~

~~20-01-17\* prodotti fotochimici~~

~~20-01-19\* pesticidi~~

~~20-01-21\* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio~~

~~20-01-23\* apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluoro carboni~~

~~20-01-25 oli e grassi commestibili~~

~~20-01-26\* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20-01-25~~

~~20-01-27\* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose~~

~~20-01-28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20-01-27~~

~~20-01-29\* detergenti contenenti sostanze pericolose~~

~~20-01-30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20-01-29~~

~~20-01-31\* medicinali citotossici e citostatici~~

~~20-01-32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20-01-31~~

~~20-01-33\* batterie e accumulatori di cui alle voci 16-06-01, 16-06-02 e 16-06-03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie~~

~~20-01-34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20-01-33~~

**GISMA AMBIENTE S.P.A.**  
sede Legale: VIA STRADALE PRIMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
sede operativa: C/DA BAGALLI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

**D.R.S. 996**

~~20-01-35\* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20-01-21 e 20-01-23, contenenti componenti pericolosi (6)~~

~~20-01-36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20-01-21, 20-01-23 e 20-01-35~~

~~20-01-37\* legno, contenente sostanze pericolose~~

~~20-01-38 legno, diverse da quello di cui alla voce 20-01-37~~

~~20-01-39 plastica~~

~~20-01-40 metallo~~

~~20-01-41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere~~

~~20-01-99 altre frazioni non specificate altrimenti~~

(6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16-06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.

~~20-02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)~~

~~20-02-01 rifiuti biodegradabili~~

~~20-02-02 terra e roccia~~

~~20-02-03 altri rifiuti non biodegradabili~~

~~20-03 altri rifiuti urbani~~

~~20-03-01 rifiuti urbani non differenziati~~

~~20-03-02 rifiuti dei mercati~~

~~20-03-03 residui della pulizia stradale~~

~~20-03-04 fanghi delle fosse settiche~~

~~20-03-06 rifiuti della pulizia delle fognature~~

~~20-03-07 rifiuti ingombranti~~

~~20-03-99 rifiuti urbani non specificati altrimenti~~

**CISMA AMBIENTE S.P.A.**  
Sede Legale VIA STRADALE PROMOSOLE, 13  
95121 CATANIA  
Sede operativa CIDA BUCALI, SN  
96010 MELILLI (SR)  
P.IVA. 04321330872

MANDATARIA:

MANDANTI:

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 663 DEL 17 AGO. 2015

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL  
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

- VISTA** la Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania (Sezione Seconda) n. 02040/2015 Reg. Prov. Coll. n. 01219/2015 Reg. Ric., depositata in Segreteria il 24/07/2015, con la quale si "*dispone altresì sin d'ora la nomina a Commissario "ad acta" - in via sostitutiva rispetto ad entrambi gli Assessorati Regionali resistenti - del Dirigente pro tempore del Servizio 1 VIA/VAS dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, "Dirigente Responsabile del Provvedimento", per l'ipotesi di eventuale perdurante inadempimento, il quale provvederà in via sostitutiva nel successivo termine di dieci giorni*".
- VISTA** la pec del 25/7/2015 dello Studio-Legale BSM con la quale è stata notificata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e al Dipartimento Regionale dell'Ambiente la predetta sentenza.
- VISTA** la nota prot. 34455 del 6/8/2015, introitata al protocollo dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente al n. 37185 di pari data, indirizzata al Dirigente del Servizio 1 VAS-VIA, n.q. di Commissario ad acta, con la quale il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, "*considerato che sono trascorsi i 10 giorni assegnati ai due Dipartimenti per l'emissione del provvedimento*" restituisce "*il carteggio nella stessa configurazione con cui è pervenuto con nota prot. n. 36372 del 03/08/2015, affinché il Commissario ad acta in indirizzo possa dare corso agli adempimenti di propria competenza nei successivi 10 giorni*".
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE.
- VISTO** il D.Lgs. 18.02.2005 n.59 riguardante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".
- VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 concernente "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii."
- VISTO** il D.M. 29 gennaio 2007 recante "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione





PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59".
- VISTA** la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla Prevenzione e la Riduzione Integrata dell'Inquinamento (IPPC), che abroga e sostituisce anche la Direttiva 96/61/CE.
- VISTO** il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", con il quale è stata recepita la Direttiva 2008/1/CE, e che abroga, tra l'altro il d.lgs. 59/2005.
- VISTO** l'articolo 29-bis, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dal d.lgs. n. 128/2010, che prevede che "per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo (BAT o MTD) se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36", così come peraltro già previsto dall'articolo 4, comma 4, del d.lgs. 59/2005.
- VISTO** il D.M. 27.09.2010 recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005".
- VISTO** il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che all'articolo 33 della parte II prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore e che le relative tariffe sono state individuate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 222 del 22.09.2008).
- VISTA** la L.R. n. 24 del 24.08.1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19.09.2012 in base al quale il Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
- VISTO** il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n. 1166 del 18.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** l'Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti.
- VISTO** il D.D.G. n.1447/06 con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulla "richiesta di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per deposito sul suolo, per il trattamento, per il ricondizionamento e per il recupero di rifiuti, sito in c/da Bagali nel territorio del Comune di Melilli" della CISMA AMBIENTE s.r.l. nei confronti dell'impianto oggetto del presente decreto.
- VISTO** il D.R.S. n. 996/08 e il D.R.S. n.1457/08 con i quali l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - ha concesso, alla Società Cisma Ambiente srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di un impianto per il trattamento, il ricondizionamento, il recupero ed il deposito sul suolo di rifiuti, sito in Contrada Bagali del Comune di Melilli (SR).
- VISTO** il D.D.G. n. 1772 del 15/10/2013 con cui l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha rinnovato l'A.I.A. rilasciata con D.R.S. n. 996/2008 ed autorizzato le attività di bonifica e recupero degli imballaggi.
- VISTA** la comunicazione della ditta Cisma Ambiente spa con prot. ARTA n. 64211 del 15/10/2010 relativa anche alla "realizzazione di una copertura in lamiera per l'esercizio di attività di stoccaggio e di recupero nell'ambito dell'area già autorizzata" con allegata Planimetria scala 1:500 denominata "Planimetria

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- VISTA** Ubicazione Tettoia".  
l'istanza presentata dalla ditta Cisma Ambiente spa con prot. ARTA n. 64214 del 15/10/2010 finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione per "l'attivazione di un sistema di stoccaggio di rifiuti liquidi nell'ambito delle aree già autorizzate" i, costituita da:
- comunicazione di installazione di serbatoi in acciaio per le attività R12, R13 e D13, D15;
  - relazione tecnica descrittiva;
  - elaborati progettuali;
- VISTE** le istanze presentate dalla ditta Cisma Ambiente spa con prot. ARTA n.51253 del 02/08/2011 e nota prot. ARTA n. 58955 del 15/11/2011 finalizzata all'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per l'ampliamento mediante realizzazione di un nuovo bacino nell'impianto sito in C/da Bagali nel territorio del comune di Melilli, corredata dai seguenti elaborati trasmessi su supporto informatico:
- Sintesi non tecnica;
  - Relazione geologica;
  - Relazione Paesaggistica e valutazione di incidenza;
  - Relazione tecnica generale, relazione idraulica ed idrologica, relazione geotecnica;
  - Piano di Gestione operativa;
  - Piano di Gestione post-operativa;
  - Piano di Sorveglianza e controllo;
  - Elaborati grafici di progetto costituiti da:
    - Tavola 1 "inquadramento territoriale"
    - Tavola 2 "rilievo piano altimetrico"
    - Tavola 3 "approntamento bacino di smaltimento"
    - Tavola 4 "colmo bacino di smaltimento"
    - Tavola 5 "particolari costruttivi"
    - Tavola 6 "particolari copertura"
    - Tavola 7 "pozzetti raccolta percolato"
    - Tavola 8 "tavola generale impianto"
    - Tavola 8 - layout1 "tavola generale - impianto biogas - impianti trattamento e sezioni"
- VISTA** la nota del 6/12/2011 della ditta Cisma Ambiente S.p.a., acquisita al protocollo A.R.T.A. al n. 77898 del 22/12/2011, con la quale il richiedente, ad esito della conferenza di servizi istruttoria dell' 1/12/2011, ha trasmesso la sotto elencata documentazione completa e revisionata, per l'ampliamento mediante realizzazione di un nuovo bacino nell'impianto sito in C/da Bagali nel territorio del comune di Melilli, costituita da:
- Sintesi non tecnica - REV 1;
  - Relazione geologica - REV 1;
  - Relazione Paesaggistica e valutazione d'incidenza - REV 1;
  - Relazione tecnica generale, relazione idraulica ed idrogeologica, relazione geotecnica - REV 1;
  - Piano di gestione operativa - REV 1;
  - Piano di gestione post-operativa;
  - Piano di sorveglianza e controllo - REV 1;
  - Elaborati grafici di progetto - REV 1;
  - Pubblicazione su quotidiano.
- VISTA** la nota del 3/05/2012 della ditta Cisma Ambiente S.p.a., acquisita al protocollo ARTA al n. 27051 del 9/05/2012, con la quale il richiedente, ad esito della conferenza di servizi decisoria del 29/02/2012 ed in riscontro ai chiarimenti del Dipartimento regionale dell'Acque e dei Rifiuti (nota prot. n. 1296/S7 dell'





PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- 11/01/2012) e della Provincia Regionale di Siracusa (prot. n. 276/Ri.Ba. del 08/02/2012), ha inoltrato:
- tavola I bis;
  - documentazione fotografica con allegata tavola dei punti di ripresa in scala 1:500.
- VISTA** l'istanza presentata dalla ditta Cisma Ambiente spa con prot. ARTA n. 31033 del 10/7/2013 con la quale si richiede di modificare la prescrizioni di cui al punto f) dell'art. 1 del predetto D.D.G. n.1447/06 di V.I.A..
- PRESO ATTO** che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime previste dall'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005 tramite pubblicazione sul quotidiano regionale "Quotidiano di Sicilia" del 06/09/2011, e che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- VISTE** le note n. 76514 del 09/12/10 (avvio procedimento) e n. 79260 del 24/12/2010 (convocazione di conferenza di servizio istruttoria per il 12.01.11) relative all'istanza prot, 64214 del 15/10/2010 per "l'attivazione di un sistema di stoccaggio di rifiuti liquidi nell'ambito delle aree già autorizzate".
- VISTE** le note n. 59235 del 16/09/11 (avvio procedimento) e n. 71233 del 18/11/2011 (convocazione di conferenza di servizio istruttoria per il 01/12/11) e la nota n. 78200 del 23/12/2011 (convocazione conferenza di servizi decisoria per il 11/1/2012) relative all'istanza prot. n.. 51253 del 02/08/2011 per l'ampliamento mediante realizzazione di un nuovo bacino nell'impianto sito in C/da Bagali nel territorio del comune di Melilli.
- VISTA** la nota n. 7350 del 6/2/2012 di convocazione di conferenza di servizi decisoria per il 29/2/2012 relativa ad entrambi i procedimenti attivati con le suddette istanze acquisite al protocollo ARTA n. 64214 del 15/10/2010 e n. 51253 del 02/08/2011.
- VISTI** il verbali delle conferenze di servizi istruttorie sopra richiamate che costituiscono parte integrante del presente decreto.
- VISTO** il verbale della conferenza di servizi decisoria del 11/1/2012, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel corso della quale la Cisma Ambiente s.p.a. *"ribadisce la volontà di rinunciare alla realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti contenenti fibre di amianto pur prevedendo l'abbandonamento nella realizzando discarica dell'amianto secondo quanto previsto all'allegato 2 del DM 27/9/2010 art. 2 peraltro già autorizzato con DRS n. 996 del 30/9/2008"* e la Provincia Regionale di Siracusa ribadisce che la *"discarica in esame non si rivolge più ai rifiuti pericolosi ma prevede l'abbandonamento soltanto di rifiuti non pericolosi ed i rifiuti che vanno in deroga sono quelli previsti dal DM 27/9/10 art. 2 all. 2"*
- VISTO** il verbale della conferenza di servizi decisoria del 29/2/2012, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel corso della quale *"in merito al quesito posto dalla Provincia Regionale di Siracusa circa la assoggettabilità a VIA del progetto in argomento, alla luce del fatto che tale progetto è uno stralcio di un progetto generale già approvato con provvedimento di VIA e che la ditta si sta attenendo a tutte le prescrizioni contenute in tale provvedimento, si fa presente che non risulta necessario assoggettare a VIA il presente progetto in quanto già dotato di parere di VIA rilasciato"*.
- CONSIDERATO** che sono stati acquisiti i pareri di competenza di seguito elencati che costituiscono parte integrante del presente decreto:
- la Provincia Regionale di Siracusa ha espresso parere favorevole con nota n. 9780 del 16/2/2011 relativo al "sistema di stoccaggio di rifiuti liquidi";
  - la Provincia Regionale di Siracusa ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 23516 del 16/05/2013 con prescrizioni, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 25566 del 03/06/2013;
  - il Dipartimento Arpa Provinciale di Siracusa ha espresso parere favorevole



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- rassegnando propria nota n. n. 50115 del 27/7/2013 con prescrizioni;
  - il Comune di Melilli ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 419/urb del 02/05/2012, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 26106 del 04/05/2012;
  - l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 27899 del 08/07/2013 con prescrizioni, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 30667 del 09/07/2013;
  - la ASP 7 di Siracusa ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n.81/2012/ED ME del 15/07/2013 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 33310 del 30/07/2013;
  - il Servizio 2 A.R.T.A. "tutela dell'inquinamento atmosferico" ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 34956 del 13/08/2013 con prescrizioni.
- VISTA** la sopra citata nota n. 23516 del 16/5/2013 con la quale la Provincia Regionale di Siracusa, richiamando le note n. 60987/11, 3097/12 36029/12 e 51989/12 in ordine alla richiesta di chiarimento in merito alla prescrizione contenuta al punto f) del decreto V.I.A. n. 1447 del 15/12/2006 (il quale recita: "Rifiuti ammessi in discarica: «[...] I rifiuti ammessi alla nuova discarica di c.da Bagali dovranno provenire dagli ATO della sola provincia di Siracusa ...»), esprime parere favorevole all'ampliamento della discarica subordinandolo al chiarimento circa "la portata della prescrizione di cui al punto f) del decreto V.I.A. addivenendo alla condizione di non limitare la provenienza dei rifiuti speciali solo al territorio della provincia di Siracusa", mentre, viceversa, esprime parere negativo alla costruzione della discarica nel caso in cui venisse confermata la prescrizione di cui al punto f) del decreto V.I.A. in quanto "il volume di mc 811.179, al netto dei materiali di ricopertura, si ritiene sovradimensionato rispetto le reali esigenze provinciali".
- RILEVATO** che, in precedenza, con nota prot n. 5101 del 23/1/2007 il Servizio 2VIA-VAS/DRA dell'ARTA, in riscontro alla richiesta della CISMA AMBIENTE s.r.l. prot. ARTA n. 88516 del 28/12/2006, ha ritenuto "indispensabile mantenere invariata la prescrizione di cui al punto f) del D.D.G. n. 1147 del 15.12.2006 ... precisando che i rifiuti ammessi in discarica e in ingresso all'impianto di trattamento in progetto potranno provenire dalla sola Provincia di Siracusa".
- RILEVATO** che, tuttavia, il D.R.S. n. 996 del 30/12/2008, con il quale è stata concessa l'A.I.A. per l'impianto in argomento, all'art. 9, al punto "Prescrizioni relative alla fase di gestione" così recita: "al fine di ridurre l'elevato inquinamento territoriale presente nella Provincia di Siracusa, occorrerà dare priorità dio trattamento/smaltimento a quei rifiuti provenienti dal territorio dei Comuni di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino.....".
- RILEVATO** che il D.D.G. n. 1772 del 17/10/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, di rinnovo dell'A.I.A. all'art. 1 precisa che il Gestore IPPC "deve rispettare le condizioni e le prescrizioni dettate dal DRS n. 996 del 30/9/2008 e la successiva modifica di cui al D.R.S. n. 1457/ del 16/12/2008e alla nota proy. N. 67313 del 27/10/2011".
- VISTO** il rapporto istruttorio di Valutazione di impatto ambientale prot. n. 32193 del 22/07/2013 con il quale, stante la sopracitata richiesta della CISMA AMBIENTE s.r.l. assunta al prot. ARTA al n. 31033 del 10/07/2015, si propone di modificare il D.D.G. 1147/06 cassando la prescrizione di cui al comma "f" del precedente Decreto nella considerazione che "la Società Cisma Ambiente non è soggetta al regime di movimentazione rifiuti regolamentata dagli ATO, in quanto gli stessi garantiscono la gestione dei rifiuti urbani, e che la Soc. Cisma Ambiente non prevede nel suo ciclo produttivo la gestione dei rifiuti urbani di competenza degli ATO", "che, con varie sentenze, la Corte Costituzionale si è espressa contro il

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

|                    |   |
|--------------------|---|
|                    | <p><i>divieto di limitazioni territoriali, legato allo smaltimento di rifiuti dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", che "il D.Lgs n. 152/06 non prevede specifici divieti, pur manifestando favore verso una rete integrata ed adeguata di impianti, per permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi" e che "questo Assessorato, ha emesso, con provvedimenti vari, il giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale, nei confronti di altri impianti di tipologia simile a quello dell'istante, quali AeG srl, Soambiente srl; FMG srl, GESPI srl, dei quali alcuni allocati nella stessa Provincia dove è ubicato l'impianto della Soc. Cisma Ambiente, senza imporre alcuna prescrizione di divieto di smaltimento di rifiuti di produzione extraregionale".</i></p>   |
| <b>CONSIDERATO</b> | <p>che i contenuti di cui sopra sono stati oggetto di eccezioni di illegittimità innanzi alla Corte Costituzionale (es. n. 505/2002 e n. 10/2009) la quale si è espressa uniformemente sulla materia sostenendo che un diverso avviso determinerebbe un "ostacolo alla libera circolazione di cose tra le Regioni, Province e Comuni" ponendosi quindi in palese contrasto con l'art. 120 della Costituzione.</p>   |
| <b>CONSIDERATO</b> | <p>che tra i rifiuti conferibili in impianto sono compresi anche alcuni codici di rifiuti pericolosi appartenenti al capitolo 19 del CER.</p>   |
| <b>VISTA</b>       | <p>la richiesta di chiarimento, rappresentata congiuntamente dalla Provincia Regionale di Siracusa e l'ARPA S.T. di Siracusa, circa le modalità di controllo anche analitico dei processi di trattamento.</p>   |
| <b>PRESO ATTO</b>  | <p>che l'ammissibilità in discarica di rifiuti pericolosi in discarica per rifiuti non pericolosi viene stabilita sulla base dei commi 4 e 6 del DM del 27/09/2010 nei quali vengono indicate le caratteristiche che il rifiuto pericoloso stabile e non reattivo deve possedere per essere smaltito in una discarica per rifiuti non pericolosi. In particolare il comma 4 dell'articolo 6 del DM 27/09/2010 prevede che:</p> <p><i>Fatto salvo quanto previsto all'articolo 10 del presente decreto, nelle discariche per rifiuti non pericolosi sono, altresì, smaltiti rifiuti pericolosi stabili non reattivi (ad esempio, sottoposti a processo di solidificazione/stabilizzazione, vetrificati) che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5a;</i></li> <li><i>b) hanno una concentrazione in carbonio organico totale (Toc) non superiore al 5%;</i></li> <li><i>c) hanno il pH non inferiore a 6 e la concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%;</i></li> <li><i>d) tali rifiuti non devono essere smaltiti in aree destinate ai rifiuti non pericolosi biodegradabili.</i></li> </ul> |
| <b>CONSIDERATA</b> | <p>la "richiesta di deroghe ai limiti di concentrazione nell'eluato ai sensi dell'art. 10 del D.M. 27 settembre 2010" contenuta al Capitolo 3 della "Relazione Tecnica Generale-Relazione Idraulica e Idrogeologica-Relazione Geotecnica" ed il contenuto della "Valutazione di rischio con riguardo alle potenziali emissioni della discarica" di cui al paragrafi 3.1. e seguenti della medesima relazione.</p>   |
| <b>PRESO ATTO</b>  | <p>che a tutt'oggi non sono stati ancora individuati dal competente Ministero dell'Ambiente i criteri, anche analitici, per la definizione dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi che possono essere smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi;</p>   |
| <b>RILEVATO</b>    | <p>con riferimento alle considerazioni sopra riportate quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che nella decisione del Consiglio CE n. 2003/33/CE del 19/12/2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi della direttiva 1999/31/CE, nell'Allegato al punto 2.3 "Criteri relativi ai rifiuti pericolosi ammissibili nelle discariche per rifiuti non pericolosi ..." è riportata la seguente definizione: "Stabile e non reattivo significa che il comportamento del colaticcio dei rifiuti non si degrada a lungo termine</li> </ul>   |



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- nelle condizioni di collocazione in discarica previste ...";*
- che il D.M. 29 gennaio 2007, recante le Linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, relativamente agli impianti di trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi (5 gestione dei rifiuti), nel paragrafo D.1.11 riporta che l'efficacia del trattamento va valutata con prove di laboratorio che siano in grado di indicare la lisciviabilità degli inquinanti dal rifiuto inertizzato;
  - e che a tal proposito nel Documento Finale della Commissione Europea "Assessing legal compliance with and implementation of the waste acceptance criteria and procedures by the EU-15" del 23 dicembre 2009 si evince come diversi Stati membri hanno già adottato criteri e metodiche per la definizione dei rifiuti stabili e non reattivi da avviare in discarica;
  - il D.M. 27 settembre 2010 prevede che le disposizioni di deroga previste dall'art. 10 non si applicano al TOC e al pH nelle discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono rifiuti pericolosi stabili e non reattivi.
- CONSIDERATO** il parere ARPA Veneto prot. n. 15947 dell'08/02/2011 e dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Ricerca (ISPRA) prot. 12527 del 13/04/2011, circa le modalità di verifica dei "rifiuti stabili e non reattivi" ai fini dell'accettabilità in discarica per rifiuti non pericolosi.
- CONSIDERATO** che con nota n. 9937 del 04/3/2015 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto le informazioni antimafia alla Prefettura di Siracusa, e che con nota n. 24812 del 05/6/2015 ha sollecitato riscontro, e che essendo trascorsi 30 giorni dalla ricezione della richiesta, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., si può emettere il presente decreto in favore del soggetto richiedente a condizione risolutiva, nel caso tali informazioni dovessero contenere valutazioni positive.
- RITENUTO** di confermare l'autorizzazione al conferimento nella discarica dei codici CER dei rifiuti pericolosi 19 03 04\* e 19 03 06\* nel rispetto dei criteri di cui all'art. 6 del DM 27/09/2010 (ed in particolare al comma 4 del medesimo articolo).
- RITENUTO** che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività di cui sopra garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti i criteri di ubicazione, costruzione, gestione, ripristino ambientale e sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii..
- VISTA** la richiesta di chiarimento, rappresentata congiuntamente dalla Provincia Regionale di Siracusa e l'ARPA S.T. di Siracusa, circa le modalità di controllo anche analitico dei processi di trattamento.
- VISTA** la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46".
- PRESO ATTO** del punto 4, Modalità di gestione dei procedimenti in corso, lettera a) della predetta Circolare MATTM prot. n. 22295 del 27/10/2014 che recita, " i procedimenti avviati prima del 7 gennaio 2013, salvo espressa richiesta del gestore di passare al nuovo regime, si sarebbero dovuti concludere secondo le procedure vigenti alla data di presentazione, entro il 24 giugno 2014, ai sensi dell'art. 29 (disposizioni transitorie) del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46. Ove non sia stato possibile rispettare tale termine, generalmente ordinario, le autorità competenti sono invitate al rigoroso rispetto delle procedure previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di conduzione delle conferenze di servizi, nonché a chiudere allo stato degli atti (eventualmente con archiviazione) i procedimenti per i quali il gestore non fornisce nei tempi prescritti le necessarie integrazioni richieste, senza adeguata giustificazione.





PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- PRESO ATTO** che la ditta ha provveduto al pagamento degli "oneri istruttori" di cui all'art. 33 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. calcolate secondo le modalità di cui agli art. 21 e 5 della L.R. 26/2012 pubblicata nella GURS n. 19 del 11/05/2012, nonché della "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ex L.R. n. 24 del 24.08.1993.
- VISTA** l'Ordinanza n. 614/2014 dell'11/12/2014 con la quale il C.G.A. Regione Sicilia si è pronunciato sul ricorso n. 933/2014 della Società Cisma Ambiente s.p.a. contro l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e l'Assessorato regionale territorio e Ambiente concernente il progetto di modifica per l'ampliamento della discarica in argomento da sottoporre a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, accogliendolo ed affermando che l'originaria VIA riguardava la realizzazione dell'intera volumetria ferma restando la verifica della "coincidenza tra le aree cui si riferiva il progetto originario già sottoposto a VIA, e quelle su cui si vorrebbe realizzare l'odierno ampliamento della discarica" che nel corso della riunione tecnica del 13/2/2015, convocata dal dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti il rappresentante del Comune di Melilli, premettendo che il progetto in suo possesso era quello sul quale si era già espresso favorevolmente dal punto di vista urbanistico in sede di procedura di VIA, ha comunque confermato la coincidenza tra le aree cui si riferiva il progetto originario, già sottoposto a VIA e quelle su cui si vorrebbe realizzare l'odierno ampliamento della discarica, allegando copia della planimetria del 14/7/2015 a conferma di quanto dichiarato.
- PRESO ATTO** la sentenza del T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania (seconda sezione) n. 01181/2015 con cui è stato ritenuto illegittimo l'atto di arresto procedimentale contenuto nel verbale della conferenza di servizi del 25/9/2014 nella parte in cui il Dirigente del Dipartimento Ambiente ha stabilito che "il progetto di modifica ampliamento della discarica di cui al giudizio di compatibilità positivo reso con DDG n. 1117 del 15/12/2006 deve essere sottoposto alla procedura di impatto ambientale".
- VISTA** che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencati, sono idonee a perseguire le attività in essere dell'azienda oggetto del presente provvedimento, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti.

**DECRETA**

- Art.1)** Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.
- Art.2)** In coerenza con i sopra citati orientamenti della Corte Costituzionale e della Corte di Giustizia Europea, la prescrizione di cui al punto f) dell'Art. 1 del decreto V.I.A. n. 1447 del 15/12/2006, ribadendo i termini contenuti nel D.R.S. n. 996 del 30/9/2008, è così sostituita: << al fine di ridurre l'elevato inquinamento territoriale presente nella Provincia di Siracusa, occorrerà dare priorità di trattamento/smaltimento a quei rifiuti provenienti dal territorio dei Comuni di Augusta, Floridia, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Solarino, in quanto tali comuni sono compresi, con decreto del Consiglio dei Ministri del 30.11.1990, nell'area di elevato rischio di crisi ambientale ai sensi dell'art. 7 della L. n. 349 dell'8/07/1986 modificato dall'art. 6 della legge n. 305 del 28/8/1989>>;
- Art.3)** Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per il complesso IPPC relativo all'ampliamento mediante realizzazione di un nuovo bacino per rifiuti pericolosi e non, e di impianti fissi e mobili per il trattamento dei rifiuti ed impianto di stoccaggio liquidi in C/da Bagali nel territorio del comune di Melilli (SR) (particelle catastali 536, 539, 239, 31, 376, 30, 378, 82, 96, 377 e 375 del foglio 39).

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- Art.4)** La Società è autorizzata all'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non, per le operazioni *D1, D9, D13 e D14 dell'allegato B, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed R3, R4, R5, R8 e R11 dell'allegato C, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*, ed alle operazioni *D13, D14 e D15 dell'allegato B, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. ed R12 e R13 dell'allegato C, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.* per l'impianto di stoccaggio liquidi.
- Art.5)** Le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere recuperati e smaltiti presso l'impianto in parola sono quelle riportate nell'Allegato al decreto n. 1457 del 16/12/2008, mentre le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere recuperati e smaltiti presso l'impianto di stoccaggio liquidi sono quelle della lista 8 medesimo allegato.
- Art.6)** È ammesso in discarica di cui trattasi lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (purché stabili e non reattivi) conformi ai requisiti del D.Lgs. 36/2003 ed all'art. 6 del DM 27/09/2010 nel rispetto dei limiti di concentrazione fissati nelle tabelle 5 e 5°. Per quanto attiene la richiesta di deroga ex art. 10 del sopra richiamato D.M. proposta dalla ditta, tenuto conto che è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. il D.M. recante "modifica del D.M. 27/9/2010 concernente la definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" che, oltre alle modifiche volte a sanare i rilievi della C.E. contiene, in sintesi, anche misure volte a eliminare la deroga del parametro TOC, migliorare l'applicazione del limite di concentrazione per il parametro DOC e chiarire l'applicabilità del parametro TDS, la stessa non è accoglibile.

**Criteri di ammissibilità dei rifiuti pericolosi stabili e non reattivi in discarica di rifiuti non pericolosi:**

In particolare, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi stabili e non reattivi l'ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi viene stabilita sulla base del comma 4 dell'articolo 6 del DM 27/09/2010. Ai fini della verifica delle caratteristiche di stabilità e di non reattività dei rifiuti pericolosi trattati, si ritiene di prescrivere l'utilizzo di uno dei seguenti metodi analitici:

- UNI CEN/TS 14429 2006 "Caratterizzazione dei rifiuti - Prove di comportamento alla lisciviazione, influenza del pH sulla lisciviazione con aggiunta di acido/base".
- UNI CEN/TS 14997 2007 "Caratterizzazione dei rifiuti - Prove di comportamento alla lisciviazione. Influenza del pH sulla lisciviazione con controllo in continuo del pH".

rispettando i limiti, della Tabella 5a,.

**Corretta assegnazione del codice CER ai rifiuti pericolosi stabili non reattivi:**

Per la tipologia dei rifiuti prodotti da un impianto di inertizzazione, l'attribuzione del codice CER deve essere selezionata dal capitolo 19 dell'Elenco Europeo dei rifiuti ovvero: "Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti...."

In funzione del ciclo produttivo utilizzato nella inertizzazione, ai rifiuti in uscita dall'impianto di trattamento vengono attribuiti tutti i codici CER del paragrafo 19 03.

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dal predetto trattamento e classificati come pericolosi, possono essere assegnati solo due codici CER, in dipendenza del ciclo produttivo:

- 19 03 04\*: rifiuti contrassegnati pericolosi come parzialmente stabilizzati
- 19 03 06\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati.

Si ritiene che, l'attribuzione del CER 190304\* sia, nel caso di processo di sola inertizzazione, senza solidificazione e con produzione di rifiuto sotto forma granulare, l'unico assegnabile sulla base di quelli disponibili sul codice europeo dei rifiuti.

Il concetto di: "parzialmente stabilizzato" contenuto nella descrizione del codice CER 190304\* viene ampiamente superato se il rifiuto è sottoposto alle prove di valutazione della stabilità e non reattività di cui nel paragrafo precedente.

**Frequenza analisi:**

Considerato che il tempo necessario per l'esecuzione del test secondo la norma UNI CEN/TS 14429 2006 o UNI CEN/TS 14997 2007 è di circa una settimana, comportando l'immobilizzazione del rifiuto presso le baie di maturazione in attesa dell'esito, al fine di non limitare l'operatività dell'impianto di trattamento si prescrive che:



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

- su ogni rifiuto in uscita dall'impianto di trattamento si dovrà eseguire il test di eluizione condotto secondo l'attuale normativa in acqua a 24 ore, metodica UNI 1082, la ricerca del TOC e del pH, secondo quanto previsto all'art. 6 comma 4 del D.M. 27 settembre 2010;
- la verifica di "stabilità e non reattività" a lungo termine dei rifiuti in uscita dall'impianto di inertizzazione, dovrà essere eseguita statisticamente almeno una volta al mese secondo uno dei metodi UNI CEN/TS 14429 2006 o UNI CEN/TS 14997 2007, analizzando le caratteristiche dell'eluato con pH variabile. Il liquido di lisciviazione ottenuto verrà sottoposto ad analisi dei metalli e anioni in soluzione.
- Il rifiuto in uscita dall'impianto di trattamento verrà definito stabile e non reattivo se i valori di concentrazione dei metalli e degli anioni in soluzione rimarranno al disotto dei valori tabellari imposti dalla tab. 5a.

**Art.7)** L'impianto in oggetto è autorizzato alle operazioni di trattamento D9, D13 e D14 dell'allegato B, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. ed R3, R4, R5, R8, R11 e R12 dell'allegato C, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., in deroga al divieto di miscelazione di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 (miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali) e ss.mm.ii., da effettuarsi con un impianto di inertizzazione fisso e uno mobile da collocarsi nelle aree già autorizzate, le cui caratteristiche sono riportate nel dettaglio del progetto di cui al presente decreto.

**Art.8)** La deroga al divieto di miscelazione di cui al comma 1 dell'articolo 187 del D. Lgs. 152/2006 (miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali), è autorizzata nelle condizioni di cui all'articolo 178, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.

**Art.9)** L'impianto in oggetto è autorizzato all'utilizzo del percolato prodotto solo ed esclusivamente all'interno della propria discarica e delle acque di lavaggio ruote come fluido di processo dell'impianto di trattamento. La Cisma Ambiente dovrà, periodicamente, prendere in carico sui propri registri il percolato prodotto, previa caratterizzazione analitica, e successivamente scaricarlo in funzione della quantità che sarà utilizzata nell'impianto di trattamento. La quantità di percolato non eventualmente utilizzata dovrà essere avviata a smaltimento in impianto autorizzato ai sensi della vigente normativa.

**Art.10)** L'impianto in oggetto è autorizzato alle operazioni di trattamento D9, D13 e D14 dell'allegato B, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed R3, R5 e R11 dell'allegato C, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per i rifiuti liquidi da effettuarsi tramite impianto modulare di trattamento rifiuti liquidi da collocarsi nelle aree già autorizzate, costituito da un serbatoio di equalizzazione e varie unità di trattamento schematizzate in:

- impianto di chiarificazione mediante filtropressa,
- impianto di separazione fisica mediante centrifugazione,
- impianto di disoleazione, impianto di concentrazione dei liquidi.

dal cui si ottengono:

- una frazione fangosa,
- una frazione liquida ad alta concentrazione di inquinanti,
- una frazione liquida costituita da acqua simil-distillata.

**Art.11)** L'impianto in oggetto è autorizzato alle operazioni di D13, D14 e D15 dell'allegato B, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed R12 e R13 dell'allegato C, parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio liquidi da collocarsi nelle aree già autorizzate, costituito da n. 4 serbatoi in acciaio della capacità di 100 mc ciascuno e da n. 5 serbatoi della capacità di 25 mc ciascuno.

I suddetti serbatoi verranno dotati di sistema di convogliamento e filtrazione delle eventuali emissioni gassose che converge verso un sistema di monitoraggio in continuo, le cui caratteristiche sono riportate nel dettaglio del progetto di cui all'istanza prot. ARTA n. 64214



PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

del 15/10/2010.

**Art.12)** La quantità massima totale di rifiuti che potrà essere smaltita e recuperata presso l'impianto è di:

- 540.362 m<sup>3</sup> per le operazioni D1;
- 462.000 t/anno per le operazioni D9, D13, D14 ed R3, R4, R5, R8, R11, R12 per gli impianti di inertizzazione;
- 13.440 t/anno per le operazioni D9, D13, D14 ed R3, R5, R11 per l'impianto trattamento liquidi;

i quantitativi previsti per l'impianto di stoccaggio liquidi rientrano tra quelli autorizzati con DRS 996/2008.

**Art.13)** Il presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- b) Autorizzazione allo scarico di cui al D.Lgs 11/05/99 n.152 e s.m.i., come applicato in Sicilia ai sensi dell'art. 40 L.R. 27/86;
- c) Autorizzazione alla realizzazione e modifica di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 5/2/97 art. 27 e ss.mm.ii.
- d) Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Art.14)** L'Autorizzazione Integrata Ambientale viene subordinata al rispetto delle condizioni e di tutte le prescrizioni impartite dalle competenti autorità intervenute in sede di conferenza dei servizi ed indicate qui appresso:

- Gli impianti mobili sono autorizzati come impianti da utilizzare esclusivamente nell'ambito della discarica;
- Devono essere rispettati i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ai sensi del DM 27 settembre 2010 che definisce i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in applicazione di quanto stabilito dal D.Lgs 36/2003;
- L'attività non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori;
- I rifiuti definiti come "non specificati altrimenti" possono essere ammessi agli impianti solo previa caratterizzazione degli stessi che ne accerti la compatibilità con l'impianto di destinazione;
- Devono essere evitati l'accumulo ed il trasporto eolico di liquidi, polveri ed in genere di materiali inquinanti, adottando idonee misure di contenimento;
- Devono essere adottati idonei sistemi per l'abbattimento delle emissioni diffuse e delle sostanze volatili;
- Si devono prevedere sistemi di monitoraggio in continuo del livello del percolato all'interno dei pozzi di estrazione e del percolato stoccato nei relativi serbatoi;
- Si devono prevedere contatori volumetrici per le diverse fasi di estrazione del bacino di discarica ed immissione del percolato nei serbatoi di stoccaggio, all'uscita dei serbatoi, sia nel caso di utilizzo come liquido di processo che nel caso di avvio a smaltimento/trattamento;
- Nella discarica in oggetto non possono essere smaltiti rifiuti urbani di cui al codice CER 20 XX XX in quanto il progetto non è coerente con il programma di adeguamento delle discariche (2012-2014), protocollo 12659 del 12/03/2012 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti ex OPCM 3887/2012;
- Le varie fasi di avanzamento dei lavori della realizzazione della discarica devono essere comunicate alla Autorità competente al rilascio dell'A.I.A., nonché alle Autorità di controllo (Provincia ed ARPA) ai fini della verifica di rispondenza dei dati dichiarati in progetto rispetto ai requisiti prescritti dal D.Lgs. n. 36/2003, con particolare riferimento alle fasi di realizzazione delle barriere geologiche (punto 2.4.2 dell'allegato 1 al D.Lgs.

**PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA**

n. 36/03);

- La ditta, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere al Servizio 1 VAS VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, per le opportune valutazioni nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo da redigere ai sensi del D.M. 161/12, al fine delle quali verrà rilasciata apposita autorizzazione propedeutica all'inizio delle attività di cantiere;
- La Società Cisma Ambiente è onerata, dopo aver realizzato l'impianto di trattamento liquidi, a voler presentare, all'atto della visita di verifica dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni del presente decreto, a cura degli Organi di controllo, una relazione tecnica che descriva il sistema di stoccaggio delle acque destinate al riutilizzo ed allo smaltimento.
- Gli impianti devono essere sempre mantenuti nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il massimo rispetto delle matrici ambientali e delle caratteristiche tecniche relative a ciascuna tipologia di impianto.

**Prescrizioni relative alle attività di monitoraggio (Piano di Sorveglianza e controllo)**

- il Piano di Sorveglianza e Controllo va integrato con le attività di autocontrollo che la Società intende effettuare per le altre attività presenti nell'A.I.A. e riformulato in base alle indicazioni tecniche previste da ISPRA e ARPA Sicilia suddividendo le attività di autocontrollo per matrice ambientale e per impianto, unificandole ove possibile;
- il Piano presentato dovrà essere sottoposto a verifica di conformità, ed eventuale revisione, da parte della ARPA ST di Siracusa nel caso di ulteriori o differenti indicazioni o prescrizioni riportati in altri documenti e pareri forniti da altri Enti, differenti da quelli disponibili agli Atti, che possano avere influenze sul Piano/Piani presentati;
- è fatto obbligo al Gestore di presentare la relazione annuale su supporto informatico, in formato tale per cui i dati numerici possano essere facilmente esportati e utilizzati per eventuali attività di controllo;
- è fatto obbligo al Gestore di presentare all'Autorità Competente e all'ARPA, entro 30 giorni dalla data di emissione del decreto una planimetria dei punti da monitorare aggiornata, con l'ubicazione dei punti di campionamento relativi a tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio;
- relativamente alle metodiche analitiche è fatto obbligo al Gestore di effettuare il controllo, la sorveglianza dei fattori ambientali ed i relativi prelievi ed analisi, avvalendosi di laboratori strutture accreditate e con metodi certificati.

**Art.15)** Il Gestore dovrà far pervenire in anticipo al Dipartimento Provinciale dell'ARPA Sicilia, ed alla Provincia Regionale competente, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia.

**Art.16)** Il Gestore dell'impianto è tenuto a provvedere all'effettuazione dei seguenti adempimenti:

- a) Comunicazione di inizio e fine attività;
- b) Gestione dell'impianto:
  - in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
  - il gestore IPPC, dell'impianto è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (ARTA, ARPA, Provincia e ASL) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
  - il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

**Art.17)** Si precisa che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dell'art.128, del D.Lgs. n.152/06. Ai sensi dell'art.29 comma 3

PIANO DI UTILIZZO TERRE - RELAZIONE TECNICA

del D.Lgs 04/2008, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al committente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il committente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- Art.18)** Il gestore avrà cura di trasmettere a questo Assessorato Servizio I VAS-VIA, copia del progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni sopra indicate, affinché possa essere messo a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.
- Art.19)** A seguito della comunicazione di inizio attività di produzione dell'impianto, l'Autorità competente per l'AIA, predisporrà, avvalendosi degli Enti preposti al controllo, l'effettuazione di una visita ispettiva presso i luoghi ove è ubicato l'impianto. Il Gestore è onerato a voler consegnare in quella sede copia del progetto esecutivo ad ogni intervenuto.
- Art.20)** Entro sessanta giorni dalla data del presente Decreto, il Gestore IPPC deve presentare, all'Autorità Competente idonee garanzie finanziarie per la copertura dell'attività di gestione operativa di cui al Decreto Commissariale n. 2196/2003.
- Art.21)** La presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità cinque anni, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo vigente alla data di attivazione del procedimento, con decorrenza a partire dalla data di emissione del presente provvedimento.
- Art.22)** Si dispone la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso gli uffici del Responsabile del procedimento al Servizio I VAS-VIA dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, della copia del presente provvedimento, dei relativi allegati.
- Art.23)** Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S., e per copia integrale sul sito internet dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente.
- Art.24)** Alla presente autorizzazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 2/7/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

Palermo 17 AGO. 2015



Il Commissario ad acta  
(Sig. Mauro Verace)

